Anno 95 Numero 91

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710); anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8000, trim. 4300.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 16 Aprile 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 860-677
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

VERSO UNA NUOVA SOCIETA'

L'agricoltura non può essere abbandonata

Il convegno di studi di politica economica, svoltosi a Bologna durante tre dense giornate, ha richiamato l'attenzione del paese sulla funzione che esercita l'agricoltura nella formazione del reddito nazionale; e così è apparso ben chiaro, dalle relazioni di Libero Lenti e di Giuseppe Ugo Papi, e dai numerosi interventi di personalità della scienza, dell'industria, dell'agricoltura e del commercio, che la società moderna, sempre più industrializzata, perde il suo equilibrio se non riposa su di una solida agricoltura.

Anche quando, seguendo in maniera ortodossa le argomentazioni di alcuni classici dell'economia, qualcuno affermava che l'agricoltura è un'industria come tutte le altre e perciò deve produrre a prezzi di concorrenza internazionale e soltanto così può retribuire il lavoro e i capitali nella stessa misura delle altre attività, subito altri interventi recavano la testimonianza di fatti che ponevano in serio pericolo la validità di una simile proposizione.

E alla mia mente affiorava il lontano ricordo di una storica risposta data da un non sprovveduto ministro a chi chiedeva difese idonee ad arginare la grave crisi da cui era stato colpito l'allevamento del bestiame: «Chiudono tante industrie, e non vedo perché si debba usare particolare trattamento all'industria del bestiame: si chiudano queste industrie, ne avrà vantaggio il paese che sarà alleggerito da un'industria parassitaria, e ne avranno vantaggio i consumatori, che potranno provvedersi della carne e del latte a un prezzo minore». Allora ci fu chi rimase colpito dalla indubbia forza dell'argomentazione; ma basta riflettere un poco, per comprendere come sia fuori della realtà chi pensa che un paese possa privarsi del bestiame, fonte prima di tutti gli alimenti di origine animale e, insieme, di uno dei fondamentali, insostituibili mezzi per conservare e migliorare la fertilità e la struttura del terreno agrario.

La tesi del ricordato ministro, sia pure espressa in altri tempi, coincide con una delle tesi esposte, con vigore ed autorità, al convegno di Bologna: l'agricoltura non deve essere difesa, perché così facendo si creano le condizioni ottimali per l'impiego del lavoro e per la produttività dei capitali. E' la tesi classica, che ha sempre una sua forza di persuasione, perché si ispira ad un mondo perfetto nel quale tutti i concetti trovano un loro proprio collocamento in armonia con un sistema persuasivo e stimolante. Ma di fronte a questa tesi, le cui conseguenze paradossali si scoprono appena, si scende dall'empireo dell'astrazione logica alla realtà della vita quotidiana, si para la tesi comunistica, nella quale il mercato diventa una figura subalterna rispetto alla volontà egemonica dello Stato che afferma il suo potere. Anche chi, come me, ritiene che la libertà dell'uomo si difende validamente soprattutto garantendo la libertà di mercato, deve però riconoscere che il mercato perfetto esiste solo nella mente degli economisti; e perciò è il caso di chiedersi se è bene pretendere di volerne compiutamente applicare le leggi più ferree proprio contro chi ha sempre una modesta forza di negoziazione, onde i prezzi dei prodotti agricoli — specie dei prodotti non serbevoli — subiscono la legge del più forte.

Concordo con chi, nelle attuali condizioni del commercio internazionale, sostiene la necessità di combattere ogni tentativo di ritorno autarchico e di far sì che i prezzi interni sentano sempre l'influenza moderatrice dei prezzi internazionali; ma nego sia utile per una collettività — in particolare per quella italiana — lasciare l'agricoltura indifesa, in balia di forze economiche internazionali che spesso si scatenano per decisioni politiche di altri governi, sulle quali noi siamo impotenti a influire.

Di recente, su queste colonne, esaminando la crisi produttiva dell'agricoltura dei Paesi comunisti, ponevo in evidenza che in tutti i Paesi del mondo, compresi quelli più industrializzati, come la Germania Federale e gli Stati Uniti d'America, il successo della paziente fatica agreste resta legato alla vita, ai costumi, alle tradizioni, alle virtù della famiglia rurale. E proprio allora riconoscevo all'agricoltura anche la funzione di contribuire, con il grandissimo numero di aziende familiari nelle quali si attua — alcuni milioni soltanto in Italia —, ad erigere un saldo baluardo in difesa della libertà dei cittadini; la quale, ahimè, si difende assai meglio quando la produzione è alimentata da un grandissimo numero di piccole e medie aziende, che quando è dominata da poche gigantesche imprese di tipo capitalistico (private o di Stato non importa), che volgono inevitabilmente verso il monopolio.

Il popolo istintivamente sente che l'agricoltura non si esaurisce soltanto nella produzione di beni economici, sia pure di beni primari come il grano, il vino, l'olio. Esso sente che la terra dove si è nati, il suolo che ci fornisce gli alimenti, va conservato e difeso, anche se ad esso bisogna sacrificare una piccola parte del reddito. In ciò sta il valore dell'affermazione che l'agricoltura è anche un servizio pubblico; e perciò è giusto che la collettività contribuisca a pagarne il costo. La sorpresa e la preoccupazione che questa tesi ha suscitato in alcuni partecipanti al convegno di Bologna si spiegano soprattutto con il timore che lo Stato intervenga con costose leggi, difficili da amministrare, che spesso irritano e avviliscono l'agricoltore. Condivido queste preoccupazioni; e per lo stesso timore sono sempre più favorevole a togliere il peso di un'imposta che grava pesantemente sulle spalle d'un laborioso agricoltore, piuttosto che fornire a lui un contributo di costosa amministrazione e di penosa esazione.

Ma proprio perciò è bene riconoscere che, anche in Italia, sta nascendo una nuova società. Fra dieci anni la popolazione agricola, che oggi rappresenta forse il 31 % di tutta la popolazione attiva, sarà soltanto il 20 %, forse meno: una nuova società sta nascendo dove l'agricoltura deve continuare a produrre gli alimenti a prezzi tendenzialmente di mercato, ma insieme deve adempiere meglio alla sua funzione pubblica di difesa del suolo, di riserva di energie biologiche, di conservazione dell'ambiente naturale nel quale l'uomo vive e trova il suo limite umano. Per questo l'agricoltore va incoraggiato nel suo rischioso e duro lavoro, aiutato nelle difficoltà, difeso contro le prepotenze di un mercato spesso impari, e di vicende economiche internazionali che non potrà mai dominare.

Giuseppe Medici

Mille giornalisti, sovietici e stranieri, hanno intervistato il «cosmonauta»

Gagàrin annuncia: «Sono già in costruzione speciali astronavi per il volo alla Luna»

Parlava con calma sicurezza, senza rivelare particolari tecnici, osannando al partito e alla Russia - Gli scienziati spiegano come sia stato selezionato e allenato alla grande impresa - A suo giudizio il vascello spaziale "Oriente" potrebbe servire per altri lanci - Quando vide la Terra dall'alto, esclamò: «Madre mia, che bellezza!»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 15 aprile.

Verrà tentato un secondo e fors'anche un terzo volo umano nel cosmo prima dell'estate. Niesmeianov, il vecchio presidente dell'Accademia delle Scienze dell'Urss, lo ha preannunciato oggi con sufficiente chiarezza. Gagàrin ha detto per parte sua che la stessa cabina della nave spaziale «Oriente» potrà essere utilizzata di nuovo, che il volo umano nello spazio oltre-atmosferico può durare assai più a lungo del viaggio da lui compiuto e che sono in costruzione nell'Urss speciali navi cosmiche per il volo sulla Luna.

Abbiamo ricavato queste nuove informazioni da una conferenza-stampa di Gagàrin, Niesmeianov, Parin, Sissiakian e Fiodorov alla Casa della Scienza.

Siamo favorevoli a interpretare alla lettera quanto ci è stato detto o lasciato intendere: il 28 marzo, in una conferenza-stampa analoga dell'Accademia delle Scienze, gli stessi personaggi, ad eccezione di Gagàrin, allora ignoto, avevano lasciato comprendere che il lancio dell'uomo sarebbe stato questione di settimane. Non dubitammo e non ce ne siamo pentiti.

Ieri avevamo visto Gagàrin nella grande cornice della Piazza Rossa, e oggi lo abbiamo conosciuto da vicino, per alcune ore, tra gli scienziati. C'è molto da dire ancora su questi personaggi. C'è molto da dire anche sulla conferenza-stampa. (Eravamo un migliaio di giornalisti, fra sovietici e stranieri).

«Krusciov ha detto che Gagàrin è la prima rondine nel cosmo. Quando volerà la seconda rondine?».

«Le rondini — ha risposto Niesmeianov — volano in primavera» (applausi).

«Siete convinto che il volo umano nel cosmo sia davvero necessario alla scienza?».

«Durante un lungo periodo — ha risposto ancora Niesmeianov — gli scienziati non furono concordi. Io penso che se non è l'uomo stesso a volare, non può aspirare a conoscere gli altri pianeti».

«Avete compiuti altri tentativi prima di questo?».

«No. Yuri Gagàrin è stato il primo a tentare (è definitivamente smentita, dunque, la pretesa rivelazione del Daily Worker)».

«Perché l'Unione Sovietica ha superato l'America in questo campo?».

«Le cause del fatto sono numerose. Tsiolkovski, per esempio, fu il primo ad elaborare la teoria del volo cosmico. Inoltre è stato possibile organizzare in modo assai più razionale la ricerca scientifica in una società socialista che in uno Stato dove impera la proprietà privata, dilaniata da interessi contrastanti. Ci bastano queste due cause».

Yuri Gagàrin ha ricevuto da Niesmeianov una decorazione scientifica, la medaglia d'oro dell'Ordine di Tsiolkovski, lo studioso russo che diceva: «La terra è la culla dell'uomo, ma non si può restare tutta la vita in culla». Quindi ha dichiarato di voler volare ancora nel cosmo («Mi è piaciuto» ha detto) e si è offerto di rispondere alle nostre domande.

«Quando vi hanno comunicato che sareste partito con la cosmonave?».

«In tempo utile».

«Come giunge nel cosmo la voce della radio terrestre?».

«Aiuta a non avvertire la solitudine».

«Qual è il vostro peso?».

«Prima della partenza 69 chili e mezzo. E' ancora invariato».

«Il ritorno a terra è stato lungo?».

«Il sistema di frenaggio è stato messo in funzione alle 10,25. L'atterraggio è avvenuto alle 10,55. Il percorso compiuto durante la discesa fu di alcune migliaia di chilometri».

«Avete mai compiuto prove su razzi balistici verticali?».

«No».

«Di che cosa vi siete nutrito durante il viaggio?».

«Di una composizione particolare elaborata dall'Accademia delle Scienze».

«Avevate con voi ricordi, fotografie di parenti e di amici, portafortuna?».

«Non credo ai portafortuna e non avevo con me alcuna fotografia. Ero sicuro del ritorno e della possibilità di rivedere i familiari con i miei occhi».

«La nave cosmica può essere utilizzata per altri voli?».

«Questa domanda andrebbe rivolta ai tecnici. Io credo che la nave tutta intera potrebbe compiere un altro volo».

«Quanti sono i vostri amici cosmonauti pronti al viaggio?».

«Molti».

«Credete che un volo più lungo, di alcune ore o alcuni giorni, comporterebbe difficoltà fisiologiche e psicologiche per il pilota?».

«Personalmente credo che si può volare nel cosmo molto più a lungo».

«Qual è il vostro stipendio? Avete ricevuto un premio speciale per il volo?».

«Il salario è sufficiente a soddisfare le mie necessità. Il premio speciale che mi è stato conferito è il titolo di «Eroe dell'Unione Sovietica», il più alto del mio paese».

«Pensate che compirete un secondo viaggio, oppure che sarà affidato a un altro pilota?».

«Sarò lieto e riconoscente se mi affideranno altri voli, ma numerosi piloti aspirano alle prossime imprese».

«Vedevate la Terra da un oblò oppure da uno schermo televisivo a colori?».

«L'ho vista attraverso un oblò della nave spaziale».

«Sarete voi il presidente del Sindacato dei cosmonauti?».

«Questo non dipende da me. Se mi eleggeranno accetterò».

«Potreste compiere un volo sulla Luna con la nave Oriente?».

«No, non è attrezzata per un simile programma. Al volo sulla Luna sono destinate navi speciali già in costruzione nell'Unione Sovietica».

Visto da vicino, l'uomo dei 108 minuti che sconvolsero il mondo, appare ancora più giovane. E' di statura modesta ma vigoroso, ha gli occhi a fessura profondamente incavati nelle orbite e gli zigomi sporgenti. I suoi capelli castani sono corti, divisi in due bande schiacciate, alla moda dei cadetti dell'Accademia Militare Frunse. Il suo sorriso è largo e cordiale, la sua carnagione è rosea, da florido figlio di contadini. Se lo avessi osservato tra la folla di qualsiasi città del mondo, avrei detto: «Quello è un russo».

Ma è un russo particolare. La notte prima del lancio dormì dieci ore. Mentre andava a letto il suo polso batteva 70-75 colpi al minuto e l'indomani non si alterò d'un battito, durante la preparazione della partenza, né dopo. Ha i nervi di un bue, memoria elettronica. Impara le formule come un nastro magnetico.

Ovunque egli arriva, ormai, si muovono eserciti di poliziotti, viene decretato lo stato d'assedio. Anche stamane, in via Kropotkinskaia sorreggeva dei pastrani della Milizia, a migliaia. Temono forse che qualcuno lo rapisca per estorcergli i grandi segreti spaziali dell'Unione Sovietica: ma sarebbe un'impresa disperata, perché non abbiamo mai conosciuto un russo che, come lui, abbia, in ogni momento, sulla bocca il partito, Nikita Krusciov, il Comitato centrale leninista e le formule interminabili dei manuali sovietici. Non è possibile citare in questa cronaca della conferenza-stampa le innumerevoli parole di lode, devozione, affetto filiale, da lui rivolte con voce monocorde al partito: avrebbero occupato due pagine di giornale, e avremmo fatto la Pravda.

Ad eccezione di Parin, accademico delle Scienze Mediche, al quale fu affidata la vita di Gagàrin (uno scienziato «puro» che concede poco o nulla alla propaganda), anche gli scienziati sovietici, naturalmente, non hanno risparmiato le lunghe circonlocuzioni di omaggio ai pubblici poteri e le interminabili rievocazioni storiche dal 1917 ad oggi, prima di dire quello che dovevano. Ma gli scienziati parlavano da intellettuali, con accenti, immagini e proposizioni variabili. Gagàrin, al contrario, monta da due giorni la guardia agli stessi aggettivi. Mentre parla sembra che legga il messaggio di un colcosiano al partito.

Ciò non diminuisce, beninteso, le sue qualità eccezionali e non indebolirà il mito che di lui verrà creato. Egli è un eccellente tecnico e soldato del ventesimo secolo, e sarà senz'altro il prototipo della salute umana e dell'equilibrio, della disciplina. Il medico gli disse: «Dormi dieci ore», e lui dormì. Sarà pure il nostro Cristoforo Colombo, tutti noi lo abbiamo scritto, ma è necessario intenderci: sarà il nuovo Colombo perché a lui è toccato di varcare un nuovo confine. Non sarà una personalità come Colombo, Magellano, i giganti del Cinquecento. Quelli lottarono contro i pregiudizi del loro tempo, contro le ciurme, contro il mondo e gli oceani. Non studiarono sui manuali, non conobbero il training e il check up, non si mossero sull'onda della corrente, non furono confortati dalle «macchine intelligenti», e dai parametri della Accademia delle Scienze. Trascorrevano la vita nel rischio, nell'invenzione, nel pensiero critico e nella fantasia. Magellano e Colombo furono giganti, non li tocchiamo. Il coraggio di Gagàrin è stato quello del soldato (egli è maggiore) che accettò una missione d'un'ora e mezzo, col rischio della morte.

L'accademico Parin ha detto che i problemi tecnico-meccanici dell'impresa spaziale erano già risolti un anno fa: negli ultimi dodici mesi toccò ai medici preparare i cosmonauti. Fu creato un doppio sistema di alimentazione d'ossigeno: la cabina e lo scafandro. La probabilità d'un doppio guasto era irrilevante.

I candidati furono selezionati sulla base di decine di tests precisi: resistenza fisica, allenamento, nozioni, prontezza di reazioni, equilibrio del carattere. Il cosmonauta doveva essere «capace di cantare una canzone nel momento in cui i razzi frenanti schiodavano fragorosamente la nave sputnik dall'orbita per il ritorno a terra».

Gagàrin fu allenato a lungo su una centrifuga gigante e su banchi a vibrazioni di altissima frequenza e intensità. Fu allenato anche a nutrirsi, perché mangiare e bere nello stato di imponderabilità (assenza di peso) è un'arte: non servono scodelle e bicchieri; i panini navigano per la cabina e l'acqua si dissipa in minuscole gocce volanti. Il nuovo nutrimento consisteva in una massa gelatinosa, ingerita da un tubo. Fu allenato, inoltre, alla tuta spaziale, che ostacola i movimenti e alla quale non si addice il nome di costume: è piuttosto una seconda cabina a più strati isolanti, munita di un congegno autonomo di raffreddamento, riscaldamento, ventilazione, assorbimento dei vapori acquei, e alimentazione di ossigeno. Durante il volo, alcuni speciali strumenti, collocati nella tuta spaziale, registravano e trasmettevano incessantemente a terra le pulsazioni, il respiro, le vibrazioni dei vasi sanguigni e innumerevoli altri dati sullo stato fisico del pilota.

L'accademico Parin ha ricavato dalle esperienze queste conclusioni: le condizioni del volo sono risultate assai più sopportabili che quelle dell'allenamento; il pilota non ha subito sovraccarichi eccessivi, conservando sempre una lucidità assoluta; l'imponderabilità è persino piacevole. «Cominciamo a pensare — ha detto Parin — che l'uomo può vivere nel cosmo assai più a lungo di quanto supponessimo. Gli studi ulteriori ci daranno risposte più precise. Abbiamo varcato la soglia dell'universo, ma c'è ancora molto da camminare».

Niesmeianov ha paragonato il risultato del 12 aprile all'invenzione dell'alfabeto scritto e della macchina a vapore e alla circumnavigazione del globo, avendo cura di chiarire, se per caso ci fosse sfuggito, che il nome di «Oriente» attribuito alla nave spaziale è simbolico. Ha corredato quanto si sa di Gagàrin, ineccepibile alunno del suo tempo, e del suo paese, e buon figliolo senza nervi, con due notizie inedite. Quando fu pronto alla partenza, si congedò con due parole: «Ech, andiamo!». Sulla nave sputnik appena vide il globo terrestre disse: «Mat moià, kakàia krasivitza!» (Madre mia, che bellezza!). Queste parole giunsero a terra e furono registrate.

Alberto Ronchey



Il cosmonauta Yuri Gagàrin durante la conferenza stampa a Mosca. A fianco del pilota appare Niesmeianov, presidente dell'Accademia sovietica delle scienze (Telef.)

SETTE MORTI E QUARANTANOVE FERITI

Tre aerei cubani si ribellano a Castro bombardano l'isola e fuggono negli S.U.

Due arrivano in Florida; l'altro è abbattuto - Colpiti gli aeroporti dell'Avana, Santiago di Cuba e Sant'Antonio - Fidel Castro accusa l'America ed ordina la mobilitazione - Crescente opposizione al regime in gravi difficoltà economiche

(Nostro servizio particolare)

L'Avana, 15 aprile.

Poco dopo le 6 di stamane, tre aerei con piloti cubani ribellatisi al regime di Fidel Castro, si sono levati in volo da aeroporti dell'isola ed hanno bombardato i campi di aviazione della capitale L'Avana, di Santiago di Cuba e di Sant'Antonio per dimostrare avversione alla dittatura filocomunista cubana. Sette persone sono rimaste uccise e quarantanove ferite dalle bombe. Le vittime sono quasi tutti miliziani di servizio negli aeroporti.



Uno dei tre apparecchi attaccanti è stato abbattuto dalla contraerea in un furioso scambio di raffiche di mitraglia. Gli altri due aerei — del tipo «B-26», di costruzione americana e acquistati molto tempo fa dal governo dell'Avana — sono fuggiti verso la Florida, la penisola meridionale degli Stati Uniti sull'Atlantico. Non sono confermate le prime notizie che gli aerei fossero più di tre e gli abbattuti due.

L'attacco è avvenuto con bombe, razzi e raffiche di mitraglia. E' stato centrato, all'aeroporto «Libertad» dell'Avana, un grosso deposito di munizioni, che è saltato in aria. Sarebbero rimasti distrutti gli aerei di tipo sovietico ed i magazzini di bombe e cartucce forniti recentemente dall'Urss e dalla Cecoslovacchia. I danni ammontano a parecchi miliardi di lire.

Il fragore degli scoppi seminava il panico all'Avana, distante una quindicina di chilometri dall'aeroporto. Uno degli apparecchi dopo avere bombardato il campo sorvolava a bassa quota la capitale. Reparti di miliziani aprivano il fuoco per abbatterlo. La confusione aumentava tra l'ululato delle sirene e l'echeggiare degli spari.

Svegliato di soprassalto, il primo ministro Fidel Castro accorreva all'aeroporto bombardato. Qui ordinava la mobilitazione generale di tutti i miliziani nell'isola, compresi i reparti femminili, che sono tra i più fanatici.

In un comunicato straordinario, il capo del governo accusa gli Stati Uniti di avere preparato l'aggressione; egli afferma che questo è il primo passo per invadere l'isola, con cui Washington ha rotto ogni rapporto diplomatico sin dal gennaio scorso, negli ultimi giorni dell'amministrazione Eisenhower. Il nuovo presidente Kennedy ha mantenuto la decisione del suo predecessore.

Fidel Castro ha convocato stasera una conferenza-stampa ed ha mostrato ai giornalisti schegge dei razzi, affermando che sono di provenienza americana. Questo fatto non ha molto convinto circa le accuse di aggressione, poiché Cuba acquistò in passato razzi dagli Stati Uniti per aerei.

All'Avana, nonostante gli attacchi di Fidel Castro a Washington, è diffusa la convinzione che l'America è del tutto estranea al bombardamento. Si tratta dell'ennesimo episodio di ribellione alla dittatura castrista, che si è fatta di giorno in giorno più pesante.

L'isolamento dagli Stati Uniti e da molti altri Paesi delle due Americhe, l'impossibilità di esportare se non in parte nell'Urss ed in altri Paesi comunisti le grosse scorte di zucchero, fondamentale risorsa dell'isola, l'avversione di molti cubani ai troppo stretti rapporti con Mosca e con Pechino, la delusione per il trasformarsi della rivoluzione che abbatté Batista in una nuova dittatura, hanno creato un'atmosfera che diventa sempre più tesa.

Bersaglio dei continui attacchi di Fidel Castro sono gli Stati Uniti, ai quali il capo del governo cubano pone condizioni inaccettabili per una ripresa dei rapporti (fra l'altro, egli chiede che l'America modifichi il suo regime interno da liberale a socialista).

Kennedy ha sempre respinto decisamente ogni accusa di ingerenza a Cuba; mercoledì scorso in una conferenza-stampa dichiarò che mai gli Stati Uniti avrebbero intrapreso un'azione militare contro la vicina isola e che non avrebbero permesso spedizioni armate di profughi con partenza dal territorio americano. Più volte il Presidente ha espresso la speranza che il popolo di Cuba sappia ritrovare la strada della libertà e di una pacifica, fraterna convivenza con i suoi vicini.

r. s.

Il racconto di un pilota

Miami, 15 aprile.

Un «B-26» dell'aviazione cubana è atterrato oggi presso Key West e un altro a Miami, in Florida. Questo secondo apparecchio ha la carlinga ed un motore colpiti da proiettili di mitraglia. Sul primo aereo c'era un pilota, sull'altro due. Hanno chiesto asilo politico negli Stati Uniti.

Uno degli aviatori ha dichiarato: «Sono uno dei dodici piloti di «B-26» che erano rimasti nell'aviazione di Castro dopo la defezione di Diaz Land (ex-capo dell'aeronautica cubana) e le epurazioni che seguirono. Insieme a tre colleghi, avevamo preparato la nostra evasione da Cuba. L'altro ieri sono stato informato che uno dei tre, il tenente Alvàra Galo, pilota del "B-26" siglato "Far-915", era stato visto parlare con un agente di Ramiro Valdes, capo del servizio informazioni militari. Ho avvertito gli altri due colleghi e siamo giunti alla conclusione che Alvara Galo, che aveva sempre agito da vile, ci aveva probabilmente tradito.

«Abbiamo deciso di agire immediatamente. Ieri mattina mi era stata affidata una normale missione di pattuglia, in partenza dalla mia base di San Antonio de los Banos, al disopra di Pinar del Rio e intorno all'isola dei Pini. Ho detto ai miei amici di campo "Libertad" che bisognava agire e loro si sono dichiarati d'accordo. Uno di essi doveva andare a Santiago. L'altro ha preso a pretesto una verifica all'altimetro. Dovevano decollare entrambi da campo "Libertad" alle 6. Quanto a me sono partito alle 6 e 5'. A motivo della vigliaccheria di Alvara Galo, avevamo deciso di dargli una lezione, quindi io sono tornato al di sopra del campo di San Antonio, dove si trovava il suo aereo, e ho fatto due picchiate mitragliando tale aereo e altri tre che gli erano accanto. Allontanandomi, sono stato raggiunto da colpi di armi di piccolo calibro ma sono riuscito a fuggire.

«I miei compagni erano partiti più presto per raggiungere i campi d'aviazione che, secondo quanto avevamo deciso, dovevano attaccare. Però, non avendo molta benzina, ho dovuto proseguire sulla mia rotta e atterrare a Miami senza poter raggiungere la destinazione sulla quale eravamo d'accordo. E' possibile che i miei compagni siano andati a mitragliare un altro aerodromo, prima di fuggire, come per esempio quello di Playa Baracoa, dove Fidel Castro tiene il suo elicottero».

Stasera si è saputo che ieri sono fuggiti negli Stati Uniti due fratelli aviatori; uno sarebbe il vice-capo dell'aviazione cubana, l'altro il pilota personale di Castro.

Il capo del Consiglio rivoluzionario cubano anticastrista José Miro Cardona che risiede con altri profughi a New York, ha così commentato l'odierno bombardamento: «Il Consiglio rivoluzionario è orgoglioso di annunciare che il piano è stato attuato con successo e che il Consiglio è stato in contatto ed ha incoraggiato questi bravi piloti».

In seduta straordinaria

Stevenson respinge all'Onu le assurde accuse di Castro

New York, 15 aprile.

(a. b.) Su urgente richiesta del delegato russo Zorin, si è riunito stasera in seduta straordinaria il comitato politico delle Nazioni Unite per discutere gli odierni fatti di Cuba.

Ha parlato per primo Raul Roa, ministro degli Esteri cubano, dichiarando che — su istruzione del suo governo — egli addossa agli Stati Uniti la responsabilità degli «attacchi» compiuti questa mattina contro aeroporti cubani. Ha sostenuto che questi attacchi sono stati effettuati dagli Stati Uniti con l'aiuto dei loro «satelliti dell'America latina» e di «traditori cubani emigrati».

Il capo della delegazione americana, Stevenson, ha immediatamente respinto le accuse cubane ed ha citato una dichiarazione del presidente Kennedy secondo la quale gli americani non intendono assolutamente usare la forza contro Cuba.

«Nessun aereo dell'aviazione americana ha preso parte a queste incursioni — ha dichiarato Stevenson, — si è trattato di aerei dell'aviazione di Castro e, stando alle dichiarazioni dei piloti, essi sono decollati da aeroporti cubani».

Stevenson ha citato le frasi di uno dei piloti atterrati in Florida ed ha mostrato la fotografia di un aereo B-26 che ha preso parte alle incursioni di oggi, mettendo in evidenza i contrassegni dell'aviazione militare cubana.

Il delegato russo Zorin ha sostenuto che «i preparativi di aggressione contro Cuba si sono svolti nel territorio americano, e che erano a conoscenza delle autorità degli Stati Uniti». «Cuba non è sola — ha detto Zorin; — la Russia è pronta ad aiutarla». La riunione dell'Onu è stata poi rinviata a lunedì.

Uno dei due aerei cubani dopo l'atterraggio all'aeroporto di Miami, in Florida (Tel.)

CRONACA CITTADINA

Un articolo del Provveditore agli studi

La chiusura delle elementari è stata fissata per il 21 giugno

Si è voluto conciliare le esigenze della scuola, delle famiglie, delle colonie - L'abolizione dell'esame di ammissione alle medie: un provvedimento popolare - Bilancio del secondo trimestre

In questi giorni il ministro della Pubblica Istruzione ha annunciato alcuni provvedimenti di carattere fondamentale. Esaminiamoli, incominciando da quello che interessa un maggior numero di scolari: la *chiusura posticipata delle scuole elementari*.

Un'esigenza sociale e umana ha consigliato di prolungare le lezioni nelle scuole elementari fino al 28 giugno: così i ragazzi appartenenti a famiglie meno abbienti, che sono una percentuale altissima, potranno svolgere integralmente i programmi e accedere, appena finite le lezioni, a quelle forme di assistenza estiva che nella nostra provincia possono accogliere tutti i ragazzi che ne fanno domanda.

Il ministro Bosco ha confermato ieri questi criteri ispiratori della sua decisione, ribadendo la facoltà, lasciata ad ogni Provveditore agli studi, di anticipare la data di chiusura dei corsi elementari di 5-7 giorni qualora esistano giustificati motivi. Tenendo conto dell'interesse della scuola, delle esigenze delle famiglie e delle colonie, ho deciso di avvalermi della concessione del ministro.

La data della chiusura delle scuole elementari per Torino e provincia è fissata al 21 giugno. Immediatamente avranno inizio gli esami alla fine del primo ciclo (seconda elementare) e del secondo ciclo (quinta elementare) in modo che entro il 27 tutto sia finito e si possa procedere alla distribuzione delle pagelle.

Il secondo importante provvedimento del ministro riguarda l'*abolizione dell'esame di ammissione* per quegli scolari che, raggiunta l'età di 10 anni, abbiano la licenza elementare. La portata della disposizione che entra in vigore subito, va sottolineata per il suo significato pedagogico e sociale. La scuola media, facendo parte di un sistema che integra la scuola dell'obbligo, non poteva continuare come scuola selettiva di capacità, in difformità dalle norme costituzionali. Si tratta perciò di un provvedimento che contribuisce a dare un ordine [illegible] al sistema della scuola dell'obbligo, evitando, altresì, certe sperequazioni sociali.

Ed eccoci al terzo punto, di non minore rilievo: il vigoroso impulso alla *creazione di nuove scuole* per l'assolvimento dell'obbligo fino all'età di 14 anni; i nuovi stanziamenti per l'edilizia scolastica. Di questi provvedimenti la provincia di Torino si avvarrà in modo notevole per portare la scuola dell'obbligo nei più modesti centri, promuovendo consorzi fra piccoli comuni.

Dalle provvidenze per l'edilizia scolastica la provincia di Torino ha tratto finora vantaggi non adeguati ai suoi bisogni. La Prefettura e la Provincia molto opportunamente hanno messo a disposizione dei sindaci, che ne abbiano bisogno, l'assistenza di appositi uffici, ma sono ancora pochi coloro che se ne valgono, mentre è, invece, urgente provvedere a integrare, ampliare e rinnovare l'edilizia scolastica dove ancora si presenta arretrata e insufficiente. Anche il Provveditorato agli studi ha organizzato un apposito ufficio per quelle amministrazioni che hanno maggior bisogno di aiuti e di consigli.

Parlando dell'andamento della scuola, alla chiusura del secondo trimestre, bisogna innanzi tutto tener conto dell'alto clima pedagogico ispirato dalle celebrazioni centenarie dell'unità d'Italia. Una pensosa atmosfera rievocativa è penetrata nelle scuole. Grazie anche all'efficace propaganda de *La Stampa*, tutte le scolaresche, da quelle delle elementari ai giovani che si preparano a sostenere i prossimi esami di maturità, hanno mostrato di intendere il significato delle celebrazioni cogliendone l'aspetto più austero e positivo.

In questo quadro, la chiusura del secondo trimestre di attività didattica ha costituito una riprova di quanto giovi allo sviluppo morale dei giovani, e quindi al buon andamento degli studi, l'impegno a considerare con animo attento e commosso i grandi avvenimenti della vita nazionale. A distanza di cento anni i fatti risorgimentali sono parsi tuttora carichi di suggestioni educative, idonee a suscitare quella interiore serietà che apre la mente ai valori e ai problemi della vita reale.

I risultati del trimestre attestano un confortevole miglioramento delle posizioni iniziali. E bisogna pur dire che si tratta di risultati significativi; i quali, malgrado i molteplici aspetti [illegible] del nostro ordinamento scolastico, rivelano che, in attesa dei miglioramenti annunciati, la scuola compie ogni possibile sforzo per adempiere i propri compiti culturali e sociali.

Ernesto Lama

Il Sindaco per Torino 61

Il sindaco avv. Peyron rivolge questo caloroso appello ai cittadini:

«*Ferve il lavoro dei Comitati Italia 61 e Torino 61 per mostrare all'Italia ed al mondo, in occasione del primo Centenario della nostra Unità, che cosa sia possibile realizzare quando si è ispirati da una grande idea e si è sospinti da un evento storico di primaria importanza.*

«*La nostra città deve essere consapevole di questo suo diritto-dovere. Lo Stato è intervenuto largamente per la Mostra Storica, delle Regioni e del Lavoro. Il Comune, dal canto suo, ha generosamente contribuito affinchè la città sia all'altezza del suo importante compito.*

«*Ma resta un complesso di opere, manifestazioni, spettacoli, problemi di ospitalità, che costituiscono l'indispensabile cornice e completamento alle Manifestazioni promosse dallo Stato, che graveranno per intero sul Comitato Torino 61, il quale per ora ha vissuto quasi esclusivamente del contributo del Comune.*

«*Faccio quindi appello a tutti i cittadini a voler dare il loro spontaneo ed entusiastico aiuto finanziario, quale testimonianza di solidarietà e di appoggio per la realizzazione di questa grande iniziativa nella quale tutti siamo moralmente impegnati.*

«*Più il concorso sarà plebiscitario, più il significato morale sarà valido e completo e darà ad ognuno la soddisfazione di essere stato parte attiva di tanta impresa. Confidiamo nella tradizionale sensibilità del popolo torinese per questa sottoscrizione alla quale hanno già aderito enti ed aziende altamente benemeriti*».

Il Sindaco di Torino

Una domenica avventurosa

Giornata di traffico eccezionale - E' stato predisposto un servizio di cinquecento vigili urbani e agenti stradali - Il pericolo degli ingorghi - Cortesia e prudenza: "La vita è bella anche a ottanta all'ora"

Colonne lunghe chilometri di auto e pullman carichi di tifosi arrivano a Torino per la partita di calcio; auto e moto con centomila torinesi lasciano la città per la gita domenicale; ottomila macchine dell'Automobile Club e dei dipendenti Fiat portano gli anziani alla festa di Agliè e di Stupinigi: questo è il quadro della domenica più movimentata sulle nostre strade. Chi si mette in viaggio, oggi, entra in una avventura. Bella o brutta, dipenderà dalla prudenza e dalla cortesia di tutti. E dalla calma.

«*La vita è bella anche agli 80 all'ora*», mette in guardia i gitanti contro l'eccessiva velocità uno slogan americano del «week end». Aggiungiamo che se oggi gli automobilisti impiegheranno un quarto d'ora, mezz'ora di più nel viaggio eviteranno rischi inutili. Basta mezz'ora per arrivare in salute e allegria.

Una cosa che gli psicologi non hanno ancora spiegato è questa: uomini che lungo la settimana si precipitano dai medici per una linea di febbre, padri che non dormono la notte per sentire se il sonno del figlioletto è regolare, alla domenica sulle loro auto appaiono completamente trasformati. Si lanciano sulle strade come se volessero ammazzare primati, trascinano moglie e figli in avventure da «muro della morte». Eppure, se è bene essere prudenti lungo la settimana in città, è assolutamente necessario esserlo la domenica sulle strade.

Ricordiamo che non è infamante lasciarsi superare da un altro automobilista. La gita non è una competizione sportiva con un traguardo da tagliare per primi. Oggi sulle strade vi sarà anche il pericolo degli ingorghi. In questo caso i claxon e le imprecazioni servono soltanto ad aumentare la confusione: il più delle volte tutto si risolve con un po' di pazienza.

Oggi è una giornata difficile. Per fronteggiarla è stato predisposto un servizio di 500 vigili urbani e agenti stradali. Uno sforzo inutile, però, se su ogni auto non viaggeranno prudenza e cortesia.

20 mila graditi ospiti

Oggi Juventus-Inter: una partita di prestigio. Sono stati venduti ventimila biglietti fuori città, in gran parte a Milano e in Lombardia. Torino riceve una ondata di visitatori che è la prima delle molte che giungeranno nei prossimi mesi. Sarà la prova generale delle giornate di punta delle Celebrazioni centenarie.

Arrivano ventimila tifosi. La passione sportiva eccita sempre gli animi. Ma siamo sicuri che i torinesi si comporteranno con la stessa cortesia dimostrata in altre occasioni; gli ospiti saranno accolti dalla simpatia generale. La passione sportiva va bene, ma non deve mai farci abbandonare, lo spirito cavalleresco, per grande che sia l'amarezza o l'euforia del risultato.

Arrivano ventimila avversari della Juventus. Vengono per una partita «di prestigio». Per prestigio intendiamo non quello che è in gioco per 90 minuti allo Stadio municipale, ma la dimostrazione di cortesia e civismo che daranno i torinesi sul campo sportivo, nelle vie, nei bar e nei ristoranti della città. Salutiamo con sentimenti di fraterna amicizia tutti gli ospiti ed in modo particolare quelli di Milano e della Lombardia.

Acqua e sapone

Si pulisce via Po

Un cartello ammonitore: «Ora tocca ai cittadini»

Abbiamo sottolineato l'altro ieri l'abbandono in cui viene lasciata via Po, una delle più aristocratiche strade cittadine. Subito i negozianti si sono messi al lavoro in più punti. Anche qui l'iniziativa privata ha agito sollecita; mentre lento e inefficace, come sempre, risulta l'intervento dei servizi di nettezza urbana.

I portici di via Po sono lastricati con grandi pietre che l'usura del tempo ha scrostato e spezzato. Non si possono certo lucidare: ma pulire sì, dallo strato di untume che le ricopre da anni. Sarebbe sufficiente che ogni notte un apposito automezzo fornito di getti d'acqua e di spazzole percorresse i portici. Pochi uomini basterebbero a completarne l'opera. E' una proposta che i cittadini ci ripetono ogni giorno. In altre città la pulizia viene fatta con potenti lance e schiuma di sapone. Qui, da noi, non ci sono orecchi per accogliere il suggerimento.

In via Po 52, con 7 mila lire di shampoo per auto e 2 mila di mano d'opera i proprietari dei negozi Sacerdotti e Fioran's hanno cambiato aspetto al pavimento prospiciente i loro esercizi. L'operazione è stata fatta di notte. Subito dopo alla vetrina principale è stato appeso un grosso cartello. Dice: «*Va bene acqua e sapone, ma ora... l'educazione dei cittadini*». Un richiamo legittimo, che con gli occhi se non con lo scritto ripetevano ieri ai pedoni negligenti i proprietari di «Gioia dei bimbi», del mobilificio Po, del bar attiguo e di una bottega di primizie che avevano ripulito a fondo tutto il porticato. Anche gli scopini intenti a lavare il pavimento dinanzi alla chiesa dell'Annunziata dicevano la stessa cosa.

Non basta che i negozianti si diano da fare. Bisogna che la popolazione — lo ripetiamo — senta il dovere di collaborare. Si tratta di costume. Per gli svizzeri è innato, noi possiamo impararlo. Occorre tempo, ma se tutti si abitueranno a comportarsi per strada come in casa, non sarà difficile. Dovrebbero cominciare gli attacchini a dare il buon esempio: quando sostituiscono manifesti nuovi ai vecchi, perchè lasciano a terra abbandonati brandelli di carta sporca? (E' successo ieri in corso Vittorio angolo corso Bolzano).

Attendiamo i cestini. Si va troppo a rilento nell'applicarli. Il problema è urgente, ma il municipio non dà l'impressione di aver fretta. L'assessore sen. Carmagnola ha tracciato sulla carta una zona che da corso Regina giunge a corso Sommeiller. In questo spazio dovrebbero agire spazzini motorizzati. La motoretta con pattumiera sono attualmente una trentina: si progetta di raddoppiarle. Si parla di assumere quaranta spazzini. Ma quando?

Improvvisa tragedia in una corsia del Mauriziano

Giovane madre muore in ospedale dopo un'iniezione di penicillina

Venuta da Arnaz, dove suo marito è panettiere, per curarsi l'asma - Stava per tornare a casa - L'infermiera le pratica la puntura - Un grido: «Mi sento morire!» - Choc anafilattico

Due anni fa la signora Pasqualina Jacquin di 34 anni, da Issogne, abitante col marito, Guido Bonnel di 37 anni, panettiere, ad Arnaz frazione Close, in Val d'Aosta, veniva colta da una forma non grave di asma bronchiale. Il medico dott. Cerello di Verrès, ad un certo momento, le consigliava il ricovero all'ospedale Mauriziano non perchè il caso destasse particolari preoccupazioni, ma nella speranza che a Torino ci fosse la possibilità di una cura più energica e soprattutto definitiva.

La Bonnel una decina di giorni or sono lasciava il marito, la figlioletta Maria Rosa di 12 anni e il suocero e se ne veniva a Torino. Al Mauriziano era accolta nel reparto 6 B. I medici la visitavano ripetutamente, confermavano la diagnosi del medico di Verrès ed esprimevano il parere che la donna sarebbe guarita entro breve tempo. L'umore della Bonnel era eccellente e cinque giorni fa aveva scritto alla famiglia una lettera ottimistica, dicendo che sperava di far ritorno, completamente ristabilita, prima della fine di maggio.

Giovedì scorso, improvvisamente e inaspettatamente, la tragedia. Alle 17 un'infermiera le praticava, come da prescrizione medica, un'iniezione a base di penicillina. La Bonnel chiacchierava tranquillamente con una parente, Maria Laurent. L'infermiera la salutava, poi si volgeva verso un'altra malata. Ad un tratto la Bonnel la chiamava con un tono di voce alterato, disperato, convulso: «Signorina, signorina!... Mi sento male!... Mi sento morire!...». La donna si dibatteva, portandosi le mani alla gola come se un laccio le impedisse di respirare. Accorreva un medico. La donna era ormai rantolante. Si tentava di rianimarla con iniezioni intracardiache. Ma non c'era più niente da fare. Dopo un'atroce agonia durata cinque minuti la sventurata decedeva.

Veniva avvertito il marito ad Arnaz: e il pover'uomo giungeva a Torino all'alba di venerdì, sconvolto, annichilito, incredulo. Ieri la salma è stata inviata agli istituti di medicina legale per il riscontro diagnostico. Nessun dubbio: la Bonnel è stata fulminata da uno choc anafilattico, una forma mortale di intolleranza dell'organismo ad un determinato farmaco: in questo caso nei confronti degli antibiotici e precisamente della penicillina.

Lo choc anafilattico è abbastanza raro. Ma qui a Torino sono accaduti di recente altri due tragici episodi del genere. Il 4 gennaio è rimasto vittima di uno choc anafilattico l'industriale Luigi Semplice di 56 anni, abitante in via Stampini 8. Il 21 febbraio è morto, per la stessa causa, subito dopo un'iniezione di 600 mila unità di penicillina, il lattaio Italo Cena di 35 anni, padre di due figli, domiciliato in via Palestrina 20.

In serata la salma della Bonnel è stata trasportata ad Arnaz dove oggi alle 9 si svolgeranno i funerali con la partecipazione della gente di tutta la zona: la famiglia Bonnel è molto conosciuta e stimata. Da Issogne frazione Fleuran sono giunti ieri sera ad Arnaz il vecchio padre della Bonnel e il fratello Pasquale.

Pasqualina Jacquin, 34 anni

I bancari si rivolgono a Sullo per i 5 giorni

Nei prossimi giorni i rappresentanti sindacali dei bancari saranno convocati dal ministro del Lavoro Sullo per esaminare la possibilità di un accordo sulla vertenza dell'orario. Le posizioni — illustrate ieri in una conferenza stampa dai sindacalisti della Cisl — sono note: le aziende, dopo lunghe discussioni, hanno offerto la settimana di cinque giorni a condizione che l'orario di 40 ore settimanali sia mantenuto fino al 1964.

La proposta ha determinato divisioni e polemiche tra i sindacati. La maggioranza dei bancari del centro-sud non intendono rinunciare ai tre mesi di orario unico di cui godono (dal 21 giugno al 20 settembre). Nelle sedi del nord (dove non c'è orario estivo unico) la quasi totalità dei bancari sono favorevoli alla settimana di cinque giorni. I sette sindacati dei bancari si sono orientati secondo le preferenze degli iscritti. Le organizzazioni che hanno aderenti solo al nord, ad esempio, sono intransigenti nella difesa della settimana di 5 giorni e viceversa.

I sindacati nazionali (Cisl, Cgil, Uil) che hanno iscritti sia al nord che nel centro-sud cercano di contemperare le esigenze e hanno chiesto l'intervento del ministero. Non è escluso che la settimana di 5 giorni venga applicata dal 1° ottobre prossimo, quando cesserà l'orario estivo del centro-sud rimandando le discussioni in sede di rinnovo del contratto (scade il 30 giugno 1962).

Non c'è cabala per Gagàrin

A parte la difficoltà di trovare nelle cabale il termine cosmonauta, l'impresa del sovietico Gagàrin non si è trasformata in vincita al Lotto nemmeno con i numeri più facili da indicare (89 minuti di volo, 26 razzo, 42 spazio ecc...). Sono usciti soltanto il 90 (giubilo di popolo) sulla ruota di Milano e il 13 (giorno dell'impresa spaziale) su quella di Venezia. E' sfumata così anche la possibilità di un modesto ambo.

Ancora un pietoso dramma fra gli immigrati

Muore schiacciato al Monte dei Cappuccini mentre moglie e 4 figli giungono dal Sud

Lavorava con altri compagni ai restauri della storica chiesa - Un montacarichi precipita e gli frattura la testa - Era arrivato due mesi fa da Bari - La famiglia, ignara della sciagura, è in treno: forse arriverà oggi

Una ventina di persone, salite al Monte dei Cappuccini per ammirare la vista della città, hanno assistito ieri pomeriggio ad un fulmineo infortunio sul lavoro in cui ha trovato la morte uno dei muratori addetti al restauro della storica chiesa. La vittima è un operaio pugliese, Francesco Decaro di 37 anni, che da due mesi era venuto a Torino. Si era sistemato alla meglio presso lo zio Francesco Ficola, che abita in via Saluzzo 12, e quasi subito aveva trovato lavoro. Nei giorni scorsi si era preoccupato di far venire a raggiungerlo la moglie ed i quattro bambini, rimasti a Bitonto, in provincia di Bari. Ora la sventurata donna è in viaggio con i figli: nessuno ha potuto avvertirla della terribile sciagura. Arriverà a Torino forse oggi o domani: non troverà suo marito ad attenderla alla stazione.

L'impresa del geometra Nello Lanza, con sede in via Perrone 5, alle cui dipendenze era lo sventurato operaio, sta completando in questi giorni i lavori di riattamento della facciata e del tetto. Quest'ultimo è stato rivestito con delle lastre di pietra verde. Ne erano avanzate alcune decine e i muratori avevano cominciato, verso le 15,30 di ieri, a calare al suolo il materiale per caricarlo su un camion e sgomberare il piazzale.

Sul lato sinistro del tempio c'è una incastellatura in legno alta 30 metri, visibile fin da piazza Vittorio. Sulla sommità è assicurata una carrucola che serve come montacarichi. Le lastre di pietra erano state caricate in un grande cassone metallico, del peso, a vuoto, di mezzo quintale. Uno degli operai, Mario Marucci, di 27 anni, si trovava in cima al traliccio. Mentre stava spingendo nel vuoto il cassone, si accorgeva con terrore che non era ben fissato e che stava per precipitare. Forse il carico era stato agganciato male; forse il «moschettone» si era guastato. Il Marucci non poteva più fermarlo ed aveva appena il tempo di sporgersi e di urlare: «Attenzione, via di sotto, si stacca!».

Ai piedi della torre c'erano tre suoi compagni di lavoro: il Decaro, il trentatreenne Udine Biasotto, abitante in via Oropa 9 e il trentottenne Michele Cicero, residente in via Palestrina 19. Soltanto quest'ultimo sentì il grido d'allarme del compagno e si rese conto del pericolo. Fece un balzo a fianco, e questo gesto disperato gli ha salvato la vita. Il pesantissimo cassone lo sfiorava e si abbatteva in pieno sul Francesco Decaro.

I compagni di lavoro accorrevano e trovavano il Decaro esanime. Il cassone gli aveva sfondato il capo. Si chinavano angosciati su di lui e constatavano che respirava ancora. Caricato su di un'auto privata veniva portato alle Molinette. Purtroppo spirava durante il tragitto. Il Cicero era accompagnato da un altro automobilista al San Vito; qui è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Il brigadiere De Matteis, del commissariato Borgo Po, ha compiuto gli accertamenti sulla disgrazia e domani riferirà alla Magistratura. Con ogni probabilità sarà ordinata una perizia tecnica.

L'incastellatura davanti alla Chiesa dei Cappuccini. Francesco Decaro di 37 anni

Lesina i soldi alla famiglia e circola su un'auto nuova

La commissione del gratuito patrocinio ha accordato la sua tutela ad una donna di origine greca, Alice G., nata a Patrasso, che chiede la separazione legale per colpa del marito. I due si erano sposati nel 1943, durante l'occupazione italiana della Grecia, ed erano venuti insieme in Italia dopo la guerra. L'uomo, Salvatore R. immigrato a Torino, aveva trovato un buon posto in una grande industria torinese, erano nati due figli (che hanno ora 10 ed 8 anni) e la convivenza sembrava serena.

Negli ultimi anni — afferma la citazione — il marito era cambiato: aveva un'amica che le diceva apertamente alla moglie, rispondendo ai suoi rimproveri con l'invito a fare altrettanto; lasciava la moglie ed i figli alle Casermette, dove si erano sistemati all'arrivo nella nostra città, lesinava loro i soldi per le spese di casa pur avendo oltre al salario i proventi di un piccolo commercio e andava in giro su una «1100» nuova.

Nel giugno dell'anno scorso la moglie gli ingiunse di cambiar vita ed egli si allontanò da casa. Da allora non si è fatto più vedere se non per portar via il televisore ed alcuni mobili (regalo dei suoceri).

Giocando al pallone si ferisce gravemente

Il liceale Franco Jayme, di 19 anni, residente in borgata Sestriere e alloggiato in una pensione torinese di corso Stati Uniti 31, mentre ieri giocava al pallone nel cortile dell'istituto salesiano in Val Salice, si è scontrato con un compagno, Claudio Pinozzo.

L'episodio è accaduto alle 17. Sospesa la partita, il Jayme ha fatto ritorno in pensione e si è messo a letto. Alle 19,30 le sue condizioni si sono aggravate. Portato d'urgenza al S. Giovanni, gli è stata riscontrata una contusione alla tempia destra, accompagnata da un grave stato commotivo. La prognosi è riservata.

Un altro lieve incendio alla Ceat di via Leoncavallo

Due squadre di vigili del fuoco, ieri sera alle 22,45, sono accorse in via Leoncavallo 20, al reparto aerofumo dello stabilimento Ceat, dove era stato segnalato un incendio. Con gli equipaggi partivano anche l'ing. De Palma, l'ing. Bonomi e l'ing. Malagamba, i quali volevano rendersi conto personalmente della gravità del sinistro. Com'è noto, in quello stesso stabilimento, divampò recentemente un disastroso incendio che recò danni per mezzo miliardo di lire.

La lotta contro le fiamme è stata ingaggiata con ogni mezzo dai vigili del fuoco i quali, per la natura del materiale in combustione, erano avvolti in dense nuvole di fumo pesante e nerastro che annullavano quasi completamente la visibilità. I vigili sono stati costretti a ricorrere agli autorespiratori. L'incendio è stato ben presto controllato. Uno dei sorveglianti della fabbrica — Naviglio Carrara, di 68 anni, via S. Ottavio 48 — nel collaborare con i pompieri si è leggermente ferito alle mani. Guarirà in pochi giorni.

Specchio dei tempi

Lo sportello che ci divide - Anche in Piemonte la suocera si chiama «madona» - Gli accertamenti (se sono fatti) sono infallibili - Purtroppo, su certi temi la verità è poco apprezzata - Venderemo la mucca. E poi? - Dopo il dolore, la calunnia

Un lettore ci scrive da Treviso:

«Ho letto, purtroppo con ritardo, la bella e cortese lettera di quel signore inglese che lamentava la poca urbanità di taluni impiegati postali. La segnalazione non mi ha sorpreso. Sai perchè? Perchè il 20 marzo u. s. scrissi, per un avvenuto disguido di corrispondenza, al Direttore Provinciale delle Poste di Treviso. Altra lettera, stavolta raccomandata, scrissi in data 22 dello stesso mese, al sopraddetto signore. Da allora aspetto un cenno, sia pur conciso, modesto, impercettibile, di risposta.

«E probabilmente aspetterò ancora finchè non mi convincerò che noi italiani siamo davvero irrimediabilmente divisi: quelli al di qua e quelli al di là di uno sportello».

Rag. Paolo Polo

Un lettore ci scrive da Casale:

«Nei giorni scorsi il signor Paolo Monelli, in un articolo su *La Stampa*, annotava come ancor oggi in alcune regioni del Veneto si adoperi "Madonna" ad indicare la suocera.

«Dal modo come ciò veniva enunciato parevami capire che al signor Monelli fosse ignoto che anche in Piemonte la suocera è tutt'ora correntemente chiamata "Madonna", non solo ma il suocero stesso è, tranquillamente, chiamato "Messere": graziosa sopravvivenza nella lingua piemontese di forme antiche e cortesi».

Emanuele Bono

Una lettrice ci scrive:

«Mi rimane un'antica angoscia e desidererei essere illuminata da qualcuno che se ne intenda. E' davvero possibile che, ancor oggi, si possa equivocare nei casi di morte apparente? E se sì, perchè lo Stato non impone accertamenti infallibili sulle salme, in modo che lo sbaglio terribile di seppellire un uomo ancor vivo non possa avverarsi?

«Mi basta il pensiero che una sola creatura umana si possa risvegliare nel buio della bara, sola come nessun altro mai, senza possibilità alcuna d'aiuto, per togliermi il sonno e la pace. Perchè non si prende qualche provvedimento capace di dare a tutti la sicurezza che questo pericolo spaventoso non esiste più?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Scusa se anch'io oso disturbarti, ma vedo che per mezzo della tua rubrica si compiono tanti miracoli, ed io appunto per questo mi decido a scriverti per vedere se qualche buona persona avesse un po' di comprensione, e mi desse un consiglio su come devo fare.

«Sono sposata da quattro anni, quando incontrai mio marito ne avevo 28, lui 30. Prima d'incontrarlo aveva sbagliato, e di questo ho taciuto, ma dopo due anni di matrimonio mi è saltata l'idea di fargli questa confessione con fiducia che mi perdonasse. Pensavo che con i suoi 30 anni non fosse stato poi tanto innocente.

«Povera me, non glie l'avessi mai detto! Da allora mai più un bacio nè una carezza nè un sorriso. Io sono proprio stanca di questa vita, lui sarebbe contento che me ne andassi, ma non mi manda via per non avere l'obbligo di passarmi gli alimenti. Caro Specchio, ti prego, fa un piccolo posticino a questa mia. Ti ringrazio e ti saluto».

Una giovane moglie tanto triste

Un gruppo di lettori ci scrive da Casale Monferrato:

«Se la polemica sulle zone depresse in Piemonte non la consideri chiusa, ti preghiamo di pubblicare questa nostra lettera. Quando molti anni fa la moglie del nostro concittadino Giovanni Lanza scrisse al marito a Roma che non aveva più soldi e pertanto non sapeva come procurarsi il fieno da dare alla mucca, l'allora Primo Ministro del Regno così le rispose: "... semplicissimo, cara, vendi la mucca!".

«Orbene noi che ti scriviamo, siamo un gruppo di famiglie che vivono in diverse cascine (tra le quali si annovera anche quella del defunto ministro) sulla strada San Giorgio-Lanza. Chi imbocca detta strada a 700 metri dalla zona urbana di Casale Monferrato, d'improvviso, si trova proiettato indietro nel tempo di almeno un secolo. La strada non solo non è mai stata curata dal Comune, le diverse cascine che ai margini di essa si trovano sono tuttora sprovviste di acqua potabile, luce elettrica e gas, nonostante le reiterate suppliche alle competenti Autorità. Evidentemente, non si vuole contaminare, con i progressi della scienza, una zona così romantica!

«Ebbene, perchè in questa beata oasi del tempo, in cui chi vive non trascorrerebbe di certo se pur dovesse incontrare un giorno il vecchio ministro in bandiera e bombetta, non viene ad abitare il nostro assessore ai Lavori Pubblici, che tra l'altro è l'unico liberale in Giunta? Si troverebbe così anche nell'epoca gloriosa dei nostri grandi liberali monferrini!».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive da Ponti:

«Ti prego, non continuare il racconto di questa nostra triste e dolorosa vicenda. Il giorno 24 marzo 1960 mio marito alle ore 6 del mattino si è alzato ed è andato al mercato in un paese vicino, io, come tutte le mattine, mi sono recata in paese per la spesa; da dove abitiamo occorrono circa 10 minuti. Sono partita da casa alle ore 8 lasciando nei loro letti i bambini: il ragazzo, anni 14 e la bambina anni 9, svegli tutti e due. Prima di partire, mi sono raccomandata che si alzassero per fare colazione.

«Il ragazzo si è alzato per primo, è sceso in cortile. Dove ha messo le mani non si saprà mai: trovò un ordigno bellico, con un martello e tenaglie provocò lo scoppio e rimase ucciso sul colpo.

«Figurati lo spavento della sorellina e il nostro grande dolore quando siamo ritornati a casa, prima io e poi mio marito. Vicino al corpo straziato del nostro povero Gianni c'era un buco dove si presume che ci sia stato l'ordigno.

«Sono soltanto 20 anni che abbiamo comperato questo misero podere. In tempo di guerra qui transitarono partigiani, tedeschi, repubblichini: non potevano avere nascosto loro qualche bomba? Che ne dici tu? Ma dopo la morte del nostro diletto figlio, in paese è corsa voce che noi si teneva sotto il letto oppure nel comodino quest'ordigno. La gente di questo paese dopo un così grande dolore avrebbe voluto che la Giustizia ci avesse ancora messi in galera.

«E' un caso raro e unico al mondo che un ragazzo si sia ucciso con una bomba? Oh, genitori, a cui è toccata una triste e dolorosa sorte come noi, avete nascosto le bombe sotto al letto e nel comodino? Vi prego di vero cuore, rispondetemi.

«"Specchio dei tempi" abbi pietà ti prego, pubblica questa lettera. Il mio diletto figlio pregherà per te. Tante grazie».

Lina Leva

L'on. Pella ha inaugurato il Samia

Il ministro dichiara che il governo non dimenticherà i suoi impegni verso la nostra regione - La mostra dell'abbigliamento raccoglie nel nuovo palazzo 255 espositori

Il XII Samia, il salone-mercato dell'abbigliamento che da sei anni, ad ogni cambio della moda, riunisce nella nostra città le maggiori industrie della confezione italiana e alcune «firme» straniere, è stato inaugurato ieri mattina, nel nuovo Palazzo delle Mostre, dal ministro on. Pella, presidente del Comitato Italia 61. Erano presenti il cardinale Fossati, le massime autorità e numerosi esponenti dell'industria e del commercio. Hanno parlato il prefetto dott. Saporiti, il comm. Seffietti, presidente di Torino Esposizioni e il sindaco Peyron.

Dopo l'arrivo del ministro Pella, in ritardo per un dirottamento dell'aereo, ha parlato il presidente del Samia dott. Morelli. «Questa edizione — egli ha detto — supera tutte le precedenti: 7000 metri quadrati di spazio ospitano 255 espositori italiani e stranieri. Gli arrivi di compratori, dall'Italia e da tutto il mondo, si annunciano imponenti».

L'on. Pella ha espresso il vivo compiacimento del governo per l'importante iniziativa, che in pochi anni ha acquistato una fondamentale utilità economica. Ha poi ricordato che il complesso di iniziative e di edifici sorti a Torino per celebrare il centenario dell'unità d'Italia, sono «esclusivamente opera di forze locali».

Per questo — ha dichiarato il ministro — il governo rivolge a Torino, insieme con un ringraziamento, la promessa che non dimenticherà «tutti i suoi doveri verso questo Piemonte che, proprio in occasione del centenario dell'unità d'Italia, viene additato ad esempio di tutte le regioni di Italia. Nel 1961 il Piemonte deve avere il rilancio nel quadro dei suoi molti problemi, che devono essere risolti e saranno risolti».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+15,9
MINIMA	+ 9

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: media +12,3; umid. 80%; press. 738,5. Cielo nuvoloso. **Previsioni**: intensi annuvolamenti con precipitazioni isolate. Schiarite nel pomeriggio. **Temp. a Caselle**: mass. +15,2; min. +10,4; media +12.

Centomila lire del Comune al suo milionesimo cittadino

Nel corso di una breve cerimonia svoltasi ieri alle 18 in Municipio, il sindaco avv. Peyron ha consegnato ai coniugi Teresa e Carlo Arduino un libretto al portatore di 100 mila lire quale dono del comune al milionesimo cittadino, il piccolo Mario nato il 2 febbraio scorso. Il bimbo, che ha compiuto due mesi e mezzo è intervenuto alla «sua premiazione» in braccio alla mamma.

FARMACIE APERTE OGGI

Via Po 51, c. Vittorio Emanuele 66, v. S. Donato 9, p. Madama Cristina, p. Gran Madre di Dio 1, v. Monginevro 56, v. ai Ronchi 2, v. P. Micca 2, c. Duca degli Abruzzi 66, p. Respighi 3, p. Savoia ang. v. del Carmine, p. della Vittoria 29, c. Regina Margherita 114, v. Carlo Alberto 24, v. Nizza 254, v. Ogliaroto 4, v. Dina 75, v. Mazzini 31, Galleria Umberto I, v. Sacchi 46, v. Nizza 121, str. di Settimo 22, v. Cernaia 36, v. Santa Giulia 20, c. Francia 313, v. Sesia 1.

Autoriparazioni: Officine: via Balme 20; c. Chieti 7. - Elettrauto: c. Rattazzi 3; c. Regina Margherita 237; c. XI Febbraio 22; c. Marenco 36; c. Lione 64.

I risultati dell'Enalotto

Il monte-premi è stato di 46 milioni e 814.704 lire. I «dodici», 6 in Italia, nessuno in Piemonte, vincono 3.729.000 lire; gli «undici», 148 in Italia e 13 in Piemonte, 96.400 lire; i «dieci», 1541 in Italia e 109 in Piemonte, 9000 lire.

Sulla veste dell'uccisa di via Cigna l'impronta della ruota di un camion

Ieri un cognato della vittima ha portato a "La Stampa" l'indumento che denuncia la responsabilità dell'investitore non ancora identificato

Si sta facendo luce sulla disgrazia della quale rimase vittima giovedì sera alle 20, in via Cigna, la commessa ventenne Ester Crocco. L'interrogativo era: è stata uccisa dalla «vespa» che l'ha urtata e gettata a terra, o è stata poi travolta da un automezzo che è fuggito? Un elemento emerso ieri è decisivo per consolidare questa seconda ipotesi. Lo ha scoperto il cognato della giovane, Luigi Ferrero.

Esaminando attentamente la sottoveste della sventurata vittima, il Ferrero ha fatto una scoperta impressionante: vi ha trovato la chiara impronta di un pneumatico. E' larga il doppio della impronta che avrebbe lasciato la gomma di uno scooter e la sua forma fa pensare che si tratti della ruota anteriore d'una automobile di grossa cilindrata o addirittura di un camioncino. Dopo aver portato a «La Stampa» l'indumento per mostrarci l'impronta, il Ferrero lo ha consegnato ai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria che stanno svolgendo le indagini sulla disgrazia per incarico del procuratore della Repubblica dott. Biffi-Gentili.

Luigi Ferrero è riuscito anche ad accertare che almeno due persone videro che, dopo la caduta a terra perchè urtata dallo scooterista, la giovane fu schiacciata dalle ruote di un automezzo. Ieri egli ha cercato di rintracciare queste due persone, ma non v'è riuscito; tuttavia è entrato in possesso di elementi grazie ai quali nei prossimi giorni potrà quasi certamente incontrarsi con i due testimoni.

La versione dell'automezzo che passa sul corpo dell'infelice giustifica anche le gravissime fratture e lesioni che l'autopsia aveva accertato sul cadavere.

Il giovane scooterista investitore — il ventiquattrenne Sergio Tosetto di Settimo — spera che l'autista, il quale passò col suo automezzo sul corpo della sventurata, abbia il coraggio di presentarsi alla polizia per assumere le proprie responsabilità.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	1	40	46	62	54
Cagliari	[illegible]	18	28	84	2
Firenze	88	3	43	53	20
Genova	45	18	34	4	50
Milano	10	90	53	62	45
Napoli	59	72	70	7	57
Palermo	26	77	54	13	56
Roma	55	33	13	16	26
Torino	82	59	85	21	2
Venezia	8	86	18	13	12

ENALOTTO — Schedina vincente 1 1; 2 x; 1 x; 1 x; 2 1; 2 x.

Dopo una drammatica telefonata una giovane operaia si avvelena

Una giovane operaia, Rosalia Terreguzzo, di 20 anni, abitante in una pensione di via Duchessa Jolanda 10, ha tentato ieri di togliersi la vita ingerendo una forte dose di sedativi. Poco prima di avvelenarsi, verso mezzogiorno, la Terreguzzo ha chiamato al telefono la sorella, che lavora come domestica presso una famiglia, e le ha detto: «Chiedi perdono per me alla mamma». Poi ha riagganciato. La sorella, allarmata, si precipitava in casa di Rosalia e la trovava ormai priva di sensi. Con un'ambulanza la ragazza veniva trasportata al Maria Vittoria dove, dopo le cure, era ricoverata con 6 giorni di prognosi.

Per i bambini di Lipari nel Centenario dell'Unità

16-4-1917 - Nel 44° anniversario della morte del sav. del lavoro Ferdinando Gatta - i figli lire 250.000; in memoria di Luciana 5000; prof. Piero Piovani 5000; E. B. 5000; A. L. P. 5000; l'abbonato D. M. 1000; geom. I. Balzero 1000; una domestica - A. M. 1000; Roberto e Silvana 500.

**Totale L. 273.500; totale precedente L. 736.850; totale generale L. 990.... **

SCIENZA, CORAGGIO E POLITICA

Il vascello d'Oriente

Il primo volo spaziale del maggiore Yuri Gagàrin è un passo in avanti per leggere (come diceva Galileo) il libro della natura «scritto in lingua matematica». Nessuna argomentazione può offuscare il valore della prova, che oggi appartiene al mondo infinito della fantasia e a quello preciso della scienza, e presto toccherà anche i mondi dell'economia e della politica. Nel risucchio dell'immediato entusiasmo sono stati fatti molti commenti e intorno a qualcuno d'essi è possibile scrivere — a nostra volta — un commento.

Con milioni d'altri uomini partecipo alla gioia scaturita dalla notizia del primo volo umano nel cosmo. Come milioni d'altri uomini so confusamente come è fatta una astronave e in modo altrettanto impreciso so di carburanti solidi o liquidi, di «velocità di fuga», di incidenze orbitali, di angolazioni iniziali e finali, di uscita e di rientro nell'atmosfera. Non importa: la gioia esiste. Se cerco però di analizzare i miei sentimenti trovo che la gioia non si accompagna più alla meraviglia, ma a qualche cosa di diverso: cioè alla scomparsa di un pensiero molesto, di un incubo fastidioso.

L'avvenimento dell'altro giorno era atteso da parecchio tempo. In queste ultime settimane gli americani avevano reclamizzato il loro «progetto Mercury» per il lancio in orbita di un uomo. Il direttore di questo progetto, Robert R. Gilruth, aveva lasciato capire che tra la fine di aprile e i primi di maggio la prova sarebbe stata tentata. Già si conosce il nome del probabile cosmonauta americano: sarà il trentaquattrenne capitano d'aviazione Virgil Grissom, o il quarantenne colonnello John Glen o il trentasettenne comandante di marina Alan Shepard.

I sovietici, dal canto loro, avevano già fatto due prove ben riuscite a breve distanza di tempo. Il 9 e il 26 marzo scorso avevano messo in orbita due astronavi, la prima con a bordo la cagnetta Cernuska e l'altra con la cagnetta Zvesdoka, ricuperandole vive e tranquille dopo qualche rotazione intorno alla terra. A queste notizie, non più isolate perché da parte americana ve ne erano state altre di uguale importanza, provavamo soddisfazione; ma si trattava d'una soddisfazione quasi mortificata.

Adesso all'improvviso tutto è diverso. L'esperimento del volo spaziale del maggiore Gagàrin ripete, da un punto di vista tecnico, quel che già era stato fatto nei mesi scorsi; ma la sua presenza, e poi la sua voce, che è la voce di uno che è andato e tornato da questa meravigliosa impresa, ha fatto esplodere la gioia. All'improvviso abbiamo capito che il volo di Gagàrin non è soltanto una grande conquista tecnica, ma qualche cosa di più: è una conquista dello spirito. La sua presenza umanizza quelle macchine tanto misteriose per milioni d'uomini, riportandole sotto il nostro dominio.

L'esultanza, la gioia di questi giorni provengono quindi dalla presenza di un uomo che riporta tra di noi, misurabile e concepibile, quell'insieme di formule algebriche, chimiche, astronomiche che dànno vita ad una astronave. Finalmente la sua presenza crea la persuasione, restituisce la fiducia, toglie la parola a quei cavillosi che temevano già l'uomo vittima delle sue macchine. In questo senso il maggiore Yuri Gagàrin ha valore per tutti e il suo gesto è universale.

* *

L'avvenimento, che interessa il mondo intero, che coinvolge il nostro avvenire, è stato manipolato in qualche occasione con mano pesante o con mentalità cavillosa. Mi rifarò a qualche semplice esempio.

Non so quale solerte ricercatore d'alberi genealogici ha scoperto che il maggiore Yuri Gagàrin, protagonista di un'impresa che ha tutta l'aria di segnare il passaggio da un'epoca della storia umana ad un'altra epoca, è nipote d'un principe dello stesso nome. Questo suo antenato è stato travolto e ucciso dalla rivoluzione; qualche superstite del vecchio casato vive in Europa. L'espediente polemico, di scarsa efficacia su ogni spirito libero, sfiora talmente il pettegolezzo stupido che non vale la pena di commentarlo.

Invece qualche altro annotatore ha rilevato la retorica della biografia di Gagàrin offerta dalle autorità sovietiche: figlio di un modesto falegname, operaio in una fonderia, giovanotto che si è fatto attraverso gli studi e il lavoro, che a poco a poco lo hanno portato a soddisfare la sua grande passione aviatoria. E altri annotatori non hanno tralasciato di rilevare la retorica delle risposte che Gagàrin ha dato alle domande dei giornalisti o delle sue dichiarazioni pubbliche, nelle quali gerarchicamente ringraziava sempre prima il partito, poi il governo, poi il popolo sovietico.

Rifarsi a tali sfumature in una occasione come questa, puntandovi sopra gli occhi della diffidenza, significa non conoscere o non tener conto di come è organizzata la vita nell'Unione Sovietica. E' una vita che scorre su binari molto diversi dai nostri. Conoscerla e tenerne conto non vuol dire farne l'elogio, ma soltanto saper vedere le prospettive a noi insolite che la inquadrano e risparmiarci di cadere nel ridicolo.

Tutte queste cose, che l'impresa di Yuri Gagàrin ha riportato a galla con rinnovata vivacità, mi confermano in un'idea. I sovietici cercano di uguagliarci nelle nostre capacità e in quelle virtù che sono adattabili o utili al loro sistema, mentre noi — nella maggior parte dei casi — ci limitiamo a riscontrare con soddisfazione se essi hanno qualche nostro difetto. Ne hanno. E scoprendolo non ho però mai capito se viene mostrato soltanto come doverosa notizia informativa o non soprattutto come giustificazione consolatoria.

* *

Qualcuno lamenta che l'Unione Sovietica adoperi questa impresa della scienza e del coraggio per la sua propaganda politica. Sono lamentele che lasciano il tempo che trovano. Bisogna, anche per nostro insegnamento, accettare la realtà che quotidianamente agisce e trasforma il mondo. Non è da persone intelligenti trovare riparo in comodi cavilli filosofici o moralistici, ogni giorno più logori.

Nelle cronache si vede non sempre riferito con compiutezza come è stata battezzata l'astronave di Yuri Gagàrin. E' stata chiamata «Korabl Vostok», che vuol dire «Vascello d'Oriente». Questo vascello recita la sua parte nel modo che i suoi artefici e padroni giudicano più redditizio. Può darsi che il compito maggiore sia dedicato alla suggestione della massa e persino, come si è letto, dei popoli sottosviluppati, che attendono una manna miracolosa.

Ma anche quando si crede di non fare parte della massa facilmente suggestionabile, non basta più dire che il «Vascello d'Oriente», pur restando impresa stupenda, non accresce l'uomo se non è accompagnata da adeguati, tonificanti valori dello spirito e della morale. Di quale spirito e di quale morale si sta parlando?

Anche qua mi soccorre un esempio. Un giornale conservatore ha mandato un suo redattore perché stenografasse le dispute nei capannelli di gente d'una nostra grande città, la sera stessa della notizia del volo cosmico di Yuri Gagàrin. Furono registrate le parole di quelli che per ragioni politiche esaltavano il «Vascello d'oriente» e di quelli che col «Vascello d'oriente» non avevano nessuna ragione politica da spartire. Le parole dei primi erano tronfie e sbrigative sull'onda del successo e per questo le lascio da parte; ma quelle degli altri rispecchiavano purtroppo uno spirito chiuso, retorico ed una morale fatta di luoghi comuni e, soprattutto, di pigrizia. Se non si sapesse come stanno le cose, questi ultimi potrebbero persino essere scambiati per poveri agenti provocatori.

Quale augurio possiamo rivolgerci oggi? Che un «Vascello d'occidente» aiuti e collabori quando ci sarà (come di certo presto ci sarà) ad allargare le misure nelle quali da troppo tempo teniamo fermo il nostro spirito, la nostra morale e la nostra cultura.

Enrico Emanuelli

OGNI ACCENTO DI PASSIONE ESCLUSO DAL PROCESSO DI GERUSALEMME

Eichmann assiste distratto e quasi estraneo al cortese, corretto duello tra accusa e difesa

Soltanto le parole «genocidio» o «strage», pronunciate con impassibile fermezza dal Procuratore generale, ricordano la tragicità dei dibattiti - Il presidente li guida con scrupolo sereno, il pubblico accusatore affronta i problemi con la staccata freddezza dello scienziato - Sono sedute esemplari: i giudici sanno escludere ogni sospetto di parzialità, l'avvocato Servatius riconosce l'assenza di uno spirito di vendetta - Lo ha detto indirettamente, citando un poeta israeliano: «Nemmeno il diavolo potrebbe vendicare il sangue di un bambino»

(Dal nostro inviato speciale)

Gerusalemme, 15 aprile.

«Beth Hamichpath» è il grido dell'usciere del Tribunale per annunciare l'ingresso della Corte sul palcoscenico del teatro della Casa del Popolo, Beth Ha'am, dove si celebra il processo Eichmann. L'usciere è un uomo dall'aspetto tranquillo, vestito di kaki, coperto il capo da un berretto di uniforme, con visiera. Lancia il suo grido che rimbomba come un tuono, e poi è sempre il primo che si siede, dopo che i magistrati hanno preso posto, come per dare il segnale agli avvocati, all'imputato e al pubblico, che tutti possono accomodarsi. Seggono anche, dentro la cabina di vetro infrangibile, i due poliziotti guardia del corpo di Eichmann, siede il terzo gendarme di servizio in palcoscenico, e distende le gambe, per essere a suo agio durante tutta la lunghezza del dibattito.

Se non fosse per la tragicità delle memorie che vengono evocate e per l'orrore delle stesse parole che si pronunciano (eccidio, strage, genocidio, Endlösung der Judenfrage, che semplicemente significa assassinî di massa sistematici fino alla sopravvivenza dell'ultimo appartenente ad uno dei popoli che compongono l'umanità), questo processo avrebbe tutta l'apparenza di una di quelle cause di scarsa rilevanza che si dibattono serenamente; ed i giudici hanno finora conservato una pacatezza, che spesso manca a molti pretori amministranti giustizia in altri paesi.

Il presidente Moshe Landau è un gentiluomo sereno che non tradisce altri sentimenti se non quello di uno scrupolo spinto all'estremo per afferrare le sfumature, capire bene il senso di ogni parola e di ogni concetto nei discorsi dell'avvocato difensore e del Procuratore generale, le due persone che sono stati i soli protagonisti del processo fino ad ora. «Le chiedo scusa, avvocato — dice spesso a Servatius — sono obbligato a pregarla di ripetere ancora una volta la sua dichiarazione perché ho il timore di non averla ben compresa». In risposta, Servatius non è meno obbligante: «Ho il dispiacere di dovermi accorgere che non mi sono espresso con chiarezza». Ripete da capo il suo argomento, il Presidente aspetta che l'interprete lo traduca dal tedesco in ebraico, ascolta attentamente, prende appunti, magari si consulta con i giudici a latere, e qualche volta torna a dire: «Secondo quello che ho capito, il suo concetto dunque sarebbe, eccetera».

Il Presidente, nato a Danzica nel 1912, quando cioè quella città faceva parte della Germania, parla il tedesco correttamente, ma sempre affetta di non capirlo, né prende appunto prima della traduzione in ebraico. Talvolta quando si rivolge a Servatius per comunicazioni puramente formali (per dirgli per esempio «si segga pure», «abbia la bontà di attendere un momento») usa l'inglese come lingua di cortesia: Sit down, please, Sir, will you be so kind to wait a second?, *che sono formule, la seconda soprattutto, veramente squisite. «Mi sono laureato a Londra», ha spiegato il Presidente a chi aveva notato, e se ne complimentava con lui, la sua familiarità con l'inglese.*

E' certo in ogni modo che, se nessuna forma confidenziale ha corso nello svolgimento del processo, e se proprio per non cadere in peccati di confidenza anche tutti gli altri giudici, quasi tutti di origine tedesca, mostrano di non capire la lingua di Servatius, quelle che sono sempre salve, mirabilmente, sono le forme della cortesia. Anche Servatius vi si adegua con lo scrupolo efficiente che un tedesco può mettere nel contraccambiare le manifestazioni delle buone usanze. Tutte le volte che ha occasione di nominare il signor Procuratore Generale, anche naturalmente per contraddirlo, non manca mai di volgere il capo alla propria destra dove è seduto Gideon Hausner, e leggermente lo reclina in segno di saluto rispettoso.

Il primo giorno, anzi, ha tenuto a esternare la sua professionale reverenza per l'ufficio stesso del Procuratore Generale, in sostanza dicendo che avrebbe accettato da lui qualunque affermazione, anche vivace ed anche partigiana, perché è nel compito dell'accusatore di valersi di ogni mezzo possibile, anche di mezzi politici, essendo lecita all'accusatore la più completa delle libertà, anche quella di chiedere vendetta: «Io so comunque che il Procuratore Generale non chiederà vendetta», ha aggiunto, e si è inchinato. E' rimasto in riguardoso atteggiamento fino a quando l'interprete ha tradotto in ebraico, e ha continuato poi ergendosi: «E' stato il vostro ministro degli Esteri, la signora Golda Meir, che al Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha voluto felicemente citare un verso del vostro poeta ebraico Bialik: Chi potrà vendicare il sangue di un bambino? Nemmeno il diavolo potrebbe».

Il Procuratore Generale difatti non ha finora mai parlato di vendicarsi. Egli è aferrante, qualche volta, è sarcastico, ha qualche scatto di vivacità che gli deriva dall'esercizio della politica, che fino al luglio dell'anno scorso era la sua esclusiva attività, come presidente della sezione di Gerusalemme del partito progressista (come forse il nome non farebbe capire, è un movimento di centro destra). Tuttavia anche Hausner osserva le regole del gioco e per udienze intere ha trattato la causa con la freddezza di una scienziato, di un perito settore di gran classe. Ha suddiviso, smontato, rimontato e distrutto ogni argomento del suo contraddittore Servatius senza eccitarsi mai, senza neppure alzare il tono della voce o indulgere a un accento particolare quando pure parlava dei delitti commessi dai nazisti. Li enumerava, li elencava, come un professore di medicina può citare una casistica di germi e malattie. Nei riguardi di Eichmann, fino ad ora, non ha avuto una sola espressione un po' fuori che tradisse lo sdegno, che nessuna condanna pregiudiziale: «Quello che dico vale soltanto come un accenno, vostro onore — egli dichiara al Presidente — perché fin quando non avrò dato le prove di quanto affermo, non chiedo che i miei argomenti vengano accettati dal Tribunale».

Eichmann probabilmente può essere tratto a farsi qualche illusione, immaginandosi che questa limpida atmosfera sia presagio di qualche buona sorte per quanto lo riguarda. Egli può avere l'impressione di trovarsi davanti ad un consesso di gentiluomini che, con maniere da gentiluomini e competenza di scienziati, discutono in astratto di questioni accademiche connesse col suo caso. In fondo, in questi giorni, egli è stato messo da parte, ed ha visto limitata la propria partecipazione alla causa a due sole risposte che ha dato al Presidente, il primo giorno, quando gli è stato domandato: «Siete voi Adolf Eichmann figlio di Adolf Karl Eichmann?». E poi: «Avete ben compreso il senso dell'accusa?». Eichmann ha detto, le due volte, il suo Jawohl di prescrizione, e poi tutto è avvenuto, è stato detto e dibattuto, confutato e discusso, come se Eichmann non esistesse, come se la sua gabbia di vetro impenetrabile lo tenesse fuori dal mondo di quest'aula, dove la causa in corso potrebbe anche non essere la sua.

Così infatti, in un clima leggermente paradossale, il vero assente, il vero estraneo di questi giorni è stato Eichmann, ed Eichmann per suo conto ha finito per comportarsi veramente da estraneo. Il lampo di inquietudine che gli si è visto nello sguardo al momento del primo ingresso nella gabbia, quando la prima volta venne a trovarsi al cospetto del pubblico (tanta gente adunata non l'aveva più vista dal giorno che perdette la libertà a Buenos Aires) non gli è mai più ritornato negli occhi in nessun momento delle successive udienze. Adesso Eichmann ricompare e scompare all'inizio e alla fine di ogni udienza, e in occasione degli intervalli nel dibattito, mostrando un'aria di distacco quale potrebbe avere a buon diritto uno qualunque degli osservatori.

Segue, talvolta, con attenzione gli argomenti del Procuratore Generale, ma spesso anche si distrae come se la lunghezza e le minuzie del discorso gli procurassero noia. Poi si richiama, evidentemente, e ricomincia a concentrarsi nell'ascolto, ma sembra quasi che lo faccia per motivi di pura buona creanza, come chi teme di venire colto in fallo in un circolo, dove l'educazione impegna a dedicare cortese attenzione a chi parla. Spesso, del resto, deve soffiarsi il naso, tossisce e starnuta perché un molesto raffreddore lo perseguita, ed allora si dedica a lunghe operazioni, rumorose e un po' goffe, da persona non molto beneducata. Ma anche di queste pare scusarsi quando ha terminato, e con cura ripone il grosso fazzoletto nella tasca interna della giacchetta: gira lo sguardo attorno e sembra voler dire che gli dispiace di dar fastidio, ed invocare un po' di comprensione per un povero tossicoloso.

Da queste osservazioni della prima settimana non è possibile naturalmente trarre nessuna deduzione valida sull'andamento successivo del processo, né prevedere se sarà vivace o contenuto nel rigore della moderazione che distingue questa fase preliminare. Il processo difatti non è ancora cominciato, realmente, e le passioni eventuali non avrebbero avuto alcun motivo di eccitamento dalla natura dei discorsi che finora sono stati pronunciati sul palcoscenico del teatro della Casa del Popolo. Una cosa comunque appare certa fin da ora, che cioè questo sarà un processo modello per correttezza. Abituati agli esempi di quanto suole avvenire di meno commendevole nelle aule giudiziarie di altri paesi, anche in occasione di cause meno impegnative di quella che si dibatte a Gerusalemme, molti osservatori stranieri non sanno nascondere la loro ammirazione, nel senso anche di lieta meraviglia, per quanto hanno occasione di vedere nell'aula di Israele.

E' d'altra parte una correttezza che si sente non come uno scrupolo formale. Essa piuttosto implica uno scrupolo di sostanza, che fa tutt'uno con la retta coscienza della giustizia che gli uomini debbono rendere, al di sopra e al di là delle passioni. Come già aveva garantito il ministro degli Esteri di Israele, signora Golda Meir, parlando al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, Israele non pensa alla vendetta. Neppure il diavolo, dice il poeta ebraico, potrebbe vendicare il sangue di un bambino.

Vittorio Gorresio

Programmato in Germania un film con episodi antisemiti

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 15 aprile.

Un film tedesco che offende gli ebrei e le vittime del nazismo è stato presentato in questi giorni in parecchie città della Germania. Contro il film, che si intitola *Ghiaia nera*, ha presentato oggi denuncia presso la procura di Düsseldorf il segretario generale della Comunità israelitica di Germania, dott. Van Dam. Nella denuncia il dott. Van Dam spiega che il film offende gli ebrei in genere ed in particolare le comunità israelitiche tedesche.

La querela è diretta contro tre persone: il presidente della Casa produttrice (la Ufa) Theo Osterwind, il regista Helmut Kaeutner, uno fra i più noti, ed il segretario di produzione Walter Ulbrich.

Il dott. Van Dam ha chiesto che vengano tagliate le sequenze offensive per i suoi correligionari.

Ghiaia nera è un lavoro con pretese realistiche, ambientato al tempo dell'occupazione alleata. Vi si intrecciano fosche e squallide vicende di prostitute che culminano in atti di violenza e in delitti. La brutalità domina il film dalla prima all'ultima scena. Fra le altre cose, si vede il proprietario d'un locale malfamato che apostrofa un suo cliente israelita con l'espressione un tempo comune in Germania di *Saujude*, cioè «porco ebreo». Sulla manica della giacca, l'ebreo reca il «marchio» del campo di sterminio di Auschwitz. In un'altra sequenza si assiste ad un alterco fra due soci in loschi affari. Accusato di truffa, uno dei due ad un certo punto grida all'altro: «Non sono un americano, io, e neanche un ebreo». Queste odiose turpitudini non hanno incontrato ostacoli alla commissione di censura. **m. c.**

FRA CINQUANT'ANNI

Tempi lontani, cari ragazzi, meno convulsi e frenetici degli attuali; quando dovevamo impiegare almeno ottanta minuti buoni per compiere il giro del mondo. *(Disegno di NOVELLO)*

SI E' CONCLUSO IL CONGRESSO SCIENTIFICO DI PALERMO

Un albo dei medici psicologi difenderà i malati dai ciarlatani

Troppi dilettanti insidiano una professione delicata e indispensabile nella vita moderna - Fra le comunicazioni del convegno, una ha messo in luce i rapporti fra le sensazioni degli automobilisti e gli incidenti stradali

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 15 aprile.

Le ultime battute del XIII Congresso degli psicologi italiani sono state contrassegnate da un gruppo di brevi comunicazioni e dalla conferenza di un medico-psicologo francese, Paul-Henri Davost, sull'insegnamento obbligatorio della psicologia agli studenti di medicina, nel quadro della riforma degli studi medici in Francia.

Tale conferenza ha degnamente concluso un convegno, nel quale la nota dominante è stata, ben si potrebbe dire, il riconoscimento della piena maturità della psicologia italiana, e il suo inserimento nelle scienze mediche. In tal senso ha pronunciato, all'inizio, la sua relazione inaugurale il prof. Gustavo Canziani, svolgendo il tema «Dalla psicologia clinica alla psicologia medica». In essa il chiaro cattedratico dell'Università di Palermo ha compiuto un largo giro d'orizzonte, relativo agli aspetti più significativi della psicologia contemporanea, e ha sottolineato il graduale passaggio dal livello di «ausiliaria» a quello di «protagonista» della psicologia, intesa particolarmente quale interpretazione e quale rimedio di molti problemi, mali e disturbi dell'uomo nella sua totalità.

Questa notevole «avanzata» della psicologia, specialmente nei settori attinenti alla medicina (psichiatria, psicoterapia), è ovviamente dovuta alla sempre maggior considerazione, anche da parte italiana, delle dottrine psicoanalitiche e derivate. Oggi sappiamo per certo che molte difficoltà, o vere e proprie malattie, dell'uomo moderno, hanno origine in tutto o in parte nell'apparato psichico, e che se si intende eliminarne le radici, occorre affrontarle con mezzi propri, cioè largamente psicologici.

Ciò conferisce allo psicologo responsabilità e doveri assai maggiori. In questo congresso è stata perciò sanzionata, fra l'altro, la specificità della qualifica di «psicologo», attraverso la creazione della «Società italiana di psicologia scientifica», alla quale non possono appartenere se non psicologi qualificati, con esclusione dei molti, troppi dilettanti, o di quelli che un chiaro psicologo nostrano, Fabio Metelli, ha proprio in questi giorni chiamato i «piazzisti» della psicologia. Il professore Cesare Musatti, della Università di Milano, ha precisato i compiti e i fini del nuovo ente, ed ha annunciato la prossima istituzione di un vero e proprio albo professionale degli psicologi d'Italia. Tale istituzione sarà senza dubbio bene accolta anche dal grande pubblico, spesse volte incerto e dubitoso circa la reale idoneità e capacità di chi gli offre i propri servigi.

I temi principali del Congresso di psicologia sono stati tre, e hanno dato luogo ad altrettanti «simposii». Il primo è stato «La frustrazione quale occasione psicodiagnostica». In infinite occasioni, nell'infanzia come nell'età adulta, nelle manifestazioni affettive come nel lavoro, l'individuo può sentirsi «frustrato», cioè impedito e insoddisfatto. Ma le sue reazioni possono grandemente differire, e da tali differenze lo psicologo può trarre utili deduzioni diagnostiche, relative a certi tratti della personalità, rivelatrici di disposizioni a contrarre determinati disturbi, o di affezioni già in atto. Su questo tema hanno riferito e discusso i proff. Dalla Volta, Marzi, Meschieri, Fonzi, Zucchi e Fornari, e hanno interloquito vari specialisti, fra cui la torinese professoressa Angiola Massucco Costa.

Il secondo «simposio» è stato sul «Metodo nello studio della percezione»; tema assai complesso, sul quale alcuni illustri docenti (Khanizsa, Petter, Musatti e altri) hanno avuto vivacissime discussioni, giungendosi da taluno (Musatti) addirittura alla demolizione del concetto di percezione pura, in quanto ogni percezione è condizionata dalle variabili individuali dei contenuti psichici, e non si può stabilire una divisione netta tra fase percettiva e fase consecutiva. Non meno interessante, e neppur esso scevro di punte polemiche, il terzo «simposio», sulle «Valutazioni dei tratti della personalità». L'argomento è stato introdotto dal prof. Fabio Metelli, dell'Università di Padova, che ha sottolineato, contro ogni forma di dilettantismo, l'assoluta scientificità del problema. Sui diversi metodi e criteri per definire rigorosamente la personalità e i suoi aspetti e varianti hanno riferito, fra gli altri, i dott. Remondino, Bertini e Misiti, e sono intervenuti i professori Canziani, Lepore ed altri.

Accanto ed oltre le anzidette riunioni generali su temi d'obbligo sono state svolte in questo Congresso circa un centinaio di comunicazioni: numero veramente enorme, che già da solo attesta lo zelo e la fecondità della rinnovata psicologia italiana. Sarebbe erroneo ritenere che i relativi argomenti siano estranei alle esigenze e alle necessità quotidiane dell'«uomo della strada».

Abbiamo indicato implicitamente che almeno due, sui tre «simposii», riguardavano questioni altamente pratiche, come l'allargamento delle possibilità diagnostiche, e la più precisa definizione delle caratteristiche della personalità di Tizio o di Caio. Tra le comunicazioni aventi addentellati più concreti con la vita di ogni giorno, e di ognuno di noi, possiamo ricordare quelle relative ai meccanismi fisiologici dell'attenzione (Lazzeroni), all'affaticamento mentale (Andreani), alle cosiddette «nozioni primitive» (Caramella), all'interferenza del fattore ansia su alcuni aspetti dell'intelligenza (Ciampi), alla previsione del successo nei quadri industriali (Conti e Cusin), alla psicologia dell'età senile (Cesa Bianchi), ai disturbi del comportamento nel lattante (Dell'Antonio) a problemi di educazione, di rapporti di lavoro, di orientamento professionale.

In molte comunicazioni hanno prevalso, anzi, gli interessi psicodiagnostici rispetto a quelli di psicologia pura: e se ciò ha un poco allarmato qualcuno, ha d'altro canto testimoniato come e in che misura la psicologia sia ormai entrata a far parte della vita moderna, tanto che — come ha dichiarato Musatti — la «domanda» di psicologi supera in Italia, e di molto, la «offerta». Un ulteriore esempio di questa viva concretezza della psicologia è stato rappresentato dalla comunicazione assai applaudita del prof. G. Migliorino, dell'Università di Palermo, sul tema «Requisiti psicosensoriali per la guida e incidenti stradali».

Il prof. Migliorino si è occupato soprattutto dei problemi della visione, e attraverso una minuziosa inchiesta sperimentale è giunto a distinguere quattro diverse funzioni nella capacità visiva del conducente, ognuna delle quali assume importanza diversa a seconda dei compiti e delle circostanze. Una più accurata selezione di tali capacità e di tali funzioni potrebbe portare — ha concluso Migliorino, sulla base anche di statistiche americane — a una riduzione fino al 25 per cento degli incidenti di automezzi.

La conferenza di Davost non è stata il solo contributo-omaggio che i colleghi stranieri presenti hanno voluto recare a noi italiani: vivamente applaudito, il chiaro prof. Sheldon Korchin di Chicago, attualmente in missione di studio presso la Università di Genova, ha illustrato gli esperimenti effettuati da lui e dai suoi collaboratori sull'attualissimo problema dell'ansia.

Emilio Servadio

Cassiera ruba cento milioni per il marito che li regala ai poveri

L'uomo aveva la mania della beneficenza a tutti i costi - L'impiegata tedesca condannata a tre anni

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 15 aprile.

(m. c.) Per amor del marito, dedito ad opere umanitarie, l'amministratrice d'una impresa edile di Düsseldorf ha sottratto alla cassa 570 mila marchi, che corrispondono ad oltre 100 milioni di lire. La protagonista della vicenda si chiama Maria Lamberth ed ha cinquantacinque anni. Il marito è morto nei mesi scorsi. Al Tribunale di Düsseldorf, che l'ha condannata a tre anni di prigione e tremila marchi di multa, la Lamberth ha raccontato che i suoi primi ammanchi risalivano al 1953, e che i 570 mila marchi vennero da lei sottratti alla cassa dell'impresa in sette anni, fino all'ottobre scorso, quando l'arrestarono.

Unica responsabile dell'impresa, e per di più persona di fiducia dell'imprenditore, alla Lamberth non fu difficile appropriarsi delle somme. Alla sua dipendenza, la Lamberth aveva una sola impiegata, che non era in grado di controllare la cassa. In seguito, però, il proprietario dei cantieri cominciò a notare gli ammanchi, che divenivano sempre più consistenti, ma sicura del fatto suo, la donna ormai rubava a man salva.

Quando l'hanno scoperta, non sapeva con precisione quanto denaro aveva portato via dalla cassa: e quando il giudice istruttore le rivelò la somma, ricostruita con faticose indagini, la Lamberth apparve sinceramente sorpresa.

La donna consegnava il denaro al marito: lei stessa ne profittava ben poco. Risulta che il marito era tormentato da una specie di mania per la carità. Pur non lavorando e non disponendo di patrimoni, distribuiva soldi a piene mani a tutti i bisognosi. Andava a portare pacchi-dono negli ospedali e alle famiglie povere; davanti alla porta di casa sua si formavano code di gente in attesa di aiuti. Il Lamberth regalava anche soldi alla Chiesa e a diverse organizzazioni assistenziali. Il suo impulso di carità non conosceva limiti. Egli stesso però menava una vita grama.

Proprio in considerazione di questo fine di bene i giudici di Düsseldorf non hanno voluto infliggere alla vedova una più dura condanna.

LIBRI RICEVUTI

GIUSEPPE TREVISANI: *Cesare Pavese* - Trevi, edit., Milano - L. 1000

VITTORIO MERLO PICH: *Il più grande amico degli africani: Paolo Chiono, medico missionario* - Edit. Consolata, Torino - L. 800.

MARIALIVIA SERINI: *Marilyn* - Trevi, edit. Milano - L. 1000.

ROBERTO LEYDI: *Cavour* - Trevi, edit. Milano - L. 1000.

SELWYN JEPSON: *Il regno* - Longanesi, edit., Milano - L. [illegible]

SPETTACOLI

Sentenza dopo otto ore di camera di consiglio

Chet Baker condannato a 19 mesi per importazione e uso di droghe

Assolta la moglie - Il verdetto per gli altri imputati

Lucca, 15 aprile.

Dopo otto ore di camera di consiglio, alle 17,15 il Tribunale ha pronunciato la sentenza nel processo a carico del noto trombettista Chet Baker. I giudici hanno ritenuto l'imputato responsabile di importazione e uso di stupefacenti, nonché di falso in un ricettario medico, e, riconoscendogli il vizio parziale di mente come conseguenza di una intossicazione cronica e accordandogli le attenuanti generiche, lo hanno condannato alla pena complessiva di un anno, sette mesi e dieci giorni di reclusione e 140 mila lire di multa.

Il Tribunale ha inoltre ritenuto il dott. Roberto Becchelli colpevole di aver rilasciato prestazioni mediche mediante compenso al Baker e di non averlo denunciato come tossicomane, per cui, concesse le attenuanti generiche, lo ha condannato complessivamente a due anni e quindici giorni di reclusione, alla multa di lire 215 mila e all'interdizione temporanea dalla professione medica, per la durata di due anni.

La sentenza dichiara il dottor Sergio Nottoli passibile unicamente di contravvenzione, per aver intestato due ricette con la prescrizione di stupefacenti al nome, cognome e domicilio di persona diversa da quella cui veniva rilasciata, infliggendogli un'ammenda di 20 mila lire; dall'imputazione di rilascio di ricette per acquisto di stupefacenti egli è stato assolto perché il fatto non costituisce reato.

L'albergatore Ciali è stato pure riconosciuto colpevole di contravvenzione e condannato a 26 mila lire di multa. Tutti e quattro dovranno pagare in solido le spese processuali.

L'amico di Chet Baker, Joseph Carani, imputato di concorso nel procacciamento di ricette, è stato assolto per insufficienza di prove. Assolta pure per insufficienza di prove la moglie del trombettista, Halima Ali.

I 17 medici che avevano rilasciato ricette senza precisi accertamenti sono stati prosciolti per intervenuta oblazione e i quattro farmacisti Gigliola Baldi, Luigi Calandra, Enrico Leandri e Carla Saraschi, perché il fatto non costituisce reato. Immediatamente sono stati scarcerati il Carani, il dott. Nottoli, il Giambastiani e Halima Baker.

SULLO SCHERMO

«L'assassino»: un innocente confessa

(*Reposi*) — Felice esordio di un giovane regista, l'ex-sceneggiatore Elio Petri; tanto più felice che la duplice natura del film, un giallo psicologico, esigeva di farvi centro due volte con un colpo solo. Ma è una bella proprietà del nostro cinema che i suoi più giovani rappresentanti nascano già maturi (Vancini, Damiani e altri), sollevando il critico dalle riserve che sogliono imporre le opere prime. Che poi alcuni di questi bravissimi esordienti cadano più tardi nell'acerbità che avevano saputo evitare, non sarebbe nell'ordine naturale delle cose, ma è purtroppo possibile.

Il giallo è questo. Una bella signora non più giovane viene trovata uccisa nel suo appartamento con quattro pugnalate. La polizia sospetta del suo amante, il giovane antiquario Alfredo Martelli, ch'era stato l'ultimo a vederla, la sera prima. Molti e gravi gl'indizi. Il Martelli aveva messo su il suo negozio con gli aiuti finanziari della signora, rilasciandole delle cambiali che vengono trovate stracciate in casa di lei. Inoltre, vedendosi soppiantata da una giovane rivale, la signora aveva minacciato di vendicarsi. La morsa si stringe, e le sfavorevoli deposizioni di alcuni testi dànno all'imputato l'ultimo colpo. Ma proprio allora si scopre che l'assassino è un altro. Anche se privo di mistero (il Martelli è troppo indiziato perché sia colpevole), e non perfettamente bilanciata tra le lunghe premesse e la rapida soluzione, la vicenda corre e intriga. E quel commissario ritagliato nella grigia stoffa del Maigret, riceve dal bravo Salvo Randone una giusta dose di avvincente sornioneria.

Ma il vero film si fa altrove, nel sottofondo psicologico. Il Martelli non ha commesso il delitto; eppure lo vediamo in procinto di confessarsene colpevole. Perché? Perché la sua coscienza si è risvegliata in mille altri punti di colpa. Non ch'egli sia un carattere complesso, votato all'introspezione; è anzi un semplice che ha preso finora la vita per il verso giusto, con la disinvoltura della canaglia. Ma ora quell'accidente giudiziario ha messo la canaglia di fronte a se stesso, e ne nasce un gran fermento. Rivivendo il passato, l'innocente si scopre colpevole. Accade a lui e accadrebbe a molti; perché risolto nei suoi elementi costitutivi il cosiddetto galantuomo è molto spesso un poco di buono, anche se non ha propriamente violato questo o quell'articolo del codice penale. Venuta a galla la verità circa il principale delitto, il Martelli non si assolve degli altri e cercherà di migliorare. Cercherà. Ma presto la vita di prima gli si richiude addosso.

Questo rovesciamento dell'innocente in colpevole sul filo della coscienza in orgasmo, non era facile, e il regista, servendosi frequentemente del *flash-back*, intarsiando il presente col passato, lo ha reso con linguaggio netto e incisivo, anche se qua e là un po' compiaciuto e civettante. Piace soprattutto, e meraviglia trattandosi di un giovane, la padronanza della materia: l'ordine, la lucidità e lo stacco allegro con cui Petri ha rappresentato il guazzabuglio morale del suo personaggio. *L'assassino*, da un copione di Festa Campanile, Franciosa, Petri e Guerra, ha anche il merito di restituirci il miglior Mastroianni (quello, per intenderci, della «Dolce vita»), esemplare per sicurezza e misura, affiancato da una sempre intelligente Micheline Presle e da una graziosa Cristina Gaioni. In fuoco di verità l'ambiente poliziesco, che aveva fatto rizzare orecchie e forbici alla censura.

l. p.

Cronaca televisiva

Ultima puntata di «Giardino d'inverno» - I fumetti del pomeriggio - Stasera «Giallo club»

Abbiamo già dato l'addio, la settimana scorsa, a «Giardino d'inverno». Ed è stato bene perché la puntata dell'altro sabato era veramente l'ultima. Questa, la dodicesima, s'è rivelata un'appendice un po' inutile e un po' vuota d'interesse. Non si sa perché, la trasmissione è stata imbottita dal principio alla fine di «numeri» registrati, cioè eseguiti nelle altre puntate: una specie di spettacolo riassuntivo, insomma, del quale però non si sentiva un particolare bisogno. La conclusione di «Giardino d'inverno» doveva essere più brillante e divertente, con una girandola di trovate originali. Per ricucire assieme vecchi pezzi, tanto valeva chiudere definitivamente i battenti una settimana fa. Comunque non sono mancate le cose gradevoli, le gemelle Kessler si son date da fare per imprimersi indelebilmente nel ricordo dei telespettatori e Salvador è riuscito ancora una volta a suscitare la più cordiale ilarità.

Sui pregi d'eleganza della rivista abbiamo già parlato: dei suoi costumi splendidi e delle belle donne che l'hanno arricchita e allietata. Ma abbiamo aggiunto — e lo confermiamo categoricamente dopo quest'ultima trasmissione — che ormai lo spettacolo era stanco e aveva assoluto bisogno d'essere congedato. Piuttosto vogliamo fare un'osservazione che ci sembra importante: da anni, è noto, si trascinava penosamente il problema dell'abbigliamento delle ballerine in tv, con interventi della censura, imposizione di mutandoni alla caviglia, proteste, polemiche ecc. ecc. «Giardino d'inverno», a nostro parere, ha risolto nel migliore dei modi un'incresciosa faccenda che era caduta ripetutamente nel ridicolo: le ballerine sono comparse con abiti agili e a volte succinti che valorizzavano la loro grazia femminile e che al tempo stesso non potevano offendere il pudore e la sensibilità di nessuna persona normale. Speriamo che da questo lato «Giardino d'inverno» serva d'esempio alle riviste future e che l'epoca dei mutandoni televisivi sia tramontata per sempre.

E' seguita la cronaca diretta di un torneo internazionale di danza da sala dai Paesi Bassi. Ma ci sarà qualcuno che si diverte a riprese del genere?

Nel pomeriggio in «Enigmi e tragedie della storia» un ritratto di Teresa Confalonieri di toni superficiali e convenzionali: non proprio fumetto, ma quasi. In «Uomini e libri» Luigi Silori ha presentato con la consueta chiarezza d'esposizione volumi di critica e di storia e un'antologia di liriche. Vorremmo però raccomandargli di segnare su un cartello ben visibile il titolo di ciascuna opera esaminata e del suo autore. L'ottimo Silori infatti ha non di rado il vizietto di parlare in fretta e di mangiarsi le parole: e allora chi ci capisce è bravo.

Oggi alle 16 pomeriggio sportivo. Alle 17,30 «Tutti in pista». Alle 18,30 partita di calcio. In serata «Giallo club», una biografia di Mazzini e alle 22,05 la domenica sportiva.

u. bz.

E' morta a Roma la sorella di Petrolini

Roma, 15 aprile.

E' deceduta, nella propria abitazione, dopo breve malattia la signora Elvira Petrolini, sorella del grande attore. Del fratello Ettore, la signora Elvira conservava un vero culto e amava sempre ricordare, con colorito brio romanesco, episodi famigliari e teatrali inediti.

«Addio giovinezza» ha 50 anni

Nella grande commemorazione dell'Unità nazionale, che commuove tutti gli italiani, si inserisce per i torinesi un'altra patetica ricorrenza, di ben diversa portata ma con un'intima, spirituale connessione: il cinquantenario di «Addio giovinezza», la garbata e malinconica commedia di Camasio e Oxilia. Di connessione s'è parlato, e può parere strano: ma l'atmosfera, il mondo crepuscolare e gozzaniano di «Addio giovinezza», quegli studenti dell'inizio del secolo che spensierati e lieti, pur tuttavia non esitarono ad accorrere per completare sulle trincee del Carso l'epopea risorgimentale, quelle sartine, quell'entusiasmo, quella malinconia, erano l'ultimo soffio di un'epoca che aveva visto le gesta, tragiche e gloriose, dell'unificazione italiana. Un'epoca che la prima guerra mondiale, i drammi e le immani rivoluzioni che seguirono, spazzarono via per sempre, non lasciando più posto per la fantasia.

Ultimi eredi di quel mondo sono rimasti gli studenti; e per celebrare le due ricorrenze, essi sono convenuti ieri a Torino da tutta l'Italia: universitari di Genova, Palermo, Bologna, Urbino, Firenze, Pisa, Napoli, Siena, Milano, Padova, Trieste, Venezia e Messina, con i colleghi torinesi hanno praticamente inaugurato le celebrazioni centenarie — come disse il sindaco avv. Peyron ricevendoli in municipio — ed hanno ricordato Oxilia, lo studente che, pochi anni prima di cadere in battaglia, aveva scritto con l'amico Camasio la «loro» commedia, la commedia dei giovani che stanno per affrontare la grande avventura della vita.

Nel pomeriggio, nell'aula magna della facoltà di economia e commercio, si riunì il Congresso nazionale goliardico: il presidente dell'Interfacoltà torinese tenne una relazione sul tema «Goliardia e Risorgimento», illustrando l'apporto dato dagli universitari italiani alla causa dell'indipendenza, dalla protesta del febbraio 1821 al teatro D'Angennes a Torino, alle gloriose giornate di Curtatone e Montanara. Al termine di un breve dibattito, parlò il prof. Gribaudi (presente in rappresentanza del Rettore prof. Allara), che con commosse parole rievocò l'ultima romantica scapigliatura torinese, quella appunto di «Addio giovinezza».

Gli studenti, con le loro variopinte vesti goliardiche, preceduti dalla fanfara degli universitari di Ivrea, formarono poi un corteo che tra gli sguardi divertiti e stupiti dei passanti percorse tutta via Garibaldi, fino al numero 1, dove fu deposto un mazzo di violette sulla lapide che ricorda la casa di Oxilia. I giovani furono infine ricevuti dal sindaco che offrì loro un rinfresco nell'aula del consiglio comunale.

In serata, le manifestazioni si conclusero con la rappresentazione di «Addio giovinezza» al teatro Carignano. La commedia fu messa in scena dal Teatro dell'Officina, per la regia di Italo Alfaro. Prima dell'inizio dello spettacolo, Salvator Gotta, che degli autori fu intimo amico, tenne la commemorazione ufficiale, ricordando come nacque il delicato testo, la sua prima esecuzione, e la tragica fine di Camasio e Oxilia.

l. br.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Ore 9,45: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.

10,15: La tv degli agricoltori.

11: S. Messa trasmessa dalla Chiesa di S. Silvestro a Roma; 11,30: Caterina da Siena fuori della leggenda.

15: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico. Al termine: Notizie sportive.

17,30: Per i ragazzi: Tutti in pista. Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli con la partecipazione di Angelo Lombardi.

18,30: Telegiornale.

18,50: Vittorio De Sica racconta. Fiabe di tutti i tempi e di tutti i paesi. Programma a cura di Isa Barzizza.

19,30: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20,10: Cineselezione.

20,30: Segnale orario. Telegiornale.

21,15: Giallo club: i conti non tornano. Settimo episodio. Interpreti: Francesco Mulè, Ubaldo Lay, Carlo Alighiero, Sandro Moretti, Peppino De Martino, Luigi Pavese, Giustino Durano, Daniela Calvino, Maria Grazia Francia e altri. Regia di Guglielmo Morandi.

22,30: Patria mia. Giuseppe Mazzini. Primo di una serie di cinque documentari sulla vita dei grandi personaggi del Risorgimento italiano.

23,05: La domenica sportiva e Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,30: Mattutino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 8,55: L'informatore dei commercianti; 9,10: Armonie di feste; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le forze armate; 11,15: Hugo Winterhalter e la sua orchestra; 11,30: Circolo dei genitori; 11,55: Parla il programmista; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,30: L'antidiscobolo; 14: Giornale radio; 14,15: Le domeniche di Bice e Gianrico; 14,30: Le interpretazioni di Clara Petrella; 15: Ricreazione musicale; 16,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 17,45: Concerti sinfonici per la gioventù; 19,15: Incontro Roma - New York; 19,45: La giornata sportiva; 20,10: Cha-cha-cha e calypso.

20,30: Giornale radio; 21,10: Il signor Bianchi; 21,40: La nascita dell'aviazione nel diario e nelle lettere dei fratelli Wright; 22,5: Voci dal mondo; 22,35: Concerto del violinista Enrico Campaiola e del pianista Armando Renzi; 23,15: Giornale radio. Questo campionato di calcio; 23,30: Appuntamento con la sirena; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista; 11,45: Sala stampa sport; 13: Posto di controllo.

13,30: Primo giornale. Divertentissimo; 14: Scatola a sorpresa; 14,5: I nostri cantanti; 15: Il discobolo; 15,30: Album di canzoni; 16: Domenica in giro; 17: Musica e sport. Dall'ippodromo delle Capannelle in Roma: Premio Parioli; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: Vecchio e nuovo; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica della sera; 22,30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 16: «Il crogiuolo» di Arthur Miller; 18,45: Musiche di P. Hindemith, B. Britten, A. Honegger; 19,30: Parla il programmista; 19,45: Bilancio della riforma tributaria; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: «Oberon» di Carl Maria von Weber. Direttore H. Scherchen; 23,35: Congedo.

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: Riposo, Martedì ore 21,15 «Giulio Cesare» di Shakespeare.
Ridotto del Romano: ore 22: Il Teatro delle 10 presenta spettacolo Tardieu.
Teatro dell'Officina (tel 520-349) ore 21,15 «Le nozze» di Cecov, «Il matrimonio» di Gogol. Regie di Colli - Alfaro.
Lucento (Verolengo 130): martedì la Piccola Ribalta in «La cicogna a le mai 'festa» De Stefani-Roberto.

Circo Naz. Orfei (p. d'Armi): 15,15 e 21,15 ultimi 2 spettacoli.
Alcione: Rivista Vici De Roll C. Borini ore 15-18-21,15.
Maffei «Un torinese nel Far West» Rivista M. Ferrero - L. Grifi - F. Certini, ore 15-18-21,15.

La Bussola (via Po 8): «Continuità»: Bemporad, Consagra, Dorazio, Fontana, Novelli, Perilli, Arnaldo e Giò Pomodoro, Turcato. Orario 10-13 e 16-20.
Esposizione Centenario Georges Méliès Palazzo Chiablese ore 10-12 e 14-19. Ingresso libero.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese 120 posti): alle 17,15 e 21,15 Omaggio a Marcel Carné «Quai des Brumes» (Porto delle nebbie) di Carné con M. Morgan, J. Gabin, Brasseur (Francia 1938). Viet. min.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-221): ore 16,30-19 e 21-1 M. Di Nunzio e i «Baby Lunas»; cantano Gino Antolini e Rita Arnoldi.
Al Nirvana: 16-21 canta Garigilo.
Apollo Danze: 21 Quintetto Righetti canta Marisa Redi.
Arlecchino: 16,30 e 21,15 J. Sentieri e I Campioni.
Augustea 16-21 Happy Ruggiero.
Brasa Dancing: 16-21 Valchiera.
Castellino 16,30-21 Compl. Novelli
De Benedetti 21 Marcello Show.
Eden Danze 16,30-21 Asternovas.
Faro Danze: 16 e 21 H. Gualdi.
Fortino Danze 16 e 21 Atanasio.
Gaudio Danze: 16 e 21 A. Neve.
Gay Sala (Pomba 7) ore 16,30 e 21 Orch. Franchi. Lezioni di danze
Gay Villa - Whisky a Gogo, Moncalieri 53: 21-1 festivi 16 e 21.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio
Hollywood ore 16 e 21 Fornasero.
La Ciesla Danze Ristorante. Cavoretto: 16 e 21 Ferrarone.
La Perla 16 e 21 Orch. Labardi.
La Serenella: ore 16 e 21 Orch. Ferrarese canta Osvaldo Perini.
Le Grillee Danze, Nichelino: 16 e 21 Orch. T. 04 canta R. Franco.
Le Roi (via Stradella 8): 16 e 21 Orchestra Tonino Formisano.
Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 16 e 21 Orchestra Fasano.
Miraglio Danze Argentero 4: 16-21
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44.270) ore 22-4 Orchestra Dell'Aera.
Plateau Dansant Lutrario 16 e 21 Minguel cha-cha scuola danze gr.
Principe 16,30 e 21 Compl. Rocky.
Samurai (Palecapa 1): 16,30 e 21
Scuola Ballo Gemma P. Amedeo 29
Trocadero 16,30 e 21 I Castellani.
Whisky a Gogo, v. Volta 6: 16 e 21
Zillo Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Columbia Danze 22-4 attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44270) ore 22-4 Attrazioni internazionali
Tavernetta Attraz. intern. 22-4.

ECHI SPETTACOLI

PLATEAU DANSANT LUTRARIO
Ore 16: dame 200, cav. 350 cons. [illegible]. Ore 21: dame 150, cav. 250. Scuola danze moderne gratuita. Mercoledì prova, sabato gara. *Concorso Urlatori e Melodici*

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 15 e 21: Trattenimenti ORCHESTRA FULL JOLLY

FORTINO DANZE
16 e 21: Strepitoso successo nuova *Orch. Atanasio and his Kosmos.* Cantano Carmen e Adriano.

LA SERENELLA
16: dame 250, cav. 350 cons. compr. ore 21: Grande elegante serata. *Martedì:* semifin. concorso canoro.

GARDEN DANZE
Ore 16-19 Orchestra Nick Ferrara Cap. 13, Valsalice 3 - Tel. 60-812 Servizio ristorante.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Io amo, tu ami (Antologia universale dell'amore)» scope tech di A. Blasetti. Viet. min.
Aster «Il primo uomo sulla luna» Kenneth More, Shirley A. Field.
Corso: «Cimarron» sc. col., Glenn Ford, Maria Schell, Anne Baxter.
Cristallo «Gli anni folli 1919-1929». Premio Leone S. Marco 1960
Doria: «La vita di O-Haru donna galante» K. Tanaka, T. Mifune.
Ideal: «Spartacus» technirama 70 mm. tech., K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons, C. Laughton, P. Ustinov, T. Curtis Or 14,30-17,55-21,25.
Lux: «La ragazza in vetrina» L. Ventura, Magali Noel, M. Vlady.
Reposi: «L'assassino» Marcello Mastroianni, Micheline Presle.
Romano: «Ivan il terribile» di Sergei M. Eisenstein.
Vittoria: «Maciste nella terra dei Ciclopi» sc. col. Gordon, Alonso.

Ariston: «Il mondo di Suzie Wong» tech., William Holden e N. Kwan.
Arlecchino: «La moglie di mio marito» Y. Bastien, F. Clark, Chiari.
Augustus: «Psycosissimo» Ugo Tognazzi, R. Vianello, Edy Vessel.
Metropol (via Pr. Tommaso 8, tel. 652-470): «Lezione d'amore» di Ingmar Bergman.
Nazionale: «I magnifici sette» sc. tech., Yul Brynner, Eli Wallach.
Torino: «Ragazzi di provincia» tec., T. Curtis, D. Reynolds. A. 14.

Alexandra: «La ragazza con la valigia» con Claudia Cardinale.
Capitol: «La ragazza con la valigia» Claudia Cardinale, Perrin.
Faro: «La ragazza con la valigia» Claudia Cardinale, J. Perrin
Fiamma: «Sangue e la Rosa» in tech. Mel Ferrer, E. Martinelli (Un film di Roger Vadim).
Hollywood «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin
Maffei: «Un torinese nel Far West» Riv. Ferrero-Grifi-Certini 15-18-21,15. «Meravigliosa» tech.
Massimo: «La verità» di Clouzot con Brigitte Bardot, C. Vanel.
Orfeo (p. Carlina): «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin.
Principe: «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin.
Statuto: «La verità» di Clouzot con Brigitte Bardot, C. Vanel.

Adriano: «Qualcuno verrà» tech. sc. F. Sinatra, Martin, Mc Laine.
Alcione: «Filibustieri della Martinica» tech. Riv. Vici De Roll - C. Borini ore 15-18-21,15.
Alpi: «Gli amori di Ercole» sc. tech. J. Mansfield, M. Hargitay.
La Perla: «La notte» Jeanne Moreau, M. Mastroianni, M. Vitti.
Regina «Fino all'ultimo respiro» Jean Seberg, Jean Paul Belmondo

Asti: «La francese e l'amore» J. P. Belmondo, M. Carol. Ap. 14.
Cravesana: «Suor Letizia» Anna Magnani, A. Cifariello. Ap. 14.30.
Milano: «Terrore maschera rossa» e «Racconti d'estate».
Olimpia: «Quercia dei giganti».
Po: «Assedio di Siracusa» tech. R. Brazzi, Sylva Koscina.
P. Nuova: «Non c'è tempo per morire» e «Trapezio» techn.
S. Felice: «Merletto di mezzanotte» tech. D. Day, Harrison. 14.30.

Esperia «Appuntamento a Ischia» tech. sc. D. Modugno, A. Lualdi.
Giardino «Ritratto in nero» tech. sc. L. Turner, A. Quinn, S. Dee.
Italiano: «Susanna agenzia squillo» tech. J. Holliday, D. Martin.
Madonna delle Rose (via A. da Brescia 22) «Ultimi giorni di Pompei» sc. col. S. Reeves, Kauffman
Mirafiori «Valle della vendetta».
S. Rita: «La storia di Ruth» sc. tech. Stuart Whitman, T. Tryon.
Viareggio «La francese e l'amore» Jean Paul Belmondo. Viet. min.

Araldo: «Il corazziere» Rascel
Eliseo: «La notte» J. Moreau, M. Mastroianni Vietato ai minori
Fréjus: «La cambiale» V. Gassman, Sylva Koscina, Totò.
Nuovo: «Giganti della Tessaglia» tech. sc. Roland Carey, O. Caro.
S. Paolo: «Cacciatori di dote» L. Masiero, A. Lionello, Vianello, canta Peppino di Capri.

Belgio: Maciste nella valle dei re.
Corallo: «L'appartamento» scope, Jack Lemmon, Shirley Mc Laine.
Eridano: «Morgan il pirata» sc. tech, Steve Reeves, C. Alonso.
La Salle: «Migliori anni nostra vita» F. March, M. Loy, Andrews. Ap. ore 15,30, ultimo ore 21,30.
Orepa: «Gli inesorabili» technic.
Radium: «La regina dei tartari» scope col. con Chelo Alonso.
Rossini «Babette va alla guerra» sc. col., B. Bardot. Ap. ore 14.
S. Giulia: «Figlio corsaro rosso» col. sc., L. Barker. Ap. ore 15.
V. Veneto: «Capitano del re» sc. col. Jean Marais, E. Martinelli.

Astra: «La notte» Jeanne Moreau, M. Mastroianni, Viet. min.
Bernini: «Ercole e la regina di Lidia» tech, S. Reeves, S. Koscina
Cibrario: «Noi duri» Buscaglione «Cacciatori frontiera» Scott, tec.
Elios: «Johnny l'indiano bianco» tech, Fier Parker, J. Dru.
Esedra: «Vendetta di Ercole» sc.
Europeo: «Domani m'impiccheranno» col. Fred Mac Murray.
Excelsior: «Il vigile» Alberto Sordi, De Sica, M. Riva, Koscina.
Massaua: «I rivoltosi di Alcantara» col. José Suarez, 1ª vis. To.
Odeon: «La baia di Napoli» tech. C. Gable, S. Loren, V. De Sica.
Star: «Cacciatori di dote» L. Masiero, Tieri, Vianello, P. di Capri.

Adua «Mantelli e spade insanguinate», Var. Comp. Papè La Mara.
Aurora: «Qualcuno verrà» techn. sc. Frank Sinatra, Dean Martin.
Barca «Ombre sul Kilimangiaro» color, Robert Taylor, A. Aubrey.
Brescia: «Il grande impostore» T. Curtis. G. Merrill, E. O'Brien.
Châtillon: «Duello all'ultimo sangue» tech. R. Hudson, D. Reed.
Edelweiss «I magliari» R. Salvatori, Alberto Sordi, Belinda Lee.
Eri-Dan Frontiera in fiamme, tec.
Fortino «Vendetta di Ercole» col. Mark Forest, B. Crawford. Varietà Orbecci-Telma c. Spaccamonte
Lanteri «Tuoni sul Timberland» tech. Alan Ladd, Jeanne Crain.
Maior «Gioventù nuda» Viet. min.
Nord: «David e Betsabea» techn. Gregory Peck, Susan Hayward.
Palermo Un amore a Roma. Viet.
Sociale Ragazzo tuttofare, Lewis.
S. Gaetano: «Non c'è amore più grande» e «Macumba».
Zenit: «Teseo contro Minotauro» tech, sc. Schiaffino, Battaglia.

Baretti: «Caterina Sforza leonessa di Romagna» sc. Virna Lisi.
Cabiria: «Sacro e profano» techn. Gina Lollobrigida, F. Sinatra.
Colosseo «La notte» M. Mastroianni, Jeanne Moreau, M. Vitti.
Continental: «La baia di Napoli» tech. Clark Gable, S. Loren.
Flora (c. Moncalieri 241): «Adorabile infedele» techn. scope. con Gregory Peck e Deborah Kerr.
Italia: «La nave più scassata dell'esercito» sc. col. Jack Lemmon.
Lingotto Vendetta di Ercole. col.
Moderno: «Tipi da spiaggia» e «La maschera di porpora» techn.
Nizza «Caporale Sam» J. Lewis.
Piemonte: «Teseo contro Minotauro» tech. B. Mathias, Schiaffino, S. Carlo Maschera del demonio.
Spezia: «Alì Babà e i 40 ladroni» tech. Maria Montez, J. Hall.

Diana: «La ciociara» Sophia Loren, Jean Paul Belmondo.
Dora: «Duello tra le rocce» col. scope, Audie Murphy, F. Farr.
Roma: «Facciamo l'amore» sc. col. Marilyn Monroe, Yves Montand.
Umbria 2 film: «La rivale» A. M. Ferrero, «Terra degli Apaches».

Alba: «Mondo di notte» technic.
Ambra «Notti di Lucrezia Borgia» sc. col., Belinda Lee, J. Sernas.

Apollo: «Pugni pupe e pepite» sc. tech, Wayne, Granger, Capucine.
Cafasso: «Frontiera Nord Ovest» col. «Ritorno alla vita» Ult. 21,30.
Edera: «Rocco e i suoi fratelli».
Lucento: «Non mangiate le margherite» tech. sc. D. Day, Niven.
Luisario: «Nave più scassata dell'esercito» sc. col. Jack Lemmon.
Massaia «Guerrieri di Alce Azzurra» tech. Tony Martin, P. Castle.
Murialdo doppio progr. «Legge del più forte» scope con Glenn Ford e Cartoni animati a colori.
Salone Pio XI (strada Lucento 2) 2 film «Ultimo degli apaches» a colori e «La nemica».
Splendor: «Dannati e gli eroi» tech. J. Hunter, C. Towers.

I premi «arancio» e «limone» ad attori e registi francesi

Parigi, 15 aprile.

Gli attori Annie Girardot e Michel Simon, il regista François Truffaut hanno ricevuto ieri il premio «Arancio», mentre agli attori Anouk Aimée e Pierre Brasseur e al regista Alain Resnais veniva attribuito il premio «Limone». Le due ricompense sono soltanto simboliche e non comportano alcuna somma in denaro, ma hanno un preciso significato: «arancio» vuol dire gentilezza, bontà e cortesia verso i giornalisti, mentre il «limone» che è acido significa tutto il contrario.

L'unanimità è stata rapidamente realizzata nei nomi di coloro che hanno sempre collaborato simpaticamente con la stampa, mentre per designare gli «antipatici» ci sono state controversie: ce n'erano molti, infatti, e bisognava sceglierne soltanto tre.

1961: centenario dell'Unità d'Italia

Marco Minghetti

Lo statista bolognese fu il rappresentante più insigne dei «moderati»: dal 1848, quando fu ministro di Pio IX, al 1876, quando fu presidente dell'ultimo governo della Destra storica - Collaboratore del Cavour, diresse gli Interni nel difficile momento dell'unificazione; esperto di finanze, portò il bilancio al pareggio Gran signore, a suo agio nelle biblioteche come nelle Corti, ebbe larghi interessi enciclopedici e spirito europeo

La Stampa ha rievocato prima i quattro grandi protagonisti del Risorgimento, poi i piemontesi che più contribuirono all'impresa nazionale di cent'anni or sono. Ora sono ricordati alcuni dei politici e dei combattenti di altre regioni, che maggiormente operarono a fare l'Italia. Dopo Nino Bixio, il «secondo dei Mille», e dopo Luigi Settembrini, il nobilissimo patriota napoletano, presentiamo oggi uno statista insigne: il bolognese Marco Minghetti, collaboratore del Cavour, diplomatico, ministro, scrittore.

E' difficile che il ricordo di Marco Minghetti si affacci alla nostra mente, quando pensiamo ai grandi artefici dell'unità. Il suo nome non è legato a congiure audaci o disperate, alla memoria di nobili sofferenze, a gesti eroici, a geniali battaglie diplomatiche; la sua figura aristocratica e serena ci sembra, d'istinto, fuori delle immagini romantiche e gloriose che evoca in noi la parola Risorgimento. Eppure basterebbe tener presenti due fatti, per avvertire la parte dello statista bolognese nel trionfo della causa nazionale: egli fu ministro degli Interni nei primi due governi *italiani* di Cavour e Ricasoli, quando la fresca unità del Regno era ancora insidiata dai superstiti del vecchio ordine, dal brigantaggio, dai torbidi del Mezzogiorno, dalle inquietudini dei radicali; e divenne per la prima volta ministro delle Finanze nel 1862, mentre lo spettro della bancarotta minacciava, più di una battaglia perduta, la sicurezza ed il prestigio del nuovo Stato.

Mantenere l'ordine, attuare la fusione amministrativa di regioni tanto diverse, affrontare giorno per giorno le difficoltà create dai legittimisti e dai clericali, esigere nuove tasse ed imporre il principio della lesina in un paese sprovvisto di attrezzature moderne e pieno di zone depresse: ecco dei compiti indispensabili, ma che non esaltano la fantasia e non giovano la popolarità. Per un uomo politico, c'era anzi da rischiare la carriera; Marco Minghetti li affrontò con la calma, la competenza, la dirittura che distinsero tutta la sua attività, dalla partecipazione al movimento riformistico nel decennio precedente il Quarantotto, fino alla presidenza dell'ultimo ministero della «Destra storica», caduto nel 1876.

Bastano queste date per dimostrare che il Minghetti fu attivo, e con posizioni di alta responsabilità, nell'intero corso del Risorgimento. Se il suo nome non appare illuminato di una luce fascinosa, e non colpisce la nostra fantasia, non è tanto per i limiti dell'opera (egli restò, certo, lontano dalla genialità assoluta del Cavour), quanto per la parte politica in cui militò. Marco Minghetti fu l'esponente più compiuto, rappresentativo e forse migliore dei «moderati». Gli storici sanno che senza la loro opera mediatrice fra rivoluzione e monarchia, fra iniziativa popolare e realtà diplomatica europea, l'unità d'Italia non sarebbe stata realizzata nel 1861; e ricordano che la capacità amministrativa, il culto austero dello Stato, il prestigio internazionale di quegli uomini consentirono al nuovo Regno di consolidarsi, di liberare Venezia e Roma, di inserirsi nel «concerto» europeo. Ma ci vuole uno sforzo della ragione per sentire la grandezza dei «moderati», apprezzare la nobile figura di un Minghetti.

Per molti aspetti, la sua vita fu un capolavoro: di armonia, di equilibrio, di studi raffinati e profondi, di vaste ed intelligenti esperienze umane, di meritati successi politici. Il Cavour, giudice spesso severo, lo definiva un *homme charmant* ed un eccellente ministro; negli ambienti mondani, alto biondo elegantissimo, conquistava facili trionfi: alla Camera i suoi discorsi di «sirena», improvvisati o preparati con tutte le risorse dell'eloquenza classica, seducevano anche l'opposizione. Più di ogni statista italiano, vantava esperienze ed amicizie europee. A Parigi aveva conosciuto il vecchio Lafayette, eroe della «grande rivoluzione», a Londra aveva incontrato (senza simpatia) l'esule Mazzini; ed era accolto come ospite gradito nelle Corti di Torino, di Vienna, di Roma. Non ancora trentenne, godeva di un alto prestigio e di una rara confidenza presso Pio IX; dopo il XX Settembre fu intimo del Quirinale, frequentatore assiduo del salotto di Margherita, maestro di latino e amico teneramente devoto della prima regina d'Italia.

La politica era il suo mestiere, ma non escludeva altri interessi enciclopedici. Nella prima giovinezza aveva studiato assai confusamente matematica, botanica, letteratura, filosofia; seguì con passione (come altri moderati del suo tempo) i problemi dell'agricoltura ed il progresso delle campagne, ma rivolse una acuta attenzione e lunghe indagini allo sviluppo industriale inglese; per molti anni si occupò e scrisse soprattutto di economia, ma senza trascurare le ricerche estetiche. Così nella sua opera, più ricca che vigorosa, troviamo il volume *Chiesa e finanza* ed un saggio su *Raffaello*, uno studio polemico sulla *Convenzione di settembre* accanto ai *Miei ricordi* ed agli *Opuscoli letterari*. Dilettante? Forse, ma di profonda serietà. Il Cavour, pur ammirandolo, rimproverava all'amico di mancare dell'energia ferma e del disperato coraggio, che appartengono a chi è dominato da una sola passione. E tuttavia quel raffinato distacco da gran signore, quella vivezza eclettica di interessi culturali, uniti ad un'incorruttibile moralità e ad un sincero patriottismo, furono elementi positivi nell'opera politica del Minghetti.

Prima dell'unità, fu soprattutto un «mediatore». Suddito pontificio (era nato a Bologna nel 1818), visse intensamente l'esperienza neoguelfa, come propugnatore di riforme liberali e per breve tempo ministro di Pio IX; tuttavia il suo illuminato europeismo e gli stretti legami personali con uomini di ogni parte, gli evitarono di cadere in quel tanto di provinciale e di nazionalistico, che fu il limite di altri «giobertiani». Dopo le delusioni del '48-'49, si accostò al Piemonte come al solo esempio italiano di una «savia libertà», capace di «salvare il principio monarchico nella considerazione dei popoli»: nel Regno subalpino vedeva un riflesso del suo ideale politico: l'Europa liberale del *juste milieu*, impegnata nell'ordine al progresso civile, senza le catene dell'assolutismo e le inquietudini del governo popolare, rappresentata soprattutto dalla Francia orleanista e dall'Inghilterra vittoriana. Così poté assistere utilmente il Cavour nel congresso di Parigi, dopo la guerra di Crimea; e negli anni risolutivi 1859-61 (era diventato frattanto cittadino sardo) aiutarlo nelle difficili trattative per le annessioni e nell'ardua lotta con la diplomazia.

Nel primo quindicennio del Regno d'Italia fu due volte presidente del Consiglio. La prima volta ebbe la massima responsabilità nel negoziare la «Convenzione di settembre» per il trasporto della capitale a Firenze ed il ritiro delle truppe francesi da Roma ancora papale: patto discutibile, ma forse non privo di vantaggi, anche se amaro pel ricordo dei torinesi per lo stolto eccidio di piazza San Carlo. Il suo secondo governo, l'ultimo della Destra, chiuse l'èra dei «moderati»: la storia è stata equa nel lasciargli questo onore. Occorrevano ormai altri uomini per risolvere, con più acuta sensibilità sociale, i nuovi problemi. Ma prima di lasciare per sempre il potere, Marco Minghetti poté annunciare un successo tanto importante quanto una guerra vittoriosa, il sospirato pareggio del bilancio; e dichiarare con legittimo orgoglio «di lasciare il paese tranquillo all'interno, in buone condizioni e rispettato all'estero, con le finanze assestate».

L'ultimo suo gesto politico fu un discorso che tenne in Torino, nel giugno del 1886, pochi mesi prima della morte, per commemorare il conte di Cavour. In questa coincidenza possiamo quasi vedere un simbolo. Nella sua opera di governo, il Minghetti volle sempre rispettare, con assoluta fedeltà, l'insegnamento del grande ministro piemontese: anche nel difendere — lui già suddito pontificio, cattolico sincero, che Vittorio Emanuele II definiva con insofferenza «un gesuita» — il principio della libera Chiesa in libero Stato. Convertiti tardi alla causa dell'unità nazionale, non alieni in giovinezza da sentimenti regionalistici, i «moderati» servirono la patria italiana con competenza, dedizione, assoluta integrità morale. Essi restano, anche, nei tempi nuovi, un esempio imperituro.

Carlo Casalegno

Il figlio di Paola ha un anno

Il principino Filippo, figlio di Alberto e Paola di Liegi, ha compiuto ieri un anno di età. Per l'occasione è stato festeggiato ed i fotografi sono stati ammessi al Palazzo di Laeken, dove lo hanno potuto ritrarre con i genitori (Telefoto)

Otto giorni di pausa al processo per il delitto di via Monaci

Si scoprono le bugie di Fenaroli

L'alibi per la telefonata a Inzolia è stato demolito dall'impiegato d'un notaio milanese - Alla ripresa del dibattito deporranno le madri di Ghiani e Inzolia - Prossima la conclusione delle testimonianze e l'inizio delle arringhe - Ai primi di maggio sopraluogo notturno nella casa di Maria Martirano - La requisitoria del pubblico ministero occuperà almeno due giorni

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 15 aprile.

Ieri durante una pausa del processo, il leader della Parte civile, avv. Giuseppe Pacini, esclamò, rivolto al collega avversario, Filippo Ungaro della difesa Inzolia: «Caro Ungaro, prima che cominciasse questa causa credevo di dovermi battere solo contro i due imputati principali, Ghiani e Fenaroli. Adesso ho capito tutto: la causa la faccio soltanto contro il tuo Inzolia».

Che cos'è avvenuto in quest'ultimo scorcio del processo Fenaroli di tanto grave e di inatteso da mettere allo scoperto proprio l'uomo, Carlo Inzolia, che sin qui se n'era rimasto negletto in un angolino, non disturbato da nessuno?

E' capitato che, con un succedersi di testimonianze sugli alibi, il processo ha maturato la certezza su un fatto che l'istruttoria aveva lasciato avvolto in qualche nube: la storia delle telefonate che Giovanni Fenaroli fece a Carlo Inzolia la domenica 7 settembre 1958. Le telefonate, in partenza da Roma, furono tre, variamente giustificate da Fenaroli e da Inzolia. «Ci dovevamo parlare d'una cambiale che andava in scadenza il giorno dopo», finirono per dire tutt'e due. La cambiale c'era, e risulta che Inzolia l'ha curata per il protesto. Ma la spiegazione non convince; Fenaroli insiste: «Domandatelo al notaio Jaffei». Viene chiamato il notaio Jaffei, e questi dice: «Non io, è il mio impiegato Zamberletti l'uomo che sa tutto sulle cambiali».

E ieri dunque è arrivato il signor Zamberletti, il piglio autorevole, vestito di grigio, un uomo che sembra uscito da una pagina milanese di Gadda, il Gadda dell'Adalgisa. «Il protesto lo curai io, l'8 settembre», dice il signor Zamberletti. Domandano gli avvocati (ed è stato proprio un difensore, l'avvocato Strina, a provocare il chiarimento) se l'operazione non sia stata chiesta il giorno prima, cioè il 7. «Impossibile — fa lo Zamberletti —, il giorno prima era domenica; la lettera con cui mi si chiede di mandare in protesto la cambiale porta la data del 6».

La lettera viene esibita; la data è controllata. Non c'è possibilità di equivoco. L'uomo con la sua testimonianza ha scoperchiato d'un colpo la bugia con cui Fenaroli aveva mascherato le tre telefonate all'Inzolia, ed è di qui che prenderà le mosse l'avvocato Pacini per denunciare la partecipazione attiva del giovane negoziante alla macchinazione contro Maria Martirano.

Come quando si toglie un sasso e si scopre un nido di vipere, è la scoperta di questa grossa bugia che mette l'accento della certezza sull'ipotesi dell'istruttoria. La mattina del 7 settembre Giovanni Fenaroli e Maria Martirano sono a Roma, appena ritornati da Genova; Carlo Inzolia a Milano, Raoul Ghiani a Milano. Le tre telefonate di quel mattino sono la premessa di ciò che avvenne la sera: all'uscio dell'appartamento di via Monaci uno sconosciuto armeggiò con le chiavi nella serratura. Maria Martirano grida e sventa il tentativo: ci vuole tanta immaginazione a dare un volto, oggi, a quello sconosciuto? Il nome di Raoul Ghiani figura, come ben sappiamo, nel «foglio verde» che accompagna il viaggio di Fenaroli e dell'elettrotecnico, quella notte stessa, sul vagone-letto in corsa verso Milano.

La testimonianza di Giovanni Zamberletti ha dato una spiegazione a quelle febbrili telefonate del 7 mattina: chi disse a Ghiani di mettersi in viaggio per andare a Roma, a strangolare la moglie del «commendatore» non può essere che Carlo Inzolia. Il perno attorno cui gira la nuova fase del processo è quindi Inzolia, la sua parte nel delitto, il suo ruolo di ispiratore segreto delle mosse degli altri due.

E' questo il tema che si prefigge di approfondire la Parte civile nell'ultimo scorcio del dibattimento e nella discussione. La distruzione degli alibi ha dato un colpo risolutivo ai tre imputati. Ormai il processo, con il suo fardello di prove e di sospetti, sta per arrivare al punto d'arrivo: la chiusura delle deposizioni e l'inizio delle arringhe sono alle viste.

Lunedì 24 la causa riprende: si ascolteranno le madri, quella di Raoul Ghiani, quella di Carlo Inzolia, la moglie di questo e la nipotina Donatella. Ci sarà anche il dottor Goffredo Lang, l'ambiguo amico di Raoul Ghiani («amicizia spirituale, meravigliosa», l'ha definita l'elettrotecnico; ma pare si accinga a cambiare idea), e una fantasiosa riapparizione della signora Alfia Anellini, la mamma che quella sera, in via Monaci 21, andò a vedere la televisione, con marito e bambina. Nell'uscire dal portone incontrò due loschi figuri che le misero uno spavento addosso che le è durato fino a un mese fa.

Si attendono notizie degli altri testimoni degli alibi: Maria Del Tedesco, Consiglia Caricone e Tina Nardi, amiche di Ghiani, i proprietari e i conoscenti del caffè Catanoso, a Milano, e finalmente, se non cambierà parere, quell'avvocato Antonio Di Muro, pallanzese, che annuncia di sapere che Ferraresi non sa. E' stato dichiarato da parte dei difensori il ritiro di due testi che erano stati annunciati nei giorni scorsi, l'ing. Stretti, collaboratore intimo di Giovanni Fenaroli, e quel cameriere Giovannoni, che si disse sicuro anche lui di aver viaggiato con Ferraresi a Lasso, senza però incontrare Ghiani. Il giovanotto ha distribuito fotografie ai giornali, raccomandandosi insieme alla moglie all'attenzione di registi e impresari cinematografici. Dopo di ciò, della «Freccia del Sud» non ha più voluto sentir parlare.

Chiuso entro la fine d'aprile l'esame dei testi, in maggio ci sarà il sopraluogo in ora notturna in via Monaci e quindi si darà il «via» agli oratori. Pare che il P. M. abbia chiesto di riservare almeno due giorni per la requisitoria.

Gigi Ghirotti

Il Papa riceve pellegrini di Friburgo e Moncalieri

Roma, 15 aprile.

Questa mattina alle 11,30 il Pontefice ha ricevuto nella sala Clementina 700 pellegrini di Friburgo in Brisgovia e 50 di Moncalieri presso Torino, guidati rispettivamente dal vescovo ausiliare di Friburgo stesso, mons. Carl Gnadinger e dal canonico Schaeble e dal sindaco di Moncalieri dottor Scaglione, dal parroco don Sileno e dal rappresentante della Curia arcivescovile di Torino don Bellis.

Scopo del pellegrinaggio italo-tedesco era quello di presentare al Papa una petizione firmata dall'arcivescovo di Friburgo, mons. Hermann Chaufele, per sollecitare la canonizzazione del Beato Bernardo, Margravio del Baden, morto di peste nel 1456 nella cittadina piemontese di ritorno da un viaggio per sostenere la necessità dell'unione degli Stati cattolici contro il pericolo dei turchi.

Giovanni XXIII celebrerà domani, alle 9, nella Cappella Sistina, la liturgia in rito greco, durante la quale conferirà la consacrazione episcopale a mons. Gabriele Acacio Coussa, assessore della congregazione orientale, eletto alla Chiesa arcivescovile titolare di Gerapoli di Siria per i Melchiti.

La cerimonia riveste grande importanza per due principali motivi: la mancanza di precedenti storici e come manifestazione di particolare deferenza verso i riti orientali. Si è dato piuttosto raramente il caso che il Papa abbia conferito l'ordine dell'episcopato ad un sacerdote di rito orientale. Cento anni fa, proprio in questo mese di aprile, il sacerdote bulgaro Giuseppe Sokolski veniva consacrato da Pio IX. Ma in queste rare occasioni la consacrazione ebbe luogo in rito latino.

L'importanza storica della consacrazione di mons. Coussa sta appunto nel fatto che sarà la prima volta che un Papa compirà una cerimonia del genere in rito greco, a solenne, pratica dimostrazione dell'eguaglianza di tutti i riti in seno alla Chiesa cattolica.

Lettere sulla scuola

I libri di Verne non sono più fantascienza - "Un anno fa abitavo nel paese di Gesù" - A Bussana aspettano la "Bela Gigogin" - Attendiamo la sua storia di studente lavoratore - Ci scriva quali libri le occorrono

Un gruppo di scolari torinesi ci scrive:

«Siamo alunni della Scuola Media Statale n. 9. Desideriamo esprimere a nome di tutti la nostra commossa ammirazione per la grande vittoria del genere umano: la conquista del cosmo. Sono stati minuti di attesa, di trepidazione, di commozione quelli in cui il primo astronauta della storia, il russo Yuri Gagarin, volava sopra le nostre teste, a velocità pazzesca.

«Il 12 aprile 1961 sarà certo una data memorabile per la scienza interplanetaria. I libri in cui Verne parlava di viaggio nello spazio non sono più fantascienza, ma realtà. Ai grandi nomi della storia, Wright, Vespucci, Colombo, Magellano, bisogna ora aggiungere quello del coraggioso pilota ventisettenne, Gagarin. Quindi auguri a questo ardimentoso astronauta e a tutti gli uomini, perché questa violazione degli spazi finora sconosciuti, allarghi sempre nuovi orizzonti all'ingegno umano».

Gli alunni della classe 1ª - E Scuola Media n. 9

Una scolara ci scrive da Cavour:

«Sono l'alunna Nitti Adele della 3ª femminile di Cavour e questa volta tocca a me il gradito compito di ringraziarti di essere venuto alla nostra festa, di aver fatto sapere a tutti gli altri alunni d'Italia, con la relazione che hai scritto sul tuo giornale, che noi alunni di Cavour partecipiamo con tutto il cuore alle celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia; e del bell'album di fotografie che ci hai promesso e che noi siamo ansiosi di ricevere.

«Io fino ad un anno fa abitavo a Nazareth, il paese di Gesù, ma sono contenta di essere tornata nella mia patria dove si sta così bene ed a Cavour dove ho potuto partecipare ad una festa della scuola così bella.

«Nel mese di maggio andremo tutti a visitare Torino con tanti torpedoni — una colonna — e passeremo a salutarti. Tanti cari saluti da tutti gli scolari di Cavour».

La tua aff.ma Nitti Adele Classe 3ª femminile

Un gruppo di alunni ci scrive da Bussana:

«Tutti i giorni la nostra maestra ci legge le lettere che alunni di tutta Italia ti scrivono esprimendoti i loro desideri, quasi sempre certi che il tuo grande cuore non sappia rispondere di no. Ti abbiamo battezzato "Il nostro grande amico" e troviamo che sei buono e simpatico come un altro personaggio caro al nostro cuore e così presto scomparso: Mario Riva.

«Carlo vorrebbe che tu facessi vedere alla televisione tutte le buone azioni che fai, tutta la gente che fai felice perché così impareremmo a volerci più bene tra di noi. Sarà possibile? Vuoi che facciamo la proposta alla Rai?

«Inoltre abbiamo anche noi un grande favore da chiederti: vorremmo vedere di persona la "Bela Gigogin" e consegnarle un po' di fiori della nostra Riviera. Ci avviserai quando il pullman passerà da Bussana? Ci troveremo tutti sull' "Aurelia" e le faremo perdere poco tempo.

«Cerca di accontentarci se ti sarà possibile!».

Laura, Carlo, Renzo, Clotilde

Uno studente lavoratore ci scrive:

«Sono uno studente-lavoratore che ammira e stima le tue iniziative di aiuto agli studenti. Per prima cosa gradisci un vivo ringraziamento per tutto il bene che fai. Io in particolare te ne sarei grato se tu riuscissi tramite *La Stampa* ad incitare gli Enti competenti a far sorgere degli Istituti scolastici per ragionieri e geometri. Istituti, bene inteso, statali perché di privati ne esistono e così pure di quelli parificati.

«Ti chiedo questo perché non tutti possono sostenere le spese di studio e chi le sostiene alle volte fa come me che si trova ancora con dei debiti da pagare per le spese scolastiche dell'anno scorso. Non parliamo poi dei sacrifici che si sopportano.

«Vorrei invocare il tuo aiuto ma non mi sento meritevole in quanto tu quando parli di premiare degli studenti intendi sempre quelli dai voti migliori ed io pur sempre ottenendo la promozione non ho dei voti belli come possono essere gli 8 e i 9 che prendevo quando frequentavo le elementari. Secondo me, per uno studente-lavoratore è già molto superare l'anno scolastico senza ripeterlo come fanno tanti figli di papà, che, beati loro, non sanno che cosa sia la vita e che se raggiungono qualche cosa di buono è perché papà ha delle buone conoscenze.

«Non sto a dilungarmi per non annoiarti però se tu volessi aiutarmi ti procurerò i certificati scolastici e ti racconterò la mia storia di povero studente-lavoratore. Ringraziandoti di tutto cuore ti prego di tacere il mio nome».

Un allievo dell'Istituto Minerva

Una lettrice ci scrive da Cremona:

«C'è un posticino anche per me sulla tua rubrica? Sono una ragazza di 14 anni, ho fatto la III Commerciale Avviamento, ed ora mi sto preparando per fare un corso. Con i miei risparmi, mi sono procurata dei libri che mi servono per la preparazione, ma ancora purtroppo me ne mancano. "Specchio dei tempi" pensa che ci sia qualche animo gentile che mi possa aiutare? La spesa si aggira sulle settemila lire.

«Leggendo *La Stampa* tutti i giorni, sento che ci sono molte persone generose, ed anch'io ho voluto tentare. Porgo tante scuse, e se anche non avrò risposta, dirò che *La Stampa* è un quotidiano molto simpatico».

Paola De Rosa

Alle 11 di ieri mattina, accompagnati dal preside prof. Pugliese e da cinque professori, 89 studenti di Bussoleno sono venuti alla sede de La Stampa. Li hanno accompagnati nella visita allo stabilimento un redattore e alcuni tecnici che hanno illustrato agli ospiti la nascita del giornale.

Il cane si vendica di sevizie subite?

A Vienna un animale azzannò al viso, deturpandola, una bimba che un anno prima l'aveva fatto soffrire - Condannati al processo i proprietari

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 15 aprile.

Molto tempo fa una bambina di nove anni tormentò un cane della famiglia dirimpetto in un quartiere periferico di Vienna. Trascorse un anno. Un giorno, quando la bambina passava davanti al giardino di fronte, l'animale, che ella aveva picchiato dodici mesi prima, le si avventò inopinatamente contro e con un morso le squarciò una guancia, producendole una profonda e indelebile ferita. I genitori sporsero querela contro il proprietario della bestia, richiedendo un risarcimento per i danni subiti dalla figliola: la deturpante ferita alla guancia — era la loro tesi — riduceva, fortemente, le future possibilità matrimoniali della bambina.

Ora il caso è stato dibattuto in un interessante processo risoltosi, praticamente, in una dotta disputa sulla psicologia degli animali. Eminenti zoologi, specialisti cinofili, studiosi del mondo animale sono stati convocati davanti alla Corte, sia dagli avvocati della parte lesa che da quelli della difesa, per rispondere scientificamente al seguente quesito: un cane è in grado di ricordare i tormenti infertigli e vendicarsi a un anno di distanza?

Gli specialisti delle due parti si sono presentati davanti al giudice con ponderosi studi sull'argomento, che vanno dal russo Pavlov al francese Rostand. Molti hanno esibito proprie esperienze di laboratorio, condensate in monografie ad uso universitario. Dalle due tesi, una in favore della capacità mnemonica e vendicativa del cane, e l'altra contraria, è risultato un intreccio di argomentazioni quanto mai curiose e contraddittorie.

Ecco i punti sostenuti dagli studiosi convocati dagli avvocati della difesa. Nel mondo degli animali ci sono esempi di prodigiosa memoria vendicativa: gli elefanti, capaci di covare per dieci anni il rancore di un'offesa fisica e di scagliarsi sull'offensore quando costui meno se l'aspetta; i cavalli, gli asini, i muli, i tori sono, anch'essi, covatori di profondi risentimenti, e repentini e spietati, spesso a distanza di tempo, nella ritorsione.

Le vendette improvvise di certi cavalli nell'esercito contro soldati seviziatori sono state citate come memorabili esempi. Menzionate sono state pure le corride. Una corrida può durare anche qualche ora, e il toro, ferito nei primi minuti da un «picador», talvolta si avventa contro quel particolare feritore anche venti minuti dopo, e poi tende a caricare, ostinatamente, sempre e proprio quel singolo. Quanto ai cani, la loro prodigiosa memoria, anche se volta generalmente più al bene che al male, è dimostrata dalla capacità di assorbire e ritenere le regole d'ammaestramento imposte ad essi dall'uomo.

La parte civile, interessata a confutare la tesi della memoria vendicativa nei cani e di far ricadere la colpa unicamente sulla disattenzione del proprietario, che ha lasciato l'animale libero e senza museruola, ha fatto parlare altri studiosi. Questi hanno sostenuto, con le loro documentazioni, che il cane non ha una memoria «fisica», come l'elefante, per esempio, bensì una memoria «cerebrale»: in sostanza, il cane è in grado di ricordare perfettamente per tutta la vita una regola di ammaestramento impartita, ma non sarebbe invece capace di ricordare, per lungo tempo, un dolore fisico e di vendicarsi contro chi lo ha fatto soffrire, dopo anni.

Il Tribunale ha accolto l'ultima tesi e ha condannato il proprietario dell'animale per non averlo tenuto al guinzaglio; il cane, tra l'altro, invecchiando, aveva manifestato sempre più la tendenza ad assalire e a mordere la gente.

e. b.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18966 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli, anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro [illegible] casellario aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scriver. Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'inoltro della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiature isolatori contatori. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 21-836. 281

[illegible] estere e [illegible] per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33, telefono 871-713. 23166

FABBRICA [illegible] per lettere di [illegible] e comuni. Sesa cristall, ufficio via Roccaforte 3 [illegible] via Frejus. Tel. [illegible] 374-749. 177

FONDERIA alluminio conchiglia, accetta lavoro serie. Prezzi miti. Telefono 661-634. A32322

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi a grande, lamieroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-083. 263

PALE [illegible] International Harvester cingolate, [illegible], qualsiasi capacità, nuove, usate. Gobbo, Valle, via Cavour 5. [illegible] 45-271, Torino. A30712

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 889-811.

THERMOBLOC ItalWanson il generatore di aria calda più diffuso nel riscaldamento industriale. Rappresentante Adreani, Torino, via Boncompagni 7, tel. 773-149.

TORNIO parallelo comopuleggia m. 1,50 punte, L. 250.000 vendesi. Tel. [illegible].

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Aglietta, telefono 482-360, 481-012. 271

VENDO banco in marmo seminuovo, lunghezza m. 3. Telefonare 390-242.

2 Artigianato L. 10 p.p.

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 B. Per una cessazione commerciale svendono prezzi bassissimi vasto assortimento [illegible] letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

PARETI sempre pulite con termomensole copritermi Alpha. Provvedeste in [illegible]. Telefonare 31-450. 22674

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A. BUONE condizioni concediamo crediti [illegible] [illegible] 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. [illegible] inoltre [illegible] (immediate autovetture, autocarri (anche ipotecati). Alta valutazione. Mutui ipotecari su appartamenti e negozi. [illegible] fino a 3 anni. Serietà, correttezza, segretezza. Fincotex, piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Tel. 47-346, 488-902.

A.A.A.A. [illegible] [illegible] poche ore a impiegati, lavoratori, funzionari. Sovvenzioni su auto, [illegible]carri, anche ipotecati, mutui ipotecari su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova) telefono 687-649. 234

A.A.A. AFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Tassi modici. Rateazioni convenienti. Mercanti 19, telefono 40-879.

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, OPERAI, [illegible] SOVVENZIONI. TASSI MODICI, [illegible]. PRINCIPE TOMMASO 4, TELEFONO [illegible] 1530

A [illegible] Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 18, Torino, tel. 40-633.

A Loano 50 [illegible] mare [illegible] pensione. Rivolgersi geometra Morgari, [illegible] Vittorio, [illegible]. [illegible]

A pastificio zona signorile urge prabisi garanti. Musino, Bellezia 7. 311

L. 1.500.000 [illegible] [illegible] attrezzato tos[illegible] moderno. Riva, via Mazzini 1.

ABBIAMO negozio calzature, cedesi 900 mila [illegible] disposto trasferirlo. Pinerolo, Garibaldi 5. 363

[illegible] negozio centralissimo, arredamento servizi lussuosi, disponibile subito, cedesi otto milioni, canoni mili. Alfiere 520-229, XX Settembre 17.

[illegible] cediamo [illegible] 1.000.000 subito, rimanente dilazionando, anche permutando con casetta, villetta, cascina [illegible] [illegible]. Riva, via [illegible]zini 1. 21

AFFARONE, cede negozio [illegible] per trasferimento 3 grandi vetrine angolari avviatissimo. Telefonare 384-230.

AFIA: [illegible] rapidamente automezzi, immobili, concedendo prestiti, sovvenzioni. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 18, tel. 40-633.

AFFIDIAMO gerenza drogheria avviatissima, incasso 100.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. 21

ASSOCEREI persona parte commerciale amministrativa e tecnica disponga capitale sviluppo azienda costruzioni macchine [illegible] legno ferro. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ATTENZIONE zona S. Paolo cedesi merceria tessuti ampio vetrine, alloggio 1.000.000 [illegible] bloccati. Mussaglia, Vittorio Amedeo 13. 107

CAUSA salute [illegible] miglior offerente avviatissimo alimentario 4 bilance zona periferica, tutti permessi, pane compreso. Telefonare 793-658. 264

AVVIATO negozio abbigliamento via Mongineyro, cedesi causa salute. Telefonare 774-664. A32902

BAR centralissimo [illegible] portici 25.000 giornaliere 6.300.000 oppure gerenza. Ucrzo, Cavour 28. 1143

BAR centralissimo 40.000 giornaliere 500.000 Sisal cedesi 12.000.000. [illegible]no, Bellezia 7. [illegible]

BAR trattoria super alcoolici, biliardo, [illegible] zona 21, cedesi; [illegible] giornaliere. Tel. 687-320. [illegible]

[illegible], Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? [illegible] Fiduciosamente! 14660

CEDESI, AFFITTASI, MACELLERIA SALUMERIA PERIFERIA TORINO, TELEFONARE 602-527. A32723

CEDESI bar angolare superalcoolici, biliardo, [illegible] nuova, incasso 35.000 giornaliere. Tel. 370-627. [illegible]

[illegible] maglieria biancheria indumenti da lavoro zona nuova operaia, retro abitabile [illegible] lavoro [illegible] al marito. Tel. 649-838. A31136

CEDESI negozio fiori zona Aeronautica. Telefonare 791-713, [illegible]. [illegible]

[illegible] negozio lampadari materiale elettrico [illegible]. Tel. [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4236 — Torino ». A30871

CEDESI studio dentistico avviato provincia Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4231 — Torino ». A30850

CEDESI 150 mila negozio con scaffali, zona commerciale, adatto qualsiasi genere, con laboratorio sartoria, oppure gerenza, pagamento rateale. Telefonare 757-368. [illegible]

CEDIAMO [illegible] vuoto mq. 260. Via Cernaia. Telefonare 42-468.

CEDO [illegible] commestibile [illegible] licenze, Via San Paolo 65. Tel. [illegible].

CENTRALISSIMO negozio casalinghi regali, cedesi causa famiglia, anche permutando alloggio, conguaglio contanti. Telefonare ore pasti 676-326.

[illegible] negozio 150 mq. [illegible] abbigliamento, zona via Pietro Micca, XX Settembre, Santa Teresa, via Roma. Scrivere: Casella 853 A, Sip, Milano.

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi [illegible] [illegible]. I.F.I.T., via [illegible]tino 4 bis. 363

CROMATURA, attrezzato lavoro assicurato, cedo o cambio anche con terreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2253 — Torino ». A32917

CROSETTO, Bogino 10, cede [illegible] [illegible] drogheria, vicinanza mercato [illegible]. 186

[illegible] [illegible] [illegible] frutta verdura. Telefonare 56-137, 551-531.

FINANZIAMENTI concediamo ad impiegati, operai specializzati residenti Torino. Lunga rateazione. Riservatezza assoluta. SFAI, via Andrea Doria 15, telefoni 631-615, 512-173. 1872

FINCOTEX OFFRE CELERMENTE A [illegible] CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI, ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24, ANG. SAN DONATO. TELEFONI 47-346. [illegible]. 1135

FIN-VAI TRATTA COMBINAZIONI OPERAZIONI IMMOBILIARI IMPORTANTI FINANZIANDO. VIA MONTE PIETA' 2, TEL. 537-410, [illegible]. 110

GESTORE per distributore benzina ottima posizione cercasi da società petrolifera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8495 — Torino ». A30637

GIORNALI centrale, reddito netto 300 mila mensili, cedesi affarone 6.200.000. Frassi, del Carmine 28. 316

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Mercanti 18. Telefono 40-879.

IMPORTANTE cartolibreria zona centra[illegible] cedesi ritiro commercio. Telefonare 41-860. A32364

LATTERIA, gelateria, bellissima posizione, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, [illegible] [illegible]. 194

MAGAZZINO pezzi ricambio auto, occasione permessi vendita ferro, metalli, gomme. Affarone cedesi ritiro commercio. Tel. [illegible]. 128

MINICREDITO a privati concediamo immediatamente piccoli prestiti in comode rateazioni, riservatezza. Com. FAI, Cavour 7. Tel. 528-321. 146

PASTICCERIA avviatissima, attrezzatura completa, vendesi. Telefon. 63-082.

(Continua a pag. 8)

Tessuti di Qualità nel mondo

La **MAGNONI & TEDESCHI**
porge il benvenuto
alla sua affezionata Clientela
in occasione del XII samia
ricorda
la **qualità** e la **varietà** dei suoi **tessuti**
per **Abbigliamento** e **Arredamento**
ed invita
Confezionisti e **Grossisti**
ad esaminare le sue ultime creazioni

M.T.

MAGNONI & TEDESCHI

Uffici TORINO - MILANO • Stabilimenti CAFASSE - NOLE - MATHI - SEREGNO - VILLANOVA

EMERSON

PUBBLICITAS EMERSON

presenta la nuova linea

Feather Touch

super freezer chest
butter
cheese
utility basket
MARTINI
Crisper

LITRI 240 | LITRI 215 | LITRI 125 | LITRI 180 | LITRI 180

Qualità, linea, eleganza, *ecco le caratteristiche che distinguono i nostri frigoriferi che sono esportati in tutto il mondo.*

apertura a pedale

CARATTERISTICHE

- ★ Frigoriferi a motore compressore
- ★ Sbrinamento automatico
- ★ Griglie scorrevoli
- ★ Interno colore verde aria
- ★ Apertura a pedale
- ★ Illuminazione interna automatica

GARANZIA 5 ANNI

FILIALI E AGENZIE IN TUTTA ITALIA

MILANO	- Via Tajani, 16	tel. 723.865	FIRENZE	- Via Lorenzani, 6	tel. [illegible]
TORINO	- Via S. Quintino, 28	tel. 528.200	ROMA	- Via S. Erasmo, 12	tel. 749.327
PADOVA	- Via Manzini, 3	tel. 24.470	NAPOLI	- Via S. Anna Lombardi	tel. 314.300
GENOVA	- Piazza Sarzano, 12	tel. 299.560	BARI	- Via Re Magar, 237	tel. 18.561
BOLOGNA	- Via Ercolani, 2	tel. 264.420	MESSINA	- Via Malta Is., 274	tel. 18.443
ANCONA	- Via Fredloni, 7	tel. 24.241	PALERMO	- Via Cost. Nigra, 74	tel. 28.613

Richiedete cataloghi illustrativi a EMERSON - Firenze

IL MARCHIO CHE GARANTISCE IL PRODOTTO

EMERSON RADIO & PHONOGRAPH CORP. U.S.A. ESCLUSIVA PER L'ITALIA - EMERSON SOCIETÀ ITALIANA - FIRENZE

VISITATECI ALLA 39ª FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO - Padiglione 28 - Stands n. 28569 - 70 - 71

Le elezioni nel più "libero" dei Paesi comunisti

Diciotto milioni di polacchi votano oggi una lista unica

Ma, a differenza degli altri satelliti di Mosca, tra i 616 candidati vi sono anche cattolici, aristocratici, contadini; il voto non è obbligatorio - Il livello di vita è di una mediocrità uniforme; ma si costruisce, i progressi economici sono notevoli, non si ha il senso (come a Praga o a Budapest) dell'oppressione - «La nostra testa — dice la gente — è coi russi, ma il cuore è in Occidente»

(Dal nostro inviato speciale)
Varsavia, 15 aprile.

Senza le bandiere rosse e bianche appese ai fanali, senza i rami d'abete che adornano i motori degli autobus, senza gli striscioni con le scritte patriottiche che pendono dai balconi dei ministeri, Varsavia domani vivrebbe una monotona giornata. Ma domani si vota. Nelle vetrine, fra bottiglie di *champagne* ucraino, e pacchetti di sigarette *Chesterfield* («La testa dei polacchi — mi ha detto un collega — è coi russi, ma il cuore sta in Occidente») sono comparse le aquile dagli artigli forti che simboleggiano il paese, e qualche rara fotografia di Gomulka.

Le bambole, nei negozi dei giocattoli, tengono in mano un cartello per ricordare ai passanti distratti che il 16 c'è un dovere da compiere. Non si avverte il bisogno, come da noi, di ricorrere a una grande varietà di manifesti, perché, oltre tutto, c'è soltanto una lista da approvare: un bambino corre verso il felice avvenire, e le parole dicono: «Perché il piccolo Stanislao diventi un grande Stanislao»; un edificio in costruzione, fatto di tanti mattoni rossi — la società socialista, penso — mostra ancora dei pericolosi vuoti, e gli elettori sono invitati a completarlo. Nelle strade, sulle piazze, non ci sono stati comizi: soltanto Gomulka, per la prima volta, s'è presentato alla televisione e ha pronunciato due lunghi, minuziosi discorsi. Non ha parlato di questioni ideologiche, ma di problemi concreti, case, agricoltura, piani industriali, degli uomini della Polonia e del loro futuro: non ci sono in giro tanti drappi rossi, mentre abbondano i vessilli nazionali. L'Unione Sovietica, sul *Trybuna Ludu*, l'organo del partito operaio, non è definita la patria di Marx, di Engels e di Lenin ma del «primo cosmonauta».

Non siamo, come nel febbraio del 1957, davanti a una prova drammatica: questa è una competizione senza brividi e senza incertezze. Si presta perfino alle barzellette: «Stanotte — raccontano — i ladri sono penetrati nella sede del comitato centrale del partito, e hanno aperto la cassaforte. Hanno portato via il foglietto sul quale erano già scritti i risultati elettorali».

I diciotto milioni di polacchi che entreranno domani mattina nelle sedi dei seggi conoscono il loro dovere e le loro possibilità. I candidati sono 616; duecento possono essere cancellati. Nel lungo elenco figurano cinque membri di un rigoroso movimento cattolico che si chiama «Znak»: il suo capo, dottor Stomma, ha dichiarato: «Noi siamo qui per salvare i principi della morale cristiana». Lo «Znak» ha le simpatie di molti intellettuali, e specialmente dei giornalisti. A differenza di ciò che avviene nelle altre «Repubbliche democratiche», anche alcuni aristocratici che combatterono il nazismo, e i membri del partito contadino, e di quello democratico (professionisti, piccoli borghesi) sono ammessi fra i possibili componenti dell'Assemblea, e a differenza di ciò che accade in Ungheria, o a Praga, o a Bucarest, si può non andare a votare. E', ormai, un esercizio senza sorprese.

Non c'è lotta, non c'è incertezza, ma, a quanto pare, non c'è neppure rimpianto. I polacchi accettano serenamente il loro destino. «Per tanto tempo abbiamo dimostrato di essere capaci di morire — mi ha detto qualcuno — nel 1956, in quei momenti difficili, abbiamo dato la prova di avere anche imparato a vivere». Si vive come si può, sempre essere realisti, non forzare inutilmente le situazioni.

Il bilancio — se si accettano i dati ufficiali, e anche ad osservare gli aspetti più semplici e modesti dell'esistenza della gente — è positivo. «Il livello della produzione industriale — dice il signor Kazimiera Secomski, che si occupa della pianificazione, e insegna statistica alla Scuola centrale di Varsavia — è del 58 per cento superiore al 1955; il commercio estero ha superato del 10 per cento il traguardo che era stato indicato dal piano quinquennale, solo il settore agricolo non è soddisfacente. E' rimasto del 4 per cento al di sotto del limite previsto».

Se dovessi tradurre queste cifre in un discorso senza pretese scientifiche direi: «I polacchi mangiano. Vestono come possono; gli [illegible] sono senza pretese e di qualità usuale. Ho fatto una visita ai grandi magazzini C.d.t., le stoffe, gli oggetti, avevano un aspetto piuttosto dozzinale. Roba che da noi si vede sui mercati dei villaggi. C'era un arrivo di asciugamani dal Viet-Nam. Sparivano rapidamente nelle borse delle donne che si affollavano attorno al banco. Non hanno case a sufficienza, e ci vorrà ancora molto tempo prima che si liberino dai fastidi di una dura coabitazione; però ricostruiscono, ovunque si notano i segni della buona volontà. Non hanno perso il senso della critica. Nella sede del P.a.p., l'agenzia di notizie ufficiali, un ingenuo cartello spiega: "Non tolleriamo il male. Combattiamo la burocrazia". I giovani, se entrate all'*Hybrydy*, il locale che assomiglia ad una *cave* parigina, ascoltano musica americana; le ragazze portano i capelli come Brigitte Bardot o le donnine di Peynet. Puoi avvicinare scrittori, studenti e sacerdoti senza essere seguito dai poliziotti; non hai l'impressione che frughino fra le tue camicie o fra i tuoi libri. Andare a Messa non è una sfida, ma un gesto di pietà. Forse i polacchi non hanno grandi speranze, ma il dolore li ha ammaestrati alla rassegnazione».

Questa è una giornata come tante altre, dicevo. Un sabato come infiniti altri sabati; se non fosse proibito bere *vodka*, i cittadini di Varsavia non si accorgerebbero nemmeno che domani, 16 aprile 1961, è una data della loro storia, della loro politica. Niente *vodka*, dunque, e senza *vodka* come si fa ad essere allegri? Altrimenti, a questo 15 aprile, che cosa c'è da chiedere, da questo 16 aprile che cosa c'è da aspettarsi?

«Vogliamo nel Parlamento più operai e meno specialisti», dicono quelli delle fabbriche, che si lamentano perché nel 1956 furono eletti troppi intellettuali.

«Voterà il card. Wyszynski, come fece l'altra volta, o resterà nel suo palazzetto di via Miodowa, in segno di protesta per l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole, perché si fa propaganda alla limitazione delle nascite, e il culto della materia troppo spesso umilia le esigenze dello spirito?», si domandano i cattolici.

«Sua Eminenza Stefano Wyszynski — mi ha detto il rettore di un collegio religioso — è a letto indisposto. Nell'ispezionare la diocesi di Gniezno si è raffreddato; e ora deve guarire una noiosa influenza».

Nell'attesa due vescovi, ha aggiunto il prelato, hanno controllato, come è diritto di ogni polacco, le liste elettorali e i certificati, mons. Kominek, che svolge il suo ministero a Wroclaw, e mons. Kowalski, che ha la sua sede a Pelplin; tutto è stato trovato regolare. Domani gli inviati speciali e i corrispondenti dei maggiori giornali del mondo faranno la guardia per vedere se l'influenza del cardinale ha avuto un decorso benigno, o se i medici, prudenti, gli hanno consigliato di non uscire.

Questo 15 aprile volge ormai al termine, mentre scendono le prime ombre della sera. Davanti al cuore di Chopin, nella chiesa di Santa Croce, appassiscono, come ogni giorno, mazzetti di violette; si spengono gli urli dei ragazzi che giocano a ladri e guardie fra le macerie del ghetto e qualche pianticella fiorisce fra la polvere, fra i calcinacci; i camerieri stanno riordinando le sale del palazzo Radzwill, dove ieri sera furono festeggiati Souvanna Phouma, primo ministro del Laos, e la sua figliola, la graziosa principessa Moune: i diplomatici e gli addetti militari dell'Est e dell'Ovest s'incontrarono ai tavoli, dove erano serviti pesci, arrosti e *dessert*, come ai tempi dei signori Radzwill, e da una balconata si faceva musica, come una volta; nei *kawiarnia*, gli affollatissimi caffè, si servono grossi gelati di panna, e birra leggera; alla Sala Slaska è annunciata una conferenza su «Françoise Sagan e la tristezza di vivere»; le *Mado piris* si preparano ad esibirsi nello spettacolo di questa sera: non aspettatevi gli ardimenti dello spogliarello, ma è sabato e il pubblico sarà più attento e numeroso.

Enzo Biagi

Solo padelle francesi per le massaie americane

Hanno saputo che ne aveva una la signora Kennedy

Parigi, 15 aprile.

Un aereo appositamente noleggiato da un consorzio di importatori americani, ha lasciato oggi Orly diretto all'aeroporto di Idelwild, di New York, con a bordo 500 casse per un peso totale di poco meno di otto tonnellate: per farcele entrare tutte è stato necessario smontare alcune poltrone dalla carlinga. Le casse contenevano 11.250 padelle destinate alle massaie americane.

L'operazione padelle costringerà una piccola fabbrica artigianale dei dintorni di Parigi a raddoppiare il numero dei suoi operai e a sfornare diecimila esemplari al giorno, invece delle cinque-seimila attuali: dall'altra riva dell'Atlantico, le ordinazioni pervengono a ritmo ininterrotto, e si è giunti alla cinquecentomillesima padella ordinata. Ne restano da consegnare 488.480.

Se le massaie americane si sono infatuate a questo punto delle padelle francesi, è perché esse sono venute a conoscenza che la signora Kennedy ne possedeva una uguale, che ora stata acquistata in Francia dal suo cuoco francese. E' una padella nella quale senza mettere burro o altri grassi, si può far cuocere la carne, sicuri che questa non brucerà né si attaccherà. Permettendo di eliminare i grassi fritti, dicono i commercianti americani che ne hanno fatto subito la pubblicità, quelle padelle sono dei toccasana, perché permettono di eliminare il colesterolo.

L'inventore della lega speciale di alluminio e di teflon con cui sono costruiti gli utensili è un ingegnere francese amante della pesca. Egli ha scoperto il teflon, fibra che assomiglia a una materia plastica, appunto in cima alla sua canna da pesca. Ne ha studiato le qualità, ha scoperto che la carne cotta su piastre in lega alluminio-teflon non attaccava e non prendeva nessun sapore sgradevole, anzi restava freschissima. Allora ha cominciato a fabbricare padelle. Ora attende i milioni.

Il problema è stato discusso al Convegno nazionale dei penalisti

È lo Stato che dovrebbe pagare il difensore «d'ufficio» nei processi

Molti imputati non hanno i mezzi per assicurarsi una difesa di fiducia: nelle grandi preture sono casi quotidiani Il professionista che non si impegna ha torto solo moralmente: «Se nessuno mi paga, come posso tirare avanti?»

(Dal nostro inviato speciale)
Padova, 15 aprile.

Il codice di procedura penale all'art. 128, stabilisce che l'imputato «deve, pena di nullità, essere assistito dal difensore»; e all'art. 129 dispone che, se l'imputato non si è procurato un difensore di sua fiducia, il giudice ne nomina uno d'ufficio, e questi ha l'obbligo di prestare il suo patrocinio. Purtroppo l'avvocato di ufficio finisce col dare la sua opera senza un compenso, perché è chiaro che il cliente non lo pagherà in quanto, se avesse voluto sostenere delle spese, certo si sarebbe fatto scrupolo di scegliere un professionista di suo gradimento.

Gli avvocati sono tutti d'accordo che ogni cittadino, ricco o povero, ha il diritto di essere difeso, però sono convinti che chiunque dà un'attività debba ricoverne una rimunerazione. Quindi rimanga l'istituto della difesa d'ufficio, ma non a danno dell'avvocato: il giudice che provvede alla nomina, fissi una parcella, e lo Stato paghi, riservandosi eventualmente di rivalersi sul condannato.

L'argomento è stato oggetto di discussione quest'oggi al 1° Convegno nazionale dei penalisti italiani, tenutosi al Palazzo di Giustizia di Padova. Vi hanno partecipato molti avvocati di tutte le città, docenti universitari, alti magistrati. L'istituto della difesa d'ufficio, così com'è oggi, pone in dubbio la validità della norma che campeggia in tutte le aule giudiziarie: «La legge è uguale per tutti». Ci sono imputati che non si curano di ricorrere ad un professionista di loro scelta per pigrizia o per timore di dover spendere troppo, ma sono pochi, riteniamo, perché tutti sono preoccupati della personale libertà, anche gli avari. E' soprattutto il povero che rinuncia all'avvocato di fiducia, per mancanza di mezzi, oppure, a volte, anche soltanto per ignoranza, perché non è vero che tutti i bravi avvocati pretendano parcelle proibitive. Accade allora che sia il giudice a nominare un difensore d'ufficio durante l'istruttoria; o sia il pretore, il presidente del Tribunale, della Corte d'Appello durante il dibattimento. Il pretore o il presidente si volge all'ufficiale giudiziario e lo prega di trovargli qualche avvocato in corridoio che «gentilmente» si presti per pochi minuti. L'avvocato di solito non osa rifiutare. «Veramente, signor giudice, sono molto occupato, però, se lei ritiene, ed è cosa di poco momento... Veda lei». Dà un significativo sguardo all'orologio, si getta la toga sulle spalle, a volte neppure si degna di scorrere il capo d'imputazione. Gli atti non li legge, perché, anche se volesse, non ne avrebbe il tempo. Non interviene con incidenti o domande e contestazioni, sempre preoccupato che la causa si svolga il più celermente possibile. Dopo che il P.M. ha pronunciato la requisitoria si solleva a mezzo dalla panca, curvo con le mani appoggiate sul banco, pronuncia le consuete parole: «Mi rimetto alla saviezza vostra. In ogni caso, minimo della pena».

Nelle grandi Preture episodi simili sono quotidiani; anzi, si può affermare che il maggior numero di cause pretorie si svolge con l'assistenza di un difensore d'ufficio. Riconosciamo che non tutti gli avvocati si comportano in questo modo. Ci sono le eccezioni di grande scrupolo: il professionista che sente, al di là del compenso, il dovere della «missione», che si appassiona alla causa. Aggiungiamo che per qualche processo sono addirittura gli avvocati ad offrirsi gratuitamente, quando ritengono che il clamore del dibattimento, attraverso i resoconti sui giornali, possa servire a loro di pubblicità.

Tornando a quello che più solitamente avviene, si può dar torto all'avvocato che non si impegna nella difesa d'ufficio? Moralmente sì. Come professionista egli tuttavia trova la sua giustificazione: se non mi pagano come faccio a tirare avanti? D'altronde, tutti sono pagati per le loro prestazioni. La Costituzione all'art. 36 dice che «il lavoratore ha diritto ad una retribuzione». Tutti i lavoratori, ad eccezione degli avvocati?

Un processo con un difensore d'ufficio di tipo solito, troppe volte rischia quindi di essere manchevole, se è vero che l'apporto della difesa è indispensabile per concorrere a raggiungere la verità, ossia a determinare l'assolutoria o la colpevolezza, o a graduare la pena, in caso di condanna. Molti sono stati testimoni di cause nelle quali alla insufficienza della difesa ha sopperito la preparazione, la capacità, l'onestà dei giudici. Ma non si può pretendere che il collegio giudicante risolva sempre da solo il processo, perché, se così fosse, sarebbe superflua l'opera dell'avvocato.

In un intervento di questa mattina, al Convegno dei penalisti, si è riconosciuto che la presenza in aula d'un difensore d'ufficio è considerata ormai come sola condizione per la validità del processo, e che qualche magistrato neppure più gli presta attenzione perché dà per scontato che la sua opera serva a ben poco, o per scarso impegno o per mancanza di preparazione, essendo egli stato chiamato al suo compito all'ultimo momento.

A conclusione del Convegno gli avvocati chiedono al legislatore che «l'opera del difensore d'ufficio debba in ogni caso essere equamente retribuita» e che «l'onere della relativa spesa debba essere posto a carico dello Stato o di altri enti pubblici».

Giovanni Trovati

Lo sciopero degli avvocati compatto in tutta Italia

Poche eccezioni per i processi giunti alla vigilia della sentenza - Proposte pratiche per l'agitazione approvata a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 aprile.

(r. s.) Oggi gli avvocati e procuratori hanno scioperato in quasi tutte le città. Le rare eccezioni, in maggior parte, sono state giustificate dalla necessità di concludere processi che erano giunti alla sentenza dopo numerose udienze. E' questo il caso di Lucca, al dibattito a carico del trombettista Chet Baker. L'agitazione, com'è noto, si protrarrà fino a sabato venturo, 22 aprile.

Un'adunanza straordinaria di avvocati e procuratori si è tenuta, oggi, all'«Adriano» di Roma presieduta dall'avvocato Gioacchino Magrone. Un ordine del giorno ha manifestato «il più vivo rammarico per la costante incomprensione governativa per il problema dell'amministrazione della giustizia». Nel documento l'assemblea afferma di attendere dal Parlamento la soluzione del problema «nella sua interezza, eliminando, con la cosciente visione delle esigenze fondamentali di un paese moderno, la cronica disfunzione della giustizia civile e penale».

L'assemblea infine ha raccomandato al Comitato nazionale di agitazione, ove fosse necessario dare al paese la dimostrazione pratica della vera realtà dei fatti, «di impegnare gli iscritti ad osservare ed esigere la rigida applicazione di tutte le norme procedurali, sufficiente da sola a paralizzare l'amministrazione della giustizia».

L'ordine del giorno suggerisce undici proposte pratiche per l'agitazione, fra le quali: pretendere che le udienze istruttorie civili non siano pubbliche; richiedere in ogni verbale che i rinvii non siano superiori ai 15 giorni, con denuncia alle competenti autorità in caso di trasgressione; pretendere la presenza del cancelliere nelle udienze istruttorie civili; astenersi dal fungere da P. M. nelle udienze penali in pretura; astenersi dalle attività inerenti agli incarichi giudiziari; sospensione dall'attività dei vice-pretori onorari e dei giudici conciliatori.

Si attende intanto la preannunciata riunione del comitato ristretto nominato dal direttivo della Camera per esaminare le modifiche al provvedimento sull'Ige.

L'on. Guido Cortese ha proposto per suo conto un emendamento secondo il quale «i ricavi dei professionisti definitivamente accertati ai fini dell'applicazione dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile sono soggetti al pagamento d'una aliquota di imposta del 4 per cento, riscuotibile nel medesimo modo e nel medesimo termine stabiliti per la riscossione dell'imposta di ricchezza mobile». Ai fini dell'accertamento e della riscossione della suddetta aliquota, dovrebbe esser fatto obbligo ai professionisti — secondo l'emendamento — di dichiarare il ricavo lordo delle loro prestazioni in qualsiasi misura esso si sia verificato.

Muore dopo l'iniezione per infezione tetanica

Bari, 15 aprile.

La signora Angela Benedetto di Toritto è morta oggi al Policlinico in seguito ad una iniezione, praticatale ieri nella sua abitazione dalla figlia Rosa Palma. Subito dopo la puntura, la Benedetto avvertì un acuto malore, per cui fu trasportata d'urgenza all'ospedale.

A nulla è valso l'intervento dei medici, i quali hanno appurato che la Benedetto è morta per infezione tetanica dovuta alla mancanza di igiene nell'uso della siringa e in particolare dell'ago. Il liquido iniettato — un ricostituente contro l'esaurimento nervoso — non ha infatti nulla a che vedere con il decesso della donna.

Nuotando per ventotto ore traversa per la prima volta lo «stretto dello spavento»

Dall'isola di Ouessant a Brest - Il tratto di mare, lungo 60 km, è battuto sempre da burrasche di vento - L'impresa di un uomo-rana francese

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 15 aprile.

La traversata del tratto di mare fra l'isola Ouessant e il porto di Brest è stata realizzata per la prima volta da un nuotatore: l'impresa è considerata particolarmente difficile perché fra la costa e l'isola di Ouessant, che è detta dello «spavento» o «delle vedove», il mare è sempre agitatissimo, tanto che il vaporetto di servizio fra l'isola e Brest non riesce talvolta ad approdare e il vento vi batte con tale violenza che ad Ouessant non nasce un albero.

E' la seconda volta che l'ardita impresa viene tentata dall'uomo-rana Louis Lourmais: alla fine del mese scorso egli abbandonò a metà strada; ieri mattina, quando entrò nell'acqua alle 9,35, appariva ben deciso a portare l'impresa a buon termine. Scortato da un rimorchiatore, Louis Lourmais incominciò a nuotare lentamente, a rana, per scaldarsi bene i muscoli: il mare era mosso, come sempre, e in capo a venticinque minuti il nuotatore aveva percorso un po' più di un chilometro e le difficoltà incominciavano con le correnti; per evitare di essere trasportato eccessivamente verso il sud, egli si fermò mezz'ora circa e ripartì quando poté approfittare del riflusso della marea che lo portò, senza che egli dovesse fare sforzi eccessivi, verso il nord-est.

Il vento, che all'inizio era sfavorevole, diventava meno violento e il mare meno agitato: due ore dopo, egli aveva già fatto nove chilometri e superato il passaggio Fromveur, dove le correnti sono sempre fortissime e traditrici.

Incoraggiato da questo primo successo, alternando il modo di nuotare, Louis Lourmais prendeva la direzione della costa, distante ancora una trentina di chilometri in linea diretta, nell'intento di raggiungere verso la metà del pomeriggio il cosiddetto «Canale del Four», fortissima corrente che passa al largo della Bretagna e che, essendo favorevole, lo doveva portare verso il sud; tale obiettivo veniva raggiunto, non senza sforzi, e dopo aver nuotato tutta la notte, l'uomo-rana girava stamane alle cinque intorno al capo Mathieu per dirigersi verso l'imboccatura della rada in fondo alla quale, ad una ventina di chilometri circa, si trova il porto di Brest.

Alle 7,45 di stamane egli superava l'imboccatura nuotando sulle spalle, lentamente, dando segni di una notevole stanchezza; fra l'altro aveva un tremendo mal di gola, provocato dagli effetti dell'acqua di mare sulle mucose, e respirava con difficoltà; perciò il suo ritmo appariva lento e soltanto alle 11,30, nuotando poco distante dalla costa, raggiungeva il faro Minou dove trovava di nuovo la corrente favorevole.

Riprendendo un ritmo regolare di trentotto bracciate al minuto, nonostante il mare mosso, il nuotatore poteva considerare ormai che il suo tentativo era riuscito, sebbene avesse ancora undici chilometri e mezzo da percorrere: dalle scogliere centinaia di bretoni lo incoraggiavano con gesti e urli che il vento portava via ed egli non poteva udire. Alle 13,50, dopo aver nuotato ventotto ore e un quarto e percorso settanta chilometri, egli giungeva all'altezza della diga sud del porto militare e alle 15 entrava nel porto commerciale dove una folla fittissima lo ha applaudito e la municipalità, sindaco in testa, lo ha accolto insieme col comitato organizzatore della traversata.

l. m.

ANNUNCI ECONOMICI

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

(Continua da pag. 5)

OCCASIONE: cartolibreria, giornali, mercerie, profumerie, giocattoli; forte incasso dimostrabile, 10 km. Torino, cedesi oppure gerenza. Tel. 276-663 ore 17-30.

PRESTITI fiduciari ed ipotecari su immobili concediamo rapidamente. Com. FAI, Cavour 7, telefono 538-821. 148

PRESTITI immediati [illegible] rimborsabili 10-18 mesi direttamente [illegible] ai lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, [illegible] e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autoveicolo, autocarri (anche ipotecati, [illegible] valutazione). Serietà, correttezza, [illegible]. Finsotex, piazza [illegible] 24 angolo San Donato. Telefoni 47-348, 485-903. 598

PRESTITI riservatissimi a bancari. Rimborso mensile diretto. Ilma, Mercanti 18, telefono 40-879. 32

PRIVATO cede rivendita pane. Telefonare 309-869. A28811

[illegible] officina [illegible] ta buona posizione, reddito dimostrabile, Telefonare 272-708. A[illegible]

SALUMERIA rimessa a nuovo cedesi subito lire [illegible] trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7288 — Torino ».

SAN Maurizio Canavese cedesi licenza merceria, cappelleria, Tel. 934-064.

SOCIETA' FINANZIARIA PROPRIETARIA IMMOBILI OFFRE MAGGIORE PREMIO SU TITOLI E BUONI TESORO OLTRE CEDOLE, RISCONTRO PREMIO ESTRAZIONI GRATUITO E DEPOSITO TITOLI BANCA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 477 — TORINO ».

TABACCHERIA levata 1.100.000, fortissima vendita bollati, minuteria negozio [illegible] nuovo causa [illegible] famiglia cedesi prezzo basso di assoluta occasione. Quirico, Garibaldi 3. 369

TABACCHERIA importante centrale levata 600.000, fortissima vendita bollati minuteria cedesi 10.000.000, volendo muri, [illegible]. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA modernissima, reddito [illegible] netti annui cedesi, altra levata 700.000 cedesi 11.000.000, altra 7.000.000. Fresa, del Carmine 28.

TINTOSTIRERIA moderna recapito avviatissima cedesi motivo trasferimento, 400.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4244 — Torino ». A30279

TORREFAZIONE caffè grana, espresso fronte Esposizione 61, cedesi occasionissima. Ureco, Cavour 26. 1143

URGE cedere causa salute confezioni signore bambini a sarta, maglieria, Buona clientela. Tel. 760-320. A32299

URGE cedere per trasferimento avviatissimo negozio calzature ottimo affare. Telefonare 783-204. A31446

VENDESI negozio pettinatrice zona Santa Rita [illegible] clientela. Tel. 083-665.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A buone condizioni vendonsi alloggi moderni, negozi, magazzini, liberi, affittati, largo Lancia, [illegible] delle Rose. Telefonare 596-507. 1117

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2 camere cucinino bagno termo nafta, rustico, facilitazioni pagamento, via Tirreno 217 angolo via Osoppo. Cantiere ore 16-17. Telefon. 662-705.

A [illegible], [illegible] filobus, tram vendesi piccoli lotti terreno, per villette a prezzi [illegible]. Riva, via Mazzini 1. 31

A zona S. Mauro avendiamo villette, casette con giardino frutteto da 2 milioni a 4.000.000 [illegible]. Riva, via Mazzini 1. 31

A 1.100 al mq. avendiamo lotto terreno 17.500 industriale, vicinanze Torino. Riva, via Mazzini 1. 31

[illegible] elegante alloggio [illegible] mq. oppure villa, zona signorili. Telefonare 553-975. 307

ABITABILI ottobre, prenotansi alloggi tre camere, tinello, [illegible], con, senza doppi servizi, [illegible] salone. Altri eccezionalmente spaziosi, una, due camere, tinello, [illegible] abitabili subito; mutuo, garage, pomeriggio Siracusa 59 angolo Sebastopoli, autobus Y.

ACQUISTEREI [illegible] terreno mq. 1000 zona Francia Grugliasco, Tel. 768-952.

ACQUISTEREI alloggio qualsiasi località, permutando con latteria modernissima. Telefonare 85-006. 21

ACQUISTO 1 oppure 2 camere tinello servizi. Telefonare 581-656. A31324

AFFARONE, causa emigrazione, vendesi muri fabbrica cucine americane laboratorio magazzino negozio con stand mostra pagato. Telefonare [illegible].

ALASSIO vendo 2 alloggetti nuovi eventualmente ammobiliati, ciascuno 3 vani e servizi. Telefonare 836-617. 108

ALLOGGETTO signorile, finemente ammobiliato centralissimo, ubicato massima discrezione, vendo proprietario. Telefonare 53-601. 1274

ALLOGGI in palazzina, signorilissimi, 3-14 camere, autorimesse, giardino. Due chilometri piazza Castello. Facilitazioni. Ponteverde 11. [illegible] 44. 1054

ALLOGGI nuova [illegible] reddito netto 6 % vendonsi. Telefonare 535-224. A[illegible]

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende impresa (via Filadelfia angolo corso Orbassano); Telefonare 303-106. 28200

ALLOGGI signorili vendonsi corso Lecce 110-112. 89

ALLOGGI una due camere, servizi, via Don Bosco 27 bis, vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 772-967. 259

ALLOGGI una, due camere, tinello, servizi vendesi cantiere. Via San Bernardino 40, ore 15-18. A30072

ALLOGGI una, due, tre camere più servizi vendonsi. Telef. 583-583.

ALLOGGIO centrale 3 camere, cucina, servizi primo piano vendesi L. 4.800.000 vero affare. Quirico, Garibaldi 3.

ALLOGGIO panoramico casa signorile, quattro vani più servizi vendesi. Visibile qualunque ora. Via Rosmini 2. Telefonare 750-205. A29317

ALLOGGIO signorile corso Francia, doppi servizi [illegible] studio dottore vendesi. Tel. 751-056. A[illegible]

ALLOGGIO zona Statuto, nuovo, soleggiato, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, termo centrale, privato vende 4 milioni. Telefonare 778-037. A31030

ALLOGGIO 3 camere, cucina, entrata, bagno, termo, piano rialzato, vuoto, vendo 3.000.000 -. Paolo. Telefonare 389-417. 336

APPARTAMENTO centrale signorile 4 camere e servizi, adatto abitazione, ufficio, proprietario vende. Telefonare ore pasti 683-665. 254

ATTENZIONE. Piazza Bernini, 2 camere, cucina, termo, bagno, avendiamo urgentemente [illegible]. Dinavico, Sant'Anselmo 13. [illegible]

AUTORIMESSA vendesi, capacità 120 macchine, 40 scooter. Telef. 783-182.

CASA nuova 28 camere negozi autorimesse reddito 8 %, vende 29 milioni. Ureco, Cavour 28. 1143

CASA signorile 45 camere, adiacente Fiat Mirafiori, ultimata ottobre, alloggi 1-2 camere servizi, vendesi blocco 62.000.000 Mutuo, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 29. Telefono 511-050. 78

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno Orbassano mq. 1700 fabbricabile, fronte strada statale, 4.200.000. 365

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggi nuovi precollinari. 280 mq., tripli servizi, garages. 365

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno fabbricabile Regio Parco, mq. 7500, fronte piazza. 365

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi [illegible] signorili vendonsi. Tel. 538-151.

CENTRALE signorile alloggio 6 camere, ingresso, cucina, doppi servizi, proprietario vende. Telefon. ore pasti 683-665.

COSTRUTTORE vende [illegible] signorili, facilitazioni. Tel. 774-626.

COSTRUTTORE vende casa signorile su corso principale pronta giugno, 90 camere più negozi. Telefonare 753-730.

FIMI convenzioni auto case terreni massima valutazione [illegible]. Tel. 871-838, 385-030. 21476

FINANZIAMO rapidamente: [illegible], terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14. Telefonare [illegible]. 157

IMPRESA [illegible] centrale residenziale, casa da demolire. Telefonare 519-251. 287

IMPRESA [illegible] vende alloggio 1, 2, 3 camere e servizi. Massime facilitazioni pagamento, Mutuo San Paolo. Cantiere via Adua dazio corso Francia. Telef. 796-526. 1252

MURI negozio angolare otto aperture, mq. 130, affittato, vendiamo 8.000.000 reddito 600.000, anche permuta con terreno. Astorcase, Umberto 45, Telefonare 537-420. [illegible]

NEGOZI [illegible] popolarissima, tutte possibilità [illegible] cadauno. Facilitazioni. Telef. 383-946, 372-444.

PIAZZA [illegible] proprietario vende appartamento signorile due camere e servizi, altro tre camere e servizi. Telefonare ore pasti 683-665. 254

POSIZIONE incantevole prospiciente paese con rustico civile vendesi caseggiato frutteto nuovissimo 20 chilometri da Torino. Fratelli Casalegno, [illegible] Vico, Rivalta Torinese. A31078

PRESSIMA a Torino, vendo villa collinare 40.000 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9488 — Torino ». A30080

SANREMO Marsecchi, [illegible] 12, vendo villetta nuova al mare 3 camere, cucina, bagno 8.000.000. 33296

SIGNORILE panoramico alloggio ampio terrazzo giardino vendesi. Rivolgersi custode via Tonco 18. A32321

TERRENO [illegible] collinare panoramico mq. 10.000, richiesta 18 milioni trattabili, buon investimento. Telefonare 841-[illegible]. A31336

TERRENO industriale, [illegible] dazio Torino, privato vende. Tel. 519-251.

TERRENO industriale fronte radiale [illegible] mq. 7000 vendo 2500 mq. Altro 14.000. 800. Ureco, Cavour 26.

TERRENO industriale piccoli lotti, lire 7500-9000 mq. [illegible] industriale. Telefonare 868-948. A31041

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strade, servizi. Cocchiolatto, Cibrario 14. 1064

TERRENO semicentrale, progetto approvato, permesso costruzione, privato vende. Telefonare 519-251. 287

TERRENO soleggiato magnifica posizione val Sammartino mq. 1400 tutti servizi, pullman comunale, progetto costruzione 0,50 mc. ogni mq. vendesi 5.500.000 trattabili. Informazioni ore pasti tel. 697-563; ufficio [illegible]. 88

TERRENO strada Mongreno vicinanze strada Pino mq. 30.000 circa con cascinetta adatto costruzione villette, fronte strada asfaltata tutti servizi vendesi blocco con pagamento dilazionato o permute. Informazioni tel. 883-946.

VENDESI terreno con vecchio fabbricato industriale, [illegible] mq. 8000, fronte strada Torino Druento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7191 — Torino ».

VILLETTA periferica vendesi 4 vani, servizi, garages, lavanderia, termo, giardino, nuova costruzione. Telefonare ore ufficio 519-256. A29742

VILLETTA signorile panoramica semicentrale vendesi Pinerolo. Tel. 3755, [illegible]. A28318

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. AFFITTEREI minimo 4 camere più servizi termo centrale, massimo primo piano, centralissimo, anche se non libero subito. Telefonare 53-161. A31032

A. [illegible] referenziati abbisogna 1-3 camere [illegible]. Tel. 46-411.

AFFITTEREI villetta periferia per abitazione e lavorazione artigiana silenziosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4286 — Torino ». A30017

ASSOCIAZIONE affitterebbe tre quattro vani più salone, zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2851 — Torino ». A[illegible]

BANCARIO affitterebbe 2 camere tinello servizi da luglio-agosto costruzione recente Crocetta Valentino Francia. Telefonare 620-682. A[illegible]

CERCASI locale seminterrato mq. 200. Telef. 20-721. A[illegible]

CERCASI locale 300-500 mq. barriera Milano, Francia, Vanchiglietta, Regio Parco, Barra. Telefonare ore 20-21 al 283-398. A[illegible]

CERCO casetta dintorni [illegible] possibilmente con autorimessa, giardino. Telefonare 53-711. 40

CERCO locale zona Francia San Paolo mq. 100-150 piccola carrozzeria. Telefonare 794-160. A30029

CERCO locali adatti bar zona commerciale periferica [illegible]. Telef. [illegible].

CERCO 1 camera più servizi, piano terreno o rialzato, tutti comfort, zona Madonna Campagna. Telefonare 253-964.

DISTINTA famiglia [illegible] alloggio 3-4 camere, servizi. Telef. [illegible].

FERROVIERE imminenti nozze urge alloggetto qualsiasi zona. Telef. 874-487.

OFFICINA stampaggio [illegible] cerca locale circa 80 mq. Madonna Campagna, Regio Parco, [illegible] e vicinanze. Telefonare 871-763. A31420

PER giugno-luglio famiglia cerca alloggio signorile cinque camere doppi servizi zona Crocetta D'Azeglio preferibilmente. Massime referenze. Dettagliare offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2199 — Torino ». A[illegible]

SPOSI benestanti torinesi affitterebbero alloggio 2 camere [illegible] cauzionando. Telefonare 677-517. A[illegible]

[illegible] S. [illegible] tre adulti referenziatissimi [illegible] tre camere [illegible] affitto. Telefonare 880-572, esclusi festivi.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

[illegible] 1-2-3 camere [illegible]. Arsenale 42. Telefonare 48-438. 70

[illegible] alloggi diverse zone Agenzia Eureka, Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTANSI alloggi signorili 2-4 camere, servizi. Corso Leone 38.

AFFITTANSI esclusivamente a 2 persone, ottimo alloggetto, 2 camere servizi [illegible] 15-18.000. Telef. 793-376.

AFFITTANSI LOCALI USO MAGAZZINO, INDUSTRIA SILENZIOSA, ABITAZIONE, NEGOZI, ZONA [illegible] SVILUPPO VERCELLI 270-276. TELEFONARE 21-383. A[illegible]

AFFITTASI alloggio 10 camere uso pensione acqua corrente in tutte le camere termo. Telefonare 80-960. A28538

AFFITTASI locale coperto a tegole mq. 400 adatto carpenteria o recuperi, forza motrice. Telef. 733-142. A30632

AFFITTASI locale, seminterrato luminoso mq. 110 ingresso carraio con ufficio, Regina Margherita. Via Torino, Telefonare 782-709. A30265

AFFITTASI primo luglio lussuoso alloggio sette camere doppi servizi autorimessa settimo piano corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 767-640 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 3167 — Torino ». A30821

ALLOGGIO tre camere [illegible] doppi servizi affittasi via [illegible] 49, telefonare 583-583. A30117

AUTORIMESSA affittasi, capacità 120 macchine, 40 scooter. Telef. 783-182.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 613-331 ufficio, 386-220 abitazione Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città Italia [illegible] settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Goi, telefono 21-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 873-732, Cigolari.

[illegible] villetta affittasi 3 camere tinello servizi seminterrato adatto garage giardino. Telefonare 299-633 ore 13-14, 20-21. A30704

CORSO Regina Margherita 248 affittasi alloggio cinque camere, cucina, doppi servizi. Rivolgersi portinaio. 279

LOCALE mq. 85 affittasi magazzino industria silenziosa, Santhià 37. Telefono 289-330. A[illegible]

LOCALE mq. 600 circa, zona centrale, affittasi uso magazzino con ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7162 — Torino ». A28306

VIA Giolitti affittasi seminterrato di circa mq. 240 e negozio mq. 80. Telefonare 580-000. A30012

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

[illegible] affittasi mensilmente camera ammobiliata, uso cucina. Amantini, via Aurelia 114. A30370

SAN Bartolomeo Cervo (Diano Marina) vendonsi alloggi signorili zona panoramica. Telefonare 893-754, 691-806.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

ALBERGO Diana, Cervo S. Bartolomeo [illegible] arredamento moderno, ottima cucina piemontese, prezzi 1800 in maggio, giugno, settembre. Nuovo proprietario Pino Porru.

DIANO [illegible]. Pensione Airone, via Milano [illegible] ottima vacanza, brevi soggiorni anche senza prenotazione.

LAVAGNA (Genova), Albergo « [illegible] », aprile, settembre 1500. Sconto sposi.

LOANO pensione Astoria, ottimo trattamento. Aprile, maggio 1700 tutto compreso. A30270

[illegible] giardino sul mare. Tutti conforts. Ottima sana cucina. Scrivere, telefonare Pietra Ligure, 670-073.

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, vicino mare, maggio giugno 1200 tutto compreso. 22808

RIMINI, Pensione Sabrina vicino mare, maggio giugno 1100 tutto compreso.

RIMINI Sangiuliano, Pensione Arlesiana, prima linea, cucina ottima, bassa stagione 1100 complessive, luglio agosto modici. 23481

RIMINI Sangiuliano, Pensione [illegible], sul mare, confortevole, trattamento famigliare, maggio giugno 900-1000, luglio 1400, agosto 1600 complessive.

SANREMO nuova villa Pensione « Georges », Solaro 21, tranquillissima, [illegible]. Prenotatevi! 23296

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, comptometer, contabilità meccanizzata, paghe. 961

ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi. Insegnamento aggiornato della moderna pettinatura. Corsi giornalieri e serali. Scuola Pierolette, via Nizza 9, piano nobile. 308

ALLA BERLITZ, VIA SANTA TERESA 3, TELEFONO 553-070: INIZIO NUOVI CORSI ACCELERATI DI LINGUE MODERNE. LEZIONI PRIVATE, PREPARAZIONE ESAMI, UFFICIO, TRADUZIONI. 1200

ALL'ISTITUTO Cioia corsi stenografia, dattilografia, computisteria, paghe contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254. Telefono 50-354. 15

PETTINATRICE, manicure, pedicure, massaggiatrice provetta diventerete specialista taglio, ondulazione aria, uomo, signora, acconciature [illegible], frequentando nostri corsi accelerati, lavoro assicurato, redditizio. Cinque istruttori specializzati, 30 anni esperienza. Delmonodo, via Parini 10, Torino. Tel. 40-346.

(Continua a pag. 18)

Rilancio del Piemonte

Il problema principale è quello delle strade ma si sta realizzando un piano che capovolgerà la situazione - I trafori del San Bernardo, del Bianco e del Fréjus creeranno due grandi direttrici, est-ovest e nord-sud - Il raddoppio dell'autostrada porta Milano a un'ora da Torino - Necessità di dare un più ampio sviluppo alle industrie delle province di Novara e Vercelli e dovunque una maggior varietà di produzione - L'anno del Centenario deve significare una svolta per il Piemonte

Lasciamo che i morti seppelliscano i loro morti. Accantoniamo il rimpianto per «le cose che avrebbero potuto essere e non sono state». E guardiamo a questo Piemonte di oggi, alle cose che fa, che è in grado di fare, che farà.

Più del secolo che abbiamo alle nostre spalle ci interessa il secolo che sta davanti a noi e che la nostra generazione prepara per quelle che verranno.

Non neghiamo, con ciò, la continuità della storia. Rifiutiamo di compiere gli stessi errori del passato. Rifiutiamo opinioni e pregiudizi che, giustificati o in parte giustificati nei decenni che seguirono al 1860, non lo sarebbero più nei decenni che seguiranno il 1960.

* *

E in primissimo luogo: che valore ha la tanto conclamata, o lamentata, «eccentricità» del Piemonte rispetto alla penisola? Certo a Camillo di Cavour poteva apparire lunga la via che da Torino conduceva a Palermo o a Bari. Oggi la si supera in meno tempo di quanto non ne occorresse al Conte per recarsi dalla Capitale alla sua tenuta di Leri. Telefoni e ponti-radio consentono ad un capo di governo o d'impresa di seguire e dirigere gli affari da qualsiasi angolo della terra. Adenauer alla Cadenabbia non è isolato da Bonn più di quanto non lo sia nella sua abitazione privata.

Tutte le grandi capitali del mondo sono eccentriche nei confronti del territorio nazionale. Londra è all'estremo sud-est dell'Inghilterra. Parigi dista in linea d'aria 100 Km. da Le Havre e ben 700 da Marsiglia. Nuova York è quasi un'isola sull'Atlantico. Mosca è in un angolo dello sterminato paese che si estende su mezza Eurasia.

Del resto da quando in qua il cervello prende il posto del ventre? Si direbbe che la fisiologia dia ragione alla storia. La testa si erge sul corpo, quasi per risentirne meno gli umori e per meglio dirigerlo.

Il problema del Piemonte non è di geografia. E' un problema di economia, è un problema di comunicazioni, è il problema stesso del carattere piemontese.

* *

Tutte le strade di Francia convergono su Parigi. Questa rete è talmente importante che se chiedete a cento francesi di indicarvi la posizione di Parigi su una carta «muta» della Francia, almeno settanta la situeranno molto più a sud di quel che la geografia non voglia.

Dunque: non è vero che Parigi sia al centro di un crocevia d'obbligo. E' vero il contrario. La forza d'attrazione storica ed economico-finanziaria di Parigi ha creato il famoso réseau.

Qualcosa di simile, su scala, si può ripetere per Milano. Dove non troviamo neanche la giustificazione di un grande fiume. Piacenza è, rispetto alla valle padana, molto più «centrale» di Milano. Sennonché i piacentini, malgrado il Po e malgrado l'impareggiabile hinterland lombardo-emiliano, hanno fatto solo Piacenza mentre i milanesi hanno fatto Milano. Le strade sono venute *dopo*, non *prima*. Sono un effetto della forza di attrazione, non una causa.

Oggi, finalmente, si pensa alle strade del Piemonte. Un uomo dalle idee chiare e dalla volontà «piemontese», Giuseppe Grosso, ha messo in atto un programma grandioso nella sua essenziale elementarità. La via Nord-Sud attraverso i trafori del Gran San Bernardo e del Monte Bianco congiungerà la Svizzera e l'Alta Savoia con Genova. La via Ovest-Est, attraverso il secondo traforo del Fréjus, congiungerà il Sud-Est francese con l'Austria e con il Sud-Est europeo. L'una e l'altra intersecheranno il Piemonte a crociera.

Torino è già notevolmente «avvicinata» a Savona dall'autostrada di Ceva. E il raddoppio della Torino-Milano ridurrà la distanza tra le due città ad un'ora di automobile. Nessuno vorrà sostenere che un'ora di autostrada costituisca un serio impedimento allo sviluppo.

Il ripristino della ferrovia Cuneo-Nizza è di una importanza evidente, ed è anche una delle opere meno costose da realizzare.

* *

Se non per la provincia di Torino e, in minor grado, per quelle di Novara e Vercelli, l'economia piemontese non è ancora un'economia industriale sviluppata; potremmo definirla un'economia industriale in fase di rapido sviluppo.

Questo processo ha due punti deboli: la scarsa differenziazione industriale (che lascia alla meccanica l'onere di sostenere quasi da sola le incognite della congiuntura) e l'assenza di una finanza piemontese a raggio d'azione nazionale.

Nel Centenario dell'Unità non sarà male ricordare agli italiani che il Piemonte ha ceduto a Roma persino il suo istituto di emissione; laddove e Roma e Napoli e la Sicilia conservavano i loro e ne estendevano gradualmente gli sportelli bancari a tutto il paese.

* *

C'è da chiedersi perché il Piemonte, fatta l'Italia, abbia lasciato che l'Italia lo dimenticasse, e si sia dedicato a «rifarsi una vita», ch'è la vita delle sue industrie. C'è da chiedersi che cosa sarebbe il Piemonte senza l'industria laniera, senza l'industria dell'automobile, delle macchine da scrivere e da calcolo.

Questi «perché» non possono essere lasciati senza risposta.

Solo un'indagine portata sulle cause ultime, condotta con rigore senza indulgere ad anti-attuali e controproducenti campanilismi o regionalismi, potrà illuminare — e, occorrendo, potrà correggere — le vie dell'avvenire.

Il rilancio del Piemonte nel secondo secolo dell'Unità italiana, è un tema avvincente. Non per una penna soltanto, ma per l'opera diuturna dei piemontesi. Il piemontese ministro del Bilancio, on. Pella, inaugurando ieri al nuovo palazzo delle mostre il 12° Mercato Internazionale dell'industria dell'abbigliamento, ha formalmente promesso la presenza del Governo in codesto «rilancio».

Sono parole che sappiamo meditate, soppesate. Sta ora alla nostra iniziativa dare ad esse un significato concreto, suggerire il *dove* e il *come*.

F. M. Pacces
Ordin. dell'Univ. di Torino

L'inchiesta parlamentare

Più delitti in Sicilia che in ogni altra zona

Roma, 15 aprile.

L'inchiesta parlamentare sulla mafia proposta dai senatori socialisti Parri, Gatto, Palumbo, Lussu, è stata giudicata inutile e antigiuridica dal democristiano sen. Zotta che ha impostato in tal senso la relazione trasmessa al Senato dalla Commissione Interni di Palazzo Madama. L'inchiesta sarebbe inutile perché diretta «a scoprire cose già note» e antigiuridica perché «l'indagine parlamentare dovrebbe penetrare nei settori inviolabili del potere giudiziario» e in quelli autonomi della Regione siciliana.

«Molto è ancora da fare per stabilire la normalità e l'ordine nella parte occidentale della Sicilia» — dice la relazione — ma non si può non riconoscere «l'opera tenace e solerte svolta dal governo e dagli organi dei pubblici poteri, e i risultati raggiunti». Se è vero — prosegue il relatore — che la mafia ha origini secolari e tende ad accentuare la sua presenza in concomitanza con le crisi dello Stato, non può meravigliarci che il fenomeno abbia avuto una recrudescenza nel dopoguerra. L'attività governativa è riuscita in breve tempo a contenere e a reprimere il banditismo. Se tuttavia la mafia sussiste, bisogna anche osservare che essa non è presente in tutta la Sicilia ma soltanto nelle quattro province di Palermo, Agrigento, Trapani, Caltanissetta, e comunque il fenomeno interessa una parte ristrettissima della popolazione. In ogni caso — aggiunge Zotta — «è ingiusto non riconoscere l'azione vigile e costante che il governo e i pubblici poteri hanno svolto per il miglioramento del tenore economico, sociale e morale della zona infestata». Questa azione è «purtroppo difficile e lunga» ma rappresenta l'unico mezzo per estirpare la mafia.

Da questo insieme di cause dipende l'alto numero dei delitti che avvengono in Sicilia. Nel 1958, per i reati contro il patrimonio, le punte più alte si sono registrate nelle estorsioni, con un rapporto Italia-Sicilia di 0,62 a 1. Per le rapine il rapporto è ancora più sfavorevole alla Sicilia con il 3,14 rispetto all'1,9 dell'Italia. I furti aggravati sono stati in tutta Italia 149.724, in Sicilia 13.254; i furti semplici 49.100 in tutto il Paese, 4330 in Sicilia. Infine, particolarmente grave il rapporto nei reati contro le persone: per gli omicidi il rapporto è 1,29 in Italia e 2,85 in Sicilia.

La maggioranza della commissione si pronuncia anche contro le allusioni dei senatori socialisti ad «interferenze esistenti tra forze extralegali e organi del potere pubblico» e conclude ribadendo piena fiducia nella possibilità di estirpare la mafia attraverso lo sviluppo economico.

Nella relazione si chiede perciò al Senato che la proposta socialista venga respinta.

Eisenhower tórna dalle vacanze

L'ex-presidente e la consorte alla partenza da San Bernardino, in California. Essi ritornano a Gettysburg, nella loro fattoria, dopo aver trascorso un lungo periodo di riposo nel tiepido clima della costa americana del Pacifico (Telefoto)

Dopo i guai della siccità anche quelli per i temporali

Vigneti e alberi da frutta devastati da violente grandinate nel Settentrione

Impressionante uragano a Mondovì - Dieci centimetri di ghiaccio nei campi - Gravi danni anche nelle zone di Asti, Acqui e Casale - Neve sulle montagne di Biella - La temperatura si è notevolmente abbassata

Mondovì, 15 aprile.

La più violenta grandinata di questi ultimi dieci anni si è abbattuta oggi sul Monregalese poco prima delle 17. La grandine è caduta asciutta, accompagnata da rade gocce di acqua. Cadendo ininterrottamente per oltre venti minuti, ha ricoperto le vie cittadine e la campagna con uno strato di ghiaccio che nelle zone più colpite ha raggiunto lo spessore di dieci centimetri. Particolarmente flagellate le colline di Mondovì-Piazza e di Briaglia e le zone dei Gosi e di Frabosa Sottana. In queste zone, la grandine ha devastato i vigneti e i frutteti. La pioggia, seguita alla grandinata, è caduta ininterrotta e a scrosci violenti per parecchie ore. Numerose folgori si sono scaricate in tutta la zona; una di esse ha colpito la linea elettrica per la illuminazione pubblica, per cui questa sera alcuni quartieri cittadini sono rimasti al buio. Anche le linee telefoniche hanno subito guasti.

Un temporale si è scatenato a tarda sera su tutta la valle Tanaro danneggiando le colture in alcuni paesi con violente grandinate. Ai Poggi di Ceva, a Priero e a Mombasiglio il ghiaccio ha formato uno strato bianco sulla campagna distruggendo i germogli delle viti e degli alberi in fiore. La galleria di Lesegno, sulla statale 28, è rimasta per un quarto d'ora bloccata dalle numerose macchine che vi si erano rifugiate per ripararsi dai chicchi di grandine, grossi come noci.

Alessandria, 15 aprile.

Temporali ed acquazzoni si sono susseguiti nel tardo pomeriggio su tutta la zona di Acqui, Nizza Monferrato e Canelli, dove la pioggia è caduta accompagnata da violente scariche elettriche. Nella zona di Canelli, malgrado l'intervento delle batterie antigrandine, è grandinato. Danni vengono segnalati dalle campagne.

Un violento temporale si è rovesciato nel pomeriggio anche sul Casalese, interrompendo un periodo di siccità che durava da circa tre mesi: una fitta grandinata, con chicchi grossi più che noci, si è abbattuta nel tratto fra Casale Popolo e Morano Po. I danni, per fortuna, non sono elevati trattandosi di zona coltivata prevalentemente a risaia. La temperatura ha subito un brusco abbassamento.

Asti, 15 aprile.

Un violento temporale si è abbattuto questa sera alle 22 su Asti e dintorni: numerose sono state le scariche elettriche mentre il forte vento ha divelto alcune insegne luminose. Nel pomeriggio la grandine aveva martellato i vigneti e i frutteti nella val Tiglione, a Vinchio, Vaglio Serra, Mombercelli e Castelnuovo Calcea. In alcuni punti è andato distrutto il 30 per cento del raccolto.

Stradella, 15 aprile.

Un violento temporale, abbattutosi oggi pomeriggio verso le 17 su tutta la zona dell'Oltrepò stradellino, ha posto fine al lungo periodo di siccità che durava da oltre due mesi. Purtroppo all'acqua si è accompagnata una grandinata che ha causato danni notevoli ad ogni genere di coltura. Non si hanno ancora notizie precise dalle località maggiormente colpite, per cui non è possibile fare un bilancio dei danni causati dalla grandinata. Secondo prime voci raccolte, oltre lo Stradellino sarebbe stata colpita duramente anche la zona del Broneso.

Biella, 15 aprile.

Sulle montagne intorno a Biella si sono avute abbondanti nevicate, e di conseguenza la temperatura si è notevolmente abbassata, con punte minime di sei gradi. Nelle zone di pianura per tutta la giornata si sono invece susseguiti violenti acquazzoni.

Alle 22 circa, durante un temporale particolarmente violento, una folgore si è abbattuta sulla cascina del signor Novarino Bellinaloni, alla periferia di Candelo, provocando un principio d'incendio: il fuoco veniva subito affrontato dagli stessi abitanti della cascina e i pompieri di Biella eliminavano definitivamente il pericolo.

Allagate le strade e le cantine a Cremona

Cremona, 15 aprile.

Una grandinata di eccezionale intensità si è abbattuta nel pomeriggio di oggi su Cremona e zona limitrofa: la grandine è caduta per circa tre quarti d'ora ricoprendo tetti, strade e campi come di un manto nevoso di oltre cinque centimetri di spessore.

La grandinata si è avuta dopo settantasei giorni di siccità assoluta: le colture prative e il frumento, che già avevano riportato ingenti danni, sono stati ulteriormente danneggiati, così come gli alberi da frutto. I pompieri sono stati impegnati con tutti gli uomini e mezzi a disposizione per tetti rotti e grondaie pericolanti e allagamenti di scantinati; particolare disagio ha determinato l'allagamento avvenuto nei locali dell'impianto di riscaldamento degli istituti ospitalieri.

Dirigente bancario di Mondovì ucciso da un'auto durante l'uragano

La vittima, titolare dell'agenzia di Magliano Alpi, è stata travolta, mentre viaggiava in motoretta, da un commerciante di Torino - L'investitore tenta invano di fermare le macchine di passaggio per aiuto - Finalmente un torinese arresta la sua vettura, inverte la marcia e porta il moribondo all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)

Mondovì, 15 aprile.

Nel tardo pomeriggio, mentre su tutta la zona stava imperversando un uragano di inaudita violenza, è accaduto alla periferia cittadina un incidente nel quale ha perso la vita un impiegato di banca assai noto e stimato, specie negli ambienti sportivi: la vittima è il geom. Vincenzo Carasso, di 33 anni, nativo di Monastero Vasco e residente nella nostra città, in via Meliano 20, con la moglie ragioniera Carla e una bimba di tre anni. Il geom. Carasso, dipendente della Cassa di Risparmio di Cuneo, era stato fino a poche settimane or sono impiegato presso la succursale di Morozzo; ultimamente era stato nominato titolare della succursale di Magliano Alpi, di recente istituzione.

Oggi pomeriggio il Carasso, che doveva rimettere una forte somma per le buste-paga a uno stabilimento locale, era venuto in sede a Mondovì ad effettuare un prelievo. Tornato a Magliano Alpi, aveva sbrigato in breve tempo l'operazione contabile, quindi, chiusi i battenti dell'ufficio, si era diretto verso la nostra città, alla guida del proprio scooter. Quello odierno doveva essere l'ultimo viaggio in motoretta, poiché domattina l'impiegato avrebbe dovuto ritirare una utilitaria nuova.

In località Borgo Aragno, l'impiegato veniva sorpreso dalla violentissima grandinata. Il Carasso procedeva egualmente per alcune centinaia di metri, poi accennava, segnalando con la mano sinistra, a sterzare verso sinistra per ripararsi sotto il porticato della cappella San Giacomo. In quell'istante stava sopraggiungendo alle sue spalle l'auto del commerciante torinese Luigi Gallo, residente in corso Racconigi 22, il quale era diretto, con la moglie, verso Savona. E' presumibile che i vetri appannati dall'acqua e dalla grandine abbiano impedito al Gallo di percepire in tempo utile la manovra del Carasso; l'impiegato sbatteva con violenza il capo contro la fiancata destra della vettura, quindi scagliato al suolo, strisciava sull'asfalto ricoperto di grandine per una ventina di metri. Per parecchi minuti il ferito rimaneva senza soccorsi. Invano il Gallo tentava di fermare le automobili provenienti da Fossano, dirette verso la nostra città: probabilmente, impressionati dall'uragano, gli automobilisti tiravano diritto, senza rallentare.

Era invece un automobilista torinese procedente in senso opposto, il signor Mario Guerrini di Torino, in compagnia dei genitori, che si arrestava, caricava sulla sua auto il ferito e, invertita la marcia, si dirigeva a tutta velocità verso la clinica Bosio. L'intervento dei sanitari si rivelava purtroppo inutile; il povero impiegato decedeva durante il trasporto in sala operatoria. La moglie del Carasso nell'apprendere la notizia veniva colta da collasso. Nessuno ha ancora avuto il coraggio di recare la notizia a Monastero Vasco agli anziani genitori, da tempo sofferenti di cuore.

n. m.

Vincenzo Carasso, 33 anni

Arrestato un autista per un mortale incidente

(Dal nostro corrispondente)

Voghera, 15 aprile.

(g.) I carabinieri della nostra città hanno tratto in arresto, nel pomeriggio di oggi, l'autista Primino Nodicelli di 28 anni, abitante in corso Amendola 88, ritenuto responsabile della sciagura accaduta mercoledì scorso nel pressi di Ronco, sulla camionale di Serravalle, in cui ha trovato la morte il ventinovenne Ernesto Giuseppe Bramati, da Milano. Il giovane, che si dirigeva verso Milano, alla guida della propria «Alfa Romeo Giulietta», si scontrava con un autocarro condotto dal Nodicelli il quale, in base alle risultanze delle prime indagini, avrebbe tentato imprudentemente di sorpassare un altro automezzo.

Dopo il violento scontro, che causava il decesso del Bramati e il ferimento lieve del secondo autista del camion, Francesco Santini di 27 anni, pure residente a Voghera, nonché del Nodicelli, quest'ultimo, in preda a choc, si allontanava dal luogo dell'incidente e rientrava a Voghera: dopo essersi fatto medicare all'ospedale civile, ritornava alla propria abitazione.

Su richiesta dei carabinieri di Ronco, egli è stato oggi rintracciato in casa e dichiarato in arresto.

Undici feriti nell'urto tra una corriera e un camion

Bologna, 15 aprile.

Undici feriti, di cui due gravi, costituiscono il bilancio di uno scontro avvenuto stamane tra una corriera e un autotreno. Verso le 7,30, una corriera della Satam, in servizio sulla linea Marzabotto-Bologna, guidata da Roberto Masotti, di 32 anni, residente a Marzabotto, mentre percorreva la via Porrettana, nell'affrontare una curva in località Tripoli Rio Verde, si è scontrata con un autotreno pilotato dal trentacinquenne Aurelio Santi, residente a Castenaso. In seguito all'urto, la corriera, si è rovesciata sul lato destro della strada.

Autolettighe dei vigili del fuoco e della Croce Rossa di Bologna, accorse sul posto, hanno provveduto a trasportare i feriti all'ospedale. L'autista della corriera è stato ricoverato al «S. Orsola» con prognosi riservata, per trauma cranico e ferite alla testa e al viso. Pure al «S. Orsola» sono stati ricoverati i passeggeri: «Oreste Cassanelli di 27 anni con prognosi riservata; Antonietta Sianzani, di 48 anni; Mirella Melotti, di 15; Clara Lolli, di 36; Amedea Laffi in Paloli, di 38; Andrea Paloli, di 10; Rosanna Fantoni, di 22, e Carla Lolli, di 23 anni; Maria Teresa Ognibene di 14 anni, tutti residenti nel comune di Sasso Marconi per traumi cranici e addominali, contusioni e ferite al volto e agli arti, con prognosi fra i 4 e gli 8 giorni. Silvia Zuffi, di 9 anni, è stata invece inviata in osservazione all'Istituto «Rizzoli».

L'autista dell'autotreno è rimasto incolume. I vigili del fuoco hanno rimosso con una auto-gru la corriera. Il traffico è stato ripristinato.

Isolata l'alta Val Germanasca per il cedimento di un ponte

In località Crosetto, l'arcata principale è precipitata nel torrente da cinquanta metri di altezza - Bloccata la carrozzabile per Prali

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 15 aprile.

(m. g.) La stazione sciistica di Prali ed alcuni comuni dell'alta Val Germanasca sono da ieri praticamente bloccati. L'improvviso cedimento dell'arcata principale del ponte del Crosetto, all'altezza delle miniere della Gianna, ha chiuso al transito l'unica carrozzabile che congiunge il fondo valle con il settore montano.

La parte centrale del grande arco, che è di pietra, si è staccata improvvisamente ed è caduta nel torrente da oltre cinquanta metri di altezza, poco dopo che era passata una pesante scavatrice di un'impresa edile di Pinerolo. Il ponte era stato costruito nel 1921, in pietra locale e calcestruzzo. Da tempo però erano state applicate delle spie e un cartello che ne limitava la portata a 12 tonnellate. Non si nutrivano, però, serie preoccupazioni, tant'è vero che, specialmente nei giorni festivi, numerosissimi pullman carichi di gitanti vi transitavano in piena velocità.

Questa mattina è giunto sul posto l'ing. Baldelli, assessore alla viabilità della provincia di Torino, accompagnato da alcuni tecnici dell'amministrazione provinciale e del genio civile. I carabinieri hanno fatto sbarrare l'accesso al ponte. Unico collegamento con l'Alta Valle è ora una passerella provvisoria, che è stata gettata sul torrente e che è transitabile solo da pedoni. Secondo il parere dei tecnici, l'intera costruzione potrebbe precipitare a valle da un momento all'altro. Il ponte dovrà essere interamente ricostruito.

Le previsioni del tempo

Su regioni settentrionali tendenza a parziali schiarite da stanotte, a cominciare dal Piemonte. Ulteriore aumento della nuvolosità nel pomeriggio di domani. Su regioni centro-meridionali poco nuvoloso con temporanei addensamenti. Temperatura in lieve diminuzione al nord, stazionaria altrove. Venti deboli o localmente moderati meridionali. Mari quasi calmi o leggermente mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 15 aprile presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 12	+ 18	molto nuvoloso pioggia
BOLZANO	+ 10	+ 17	molto nuvoloso pioggia
GENOVA	+ 12	+ 17	molto nuvoloso pioviggine
MILANO	+ 11	[illegible]	coperto pioggia
TRIESTE	+ 14	+ 20	coperto temporale
VENEZIA	+ 14	[illegible]	coperto pioggia
VERONA	+ 11	[illegible]	molto nuvoloso pioggia
ANCONA	+ 14	[illegible]	molto nuvoloso pioggia
FIRENZE	+ 13	[illegible]	coperto pioggia
L'AQUILA	+ 5	[illegible]	molto nuvoloso
PERUGIA	+ 10	[illegible]	molto nuvoloso pioggia
PESCARA	+ 7	+ 13	nuvoloso
PISA	+ 14	+ 18	molto nuvoloso temporale
ROMA	+ 11	[illegible]	molto nuvoloso
ALGHERO	+ 14	+ 19	nuvoloso
BARI	+ 11	+ 16	molto nuvoloso
CAGLIARI	+ 11	+ 12	nuvoloso
CAMPOBASSO	+ 9	+ 10	vento forte
CATANIA	+ 16	+ 20	molto nuvoloso
MESSINA	+ 13	+ 20	nuvoloso
NAPOLI	+ 9	+ 19	coperto pioviggine
PALERMO	+ 15	+ 24	molto nuvoloso
POTENZA	(non pervenuto)		
REGGIO CAL.	+ 11	+ 21	nuvoloso

Contadino di 84 anni colpito con una randellata e rapinato

Biella, 15 aprile.

Un vecchio di 84 anni, Pietro Valcauda, residente nella frazione Vandorno, è stato tramortito con una randellata e rapinato del portafoglio contenente 70 mila lire.

L'aggressione è avvenuta verso le 10 di stamane in località deserta, a poca distanza dall'abitazione del contadino, che è stato colpito alle spalle mentre camminava su un sentiero. Egli ha avuto la sensazione che gli aggressori fossero due. Raggiunto alla nuca, il poveretto si accasciava al suolo senza un grido e i malviventi, che evidentemente sapevano che aveva con sé del denaro, ne approfittavano per sottrargli il portafoglio.

Solo dopo qualche tempo il vecchio Valcauda riprendeva i sensi e con gran fatica, perdendo sangue, si trascinava fino a casa. Sinora le indagini dei carabinieri per identificare i rapinatori non hanno avuto esito.

pozzi

MANIFATTURA CERAMICA POZZI

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE L. 3.000.000.000
SEDE IN MILANO - VIA VISCONTI DI MODRONE, 15

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1960

ATTIVO

CAPITALE FISSO				
Immobili	L.	2.349.417.452		
Impianti e Macchinari - Attrezzi	»	[illegible]		
Mobili	»	263.182.451		
Automezzi	»	169.229.964		
Marchi e brevetti - Studi e speriment. - Perdite di fusione	»	149.241.392		
Nuovi impianti in corso	»	1.622.977.742	L.	8.509.948.389
MAGAZZINI				
Materie prime, scorte varie, combustibili, prodotti semilavorati e finiti			»	[illegible]
CASSE E BANCHE			»	65.700.425
TITOLI DI PROPRIETA'				
Titoli dello Stato e garantiti	L.	[illegible]		
Azioni diverse	»	[illegible]		
Partecipazioni	»	1.297.640.800	»	1.305.171.633
DEBITORI DIVERSI				
Clienti	L.	2.618.129.966		
Depositi cauzionali	»	32.245.535		
Spese emissione prestiti	»	118.552.112		
Debitori per anticip. acquisto terreni e nuovi impianti	»	557.020.836		
Debitori vari e residui attivi	»	607.986.891	»	3.733.934.320
			L.	17.224.939.904
CONTI D'ORDINE				
Portafoglio [illegible] allo sconto	L.	931.555.704		
Cauzioni Amministratori	»	1.800.000		
Fidejussioni	»	4.500.000		
Valori di terzi a garanzia	»	150.000		
Terzi per effetti a garanzia	»	50.000.000		
Terzi per titoli a garanzia	»	7.400.000		
I.N.A. conto polizze ind. lic. impiegati	»	970.626	»	996.276.330
			L.	18.221.216.234

PASSIVO

CAPITALE SOCIALE (n. 12.000.000 az. da L. 250 cad.)			L.	3.000.000.000
RISERVE				
Legale	L.	109.060.195		
Straordinaria	»	8.801.411		
Plus da emissioni azionarie	»	60.684.381	»	[illegible]
FONDO AMMORTAMENTI				
Ammort. Ordinari	L.	[illegible]		
Ammort. Anticipati	»	774.224.440	»	[illegible]
FONDO PER INCREM. PATRIM. TASSATI			»	227.847.769
FONDO INDENNITA' LICENZIAM. PERSONALE			»	453.815.621
MUTUI				
Istit. Mobiliare Italiano (I.M.I.) 1954	L.	[illegible]		
Istit. Mobiliare Italiano (I.M.I.) 1958	»	271.158.009		
Istit. Svil. Ec. Italia Mer. (Isveimer) '55	»	141.540.148	»	742.009.180
PRESTITO OBBLIGAZ. 5,75% 1961			»	2.000.000.000
CREDITORI				
Fornitori	L.	1.261.119.735		
Banche	»	4.262.[illegible]		
Azionisti c/ divid.	»	11.124.230		
Obbligaz. c/ inter.	»	39.465.698		
Creditori vari	»	904.128.581	»	6.478.472.080
RIMANENZA UTILI ESERCIZI PRECEDENTI			»	20.926.514
			L.	16.766.791.106
UTILE NETTO			»	458.148.798
			L.	17.224.939.904
CONTI D'ORDINE				
Banche per portaf. [illegible] allo sconto	L.	931.555.704		
Amministratori c/ cauzioni	»	1.800.000		
Fidejussioni	»	4.500.000		
Terzi per valori a garanzia	»	150.000		
Effetti dati in garanzia	»	50.000.000		
Titoli dati in garanz.	»	7.400.000		
Polizze indennità lic. impiegati	»	970.626	»	996.276.330
			L.	18.221.216.234

CONTO PERDITE E PROFITTI AL 31 DICEMBRE 1960

SPESE

Imposte e Tasse	L.	252.074.827
Spese Generali di Amministrazione	»	727.686.867
Interessi passivi	»	298.836.869
[illegible] effetti	»	91.064.237
Ammortamenti ordinari	»	482.235.931
Ammortamenti anticipati	»	123.325.411
Ammortamento spese prestiti	»	7.200.000
Indennità licenziamento personale	»	69.292.973
	L.	[illegible]
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	»	458.148.798
	L.	2.504.335.913

RENDITE

Utili lordi dell'Esercizio	L.	2.455.195.651
Dividendi e cedole di proprietà	»	42.577.027
Affitti attivi	»	1.841.743
Sconti e ribassi da fornitori	»	4.721.482
	L.	[illegible]

Il dividendo per l'esercizio 1960 in Lire 33 (trentatré) per azione da Lire 250 nominali è pagabile dal 18 aprile 1961, contro ritiro della cedola n. 54, presso la Cassa Sociale o le Sedi di Milano dei seguenti istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI ROMA - CREDITO ITALIANO - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCO AMBROSIANO - BANCA PRIVATA FINANZIARIA - CREDITO LOMBARDO - BANCA G. COPPOLA - CREDITO VARESINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA AGRICOLA MILANESE - CREDITO COMMERCIALE - CREDITO ARTIGIANO - BANCO DI CREDITO DI MILANO - CRÉDIT COMMERCIAL DE FRANCE - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA LOMBARDA DEPOSITI E CONTI CORRENTI - ISTITUTO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO PICCOLO CREDITO BERGAMASCO - ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA E CREDITO DELLE COMUNICAZIONI.

ILVA

ALTI FORNI E ACCIAIERIE D'ITALIA

SOCIETA' PER AZIONI - Sede in GENOVA
Capitale Sociale L. 72.600.000.000 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti dell'Ilva - Alti Forni e Acciaierie d'Italia - Società per Azioni, sono convocati in Assemblea straordinaria e ordinaria per il giorno 27 aprile 1961, alle ore 10,30 in Genova, presso la Sede sociale in via Corsica n. 4, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE STRAORDINARIA:

1) Proposta di raggruppamento delle azioni sociali.
2) Proposta di fusione con la Cornigliano S.p.A. con Sede in Genova, capitale sociale lit. 70 miliardi interamente versato, mediante incorporazione della stessa e conseguente aumento del capitale sociale.
3) Comunicazione delle situazioni patrimoniali al 31 marzo 1961 dell'Ilva - Alti Forni e Acciaierie d'Italia S.p.A. e della Cornigliano S.p.A.
4) Determinazione della misura e delle modalità dell'aumento del capitale; modifica della ragione sociale e determinazione delle altre condizioni e modalità della fusione; deliberazioni inerenti e conseguenti e delega di poteri;
5) Modifica degli articoli 1, 3, 5 e 11 dello Statuto Sociale.

PARTE ORDINARIA:

1) Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero degli amministratori;
2) Nomina del Collegio Sindacale previa determinazione dei relativi emolumenti.

Possono intervenire all'Assemblea, esibendo il biglietto di ammissione rilasciato dalla Società, i signori Azionisti che risultino iscritti nel libro dei soci alla data del 21 aprile 1961 e coloro che abbiano depositato entro il detto termine le loro azioni presso la Sede Sociale.

Genova, li 10 aprile 1961.

p. Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato: dr. ing. MARIO MARCHESI

CARTIERE BURGO

S.p.A. - Capitale L. 10.500.000.000

Gli Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso gli Uffici della Direzione Generale della Società in corso Matteotti n. 8, Torino, per il giorno 26 aprile 1961, alle ore 11 in prima convocazione, ed eventualmente per il giorno 28 aprile 1961, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Presentazione del bilancio chiuso il 31 dicembre 1960 e deliberazioni relative.

Parte straordinaria:

Proposta di aumento del capitale sociale in via gratuita da L. 10.500.000.000 a L. 10.605.000.000 e conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale.

Per intervenire all'assemblea gli Azionisti dovranno effettuare il deposito delle azioni entro il 19 aprile 1961 presso le casse sociali di Verzuolo o di Torino, oppure presso le Banche incaricate.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Capitale Sociale della Vizzola elevato a L. 50 miliardi

Il 10 aprile si è svolta a Milano, sotto la Presidenza del Prof. Giulio De Marchi, l'Assemblea degli Azionisti della VIZZOLA, con la partecipazione di n. 75 Azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 10.025.866 azioni.

All'unanimità l'Assemblea ha deliberato in sede straordinaria l'aumento del capitale sociale da L. 42.290.160.000 a L. 50.000.000.000 approvando altresì in sede ordinaria, sempre unanimemente, il bilancio al 31 dicembre 1960, il conto economico 1960 e il riparto dell'utile.

Al fine di fronteggiare il continuo incremento nella richiesta di energia dovuto all'evoluzione della propria Utenza, la VIZZOLA ha predisposto un vasto piano di costruzioni che si può così sintetizzare: costruzione della diga di Alpe Gera con formazione di un grande serbatoio della capacità di 65 milioni di mc; costruzione di una centrale di produzione e pompaggio a Campo Moro dotata di un gruppo alternatore-turbina-pompa della potenza di 35.000 kw; installazione nella Centrale di Lanzada, potenziata con la posa già in atto di una seconda condotta, di un terzo gruppo di 70.000 kw e installazione, nella stessa Centrale, di due gruppi motori-pompe per complessivi circa 58.000 kw; costruzione di una centralina automatica, sempre a Lanzada, di 1200 kw.

Inoltre è in fase di progettazione un nuovo complesso di impianti in Val Masino che comporterà la costruzione di due centrali in serie per una potenza globale di 120.000 kw e con una producibilità annua di oltre 300 milioni di kwh modulati da serbatoi stagionali.

A questo sviluppo degli impianti di produzione corrisponderà un correlativo potenziamento degli impianti di trasporto, trasformazione e distribuzione.

L'aumento del capitale deliberato dall'Assemblea comporta la distribuzione, a titolo gratuito e senza alcuna spesa, di una azione nuova, godimento 1° gennaio 1960, per ogni gruppo di 10 attualmente possedute, con passaggio a capitale e a riserva ordinaria di importi corrispondenti da prelevarsi dai saldi attivi di rivalutazione monetaria e con iscrizione delle variazioni come modifica al bilancio dell'Esercizio 1960.

Contemporaneamente verrà offerta in opzione a pagamento una azione alla pari, oltre a L. 140 a titolo di conguaglio dividendo e rimborso spese, ogni 12 azioni vecchie possedute. Per queste azioni, che avranno godimento 1° gennaio 1961, è richiesto il versamento dei 3/10, lasciando all'Azionista la eventuale facoltà di liberazione totale.

L'andamento dell'esercizio 1960 ha consentito lo stanziamento al fondo di ammortamento di 4 miliardi di lire (500 milioni in più dell'esercizio precedente) e la distribuzione di un dividendo di L. 3.484.000.000, cioè superiore di L. 335 milioni rispetto a quello dell'Esercizio decorso.

L'Assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio al 31 dicembre 1960 e il conto economico 1960, deliberando che il pagamento del dividendo abbia luogo a decorrere dal 4 maggio 1961. Sulle azioni in circolazione verrà pagato un saldo di L. 122,50, tenuto presente l'acconto di L. 65 già versato, e sulle azioni provenienti dall'aumento gratuito del capitale sarà posta in pagamento l'intera quota di dividendo di L. 187,50.

L'Assemblea ha provveduto a stabilire in 15 il numero dei Consiglieri per l'Esercizio 1961, riconfermando per acclamazione nella carica i Consiglieri scaduti: avv. Broggi, prof. De Marchi, prof. Dell'Amore, dott. Giannone e dott. Jucker.

Il Collegio Sindacale, in scadenza per decorso triennio, è stato per acclamazione così nominato: dott. Antonelli, Presidente, prof. Cerutti, dott. Fortis, dott. Riva e dott. Tosana.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi dopo l'Assemblea, ha provveduto alle elezioni delle cariche sociali, confermando nella carica di Presidente il prof. Giulio De Marchi, in quella di Vice Presidente il prof. Silvio Golzio e in quella di Amministratore Delegato il dott. Angelo Giannone. Segretario del Consiglio è stato confermato l'ing. Carlo Perrone.

Per la genuinità [redacted] un celebre prodotto

Un nuovo sistema [redacted] controllerà gli spumanti

In base agli esami condotti da alcuni mesi [redacted] denunciate [redacted] quarantina di [redacted] per [redacted] anti-fermentativi - Si attende il giudizio della magistratura

(Dal nostro inviato speciale) Asti, 15 aprile.

La presentazione in blocco di una quarantina di denunce [redacted] produttori di vino spumante [redacted] uso illecito di sostanze antifermentative ha risollevato il vecchio diba[redacted] sui sistemi atti a impedire [redacted] fermentazione e qualche preoccupazione sulle conseguenze negative che la notizia può avere sul consumo e sulla esportazione dell'« Asti spumante ».

L'azione svolta dalla stazione enologica nelle zone di Asti, [redacted] Damiano, Nizza, Canelli e Acqui rientra nel normale controllo della vinificazione e l'annuncio saltuario o periodico delle infrazioni rilevate è da accogliersi come [redacted] garanzia per i consumatori e un monito per i produttori, come [redacted] avviene per ogni altro [redacted] trollo annonario, [redacted] denuncia in blocco di molti vinificatori i cui nomi [redacted] resi noti, può far pensare a una frode [redacted] vasta scala, da cui [redacted] pubblico non sa come difendersi.

E' necessario perciò chiarire che si tra[redacted] di un'azione [redacted] controllo svolta durante un lungo periodo di tempo. Il direttore dell'Unione Industriale di Asti, giustamente preoccupato delle ripercussioni che [redacted] potrebbero essere nel [redacted] vinicolo e nell'economia [redacted] l'intera provincia, ci ha dichiarato: « Accertamenti e analisi duravano da molto tempo, da vari mesi, e le denunce [redacted] state presentate tutte insieme, quindici giorni fa ».

L'infrazione consiste nell'impiego [redacted] una sostanza antifermentativa — la cloropicrina — [redacted] presenza nel vino [redacted] ta rilevata da uno spettrofotometro con un procedimento non [redacted] ufficialmente previsto, [redacted] sperimentalmente praticato dal [redacted] della [redacted] zione enologica, dottori [redacted] e Astegiano.

La legge, in proposito, [redacted] e vieta l'uso di tutti gli antifermentativi, [redacted] eccezione dell'anidride solforosa. Non fa nemmeno distinzione [redacted] sostanze nocive e innocue. « La legge — ci ha dichiarato un chimico addetto alle analisi in uno dei maggiori stabilimenti di Canelli — [redacted] propone evidentemente di tutelare la "pulitezza tecnologica" e di difendere i produttori che lavorano tecnologicamente bene da quelli che ricorrono ad altri sistemi. Perciò vieta di immettere nel vino sostanze estranee ».

« Quando però si produce un vino dolce, lo si mette in commercio e si vuole che rimanga limpido e gradevole, sorge il problema di evitarne la ripresa fermentativa. E' sufficiente, infatti, un lievissimo inquina[redacted] proveniente anche da lieviti vaganti nell'aria e giunti a [redacted]to col vino perché, [redacted] della bottiglia, dopo qualche settimana o qualche [redacted] i lieviti si riproducano, il [redacted] si intorbi[redacted] e l'aumentata pressione dell'anidride carbonica sviluppatasi possa causare perfino lo scoppio [redacted] bottiglia.

« Il metodo più semplice [redacted] economico per evitare la fermentazione — ha soggiunto [redacted] chimico — consiste [redacted]l'aggiungere [redacted] vino [redacted] che impedisca la riproduzione dei lieviti. [redacted] sono molte sostanze antifermentative sicuramente innocue, [redacted] prevedibile [redacted] prossima regolamentazione finisca per consentirne l'uso, ma per ora la legge [redacted] vieta, perciò le aziende scrupolose e bene [redacted] te adoperano [redacted] sterilizzanti a fori minutissimi, da cui il vino esce assolutamente privo di lieviti e viene immesso nelle bottiglie sterilizzate con l'unico antifermentativo ammesso, l'anidride solforosa ».

L'impiego della cloropicrina, che i tecnici ritengono sostanza nociva, non è accertabile con i normali sistemi di controllo, ma i chimici della stazione enologica sono ricorsi a un loro particolare procedimento, validamente documentato in pubblicazioni tecniche, e il direttore della stazione, prof. Tarantola, dopo una lunga serie di accertamenti ha presentato le quaranta denunce. Se l'istruttoria si concluderà col rinvio a giudizio e i produttori dovranno presentarsi [redacted]nti al pretore, assisteremo a un interessante dibattito tecnico, e sentiremo prospettare eccezioni e cavilli sulla validità delle analisi [redacted]rate con un [redacted] di controllo [redacted] riconosciuto.

Non sarà [redacted] buona propaganda per la reputazione del [redacted] « Spumante d'Asti » e [redacted] rimarranno indirettamente colpite anche le grandi e piccole [redacted]e che producono con ogni scrupolo [redacted] dei più celebri vini d'Italia; l'episodio dovrebbe costituire un invito alle autorità perché le norme che disciplinano la vinificazio[redacted] [redacted] sollecitamente rive[redacted] e aggiornate, tenendo presente la difesa del consumatori e i progressi tecnologici [redacted]lla produzione e dei [redacted] trolli.

e. d.

Il trattamento economico per la festività del 25 Aprile

Roma, [redacted] aprile.

Per la prossima festivi[redacted] del [redacted] Aprile il trattamento [redacted] nomico da praticare ai prestatori d'opera è il seguente:

— [redacted] di riposo nulla devesi corrispondere oltre alla normale retribuzione mensile;

— Nel caso invece di prestazione di lavoro, oltre alla retribuzione mensile, competerà quella oraria del lavoro compiuto aumentata della maggiorazione di cui all'art. 7 del contratto operai e dell'art. 10 del contratto impiegati.

Nella eventualità di coincidenza con il giorno di riposo compensativo, ai lavoratori interessati dovrà essere riconosciuto [redacted] trattamento analogo.

[redacted] sono state interrotte dopo che i sindacati avevano respinto le offerte degli industriali di una sanatoria mensile di [redacted] lire per operaio, per il periodo compreso tra aprile e dicembre, a condizione che venissero accantonate tutte le rivendicazioni avanzate, vale a dire premio di produzione, regolamentazione dei cottimi, estensione di questi ultimi ai reparti che ancora non ne beneficiano, indennità di mensa. Nulla è stato comunicato circa le intenzioni [redacted] per i prossimi giorni.

Forse riaprirà domani la « Panizza » [redacted]

Verbania, 15 aprile.

(c.) Dopo un [redacted] esatto di agitazione e [redacted] scioperi, la situazione al cappellificio « Panizza » di [redacted] non è ra ritornata normale.

Lunedì, dopo i tre giorni [redacted] chiusura decisi [redacted] direzione « per motivi tecnici », lo stabilimento dovrebbe riaprire i battenti. Diciamo « dovrebbe », in quanto le maestranze [redacted] più che mai decise a mantenere [redacted] loro richieste [redacted] è noto, le trattative

Borse economia e finanza

Settimana di [redacted] con poche [redacted]

Gli indici rimangono allo stesso livello: da 113,60 a 113,35 - Interesse concentrato [redacted] un numero ridotto di titoli - Richiesti i Buoni del Tesoro

Milano, 15 aprile.

Poche le variazioni in [redacted] rale, questa settimana. I numeri indici restano press'a poco sul [redacted] livello: 113,35 contro 113,60 precedente e lasciano trasparire una certa rigidità del mercato, almeno nei confronti dei valori più importanti.

Gli scambi, discreti all'inizio, si [redacted] sempre più rarefatti e concentrati su di un limitato numero di titoli che [redacted] caratterizzato l'attuale momento. Questo è il caso dell'Olivetti che ha visto transazioni veramente importanti a prezzi prima crescenti, poi più riflessivi; le Mira Lanza che dovrebbero presentare un bilancio assai favorevole; le Generali e le Ras che hanno anche conseguito notevoli plusvalenze; le Cantoni che [redacted] fine di settimana son assorbite a prezzi crescenti.

A parte questi titoli-guida della settimana, assai fermo il contegno della Fiat che è scambiata attivamente. Piuttosto realizzate e statiche l'Edison, la Montecatini, la Viscosa. Piuttosto irregolari i tessili con qualche cedenza in specifici casi. Buone migliorie dell[redacted] due Teti che incorporeranno fra breve [redacted] Sit e l'Edisiclo. Bene intonate le [redacted] mentre per le prossime settimane sono [redacted]te [redacted] assemblee della Cornigliano e dell'Ilva per l'assorbimento della prima da parte della seconda che muterà il nome in Italsider.

Buona attività sulle [redacted]olo, la Ledoga, le [redacted] Viola, le Saffa, le Carlo Erba, le Assicurazioni di Torino, le Italgas. Poco attivo il settore elettr[redacted] risente dello [redacted] interessamento di [redacted] risparmio mentre [redacted] certa pesantezza [redacted] nota sui saccariferi, per le note difficoltà del settore, i mercuriferi, qualche titolo speciale.

Le operazioni [redacted] capitale dell'Olivetti e [redacted] Motta si sono iniziate favorevolmente; le Cornigliano hanno terminato martedì la loro opzione, senza alcun equilibrio fra titolo e diritto.

L'interessamento straniero è stato continuo anche [redacted] di grande importanza. Alcune richieste americane per pacchi di determinati valori [redacted] state soddisfatte senza eccessivi spostamenti di prezzo. In generale comunque pochi realizzi in confronto [redacted] nuovi quisti.

Martedì avrà luogo la consueta liquidazione [redacted] contante ed è per questo periodico ostacolo [redacted] che l'attività [redacted] è tanto ridotta in fine [redacted] settimana. La liquidità è sempre abbondante.

Il comparto [redacted] reddito fisso ha rallentato il suo volume [redacted] scambi [redacted] per la scarsità di nuovo materiale sia per l'elevato costo delle operazioni di arbitraggio. Comunque, molto ricercati i Buoni del Tesoro, in aumento [redacted] cartelle fondiarie, bene assorbiti gli altri valori. I 10 miliardi offerti in sottoscrizione dalla Beni Stabili lunedì scorso sono stati bruciati [redacted] giornata ed hanno dato luogo ad un modesto riparto.

Notevole l'attività nel mercato dei cambi con la lira ben tenuta dopo il miglioramento della scorsa settimana. Niente da segnalare nel comparto aureo.

r. c.

Variazioni settimanali dei principali titoli

TITOLI	7 aprile	14 aprile
Centrale	19.150	19.545
Finsider	1.615	1.625
Generali	135.500	136.375
Viscosa	7.300	7.300
Cotini	4.594	4.540
Fiat	3.066	3.085
Sade	2.129	2.111
Sip	2.000	2.024
Stet	4.755	4.790
Edison	6.880	6.745
Olivetti pr.	14.850	14.300
Italcementi	77.650	77.195
Pirelli St.	9.910	9.630

Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 15 aprile.

Seguendo le indicazioni del dopoborsa di ieri, [redacted] tasiodi privata a Borsa chiusa hanno registrato stamane un rafforzamento dei corsi, sia pure a carattere selettivo, data la ristrettezza degli affari al « Borsino ».

La domanda ha avuto un buon interessamento sui titoli guida e su alcuni valori finanziari, maggiormente sostenuti. Nella tarda mattinata venivano segnate le quotazioni massime.

Ecco alcuni prezzi informativi rilevati: Fiat 3080-3090; Montecatini 4570-4600; Edison 6770-6800; Viscosa 8030-8080; Finsider 1640-1647; Mediobanca 111.600-111.800; Centrale 19.600-19.700; Generali 128.800-128.900.

Le valute estere al mercato libero

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 632,80; dollaro canadese 638,50; franco [redacted] 144,16; corona danese 89,60; [redacted] norveg. 86,73; corona svedese 120,12; fiorino oland. 173,15; franco belga 11,985; franco francese 128,18; lira sterlina 1743,75; marco ted. 156,35; peseta spagnola 10,23; scell. austriaco 23,80; scudo portoghese 21,36; peso argentino 7,48; cruzeiro brasiliano 2,22; rublo (Urss) 175; sterlina egiziana 1130; dinaro jugoslavo 0,82; dracma greca 20,83; lira turca 45,50; sterlina australiana [redacted].

Andamento dei prezzi delle materie prime

In rialzo i metalli e tessili - [redacted] ribasso i cereali

COTONE — *La domanda, già attiva della scorsa settimana, si è ulteriormente intensificata. A New York sono stati toccati nuovi massimi per la campagna in corso. La quotazione del [redacted] è sei mesi salita lunedì a 34,25 centesimi di dollaro per libbra, ma retrocedeva poi a 33,93 su buone notizie [redacted] l'andamento delle colture. Per contro il disponibile, dopo essere stato quotato nei primi giorni della settimana [redacted] 33,50 cents per libbra, è salito giovedì a 33,80, per poi giungere in chiusura sino a 33,85.*

LANA — [redacted] *aste australiane, incominciate martedì dopo le vacanze pasquali, hanno segnato tendenza sostenuta e prezzi in rialzo. A Londra i merinos futuri hanno fatto 101 dollari per libbra per consegna maggio e 108,50 per consegne nei mesi successivi fino a dicembre.*

JUTA — *Mercato tranquillo a Londra, piuttosto sostenuto. Firsts [redacted] sterline, Lightnings 178 sterline per tonn. cif porta base per imbarchi aprile-maggio.*

RAME — *Mercato piuttosto sostenuto a Londra, dove, [redacted] forti acquisti giapponesi per [redacted] pronto, verso la metà della settimana il prezzo era salito fino a 231 sterline per tonnellata. In chiusura le quotazioni si riassestano su livelli più modesti, segnando nel pomeriggio di venerdì 227 sterline e 10 scellini per consegna pronta e 229 sterline 10 scellini per consegna a tre mesi.*

STAGNO — *In principio di settimana i prezzi a Londra hanno toccato 845 sterline per il pronto e 821,75 per la consegna a tre mesi, [redacted] che non [redacted] mai più raggiunti dal novembre 1956. In chiusura di settimana però ridiscendevano a 836,10 per il pronto e 842-843 per consegna a tre mesi, in seguito a vendite dell'amministratore [redacted] scorte cuscinetto.*

PIOMBO E ZINCO — *Mercato tranquillo con pochi affari; chiusura debole per il piombo a prezzi oscillanti sulle 64 sterline per tonnellata, con due sterline di ribasso sulle quotazioni di gennaio, che erano rimaste finora invariate. La causa è da attribuirsi alla domanda divenuta più tranquilla e all'aumento di disponibilità da parte di alcuni Paesi produttori marginali, quali il Messico, la Jugoslavia, la Turchia e l'Unione Sovietica.*

CEREALI — *Una tendenza nettamente improntata al ribasso ha caratterizzato questa settimana i mercati cerealicoli del Nord America, fatta eccezione per il granturco e l'avena disponibili a New York. Sui mercati a termine di Chicago e di Winnipeg sono stati registrati ribassi per tutte le principali voci: a Chicago il frumento ha chiuso poco al di sotto di 196 cents per bushel contro 198-199 della chiusura settimanale precedente e la segala ha finito a 113,80 contro 118.*

Migliore comportamento hanno avuto il granturco e l'avena che in fine di settimana riguadagnano parte [redacted] terreno perduto, chiudendo però sempre su livelli frazionalmente inferiori a quelli della settimana scorsa. Tale indebolimento generale ha trovato origine sia nelle stime indicative di abbondante raccolto per il 1961, sia in numerose vendite speculative.

c. l.

Per la prima volta dall'unità d'Italia

Il censimento dell'agricoltura

L'indagine ha per fine l'interesse generale del [redacted] - Ma solo se le risposte saranno sincere potrà ottenere i migliori risultati

Nel periodo 15 aprile-5 maggio viene effettuato, per la prima volta dall'Unità d'Italia, il censimento generale dell'agricoltura italiana. I più interessati affinché le operazioni procedano regolarmente e con scrupolosa esattezza sono proprio gli agricoltori, perché [redacted] risultati finali del censimento si potranno poi fissare elementi per [redacted] svolgimento futuro di programmi agricoli di carattere tecnico, sociale, distributivo, di mercato, ecc.

Con il censimento agricolo si intende fotografare le aziende agricole nelle loro situazioni e strutture generali e nel loro stato particolare in modo di inventariare ogni cosa e sapere praticamente ciò che si ha in casa.

Purtroppo le statistiche agricole che sovente vengono citate anche dalle autorità e sulle quali vengono presi determinati provvedimenti non sono sempre attendibili, perché tratte [redacted] elementi formulati [redacted] metodi e sistemi inadeguati.

L'indagine statistica, che si inizia in questi giorni in ogni comune, deve invece [redacted]re sorretta dalla consapevolezza dell'imprenditore agricolo e dell'opinione pubblica, poiché ha per fine l'interesse generale del paese. Il censimento agricolo è una operazione molto costosa, impiega migliaia di persone per la compilazione dei modelli che successivamente saranno rielaborati dall'Istituto Centrale di statistica onde trarre determinati schemi su cui basare la politica e l'economia agraria.

La rilevazione, è bene lo sappiano gli agricoltori, [redacted] ha alcun fine fiscale, i documenti statistici sono garantiti dal segreto d'ufficio e [redacted] porzioni individuali [redacted] sono [redacted] nosciute. [redacted] imprenditori non debbono quindi [redacted] alcun timore [redacted] segnare sulla scheda la verità sulla situazione della loro impresa poiché se l'indagine dovesse risultare incompleta e non veritiera le conseguenze saranno sopportate dagli agricoltori stessi perché non hanno risposto [redacted] invece avrebbero dovuto. Una statistica [redacted] attendibile [redacted] potrà mai [redacted] presa come punto di partenza per lo sviluppo [redacted] e la determinazione [redacted] iniziative private e [redacted] Governo.

Per la compilazione dei questionari aziendali il Governo ha messo a disposizione migliaia di rilevatori comunali i quali hanno il compito di aiutare l'agricoltore nel rispondere alle varie domande. Il [redacted] stionario richiede notizie generali sull'azienda, sul sistema di conduzione, sulle coltivazioni praticate nell'annata agraria corrente (solo le superfici e [redacted] le produzioni), sugli impianti e sui fabbricati, sul bestiame, sui metodi e mezzi meccanici e sulle forze di lavoro.

[redacted] ogni imprenditore, come siamo certi, compilerà esattamente la propria scheda aziendale, [redacted] potrà avere un vero inventario della nostra agricoltura aggiornata in tutti i settori poiché in questi ultimi decenni si sono verificate profonde trasformazioni che è necessario accertare e valutare per programmare iniziative presenti e future.

Carlo Rava

Il rapporto [redacted] Italia e all'estero fra [redacted] e reddito [redacted]

Il rapporto delle entrate tributarie di uno Stato (cioè delle imposte e tasse di qualsiasi genere), [redacted] il reddito nazionale (cioè [redacted] somma degli utili, salari e stipendi che i suoi abitanti ricavano dai loro capitali o dal loro lavoro), può essere assunto [redacted] indice della pressione tributaria.

Un confronto fra i valori di tali rapporti in alcuni paesi è pubblicato dalla Economic Review.

I dati relativi all'Italia sono tratti dalla « Relazione generale sulla situazione economica del paese ». Il reddito nazionale italiano nel 1960 è stato di 17.138 miliardi, il totale delle entrate tributarie di 5786 miliardi.

PAESI	Tasse su redd. naz.
Germania Occident.	34%
Austria	34%
Norvegia	34%
Francia	34%
Svezia	34%
Italia	33%
Inghilterra	29%
Stati Uniti	26%
Canada	23%
Australia	22%
Giappone	20%

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco [redacted] buoi [redacted] vitelloni 310-340; vitelli comuni [redacted] vitelli della coscia [redacted] vitelli sanati 560-640; vitelli della coscia d'allevamento 1100-1300; vacche da macello di 1ª cat. 240-280; vacche da produzione 160.230.000 al capo; suini grassi 230-340 al [redacted]lo; polli nostrani 550-800; polli d'allevamento 400-500.

Cereali — Grano di qualità tenera buono-mercantile [redacted] il q.le; qualità fine 6700; granoturco ibrido [redacted] risoni, a Vercelli: Pierrot 5600-5800; Maratelli 6800-7000; R.B. 8000-8500; Arborio [redacted]9000.

Paglia e foraggi — Fieno maggengo [redacted] 2800-2900; ricetta 2700-2800; terzuolo 2600-2700; paglia di grano imballata 1900-2100.

Vini — Barbera 12-13 gr. 6500-7200; id. sup. 13-14 gr. 8800-9500; freisa dolce 7600-8800; id. secca sup. 8800-9900; bonarda d'Asti 8800-9300; brachetto d'Asti [redacted] 9700; malvasia r[redacted] 8800-9000; cortese bianco secco 10-11 gr. 7000-7800; uvaggio Monferrato corrente 10-11 [redacted] 5400-6000; [redacted] bianco extra [redacted].

La « Mostra del tulipano » aperta oggi a Villa Taranto

Verbania, 15 aprile.

(c.) Si apre domattina, nei giardini di Villa Taranto, la « Mostra del tulipano ». Ne saranno esposti oltre 80 mila, nelle multicolori varietà olandesi. Pure in mostra saranno le fioriture di rododendri, prunus, arida rubra, tiburnum ecc.

Per l'intera durata della mostra, che si chiuderà il 25 [redacted] renta, [redacted] tenuti nel parco concerti, spettacoli folkloristici e di danza classica: domani pomeriggio si esibiranno [redacted] mandolinisti.

Assemblee e dividendi

Sala Viscosa - [redacted]. — Sotto [redacted] presidenza di Franco Martinotti [redacted] è tenuta ieri l'assemblea generale degli azionisti per l'esame del bilancio dell'esercizio 1960.

L'assemblea ha approvato il bilancio: l'utile netto dell'esercizio è risultato pari a 4 miliardi 242 milioni 712.132 lire, contro 2 miliardi [redacted] milioni 437.426 del [redacted]. Dopo la destinazione ad ammortamenti di 6 miliardi, è stato deliberato di distribuire agli azionisti un dividendo di [redacted] 140, superiore a quello precedente, [redacted] era pari a 110. (Valore nominale: 1000; quotazione [redacted] ieri alla [redacted] di Milano: 7965)

Generale Immobiliare - Roma. — L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio per l'esercizio [redacted]. Utile netto 2 miliardi 453 milioni 196.330 (utile precedente: 2 miliardi 443 milioni 935.437). Fatte [redacted] detrazioni per la riserva statutaria e per [redacted] contributo straordinario alla Cassa di previdenza del personale e dei dirigenti, sarà distribuito un dividendo di [redacted] lire per azione, a partire dal 20 aprile prossimo (valore nominale: 250; quotazione di ieri alla borsa [redacted] Roma: 1294).

Navigazione Alta Italia - Genova. — L'assemblea degli azionisti della Società di Navigazione Alta Italia [redacted] è riunita questa mattina per approvare il bilancio al 31 dicembre 1960, che [redacted] è [redacted] con [redacted] deficit di 43 milioni di lire.

E' il terzo anno [redacted] che la Società di Navigazione [redacted] Italia non distribuisce dividendi agli azionisti e [redacted] crisi che ha investito [redacted] settore dell'industria marittima fin dal giugno 1957.

Tilane - Desio. — L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio dell'esercizio 1960; utile netto 12 milioni e 600 mila lire contro 11 milioni e 900 mila dell'esercizio precedente. Dividendo L. [redacted] azione (precedente L. 7). (Valore nominale 100; quotazione di ieri alla borsa di Milano: 460).

Talco e grafite Val Chisone - Pinerolo. — Approvato il bilancio dell'esercizio 1960: utile netto 196 milioni 701.950 lire, contro 175 milioni 215.907 lire dell'esercizio precedente. Sono stati [redacted] nati ad ammortamenti 243 [redacted] 122.364 lire, [redacted] decorrere dal 19 aprile sarà distribuito [redacted] dividendo di lire [redacted] per azione, deducendo l'acconto [redacted] 350 [redacted] a dicembre (Valore nominale; [redacted] quotazione [redacted] ieri alla Borsa di Torino 23.560).

L'indice [redacted] valori industriali guadagna [redacted] punti a [redacted]

Circa cinque milioni di titoli scambiati in ogni riunione

(Nostro servizio particolare) New York, 15 aprile.

La Borsa ha avuto un'altra settimana di grande attività e [redacted] prezzi generalmente in rialzo. Il [redacted] degli scambi [redacted] è mantenuto in quasi ogni riunione [redacted] ai cinque milioni di titoli scambiati.

L'ondata di speculazione, che la settimana [redacted] aveva persino indotto il presidente [redacted] Stock Exchange a [redacted] pubblicamente in guardia gli operatori contro gli eccessi speculativi e contro i [redacted] di compere indiscriminate, si è però calmata e gli acquisti, pur sempre abbondanti, [redacted] ripreso un [redacted] inteso carattere di selettività. Specialmente in principio di settimana il rialzo è stato guidato dalle azioni dell'« American Telegraph and Telephone », vecchio titolo [redacted] diletto [redacted] risparmio familiare e dell'investimento a lunga scadenza.

[redacted] della Borsa [redacted] stato sostenuto dalle buone notizie che [redacted] susseguono sulla ripresa economica: tutti gli indici autorizzano ormai a ritenere che si sia definitivamente fuori [redacted]lla recessione; le acciaierie aumentano di settimana in settimana il lavoro, le vendite [redacted] minuto si sviluppano favorevolmente. Da un rapporto pubblicato ieri dal « Federal Reserve Board » [redacted] rileva che la produzione industriale [redacted] marzo ha finalmente segnato un legger[redacted]to dopo [redacted] mesi di continua contrazione; l'indice a fine [redacted] 102,4 [redacted] confronto a 101,9 [redacted] fine febbraio.

I prezzi dei titoli [redacted] industrie connesse [redacted] forniture militari hanno avuto anch'essi [redacted] forte stimolo in seguito alla richiesta indirizzata lunedì dal presidente Kennedy al Congresso per ottenere l'autorizzazione per una spesa immediata di 12 miliardi di dollari per l'esercito, l'aviazione e la marina: per quest'ultima è in programma la costruzione accelerata di numerosi nuovi sottomarini atomici.

La media Dow Jones [redacted] valori industriali chiude la settimana [redacted] a 683,72 [redacted] un aumento di dieci punti sulla chiusura di venerdì 7 aprile; perde [redacted] vece due punti l'indice [redacted] valori ferroviari.

La « Federal Reserve Bank » comunica che dopo sette settimane di situazione stazionaria le riserve auree [redacted] aumentate di un modesto milione di dollari.

a.

Andamento irregolare alla Borsa di Francoforte

(Nostro servizio particolare) Francoforte, 15 aprile.

Settimana incolore e [redacted] to senza nessun particolare degno di rilievo; all'apertura un po' sostenuta di lunedì ha fatto seguito mercoledì una flessione piuttosto accentuata che ha ribassato l'indice generale di quattro punti. Qualche parziale ripresa giovedì e venerdì ha riportato gli indici F.a.z. press'a poco ai punti di partenza. Indice generale di tutti i titoli 475,21 contro 473,66 del venerdì precedente; indice delle azioni industriali 425,20 contro 432,51; titoli a reddito fisso, indice immutato.

La « Deutsche Bank » ha [redacted] nunciato un dividendo [redacted] 16 per cento, uguale a quello dell'anno scorso e l'aumento del capitale [redacted] 250 a 300 milioni di marchi, riservato agli azionisti in ragione di un'azione nuova contro cinque [redacted].

d.

[redacted] il [redacted] [redacted] i [redacted] presenta martedì

(Nostro servizio particolare) Londra, 15 aprile.

Siamo [redacted] vigilia dall'esposizione [redacted] finanziaria e della presentazione del bilancio che il Cancelliere dello Scacchiere farà martedì prossimo alla Camera dei Comuni: questo spiega la condotta prudente della [redacted] negli ultimi giorni; per di più i forti rialzi della settimana scorsa hanno [redacted] mente indotto molti operatori a breve termine a non resistere [redacted] di realizzare i profitti conseguiti nel mese.

Dopo ulteriori aumenti [redacted] quotazioni segnati lunedì, vendite insistenti, [redacted] assorbite con tutta facilità, hanno fatto ridiscendere il listino dei valori industriali [redacted] i livelli segnati al principio del mese, immediatamente c' a Pasqua. Le azioni delle miniere aurifere sud-africane hanno invece seguito un andamento contrario: in forte [redacted] lunedì, sono poi andate riprendendosi [redacted] la settimana.

Fermi i titoli di Stato: fra quell[redacted] tanto il « War L[redacted] 3,50% quanto il vecchio Consolidato 2,50%, che rimangono i titoli-guida del gruppo, riguadagnando in chiusura 1/16 di punto, chiudendo il primo a 57 3/4 e il secondo a 41 13/16. Bene influenzati anche dai risultati delle elezioni per i Consigli [redacted] Contea (equivalenti [redacted] nostri Consigli provinciali) che hanno avuto luogo durante [redacted] settimana e nelle quali il partito conservatore ha riportato notevoli successi, guadagnando fino ad ora [redacted] seggi.

Il cambio-sterlina ha avuto un andamento irregolare con tendenza debole: chiusura a 1/16 sotto la parità ufficiale [redacted] dollari 2,80.

b.

ANNUNCI ECONOMICI

[redacted] Coll. [redacted] Scuola L. 120 p.p.

(Continua da pag. [redacted])

PAGHE contributi: ultimi corsi dell'anno scolastico. Inizio 18 aprile. Iscrizioni subito. Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto [redacted]. Tel. [redacted].

PETTINATRICI acconciatori diventerete frequentando moderna scuola Morana diplomandovi corsi accelerati diurni serali. Via [redacted]. Telefonare [redacted]

SIST, via Po 2, telefono 47-573. Corso accelerato moderna contabilità meccanizzata aperto subito per rispondere ripetute richieste aziende. 220

11 [redacted] L. 100 p.p.

A. CENTRALISSIME affittansi camere uno due letti pensione completa ottimo trattamento 35.000 mensili. Telefonare 882-510. 1240

AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti. Crocetta. Telefonare 584-457.

PIED-à-terre, zona Francia, indipendentissimo, libero. Disavino, 5. Anselmo 12.

12 Domande impiego L. 50 p.p.

CAPO officina stampi stampaggio termoindurenti termoplastici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2209 — Torino».

[redacted]**ILE** 38enne [redacted] 1 categoria, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3009 — Torino». [redacted]

DIPLOMATO 30enne lunga esperienza in tempi metodi, costi, programmazione, esaminerebbe serie proposte come capo ufficio grande industria o direzione produzione piccola [redacted] vete: «Pub- [redacted] — Torino».

[redacted] relazioni sociali, diplomato quarantenne, pluriennale [redacted] presso importanti aziende italiane all'estero, conoscenza lingue straniere, impiegherebbesi servizio personale, relazioni pubbliche, corrispondente. Telefonare 365-894 ore [redacted]. A31892

OPERATORE I.B.M. [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A32314

PERITO industriale meccanico, militesente occuperebbesi p[redacted] importante industria quale capo turno disegnatore, magazziniere o altro posto [redacted] (Referenziato). Scrivere: «[redacted] Stampa 4268 — Torino». [redacted]

PITTURE vernici tecnico rientrato dall'estero, profonda esperienza laboratorio e produzione, [redacted] lingue, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

RAGIONIERA [redacted] praticissima contabilità generale e tutti lavori ufficio occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2208 — Torino». A30903

SOTTUFFICIALE pensionato [redacted] 1909 patentato esperto [redacted] amministrazione accetterebbe impiego [redacted] incarichi fiducia [redacted] turni lunga durata presso seria azienda Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7102 — Torino».

13 Offerte impiego L. 110 p.p.

A.A. AZIENDA importante per ampliamento quadri organizzativi, assume 6 elementi maggiorenni per avviare carriera redditiva, buona cultura, presenza, attitudini commerciali, idonei stipendio cointeressenza, inquadramento, sistemazione. Presentarsi via Garibaldi 50, [redacted] mo piano nobile 349

A elementi distinti, ambosessi, buona cultura, residenti Torino, grande ente offre redditizio lavoro organizzato. Presentarsi: lunedì 17 aprile, via Roma 101, rag. Crosato, ore 16-18. 356

A et albergatore offriamo direzione albergo mezza montagna, 3 mesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 130 — Torino». 200

A stenodattilografa protetta et instancabile, Società offre stabile sistemazione, ottimo trattamento proporzionale capacità et dedizione lavoro. Manoscrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 5368 — Torino». [redacted]

ABILISSIMA dattilo-comptometrista, operatrice Audit cercasi. Età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 117 — Torino». 16

AD elementi maschili residenti Torino, attivi, volonterosi, di media cultura offriamo possibilità carriera in campo organizzativo e produttivo. Assunzione base contratto nazionale, stipendio, provvigioni et previdenze di legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 140 — Torino».

[redacted] impiegato-commesso 14-18enni, diploma commerciale, da magazzino ingrosso cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7306 — Torino».

APPRENDISTA ufficio 16-18 anni assumiamo. possibilità carriera. Telefonare 731-097. A32890

ASSUMIAMO impiegato ed apprendista già pratiche lavori ufficio. Tel. 563-405.

ASSUMIAMO subito una signorina abile stenodattilografa per aiuto corrispondenza e una signorina abile contabilità per alcuni controllo [redacted]. Telefonare 888-969. A31337

ASSUMIAMO stenodattilografa, anche primo impiego. Telefonare 780-581.

[redacted] fatturista possibilmente pratica, conoscenza Audit 302. Telefonare [redacted]-937. A31301

ASSUMIAMO personale maschile, residente Torino, età 22-40 anni, media cultura, per lavoro organizzato, redditizio ed interessante. Inquadramento [redacted] contratto nazionale con previdenze di legge. Presentarsi ore 9-12 corso Sommeiller 17, [redacted]. 218

AZIENDA LIBRARIA CERCA STENODATTILOGRAFA ESPERTISSIMA, NOZIONI CONTABILITA', NON PRIMO IMPIEGO. MANOSCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

[redacted] cercasi da industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7143 — Torino».

CEAT Soc. p. Az. [redacted] esperta ragioniera perfetta corrispondente lingue francese e inglese quale segretaria direzione. Scrivere: Ceat, [redacted] Palermo 1, Torino. Telefonare 22-682 int. 250.

CERCASI signorina dattilografa lavori ufficio. Ditta Bero, via Nizza 37. Presentarsi [redacted] 16-18. A33460

CERCASI impiegata fatturista dattilografa per industria, località Madonna Campagna. Domanda manoscritta. Scrivere: «Pubbl. Stampa 7205 — Torino».

CERCASI abile informatore, preferibile ex P.S. [redacted] carabinieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7260 — Torino».

CERCASI ragazza primo impiego [redacted] adibirla servizio telefonico [redacted] ufficio [redacted]. Altra impiegata pratica tutti lavori ufficio. Scrivere: Casella Postale Ferrovia 214. A31328

CERCASI SIGNORINA DAI [redacted] AI [redacted] ANNI IN GRADO DI SEGUIRE BAMBINO DECENNE SCUOLA MEDIA, OTTIME REFERENZE, ALTA RIMUNERAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2248 — TORINO».

CERCASI signorina 16-18 [redacted] licenza media inferiori pratica ufficio, [redacted] dattilografia. Tel. 531-827, Torino.

[redacted] stenodattilografa periodo [redacted] sostituzione ferie. Telefonare 617-065. A31185

[redacted] sportivo [redacted] segretaria brava stenodattilografa, presenza, 25-35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A30216

COMMISSIONARIA Fiat cerca abilissimi produttori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 178 — Torino». 23215

CORRISPONDENTE inglese, [redacted], spagnolo [redacted] importante società. Scrivere indicando referenze e [redacted] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

DATTILOGRAFA fatturista cercasi 35-40 anni per importante [redacted] grafica. Occupazione sicura duratura. Telefonare 685-362. A31264

DATTILOGRAFA pratica [redacted] ufficio, secondo impiego, [redacted] Telef. 780-738.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, telefono et [redacted] comunicativa cercasi. Telefonare 399-632. 20367

DATTILOGRAFA [redacted] possibilmente [redacted], inglese e [redacted] contributi cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A31355

DISEGNATORE ATTREZZISTA ESPERTO POSSIBILMENTE SETTORE MAC- [redacted] LAVORAZIONE LEGNO ASSUMESI [redacted] INDUSTRIA ZONA VENCHI [redacted] TEL. 793-948, 793-952.

DISEGNATORE serigrafo et tecnico [redacted] con. Presentarsi: Fasano, Spano 37.

[redacted] esperti pro[redacted] meccanici elettromeccanici strumenti cercansi da importante azienda torinese inviare curriculum preciso [redacted] «Pubblicità Stampa 7151 — Torino». A29772

DITTA commerciale [redacted] esperta contabile, referenze ineccepibili. Telefonare 81-251, ore ufficio. [redacted]

DITTA [redacted] NAZIONALE PRODOTTI PA[redacted] PER SIGNORA RICERCA ABILE DIMOSTRATORE O [redacted] SCUOLA PERFEZIONAMENTO NELLA SEDE DI TORINO. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO: «PUBBLICITA' STAMPA 2201 — TORINO».

ELETTROTECNICO diplomato militesente [redacted] azienda commerciale. Manoscrivere indicando età, referenze: «Pubblicità [redacted] 7196 — Torino».

G. B. CARPANO, Torino, [redacted] giovani ragionieri primo [redacted]. [redacted]are domanda con dettagliato curriculum vitae. Indispensabili le referenze, inutili le raccomandazioni. Gli aspiranti non saranno ricevuti se non invitati.

GEOMETRA desideroso migliorare purchè provetto contabilità [redacted] topografia primaria impresa assume lavori galleria Palermo casella 897 G Sip [redacted] Roma.

[redacted] **DIPLOMATO TECNICO ASSUME INDUSTRIE [redacted]. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7188 — TORINO».** [redacted]

GRANDI MAGAZZINI CERCANO VETRINISTA CAPACE, TITOLO DI STUDIO ADEGUATO, DISPOSTO [redacted] [redacted]EZIONAMENTO MILANO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7253 [redacted]RINO».

IMPIEGATA [redacted] 17enne, licenza commerciale, bella calligrafia, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7194 — Torino». A31196

IMPIEGATO pratico tutti lavori ufficio militesente [redacted] piccola industria 30 km. Torino. Telefonare 93-201, orario ufficio. A29993

IMPORTANTE azienda commerciale assume [redacted] giovane abilissima impiegata pratica tutti lavori ufficio. Manoscrivere curriculum dettagliatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5304 — Torino».

IMPORTANTE AZIENDA COSMETICI CERCA STENODATTILO PRATICA UFFICIO CLIENTI-CONTENZIOSO MASSIMO TRENTENNE. DETTAGLIARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO» [redacted]

[redacted] azienda [redacted] provetta contabile industriale. Indicare [redacted], posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A30346

IMPORTANTE ditta [redacted] giovane 25-30enne, militesente. Stipendio, provvigione. [redacted] «[redacted] pa. [redacted] — Torino». A32908

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME STENODATTILOGRAFE PRATICHE LAVORO UFFICIO COMMERCIALE, ESPERIE[redacted] ALMENO BIENNALE. TELEFONARE 707-031. [redacted]

[redacted] industria [redacted] capo reparto grandi presse o capo reparto costruzioni stampi età 35-40 anni. Inviare curriculum vitae, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4300 — Torino».

IMPORTANTE industria meccanica piemontese rinomanza internazionale, cerca neo-laureati ingegneria meccanica, per carriera nei servizi tecnici, e tecnico commerciale. Inviare curriculum di votazioni esami a: «Pubblicità Stampa 121 — Torino». 23301

[redacted]**ANTE** Società italo-americana installazioni radio ricerca periti industriali o tecnici con esperienza almeno quinquennale nell'installazione e messa a punto di medie e grandi stazioni radio Broadcasting [redacted] di stazioni radio e ripetitori televisivi, disposti viaggi all'estero. Buon trattamento economico. La conoscenza dell'inglese sarà titolo preferenziale. Massima riservatezza. Sollecito personale con effettiva esperienza sarà preso in considerazione. Scrivere: casella 343 A, Sip, Milano. 23294

(Continua a pag. 14)

CRONACHE DELLO SPORT

[redacted] stagione tra protagoniste del [redacted] italiano [redacted] calcio

Oggi Juventus-Inter nella partita [redacted] scudetto

Un successo confermerebbe praticamente ai [redacted] il titolo di campioni d'Italia, una sconfitta riaprirebbe le [redacted] ai [redacted] ed al Milan - Le incertezze negli schieramenti delle due squadre verranno risolte soltanto stamane - La gara odierna è il preludio alla [redacted] di importanti avvenimenti agonistici di «Italia 61» - [redacted] invito alla [redacted] del pubblico

[redacted] «finale»

Questo è l'ultimo confronto diretto fra [redacted] squadre che hanno — [redacted] hanno avuto — pre[redacted] serie alla conquista del titolo di Campione [redacted] la [redacted] gione 1960-61. Juventus e Milan si [redacted] già incontrati [redacted] Torino ed a San Siro, Milan ed Internazionale hanno già incrociato i ferri le due volte, Internazionale e Juventus [redacted] trovate [redacted] fronte che una volta sola, [redacted] Milano, finora.

L'ultimo incontro diretto, è anche il più importante. [redacted] più importante, per la posizione specialissima dei due contendenti, [redacted] stesso tempo, per il periodo avanzato [redacted] competizione in cui [redacted] troviamo. Mancheranno, dopo l'avvenimento odierno, sei [redacted] giornate al traguardo finale: mancherà cioè, [redacted] chi farà un passo falso, il tempo e l'occasione per riprendersi. Una considerazione questa che vale principalmente per i nerazzurri milanesi.

Dopo di aver dominato nettamente in classifica per poco [redacted] di quattro mesi, questi ultimi [redacted] trovano [redacted] ad [redacted] quattro lunghezze di ritardo sui bianconeri. Una loro sconfitta, qui [redacted] Torino, porterebbe a sei questa lunghezza. Un loro successo lascerebbe inalterato [redacted] scaglionamento delle tre squadre, [redacted] dimezzerebbe [redacted] distanza, nei riguardi [redacted] juventini, [redacted] più che altro, porterebbe avanti il [redacted] litigante, quel [redacted] che, se vincitore della Roma in casa propria, verrebbe a trovarsi subito a ri[redacted] della Juventus. Ed allora balzerebbe [redacted] importanza primaria l'incontro di domeni[redacted] prossima fra la Sampdoria — imbattuta finora in [redacted] propria — ed i bianconeri. Qual è chi perde, quindi!

Certo, un mese fa, una situazione simile nessuno se la sarebbe attesa. L'Inter pareva sicura del fatto [redacted]. Nessuno avrebbe osato contestarle il diritto al primato. Il crollo sorprese tutti. Un crollo dimostrato dalla perdita di [redacted] punti di classifica sui dieci disponibili negli ultimi incontri disputati, nonchè [redacted] eli[redacted]nazione dalla Coppa Italia. Un crollo che fornisce la dimostrazione pratica [redacted] come le [redacted] pagine da venuta [redacted] all'antico precetto che voleva il «motus in fine velocior». Perfin nel giuoco del calcio i saggi latini hanno ragione. I nerazzurri, puntando tutto sul ritmo, hanno fatto la volata in inizio di [redacted] invece che in vista del traguardo finale. E, siccome un vero substrato tecnico di giuoco non lo possedevano, mancate le forze ed allentate contemporaneamente le resistenze nervose, l'undici ha ceduto rumorosamente. Tanto, [redacted] dovuto, [redacted] sua iniziative, mettere a riposo qualcuno degli uomini suoi più in vista. Tutte cose, queste, che non escludono una reazione, un ritorno, anche violento, all'efficienza ed al buon rendimento della compagine. Perchè la squadra, del carattere ne ha.

La serie di rovesci subiti dall'Internazionale, ha risospinto verso l'alto — [redacted] una posizione che a metà campionato pareva follia sperare — l'unità che già detiene il [redacted] di campione. La Juventus ha [redacted]so animo all'andamento delle cose, ed ha trovato modo di superare il periodo critico determinato dalla serie di infortuni che l'aveva colpita proprio nel momento in cui il vento favorevole [redacted] risultati [redacted] a spirare per essa. Qualche pro[redacted] veramente [redacted] la spinse avanti, ed il valore dei giuocatori di riserva [redacted]de tempo [redacted] modo [redacted] titolari di guarire e [redacted] tornare in efficienza. Ora i [redacted] tecnici, riavendo finalmente tutti gli uomini [redacted] disposizione, si trovano nell'imbarazzo della scelta in quanto ad elementi da mettere in campo per [redacted] prova. La squadra [redacted] in condizioni [redacted] freschezza che possono es[redacted] definite come ottime per il momento [redacted] campionato che attraversiamo. [redacted] definitiva formazione della compagine — di [redacted] le compagini, bisogna dire — non verrà resa nota che alcuni minuti prima che l'arbitro chiami in campo i giuocatori. Le incertezze non riguardano che la linea mediana e la estrema difesa — Castano, Cervato, Boniperti, Colombo, Mazzia. Ma comunque l'undici affronterà la prova, si può stare certi [redacted] il [redacted] buon [redacted] — e la possibilità di [redacted] ancora una volta [redacted] titolo di Campione d'Italia — [redacted] difenderà nel modo dovuto.

Che l'Internazionale, come società e [redacted] pubblico, non abbia, malgrado [redacted] recenti controversie, perduta ogni speranza [redacted] un [redacted] vigoroso ritorno di fiamma, è dimostrato [redacted] numero di [redacted] seguiranno la squadra [redacted]zurra domani. Una intera autocolonna [redacted] appassionati [redacted] trasferirà da Milano a Torino per l'occasione. Non c'è stato che il numero dei biglietti d'ingresso disponibili [redacted] limitare l'afflusso del pubblico dalla Lombardia. Sarà un'occasione per gli spettatori torinesi di [redacted] la loro sportività ed il loro civismo. A Milano, sia [redacted] Juventus come [redacted] Torino sono stati bene accolti, nelle recenti visite. Non il [redacted] incidente ha turbato lo svolgimento della gara. Torino deve restituire la cortesia con pari contegno. Torino ha delle tradizioni da difendere, al riguardo. Vinca chi vuole, ognuno deve [redacted] il diritto [redacted] esprimere la propria opinione. Applausi ce [redacted] possono e ce ne debbono essere per ambe le squadre.

L'importante è che si assista ad un incontro degno di quella che può essere definita come una vera finale di Campionato. Juventus - Internazionale, [redacted]nando quindici giorni prima dell'apertura delle manifestazioni per «Italia 61», è una specie di anteprima della grandiosa rassegna che la nostra città si accinge ad offrire nel nome dell'unità del [redacted]. Che il preludio, come comportamento [redacted] folla, sia degno dell'opera.

Vittorio Pozzo

JUVENTUS

1 Vavassori
2 Leoncini — 6 Cervato (Castano) — 3 Sarti
4 Mazzia (Boniperti) — 5 Colombo
8 Cipriano — 10 Sivori
7 Mora — 9 Nicolè — 11 Stacchini

Morbello 11 — Firmani 9 — Bicicli 7
Corso 10 — Masiero 8
Balleri 6 — Bolchi 4
Gatti 3 — Guarneri 5 — Picchi 2
Da Pozzo 1

INTER

ARBITRO: Gambarotta.

Stadio Comunale inizio 15,30. Il pubblico potrà accedere negli spalti a partire dalle 12,30. Precederà una prova dimostrativa di gioco tra due squadre di giovanissimi (1948 e 1949) del Nucleo Addestramento Giovani Calciatori della Juventus.

Firmani (da sinistra), Bolchi e l'allenatore dell'Inter Herrera all'arrivo a Torino

Per favori[redacted] l'accesso [redacted] numerosi spettatori

Alle 12,30 aperti i [redacted]

Difficilmente Boniperti in campo tra i bianconeri - Rientro di Castano se [redacted] terreno [redacted] sarà fangoso - Il presidente dell'Inter smentisce la voce [redacted] un milione e mezzo [redacted] premio a ogni nerazzurro in caso di vittoria

La Juventus [redacted] ha problemi per l'attacco, l'Inter invece non ne [redacted] — o [redacted] dovrebbe [redacted] — per la difesa. In compenso gli altri reparti delle due grandi [redacted] impegnate oggi [redacted] partita dello [redacted] detto [redacted] conosciuti soltanto [redacted] momento dell'ingresso [redacted] campo. Parola, mentre ceniva ieri [redacted] Torino [redacted] Villar Perosa per seguire i giovani bianconeri in gara nella Coppa De Martino (i loro abituali pi[redacted]ri, Locatelli e Rabitti, si trovano in missione in [redacted]gna) ha portato Boniperti affinchè il capitano si sottoponesse ad [redacted] nuovo esame medico. L'esito [redacted] il responso sono quelli di prima: Boniperti risente di un leggero e fastidioso dolore muscolare. Difficilmente sarà in squadra, però... Il dubbio numero uno è legato al miglioramento delle condizioni del juventino.

La sorte di Castano dipende invece dal tempo. Il centromediano ha provato [redacted] la [redacted] guarigione allenandosi in mattinata a Villar Perosa, dove tutti i bianconeri si trovano in ritiro. Il risultato è ottimo. Tuttavia i tecnici [redacted] intendono farlo scendere su un terreno pesante col rischio [redacted] un nuovo incidente. Così se splenderà il sole la maglia numero 5 verrà indossata da Castano; se pioverà rimarrà titolare Cervato.

L'incertezza per questi giocatori, che coinvolge logicamente [redacted] posizioni di Colombo, Mazzia e Leoncini, non [redacted] turbato il gruppo dei juventini i quali dopo una [redacted]ggiata in mattinata hanno tra[redacted] parte del pomeriggio dedicandosi a tranquille gare di pesca e nella serata sono stati visitati dai loro dirigenti.

Maggiore preoccupazione è suscitata logicamente dall'Inter considerata tutt'altro che finita. Il presidente, dott. Umberto Agnelli, ha espresso lo stato d'animo [redacted] suoi giocatori ribadendo l'impossibilità di esprimere un pronostico.

«Quando si tratta di calcio e di una partita che vede di fronte squadre di vecchie e gloriose tradizioni, non si può seriamente parlare di previsioni sul risultato. Speriamo di vedere del buon foot-ball, ed un incontro corretto anche se combattuto».

A proposito della gara il presidente dei bianconeri ha ribadito l'augurio che il pubblico dimostri una perfetta sportività. «Ricordo — ha osservato — che fra tutti i pubblici degli stadi d'Italia, quello milanese a San Siro in occasione delle gare della Juventus è stato forse il più sportivo e leale [redacted] tutti. Sono certo che i torinesi ed i venticinquemila e più appassionati previsti in arrivo da altri centri ci aiuteranno a primeggiare pure nel campo dell'ospitalità. Potrei aggiungere che gli spettatori dello stadio torinese vengono giustamente considerati fra i più corretti e vorrei che questa fama fosse confermata, meglio ancora consolidata, anche e specialmente nella partita tra Juventus e Inter».

Anche i nerazzurri hanno trascorso tutta la settimana in ritiro, giungendo a Torino solo nel tardo pomeriggio di ieri. Bicchierai [redacted] migliorato, cosicchè non [redacted] tutto da escludere la sua presenza contro i bianconeri. Meno probabile l'utilizzazione di Zaglio. Favorito per il ruolo [redacted] «finto» interno destro è Masiero. Tutto questo, comunque, si può affermare soltanto in base a frasi colte a volo tra i giocatori od a mezze parole sfuggite a qualche tifoso. L'allenatore Herrera [redacted] ordinato [redacted] silenzio a se stesso ed [redacted] suoi atleti. E' comprensibile il nervosismo in una squadra colpita da tante disavventure e sconfitte, dopo una fulminea e brillante partenza in campionato, ma [redacted] dubbio che il segreto sulla formazione serva a calmare gli stessi protagonisti dell'incontro. Correva voce ieri che ai nerazzurri in caso [redacted] vittoria verrebbe concesso un premio di un milione e mezzo [redacted] testa. Il presidente dell'Inter, Moratti, ha nettamente smentito la notizia: «Non ci penso neppure: credo che i miei atleti non abbiano bisogno di incoraggiamenti del genere per compiere con il massimo [redacted] il loro dovere».

Meglio così. [redacted] si [redacted] per premi finirebbe [redacted] rovinare il campionato.

A proposito di cifre la segreteria della Juventus ha dovuto ieri smaltire un intenso lavoro per accontentare gli acquirenti di biglietti che facevano la coda sulle scale di piazza San Carlo. Ciononostante stamane verranno ancora venduti altri tagliandi e le biglietterie allo Stadio entreranno in funzione. Nei giorni scorsi [redacted] stati acquistati circa quarantacinquemila ingressi; [redacted] restano ancora a disposizione quindicimila. I cancelli dello stadio si apriranno alle 12,30 con tre ore di anticipo sull'inizio dell'incontro. Centoquaranta maschere, ottanta cassieri permetteranno fino all'esaurimento [redacted] tutte le disponibilità l'afflusso rapido degli spettatori.

p. b.

Per chi [redacted] al campo

Si prevede che oggi migliaia di automobili e centinaia [redacted] torpedoni giungeranno nella nostra città da [redacted] e da tutte le parti del Piemonte e della Lombardia [redacted] occasione di Juventus-Inter. I Comandi dei Vigili Urbani, della Polizia Stradale e della Questura hanno predisposto un servizio d'ordine per regolare l'afflusso [redacted] da evitare incidenti ed ingorghi. Ai motorizzati sono raccomandati determinati itinerari per raggiungere agevolmente lo Stadio Comunale.

Per chi giunge dall'autostrada è consigliabile proseguire per corso Giulio Cesare fino a corso Palermo, deviare in corso Regio Parco, Giardini [redacted], [redacted] Maurizio, piazza Vittorio Emanuele, corso Cairoli. Deviare o per il Valentino [redacted] o per [redacted] Massimo d'Azeglio, [redacted] Bramante, [redacted] Lepanto, piazza d'Armi (posteggi d'auto), corso Giovanni Agnelli: [redacted].

Centocinquanta ciclisti in gara sulle strade [redacted] Giro di Toscana

L'odierna corsa [redacted] valida come [redacted] prova del campionato italiano - Carlesi e [redacted] favoriti

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 15 aprile.

Il ciclismo italiano, dal tempo in cui Bartali, Coppi e Magni si ritirarono dall'attività agonistica, vive un po' alla giornata. Cerca dei nuovi campioni, e l'ansia di scoprirli spesso gioca tiri mancini. Sulla scena i personaggi appaiono e scompaiono in una sconcertante altalena, poichè questi personaggi [redacted] hanno la virtù della costanza, un giorno «indovinano» una corsa eccellente, poi ripiombano nella mediocrità, dalla quale non riescono più a togliersi i saltuari guizzi di una classe che stenta a maturare.

Il ciclismo — storia vecchia, ormai — è uno strano sport di massa, che, per essere popolare, ha però bisogno di «tipi», [redacted] individui che siano capaci di emergere, di svettare bene in alto sopra gli altri. Ed oggi, invece, questi «tipi», questi individui mancano; siamo a Firenze, [redacted] vigilia del Giro della Toscana, che conta quale seconda prova di selezione per il campionato italiano, e la passione è ridotta a passione di campanile, i tifosi, alla punzonatura, [redacted] sono [redacted]gati a battere le mani ai corridori che [redacted] nati da queste parti e che, nel folto gruppo [redacted] concorrenti, rappresentano una perce[redacted]le in netta maggioranza.

Due atleti si fanno preferire, uno è Carlesi, l'altro è Benedetti. Benedetti è forte allo sprint e vive una specie di se[redacted] giovinezza, un po' per merito proprio ed un po' per colpa dei giovani, che non sanno recitare bene la loro parte e che lasciano quindi agli «anziani» i ruoli di [redacted] importanza; per Carlesi, invece, la musica [redacted] diversa, il 1961 potrebbe rappresentare per Guido la stagione della consacrazione definitiva. [redacted] ragazzo è a un bivio: o sfonda, e diventa un vero campione, o vivacchia [redacted] piccola gloria conquistata finora, e si riduce ad [redacted] campione formato ridotto, destinato ad una [redacted]dente carriera. Accanto ai due, [redacted] accalca una piccola folla [redacted] protendenti alla vittoria. Operiamo una cernita quasi [redacted] ca[redacted] Ciampi, Daems, [redacted]. Liviero, Bruni, Conti, Conterno, che hanno al loro attivo quelle doti capaci di imporsi su qualsiasi traguardo; poi troviamo insieme Baldini, Favero, Ronchini e Venturelli, il quartetto delle «speranze perdute», che non hanno rinunciato alla legittima e diremmo doverosa aspirazione di ritrovare un giorno d'incanto la [redacted] porta [redacted] vittoria; ed infine [redacted] Trapè, il [redacted] Montefiascone [redacted] merita un cenno particolare: è senza dubbio una promessa, che, nel [redacted] di C[redacted] dopo essersi prodotto in un ottimo finale, ha ottenuto un notevole trionfo; ma, a pochi giorni di distanza, nel Giro [redacted] Calabria, ha gareggiato un po' in sordina ed adesso ritenta [redacted] prova.

Il Giro di Toscana di domani, al quale parteciperanno circa 150 corridori, presenta un lungo, lunghissimo tratto [redacted] pianura e qualche [redacted] nel [redacted]ale, per 242 chilometri complessivi. Il tracciato, insomma, se non sembra tale da [redacted] nette selezioni, spalanca le porte allo slancio dei coraggiosi, in [redacted] che i favoriti si vedranno [redacted] ad [redacted] ininterrotta sorveglianza per [redacted] trovarsi raggruppati [redacted] plotone, [redacted] un ritardo magari incolmabile nei confronti [redacted] una [redacted] pattuglia di fuggitivi.

Tutti questi favoriti — chi più, chi [redacted] — hanno ribadito [redacted] e timori nelle ore [redacted] pomeriggio di oggi durante la punzonatura svoltasi all'interno del velodromo delle Cascine, una punzonatura piuttosto tranquilla, che non [redacted] registrato nè eccessivo entusiasmo, nè sensazionali colpi di [redacted]. Gli [redacted] buon nome — ad eccezione naturalmente [redacted] Nencini e di Defilippis — saranno domani alla partenza [redacted] volta [redacted] non dovranno preoccuparsi del «pericolo straniero» poichè d'oltre frontiera sono giunti soltanto Daems e un paio di atleti di poco conto.

A proposito degli stranieri, [redacted] di [redacted]. Oggi, a Firenze, i membri della C[redacted]sione tecnica dei professionisti [redacted] ed i direttori sportivi hanno [redacted] avuto [redacted] chilometrica riunione, durante la quale, tra l'altro, si sono appunto stabilite le percentuali degli stranieri ammessi ad entrare nelle formazioni italiane: ciascuna «ditta» potrà «pescare» [redacted] là delle frontiere sino al 49 per cento dei suoi effettivi e sarà in grado di allineare in ogni gara uno schieramento composto del cinquanta per cento di nostri ciclisti e del cinquanta per cento di ciclisti stranieri.

Gigi Boccacini

I ciclisti [redacted] dominano [redacted] «G. P. Coppi» a Manchester

[redacted] aprile.

I giovani ciclisti dilettanti torinesi Zilioli, Ferrara ed Agazzi hanno dominato oggi a Manchester classificandosi ai primi tre posti nell'ordine del durissimo circuito per il Gran Premio Fausto Coppi. La competizione, svoltasi con l'appoggio dell'industriale torinese comm. Turati, ha chiuso [redacted] «settimana italiana di Manchester»: alla gara, un circuito di km. 2,50 da ripetersi trenta [redacted] volte per [redacted] totale circa 80 km., hanno presenziato oltre 30 mila spettatori, fra i quali numerosissimi [redacted] italiani che a [redacted] hanno portato in trionfo i dominatori della corsa.

La gara, combattutissima, si è decisa nel finale quando prima Zilioli e poi Ferrara [redacted] sono portati sul gruppo [redacted] quattro corridori, fra i quali era già Agazzi, che comandava la corsa. Ad un km. dal traguardo, dopo molti tentativi, Zilioli è riuscito a staccare i colleghi e giungere solo all'arrivo. Il primo dei corridori inglesi Holmes, giunto al quarto posto, [redacted] classificò l'anno scorso secondo nel giro d'Inghilterra.

G. P. Fausto Coppi: 1) Zilioli (Italia, V. C. Gios); 2) Ferrara (id., C. S. Fiat) a 10"; 3) Agazzi (id., V. C. Gios); [redacted] W. Holmes (Inghilterra); 5) [redacted]. Halls (id.); [redacted] K. Laidlaw (Scozia) a 25".

L'incontro di [redacted] tra lo Sporting - C[redacted] della stampa e il T. C. Udine, che si disputa oggi a Torino, avrà [redacted].

[redacted] gioco [redacted] Greaves, Haynes e Charlton [redacted] partita Inghilterra-Scozia: 9 [redacted]

L'attaccante del Milan ha segnato tre [redacted] ieri a Wembley - Dichiarazioni del [redacted] del Torino [redacted] sui calciatori inglesi esaminati - Il Manchester [redacted] 2 maggio sul ca[redacted] via Filadelfia

[redacted] *nostro corrispondente)*
Londra, 15 aprile.

Alla presenza di oltre cento mila spettatori, fra i quali la regina Elisabetta e molte altre autorità, la [redacted] inglese ha [redacted] oggi [redacted] Wembley una [redacted] vittoria per 9 a 3 sulla rappresentativa scozzese. La gara è stata un monologo dei «bianchi» ad eccezione dei primi minuti della ripresa quando la Scozia — chiuso il primo tempo in svantaggio [redacted] 0 a 3, con reti di Robson e Greaves (due) — è riuscita a segnare con Wilson e Mackay, sfiorando il pareggio. A questo punto, trascinata da [redacted] impareggiabile regista quale Haynes, [redacted] nazionale inglese [redacted] è lanciata all'attacco realizzando due reti con [redacted] centrattacco Smith, altre due con lo stesso Haynes, una con l'ala destra Douglas e l'ultima ancora con Greaves. Per [redacted] Scozia ha segnato Quinn, mezz'ala sinistra.

Il gioco della squadra [redacted]lese, in p[redacted] modo della prima linea nella quale Haynes, Greaves e Charlton hanno dato spettacolo, ha suscitato l'entusiasmo del pubblico e la sincera ammirazione di alcuni «osservatori» giunti dall'Italia per vedere all'opera gli at[redacted] inglesi. In tribuna era il reggente [redacted] Torino Morando, accompagnato dai dirigente Gerbi e da Gigi Peronace, i quali sono stati impressionati della prova di Charlton, uno dei giocatori «osservati» della società granata.

A fine gara il reggente Morando [redacted] dichiarato: «Siamo in Inghilterra per motivi di lavoro e non soltanto per interessarci di calciatori; comunque oggi abbiamo assistito ad una grande partita e tutti questi elementi farebbero molto bene nel [redacted]pionato italiano. Il Torino, prima di decidere circa i rinforzi, deve riuscire ad evitare la retrocessione e per questo rientrando in [redacted] domani a Lecco dove la squadra è impegnata. Certamente, in un attacco granata di serie A, Charlton potrebbe fare grandi cose, ma il Manchester pare intenzionato a non cedere il [redacted] attaccante. Con questa società, attraverso l'interessamento di Peronace, abbiamo intanto concluso soltanto gli accordi [redacted] le partite di Torino».

Il Manchester giocherà infatti contro i granata il [redacted] di 2 maggio al completo, ovvero [redacted] anche con Charlton; questi eventualmente farà rientro in Inghilterra il giorno [redacted]sivo per far fronte alla convo[redacted] per la partita fra la nazionale A ed i «primavera» britannici. Oggi, oltre a Charlton, h[redacted] impressionato Haynes [redacted] Greaves. Per Haynes capitano della squadra, vale lo stesso discorso usato per Charlton: il Fulham non cede a [redacted]sun [redacted] il [redacted] centrattacco. Più fortunato è il Milan che ha già una opzione su Greaves.

Gigi Peronace, l'uomo che [redacted] a conoscenza di tutte le trattative fra squadre italiane ed inglesi, ha confermato che il momento è difficile. Le società britanniche non lasciano partire i loro uomini migliori; gli atleti dal canto loro, con lo «sblocco» degli stipendi, possono guadagnare in Inghilterra quasi lo stipen[redacted] offerto loro dall'Italia.

m. ci.

I granata [redacted] Lecco

Lecco, 15 aprile.

La squadra [redacted] Torino [redacted] «salita» nel pomeriggio di oggi a Canzo, prendendo [redacted]loggio nello stesso albergo [redacted] Herrera aveva portato l'Inter, partita in precedenza per la capitale piemontese. Santos ha dato per sicura la presenza in campo per domani di Buzzacchera, ormai guarito [redacted] suo mal di gola, ma ha [redacted]ciato che sarà assente Tomeazzi colpito da un malessere generale. L'allenatore ha convocato d'urgenza Ferrario che raggiungerà Lecco domani; egli guiderà l'attacco se le condizioni del terreno non saranno buone, altrimenti giocherà Trapedini. Ecco la formazione probabile: Vieri; [redacted], [redacted]zacchera; Bearzot, Lancioni, Cella; Danova, Locatelli, Fer[redacted] (Trapedini), Ferrini, Crippa.

Confermata la difesa di domenica scorsa, la formazione probabile del Lecco è la seguente: Bruschini; Facca, Tettamanti; Cotti, Sacchi, Duzioni; Savioni, Galbiati (Arienti), Bonacchi, Abbadie, Gilardoni. Arbitro: [redacted] Bello.

[redacted] di Ortiz [redacted] ieri all'arrivo [redacted]

Il pugile portoricano conferma di voler vincere per k. o.

(Dal nostro corrispondente)
[redacted] 15 aprile.

«Non ho davvero alcuna stima per Duilio Loi, nè [redacted] pugile nè come [redacted]: come pugile, perchè troppo scorretto sul ring e come uomo p[redacted] non usa rispettare i patti. Sarò costretto a metterlo k. o. per tagliar corto ad ogni discussione»: con queste parole il pugile portoricano Carlos Ortiz, giunto stamattina alle ore 11,30 all'aeroporto di Linate, non ha fatto che ribadire bruscamente quanto già dichiarato in America. Quotidiani e settimanali avevano già dato ampia diffusione alle polemiche ed ai propositi dello spodestato campione, pronto a sostenere tuttora che in base agli accordi il terzo combattimento per il titolo mondiale dei welter-juniore avrebbe dovuto svolgersi negli Stati Uniti dopo novanta giorni dal secondo e invece, dopo otto mesi di attesa, Ortiz [redacted] presentarsi ancora allo Stadio di [redacted] Siro pe[redacted] combatte [redacted] percentuale.

Si riteneva che, una volta tornato [redacted] pugile in Italia, un pizzico [redacted] diplomazia gli avrebbe consigliato di temperare i precedenti sfoghi, assicurando una formale cordialità di rapporti. Invece l'umor [redacted] Ortiz e dei [redacted] accompagnatori (il [redacted] Cherin ed [redacted] procuratore Bobby Gleason) ha [redacted] colpo le benevole intenzioni manifestate dal direttore della [redacted] che avrebbe voluto anticipare subito la borsa (come richiesto insistentemente dall'interessato) e prestarsi per agevolare all'ospite la preparazione conclusiva. Invece niente. Veleno da una parte e malumore dall'altra. Tutto questo finisce per avere un valore pubblicitario poichè contribuisce a rendere più interessante [redacted] «bella» [redacted] sarà disputata domenica prossima [redacted] stadio di San Siro.

l. c.

[redacted] partite [redacted] oggi

Bari (20)-Napoli (22). Arbitro: Jonni.
Bologna (26)-Udinese (20). Arbitro: Grignani.
Fiorentina (33)-Spal (24). Arbitro: Genel.
Juventus (40)-Inter (36). Arbitro: Gambarotta.
Lazio (14)-Lanerossi (24). Arbitro: Angelini.
Lecco (20)-Torino (22). Arbitro: Lo Bello.
Milan (37)-Roma (32). Arbitro: De Marchi.
Padova (28)-Atalanta (25). Arbitro: Parisi.
Sampdoria (33)-Catania (30). Arbitro: Politano (ore 16).

* *

Catanzaro (30)-Genoa (16). Arbitro: Di Tonno.
Novara (22)-Alessandria (18). Arbitro: Sebaffa.

LE INIZIATIVE SOCIALI DELLA SHELL ITALIANA

SUL PIANO NAZIONALE

La Shell Italiana - attivamente partecipe alla vasta corrente di rinnovamento che oggi sta mutando il profilo del Paese a beneficio di tutti - ha dato vita [redacted] varie iniziative sociali nell'intento di contribuire alla soluzione di alcuni fra i più urgenti problemi di fondo della vita nazionale.



Esperimento agricolo Shell di Borgo a Mozzano (Lucca)

PER L'AGRICOLTURA

Per l'evoluzione del libero imprenditore agricolo che agisce nell'ambito della piccola proprietà contadina, la Shell ha iniziato nel 1954 l'esperimento agricolo di Borgo a Mozzano (Lucca). Questa iniziativa, oggi patrocinata dal Ministero dell'Agricoltura [redacted] Foreste, ha dimostrato come l'incremento della produttività dipenda dalla valorizzazione dei fattori umani, dalla diffusione dell'assistenza tecnica e da tutte le forme di cooperazione suggerite dalle moderne tecniche economiche. Il Centro Studi Agricoli di Borgo a Mozzano voluto dalla Shell è un positivo contributo al raccorciamento delle distanze tra la popolazione che vive ed opera nelle [redacted] campagne e gli altri gruppi sociali.



Orientamento professionale dei giovani.

PER L'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Uno dei problemi piú urgenti per il Paese, proprio perchè investe il benessere e l'avvenire della società, è quello dell'orientamento professionale dei giovani, inteso come preparazione e libertà di scelta di fronte alle possibilità offerte dal mondo del lavoro in costante evoluzione. La Shell contribuisce [redacted] puntualizzare questo problema [redacted] studi, pubblicazioni, ricerche [redacted] documentari cinematografici anche in collaborazione con il Centro per il Progresso Educativo.
La Shell conferma cosí la sua volontà di operare per un futuro migliore delle nuove generazioni.



Parco Scuola del Traffico - 3° Corso di Educazione Stradale

PER L'EDUCAZIONE STRADALE NELLA SCUOLA

Nel quadro delle [redacted] molteplici iniziative tendenti [redacted] sensibilizzare la opinione pubblica sui problemi della sicurezza del traffico - per la formazione di una migliore coscienza stradale - la Shell ha organizzato con la Scuola e l'Automobile Club d'Italia iniziative rivolte in particolare alla gioventù.
Il 3° Concorso di Educazione Stradale ACI-Shell che si [redacted] attualmente svolgendo in numerose città d'Italia col Parco Scuola del Traffico, è un valido mezzo per infondere nei giovani le nozioni e lo spirito di disciplinati [redacted] responsabili utenti della strada.

SHELL LAVORA PER IL BENESSERE



ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego L. 110 p.p.

(Continua [redacted] pag. [redacted])

IMPORTANTE industria cerca abile centralinista massimo ventenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2184 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca elemento amministrativo provata esperienza per aiuto direzione ufficio contabilità precisare referenze curriculum preleso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7322 — Torino ».

IMPORTANTE SOCIETA' SIDERURGICA ASSUME SIGNORINA 20-25ENNE ESPERTA STENODATTILOGRAFA PRATICA LAVORI UFFICIO E CORRISPONDENZA COMMERCIALE PER MANSIONI SEGRETARIA DI DIREZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7345 — TORINO ». A31262

IMPORTANTE società trasporti [redacted] stenodattilografa [redacted] pratica ufficio. [redacted]ivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». [redacted]452

INDUSTRIA [redacted] esperto paghe operai e contributi. Presentarsi [redacted] ITA, Strada del Drosso 133. [redacted]

INDUSTRIA tessile torinese cerca impiegati per magazzino generale e magazzino semilavorati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4248 — Torino ».

INDUSTRIA cerca impiegata 17enne pratica lavori vari ufficio. Telef. 375-337.

[illegible] dolciaria Torino assumerebbe [illegible] ragioniera veramente pratica contabilità. Manoscrivere indicando età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2215 — Torino ». A31028

INDUSTRIA metalmeccanica assume subito disegnatori attrezzature e progettisti stampi lamiera esperienza minima biennale, condizioni retributive ottime. [redacted]are età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3034 — Torino ».

INDUSTRIA torinese cerca impiegato massimo ventenni da avviare pratica ufficio fatturazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2164 — Torino ». A30962

INGEGNERE meccanico militesente esperto officina meccanica metodo lavorazioni, conoscenza inglese, interessante avvenire, ricercato da importante industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2347 — Torino ». A32901

[redacted] calzature cerca impiegato 1° impiego, 17-20enne, aiuto commesso pratiche, 17-20enni. [redacted], Rivo 15.

INGROSSO tessuti assume abile giovane aiuto commesso militesente. Domande manoscritte a: « Pubblicità Stampa 3006 — Torino ». A30422

MAGLIFICIO impo[redacted] in [redacted] zione cerca dirigente tecnico al[redacted] già [illegible] Cerca anche tecnico elettrico modellista. Salgonsi [illegible] referenze, specificando posti [redacted], stato di famiglia, [redacted] -187 L. 50, Tritone Roma. 23322

INGROSSO tessuti assume abile giovane commesso militesente pratico spedizioni. Domande manoscritte [illegible] « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ISTITUTO bancario cerca impiegato praticissimo estero merci cambi, corrispondente inglese, francese, possibilmente tedesco. Età preferita 25-45. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7107 — Torino ».

MASSIMA retribuzione a capo reparto macchine utensili offre importante industria metalmeccanica, specificare età, precedenti. Assicurasi riservatezza. Inutile scrivere se non in possesso requisiti esperienza: « Pubblicità Stampa 3024 — Torino ». A32720

MASSIMA retribuzione a capo reparto presse offre importante industria metalmeccanica. Specificare età, precedenti. Assicurasi riservatezza. Inutile scrivere se non [redacted] possesso requisiti esperienza: « Pubblicità Stampa 3024 — Torino ».

OFFICINA cerca dattilografa pratica lavori ufficio. [redacted] 5, Torino.

OFFRIAMO vantaggiose [redacted] tutive ad elementi [redacted] e [redacted] ti, 30-45 anni, per lavoro indipendente. Allegando [redacted] vitae, [redacted] piuti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 125 — Torino ». 350

[redacted] COMPLESSO INDUSTRIALE. SCRIVERE: [redacted] — TORINO ».

OTTIMO traduttore inglese, preferibilmente conoscenza anche tedesco, ricerca grande industria meccanica Genova per proprio stabilimento in Riviera di Ponente. Casella 37 B, Spl, Genova.

PERITO militesente esperto stampaggio a caldo et trattamenti termici, ricercato da importante industria Canavese. Scrivere: « [redacted] Stampa 2347 — Torino ». A32901

PRIMARIA DITTA CARBONI NAFTA IMPRESA RISCALDAMENTO ASSUME GIOVANI PRODUTTORI DIPLOMATI MILITESENTI. BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7183 — TORINO ». A31185

PRIMARIO maglificio biellese [illegible] esterna per signora, assume perfetta conoscitrice tessitura reparto confezione avente diploma scuola taglio, disposta soggiornare villeggio Biellese giorni feriali; massima retribuzione. Scrivere curriculum et ampie informazioni: Pubblimen, Casella [redacted] Biella. 23539

PRIVATO assumerebbe elemento volonteroso [redacted] amministrazione finanziaria [illegible] [redacted] Stampa [redacted]06 — Torino ». A33904

RA[redacted] secondo impiego assume subito ditta [redacted] Scrivere: « Pubblicità Stampa 7250 — Torino ».

SEGRETARIO albergo 30-40enne scapolo [redacted] per [redacted] circolo sportivo biellese, [redacted]ali referenze, serietà, capacità organizzative. Scrivere: Q. 376 Pubblicità Oliva, Biella. 23[redacted]

RAGIONIERA massimo 30enne, nubile, esperta contabile elevata serietà, possibilmente pratica AUDIT. Cerca importante industria torinese. Curriculum, referenze. Inutile rispondere [redacted] possedendo requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4220 — Torino ». A30344

SOCIETA' PRODOTTI SIDERURGICI ASSUME VELOCI STENODATTILOGRAFE PRATICHE CORRISPONDENZA COMMERCIALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7246 — TORINO ».

STENODATTILO giovanissima anche primo impiego volonterosa, intelligente, seria, assume primaria azienda commerciale, possibilità carriera per elemento meritevole. Manoscrivere curriculum indicando attitudini, composizione famiglia, telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2207 — Torino ». A30930

STENODATTILOGRAFA esperta cercasi da importante Società. Telef. 553-866.

STENODATTILO[redacted], secondo impiego praticissima lavori ufficio, massimo ventenne, assumesi. Telefonare 399-632.

STENODATTILOGRAFA segretaria per filiale Torino cerca importante Società industriale Alta Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4233 — Torino ».

STUDIO professionale [redacted] disegnatore edile. Indicare pretese, referenze. « Pubblicità Stampa 3006 — Torino ».

UFFICIO tecnico assumerebbe giovane apprendista impiegata anche primo impiego, necessaria ottima calligrafia, campionare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4388 — Torino ». [redacted]

14 Domande lavoro L. 40 p.p.

AUTISTA patente B, meccanico agricolo [redacted] moto, auto, macchine agricole offresi. Telefonare 672-781, ore pasti.

AUTISTA venticinquenne patente E esperienza linea offresi seria ditta. Telefonare 679-728, domenica. A30677

CAMERIERE 20enne presenza offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2236 — Torino ». A33862

COMUGI soli referenziati 47 anni pratici offronsi custodia stabilimento, villa, palazzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2172 — Torino », oppure tel. 389-112.

FALEGNAME per cantiere, libero subito, offresi. Telefonare 597-375.

INSTALLATORE elettrico o ascensorista offresi. Telefonare 699-889. Chiedere Granella. A32911

TRENTAQUATTRENNE guardarobiera, seria, praticissima, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7267 — Torino ».

TRENTENNE elettricista installatore offresi. Telefonare 286-195. A31610

TUTTOFARE 34enne, libera subito, offresi giornata. Telefonare [redacted].

VENTISETTENNE patentato offresi qualsiasi [redacted]. Scrivere Valentini, via Tetti Bertinetti, Rivadora, Torino. A32883

VENTITREENNE parrucchiera per signora offresi aiuto presso negozio. Scrivere: « Pubblicità S[redacted] 6232 — Torino ».

VOLE[redacted] autista pratico meccanica [redacted]. Scrivere Vesto Ticari, via Stradella 217. A30631

15 Offerte lavoro L. 110 p.p.

ABILE aiutante e apprendista sarta cercasi. Telefonare 653-481. A32474

ABILE riparare orologi dicintiamo cerca orologeria centralissima Torino. Scrivere: « Pubblicità [redacted] — Torino ». A31043

ABILE tuttofare abbisognano due persone sole. Telefonare 43-764. A30298

ABILE tuttofare fissa cercasi per piccola famiglia. Telefonare 589-064.

ABILI aggiustatori meccanici, rettificatori provetti, interni, esterni, lavoratori condizioni retributive, cercansi urgentemente. Telefonare 241-544. 383

ABILISSIME lavoranti aiutanti apprendiste confezione e fantasia urgono. Anna Maria Bressi, corso Re Umberto 46 bis.

ACCONCIATURE signora [redacted] cerca [redacted] apprendista preferibilmente [redacted] tica. Telefonare 888-832. A3013

ACCIUSTATORE meccanico specializzato cerca importante complesso industriale periferia Torino per manutenzione impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4249 — Torino ». A30404

ACCIUSTATORI revisione macchine utensili, paga massima, cerca importante stabilimento. Telefonare 694,704.

AIUTANTI apprendiste 14-18 anni cerca sartoria per signora. Tel. 528-842.

[redacted] assume personale femminile anche fisso. Telefonare 22-335. A31327

AGLI operai, ai commessi, a tutti, diamo possibilità lavoro redditizio facile guadagno. Forse voi non lo sapete, ma siete adatti a svolgere lavoro rappresentanza, propaganda, vendita. Gratuitamente insegniamo a vendere. La Marchese e Villadoria, vini di lusso, vi attende per colloquio, sicuro guadagno fisso mensile, grandi possibilità carriera, attività indipendente, successo. Zone libere: Torino, Alessandria, Canavese, Asti, Aosta, Vercelli, Novara, provincia Torino. Presentarsi dalle ore 17 alle ore 19: lunedì 17, martedì 18, mercoledì 19, presso la « Sea Pubblicità », via Sasa 17. Telefono 371-071.

ALTO stipendio cercasi cameriera tuttofare fissa, giovane, pratica cucina, stiro. Referenze. Telefonare 528-016.

ASSUMESI fattorino, aiuto magazzino, possibilmente abbonato tranviario, pensionato massimo cinquantacinquenne, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A30574

ASS[redacted] persona servizio 8-18, zona piazza [redacted] Telefonare 81-007, ore serali. A30947

ASSUMIAMO aiuto meccanico anche apprendista, manutenzione generale. Presentarsi ore ufficio: Sacsa, via Fidia 14.

ASSUMIAMO falegname e apprendisti pratici plastica arredamenti negozi. Telefonare 663-399. A32731

ASSUMIAMO subito operai apprendisti decoratori. Tel. 881-063. A31036

A[redacted]**MO** falegnami capaci. Alesia, corso Vinzaglio 5. 1152

ASSUMONSI montatori termoelettrici ed apprendisti, via Cassini 44, Marchisio Romanini. A30077

ASSUMONSI subito aggiustatore, tornitore, fresatore, seconda terza categoria, fattorino 16enne. Telefonare 793-028.

ASTI coniugi con bimbo brava ragazza cercano. Telefonare Torino: 384-853.

AUTISTA pratico almeno quinquennale presso famiglie, referenziato, cercasi. Vitto e alloggio esclusi. Ottimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7144 — Torino ». A31116

AZIENDA grafica zona Mirafiori cerca apprendiste. Via Montecorvino 38. Telefono 341-491. A32000

BOBINATORE elettrotecnico trasformatori veramente provetto attitudine al comando massimo quarantenne cercasi. Presentarsi Macerata 5, ore 18-19.

CAMERIERA, A MENSILE MASSIMO, GIOVANE, BUONA PRESENZA, CERCASI DA FAMIGLIA SOLTANTO DUE PERSONE, SERIETA' ASSOLUTA. SCRIVERE POSTI OCCUPATI, ETA', A: « PUBBLICITA' STAMPA 128 — TORINO ». 1955

CAMERIERA piani, referenziata, cercasi. Hotel Villa Sassi, Traforo del Pino 47. Telefono 890-556/7. A29759

CAMERIERA tuttofare veramente capace cercasi. Telefonare 290-120. A31369

CAMICERIA assume macchiniste taglitrici anolatrice due aghi e apprendiste. Telefonare 70-927 A31365

(Continua a pag. 17)

[redacted] che [redacted]: [redacted] «strumite [redacted]»

Le false tonsilliti

Sono affezioni alla tiroide, non gravi; si manifestano [redacted] un nodulo duro alla gola, che il malato può scambiare per tumore - Ma [redacted] c'è ragione [redacted] allarme: si guarisce sempre

La tiroide — chi non co-[redacted] quella ghiandola che portiamo al collo, almeno per averla veduta far [redacted] in tanta gente? — sta richiamando [redacted] questi giorni l'attenzione dei medici per [redacted] nuovo guaietto acuto, di cui [redacted] capace e che esorbita da tutta [redacted] già ben nota patologia, della quale la tiroide suole farsi epicentro, o per eccesso o per difetto [redacted] normale funzione dell'ormone di sua fattura. Sono segnalati qua e là episodi a tendenza epidemica circoscritta di infiammazione acuta di tale ghiandola, sia pure limitatamente ad una porziuncola della [redacted] massa; per cui si scatena nel soggetto colpito [redacted] sintomatologia [redacted] sofferenze a carico della gola e del collo, con febbre o febbricole, che sovente possono mettere fuori strada diagnostica chi non pensi proprio a tale [redacted] malanno. Nuovo per gli odierni sviluppi; non nuovissimo per chi [redacted] la memoria faccia un salto nel passato di pochi decenni, allorché casi del genere vennero per la prima volta descritti da studiosi svizzeri e anche i nostri Giordanengo e Pino Saccà ebbero [redacted] segnalarne, variamente interpretandone la [redacted]

In che consiste la malattia? In un gonfiore acuto e doloroso della ghiandola; così come avviene per le ghiandole salivari, site nei pressi delle guance, allorché sono insidiate dai cosiddetti orecchioni (parotite epidemica) e nella loro struttura si insinua l'agente infettivo della malattia. La ghiandola tiroidea, posta come [redacted] grossa farfalla sotto [redacted] ai lati del pomo d'Adamo, ha una struttura che grossolanamente ri[redacted]rda un compatto grappolo di ribes, nei cui acini, evidentemente assai più piccoli di quelli del frutto preso a confronto, matura un ormone specifico. Sta [redacted] fatto che nel [redacted] del malanno [redacted] questione, che prende nome di strumite acuta oppur di tiroidite acuta, [redacted] si è accennato, [redacted] tutta la ghiandola [redacted] partecipa all'infiamma[redacted] ma soltanto un lobo di essa, più di frequente il destro, con il gonfiore [redacted] una sola zona, di regola grande quanto una nocciola.

Quella piccola regione allora [redacted] fa tumida, dolente; talora la pelle sovrastante si [redacted] il paziente accusa il dolore all'interno, verso le tonsille, così da riferire facilmente il processo morboso nell'intimità della gola, prestandosi all'equivoco con tonsilliti o faringiti, trascurando l'interessamento effettivo della tiroide, là all'esterno [redacted] collo appena sotto la pelle. [redacted] fenomeno doloroso può trascinarsi per qualche settimana; può spostarsi da un lobo all'altro della ghiandola. La febbre non manca quasi mai, salendo alle volte anche a elevata quota, [redacted] carattere remittente, cioè [redacted] alte puntate e sfebbramento nello stesso giorno.

Non ci si allarmi [redacted] i [redacted] di questa [redacted] sembrano essere in incremento, specie nelle regioni ove più frequente è il gozzo; perché la malattia suole guarire in ogni caso. La loro segnalazione è, invece, particolarmente importante perché ne sia tenuta presente la possibilità di comparsa, per una retta interpretazione e una giusta cura. Uno scambio diagnostico, [redacted] esempio, [redacted] forma di tonsillite resistente, e con altro, potrebbe, difatti, far intraprendere e prolungare eccessivamente la somministrazione di antibiotici, che nella strumite acuta [redacted] di poca utilità. Il trattamento terapeutico è semplice, sovente non richiede neppure il letto. Vi hanno efficacia i derivati del cortisone. Quando certi [redacted] si dimostrano tenaci, finiscono, però, col cedere a[redacted] irradiazione roentgen.

L'odierna frequenza ci è stata confermata, per quanto riguarda il Piemonte, dal prof. Aurelio Costa, direttore del Centro studi sul gozzismo, esistente presso l'Ospedale Mauriziano di Torino; ove non è raro che arrivino, con ingiustificato allarme, per un «nodo» (un nocciolo duro) tiroideo [redacted] rapida insorgenza (appunto [redacted] strumite [redacted]) persone [redacted] lo temono un tumore; oppure altri pazienti portatori di febbri insistenti, talora [redacted] tipo settico, sorde [redacted] ogni indagine diagnostica, resistenti [redacted] ogni terapia, e che pure hanno in una piccola zona dolente della tiroide la loro esauriente e rassicurante spiegazione. (In caso di dubbio la moderna medicina [redacted] un brill[redacted] controllo diagnostico; nella maggior parte dei casi, [redacted] risulta dalla esperienza [redacted] detto Centro, la zona [redacted] tiroide colpita dal processo infiammatorio non raccoglie più il radioiodio somministrato, e ben sovente l'intera tiroide si ferma temporaneamente nella sua funzione di accumulare lo iodio che [redacted] perviene col cibo, senza conseguenze per l'organismo, che dispone di depositi [redacted]li, ma con un comportamento alle prove con i radioisotopi del tutto caratteristico).

Il prof. Lunedei, patologo di Firenze, ha segnalato da parte [redacted] incremento dei casi nell'Appennino toscano, [redacted] si trovano [redacted]ne gozzigene come in Piemonte. Simili osservazioni sono state fatte altrove in Italia. In America [redacted] stati denunciati casi in aumento specialmente nelle regioni [redacted] «Goiter-belt» (zone del gozzo) site nella cintura di montagne tra Stati Uniti e Canada. La [redacted] determinante la malattia in discorso è stata ritenuta da taluni di natura tossica, [redacted] altri allergica; oggi s[redacted]cialmente gli americani, [redacted] Crile junior, incriminano virus o ultravirus. Ma il fatto che il malanno insorga soprattutto in regioni ove il gozzo è endemico fa pensare che [redacted] favorito da una precedente alterazione della tiroide. Di lì nuove ragioni [redacted] indagini degli esperti in [redacted]ria e maggiore motivazione per la profilassi del gozzismo.

Un'ultima utile informazione. E' facile che chi ha sofferto di strumite acuta conservi nella tiroide un piccolo nodo duro. La sua origine, accertata durante la f[redacted] acuta del male, deve [redacted] ricordata dal [redacted]ziente; perché l'eventuale riscontro di un tal nodo, fatto più tardi da un medico ignaro dei precedenti morbosi del soggetto, non rischi di provocare erronei [redacted] ben comprensibili allarmi di un processo tumorale. Come si vede i problemi della patologia tiroidea sono sempre in crescendo; verranno, pertanto, anche all'ordine del giorno nelle Riunioni mediche internazionali del [redacted] al Valentino, [redacted] Giornata dedicata specificamente alle tireopatie nell'infanzia.

Angelo Viziano

Un convegno [redacted] Cuneo [redacted] ortopedia [redacted] traumatologia

Cuneo, 15 aprile.

Si è aperto oggi il 35° congresso di ortopedia, traumatologia e chirurgia infantile, per i soci piemontesi, liguri e l[redacted]bardi. Ha aperto i lavori del congresso il prof. Re, primario dell'ospedale Maria Vittoria di Torino e hanno trattato vari argomenti il prof. P[redacted]linari di Vercelli parlando sulla emicolectomia nelle fratture comminute di rotula, il dott. Bigardi [redacted] Cuneo che nel [redacted] intervento [redacted] ribadito i medesimi concetti del prof. Brastinari, mentre il dott. Bosro di Cuneo ha parlato [redacted] casi [redacted] trapianto [redacted] nel palmo della mano, nel trattamento delle amputazioni dell'apice delle dita. Hanno ancora esposto interessanti concetti i professori Malcapi e Barigazzi di Pietra Ligure, Benedetti e Binelli di Genova.

I congressisti hanno poi [redacted] alla proiezione d'un film della scuola [redacted] prof. Guy di Bologna [redacted] un [redacted] trattamento [redacted] osteosintesi endomidollare a pressione. I congressisti [redacted] stati ricevuti questa [redacted] nel salone del municipio, dove il sindaco prof. Mario Del Pozzo ha rivolto loro il saluto della città. I lavori della 35ª riunione di ortopedia, traumatologia e chirurgia infantile, proseguiranno [redacted] giornata [redacted] domani [redacted] del prof. Ruggero Camera, primario ortopedico [redacted] nostro ospedale.

[redacted] apre [redacted] Acqui la [redacted] elettorale

Acqui, 15 aprile.

(f. m.) L'imminenza delle elezioni amministrative, che si svolgeranno il 28 maggio prossimo, ha già dato il «via» in città alle discussioni [redacted] alle polemiche. L'esito della consultazione amministrativa è quanto mai incerto — l'attuale maggioranza è costituita dai partiti della convergenza democratica — e quindi ogni argomento sarà usato a fondo: ottenere anche solo un leggero spostamento di voti rispetto alle passate consultazioni popolari potrà significare un mu[redacted] nei [redacted] della futura maggioranza [redacted] Levi. L'incertezza è tale da poter tranquillamente sostenere che sono possibili tre soluzioni per la futura maggioranza: una giunta [redacted] democratica (democristiani, liberali e socialdemocratici), una giunta [redacted] centro-sinistra oppure una social-comunista.

Finora è [redacted] presentata una sola lista, quella [redacted] pci, ma ormai anche [redacted] partiti hanno pressoché ultimato l'elenco dei loro candidati: sono date per sicure liste della dc, dei liberali, dei socialdemocratici, dei socialisti nenniani e dei monarchico-missini, mentre si parla con insistenza [redacted] una lista di disturbo costituita da indipendenti. Domani la campagna elettorale si aprirà ufficialmente con un comizio dell'on. Davide Lajolo (Ulisse) che parlerà per il pci.

Un preside [redacted] padre alle nozze di un'allieva orfana

Ricevimento ai due giovani sposi nell'aula dell'istituto

(Dal nostro corrispondente) Milano, 15 aprile.

(g. m.) Una graziosa studentessa in ragioneria, [redacted] diciannove [redacted] Maria Grazia [redacted] abitante con la mamma in viale Italia 21 a Sesto San Giovanni si è sposata alle 9,30 di stamane nella chiesa di San Giovanni, a Sesto, con il tenore Ermanno Lentini, [redacted] anni, abitante a Lugano.

L'attenzione sull'avvenimento [redacted] richiamata da una insolita circostanza: la giovane, orfana di padre, è stata infatti accompagnata all'altare dal preside della [redacted]ria scuola. Il prof. Aldo Strobino, che ha poi offerto un ricevimento ai due giovani sposi nell'aula che quest'anno ha ospitato e continuerà ad ospitare fino alla fine delle lezioni Maria Grazia Bosia.

I compagni della studentessa inoltre sono [redacted] dispensati questa mattina dal frequentare [redacted] lezioni [redacted] assistere alla funzione religiosa.

Maria [redacted] Bosia si era fidanzata ufficialmente col tenore Lentini nel febbraio scorso. Le nozze avrebbero dovuto essere celebrate alla fine dell'anno scolastico. Un improvviso impegno del cantante con la televisione danese ha però [redacted] i [redacted] promessi sposi ad anticipare la data [redacted] matrimonio. La studentessa si è rivolta ad uno dei suoi insegnanti per un consiglio e dopo qualche giorno ha appreso con gioia che il suo preside non solo condivideva il progetto [redacted] era disposto ad accompagnarla all'altare [redacted] vesti [redacted] padre.

Signora sordomuta travolta da una moto

Vercelli, 15 aprile.

(n.) Un grave incidente è [redacted] caduto stasera in corso Palestro, all'imbocco con piazza Solferino. Il motociclista Silvano Dainesi, di 24 anni, domiciliato alla cascina Protocana, ha investito una signora sordomuta, Adriana Vercellotti di 47 anni, la quale stava attraversando la carreggiata con l'ombrello aperto. Nell'urto sono rimasti feriti sia l'investita sia l'investitore: più gravi le condizioni della donna, che è stata ricoverata all'ospedale in stato [redacted] coma in seguito [redacted] frattura [redacted] base cranica.

Scomparsa improvvisamente [redacted] settimane [redacted]

E' tornata [redacted] la studentessa: era a [redacted] fare [redacted] domestica

Così [redacted] narrato ai genitori - La ragazza, che ha 14 anni [redacted] frequenta [redacted] seconda [redacted] merciale, aveva riportato brutti voti sulla pagella [redacted] temeva i rimproveri del padre

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 aprile.

Carla Locatelli, [redacted] studen[redacted] di seconda commerciale fuggita da [redacted] quindici giorni fa per il timore di far firmare al padre la pagella, è tornata a casa stamani con un treno proveniente da Milano dove si era recata il giorno stesso della fuga e dove per quattordici giorni ha lavorato come donna di servizio [redacted] una famiglia ignara [redacted] tutto dell'accaduto.

[redacted] che ha quattordici anni, aveva letto nei giorni scorsi sui giornali dell'angoscia in cui, dal giorno della sua fuga, vivevano i genitori e gli appelli da essi lanciati perché facesse ritorno [redacted] certo momento [redacted] era pensato che alla fanciulla potesse essere accaduto qualcosa di grave. Le indagini della polizia [redacted] però portato ad alcun risultato ed è stato in seguito ad una crisi di coscienza [redacted] Carla Locatelli ha fatto ritorno stamane [redacted] casa.

Erano le 8,30 e [redacted] portone ha incontrato [redacted] sorella Virginia [redacted] stava recandosi a scuola e che piangendo le ha gettato le braccia [redacted] collo. Qualcuno è andato poi [redacted] avvertire la madre [redacted] ha un banco di biancheria al mercato del quartiere Trionfale. Il padre invece si trovava in quel momento al commissariato per sapere se avevano notizie della figlia.

Al funzionario [redacted] polizia, che più tardi l'ha interrogata, Carla Locatelli ha [redacted] di essere fuggita la mattina del 1° aprile prendendo un [redacted] diretto a Milano. Giunta nel capoluogo lombardo aveva cercato [redacted] un lavoro. Attraverso gli annunci economici pubblicati da un giornale, la ragazza si mise in contatto [redacted] signora che cercava una domestica per sedicimila lire al mese, oltre al vitto e all'alloggio, accettò quindi [redacted] servire nella famiglia composta da moglie, marito e due bambini.

Ieri mattina, svegliatasi in preda ad un profondo turbamento, ha deciso di tornare a casa dove tutti l'hanno perdonata [redacted] il suo gesto inconsulto.

g. fr.

Carla Locatelli, di 14 anni, alla Questura [redacted] Roma col padre. E' tornata a casa dopo 15 giorni di assenza (Tel.)

La decapitata di Castelgandolfo

[redacted] rientrati dalla [redacted] i funzionari di polizia romani

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 aprile.

(g. fr.) Il capo della Squadra Mobile, dott. Macera, ed il suo vice, dott. Carlucci, hanno fatto ritorno a [redacted] Svizzera, ove si [redacted] recati [redacted] giorni scorsi per svolgere alcuni importanti accertamenti che — secondo alcune voci peraltro non confermate — sarebbero stati [redacted] collegarsi con la riapertura di un «caso» clamoroso, forse addirittura con il delitto [redacted] cui rimase vittima [redacted] anni [redacted] la domestica Antonietta Longo trovata decapitata in riva al lago di Castelgandolfo.

Il questore di Roma dott. Di Stefano, con il quale i due funzionari hanno avuto stamani un lungo colloquio, ha dichiarato ai giornalisti: «[redacted] e Carlucci non hanno compiuto alcun atto di polizia giudiziaria. Non posso dirvi altro per il momento». Per atti di polizia giudiziaria si intendono, com'è noto, gli arresti e i fermi. Non è escluso quindi che vi siano stati degli interrogatori e che gli accertamenti compiuti in Svizzera possano avere un seguito a Roma nei prossimi giorni. Da fonte ufficiosa si è escluso comunque [redacted] il viaggio dei due funzionari, che sarebbe stato ordinato dallo stesso capo della polizia, sia da mettere in relazione con uno dei cinque delitti di donne ri[redacted] impuniti [redacted] Roma.

Un [redacted] svizzero e l'amica si uccidono nell'auto con i gas [redacted] scarico

Lui [redacted] sposato e [redacted] di quattro bimbi - Lei [redacted] 22 anni - Con un tubo [redacted] gomma hanno [redacted] le velenose esalazioni nella vettura chiusa - Un [redacted]: "Piuttosto [redacted] separarci, preferiamo sparire"

(Dal nostro corrispondente) Berna, 15 aprile.

«Abbiamo preferito morire piuttosto che dividerci»: que[redacted] sono [redacted] gli ultimi pensieri formulati da una coppia di amanti nella Svizzera tedesca, che dopo aver girato attraverso la metà del Paese si è uccisa in un solitario bosco del Giura bernese, aspirando il gas di un'automobile. Queste parole, che concludono un dramma d'amore, [redacted] scritte [redacted] bigliettino ritrovato stamani da un contadino accanto ai due cadaveri.

[redacted] base all'inchiesta svolta dalla polizia si è potuto accertare che nella località di Neuhausen (Cantone di Sciaffusa) un maturo commerciante, [redacted] Otto Jäghi, padre di quattro bambine, aveva intrecciato [redacted] con una giovane ed avvenente ragazza, Marianne Christen, che risiedeva [redacted] un paesetto delle vicinanze.

Se la moglie dello Jäghi si era rassegnata ben presto alle avventure extraconiugali del consorte — invitandolo comunque a non far soffrire la loro prole —, i genitori di Marianne, che [redacted] anni, fecero di tutto per ostacolare l'illecita relazione, ma la ragazza continuava ad incontrarsi in segreto con il commerciante, che [redacted] in [redacted] una camera per i convegni amorosi. In queste ultime settimane la situazione si era fatta insostenibile: la giovane era soggetta a frequenti crisi di depressione, minacciando a più riprese di togliersi la vita. Tuttavia i genitori continuarono ad insistere affinché essa troncasse i rapporti col maturo amante e poiché i loro moniti non davano alcun risultato, si mettevano perfino in contatto con l'uomo, cercando di convincerlo a ritornare [redacted] sua moglie. Ma tutto era vano; la passione [redacted] i due era più forte [redacted] ogni altra [redacted] giovedì mattina lo Jäghi invitava [redacted] rianne a partire con lui.

Dopo aver passato una notte in [redacted] albergo di Basilea, i due raggiungevano in auto [redacted] foresta del Giura bernese. Fermata la macchina, chiudevano ermeticamente i cristalli [redacted] e quindi inserivano [redacted] scappamento un tubo di caucciù, in modo che i gas velenosi defluissero nell'interno della macchina. Quindi hanno atteso la morte tenendosi strettamente abbracciati. Dall'esame necroscopico è emerso che i due [redacted] deceduti quasi contemporaneamente.

l. f.

Accordo ad Ormea per la sede d'una cooperativa [redacted] consumo

(Nostro servizio particolare) Ormea, [redacted] aprile.

(r.) Il progetto per la costruzione d'un [redacted] ed[redacted] vicino al palazzo delle [redacted] su un'area [redacted] sorgono vecchie case, [redacted] quali è già [redacted] abbattuta, ha minacciato di porre in crisi l'amministrazione comunale di Ormea.

Da tempo, infatti, [redacted] sostenitore d'un annoso disegno che mirava a realizzare una piazza sull'area così ricavata, parte della popolazione e alcuni consiglieri municipali si erano opposti con petizioni e sottoscrizioni alla costruzione [redacted] nuovo edificio.

In questo stabile, però, doveva [redacted] trovare sede una cooperativa [redacted] consumo della quale [redacted] no azionisti molti cittadini [redacted] Ormea. Il paese così si [redacted] trovato [redacted] diviso in una polemica.

I lavori di costruzione, già iniziati, [redacted] quindi sospesi: nell'attesa d'una [redacted], alcuni amministratori comunali prospettarono la possibilità delle loro [redacted].

La riunione [redacted] del consiglio [redacted] ha tuttavia mitigato le discordie. La maggior parte degli amministratori sono stati solidali col sindaco geom. Sappa, il quale, in considerazione dell'impossibilità finanziaria del Comune a sostenere la [redacted] costruire [redacted] quel punto [redacted] piazza, ha proposto di concedere alla cooperativa l'autorizzazione a proseguire i lavori.

Ragazza sconosciuta [redacted] morta [redacted] Po

La [redacted] scoperta da un pescatore presso Voghera - [redacted] morte risale a quindici giorni [redacted]

Voghera, 15 aprile.

Una [redacted] dell'apparente età di 20-25 anni è [redacted] rinvenuta cadavere nelle acque del Po, nel comune di Corana. A fare la scoperta è [redacted] un pescatore di Ghiaie. L'uomo, stamane verso le 8, avvistata [redacted] massa scura [redacted] dava l'allarme [redacted] accorrere altri pescatori e, con il loro aiuto, trasportava la salma a riva.

Giungevano i carabinieri di Casei Gerola e un medico che faceva risalire la morte, per annegamento, a 15-20 giorni fa. S[redacted] corpo non [redacted] state rilevate tracce di violenza. L'annegata, che non ha documenti d'identità, è di corporatura snella, ha i capelli neri e indossa un abito grigio. Non è stato possibile stabilire se la sconosciuta sia rimasta vittima d'una disgrazia oppure se [redacted] tratti di suicidio.

La Procura [redacted] Repubblica di Voghera ha ordinato l'autopsia, [redacted] è stata eseguita nel pomeriggio nel cimitero di Corana dal prof. Formaggio dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pavia.

[redacted] in corso [redacted] indagini per identificare l'annegata che si esclude sia della [redacted] perché nelle ultime settimane nessuna scomparsa di ragazze è stata denunciata [redacted] carabinieri.

Bimba di quattro anni intossicata con liquore trovato in [redacted]

Rovigo, 15 aprile.

Approfittando della momentanea assenza della mamma, [redacted] nello scantinato, la piccina Anna Salvadori, di 4 anni, da Adria, si impadroniva di alcune bottiglie di liquore che [redacted] trovavano nella credenza e ne beveva varie sorsate, tanto da finire poco dopo a terra priva di sensi. In preda a grave intossicazione da alcool, la piccina veniva ricoverata all'ospedale con riserva di prognosi.

CITTA' DI TORINO

AVVISO

IL SINDACO

in esecuzione [redacted] deliberazione consiliare 21 marzo 1960, approvativa delle «Norme sugli appalti mediante licitazione privata e trattativa privata»,

INFORMA

che la Commissione consiliare — prevista da dette norme — per la tenuta e l'aggiornamento [redacted] elenchi delle imprese, ha iniziato i [redacted] lavori;

RENDE NOTO

che [redacted] sempre aperte [redacted] iscrizioni delle [redacted] imprese, società, ecc., negli «Elenchi» di specializzazione previsti dalle norme suddette, secondo le modalità di cui alle norme medesime. Informazioni al riguardo potranno richiedersi al civico Ispettorato Tecnico (Palazzo Municipale), dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni feriali.

Torino, 10 aprile 1961.

[redacted] Sindaco: A. PEYRON

Il Segretario Generale Reggente: E. GILETTI

Comune [redacted] TORINESE

Su Foglio Annunci Legali 24-3-1961 n. 77 è pubblicato l'avviso n. 7036 col quale il Comune di Piobesi vende all'asta un appezzamento di terreno fabbricabile, centralissimo, con progetto approvato, per [redacted] casa di quattro piani fuori terra.

Prezzo base d'asta L. 3.600.000. L'asta avrà luogo il 18-4-1961. Informazioni in Segreteria.

Il Sindaco Prof. Michele Tamagnone

ULTIME NOTIZIE

Continua fra manifestazioni d'entusiasmo [redacted] viaggio in Argentina

[redacted] davanti [redacted] che applaude abbraccia un nostro emigrato [redacted]

Quindicimila persone erano riunite presso il monumento [redacted] Bandiera argentina - Il decano degli emigrati ha parlato a nome [redacted] tutti i connazionali - «Va pensiero» cantato da un imponente coro

(Dal nostro inviato speciale)
Rosario, 15 aprile.

Dinnanzi [redacted] una folla di quindicimila persone, stamani il presidente Gronchi ha abbracciato e baciato il più vecchio emigrante italiano [redacted] Argentina, il macchinista Giovanni Perassini [redacted] anni, sollevando un'ondata festosa di acclamazioni e applausi. [redacted] è trattato dell'episodio più commovente nel corso della riunione della collettività italiana — che a Rosario conta circa 80.000 elementi — davanti al monumento alla Bandiera. La manifestazione ha raggiunto un calore [redacted] entusiasmo forse anche più tumultuosi di quelli del Luna Park a Buenos Aires lunedì scorso.

Dirà che stamane i sentimenti [redacted] fraternità italo-argentina, che il viaggio del rappresentante italiano solleva dovunque al suo passare, hanno toccato il culmine più alto può sem[redacted] frase rettorica ma [redacted] risponde a verità. Il luogo della riunione forniva uno sfondo particolarmente simbolico alla fratellanza dei due Paesi essendo dedicato al monumento della Bandiera argentina, che fu ideata [redacted] i suoi tre colori dall'eroe nazionale dell'indipendenza di questo Paese, Manuel Belgrano, figlio d'emigranti genovesi, che è la figura più popolare dopo quella del generale San Martin. Belgrano negli anni 1812 e [redacted] vinse le battaglie [redacted] Tucuman e di Salta che furono decisive per la liberazione dal dominio spagnolo.

In uno scenario di bandiere italiane ed argentine issate su pennoni e su palloni sospesi nel cielo [redacted] fiori e [redacted] festoni il mareggiare della folla di italiani, di oriundi, di argentini d'origine italiana fu continuo ed [redacted] momenti [redacted] irrefrenabile entusiasmo. Donne e uomini e bambini, scavalcandosi gli uni gli altri, cercarono di avvicinarsi al nostro rappresentante, [redacted] toccarlo e di baciargli le mano e la giacca ripetendo scene cui molti si erano [redacted] abbandonati durante il per[redacted] dalla stazione di Rosario all'Hôtel Italia al primo mattino.

Il sole era a picco quando la bandiera argentina e quella italiana furono issate sui [redacted] gioni pennoni che sovrastano il monumento [redacted] degli inni nazionali, mentre [redacted] stormo di undici caccia *Gloster Meteor* passavano in formazione sopra la [redacted] Il primo a parlare è stato il macchinista Perassini, il quale dall'alto di un podio ha rivolto parole di benvenuto a Gronchi e ha detto che moltissimi degli italiani presenti alla riunione avevano percorso più di mille chilometri per [redacted] a Rosario accollandosi un viaggio dei più disagiati a causa dello stato precario [redacted] comunicazioni [redacted] provincia e città. «Sono stati portati — egli ha detto — dalle ali del [redacted]».

Dopo [redacted] decano degli emigranti ha parlato Gronchi. Sul principio [redacted] accadde [redacted] Luna Park le [redacted] del Presidente parve sul punto [redacted] soffocarsi per una emozione che di[redacted]andò via via dissipando e trasformando in una franchezza e presenza di spirito che permise a Gronchi, con guizzo fulmineo, di afferrare il microfono che, a [redacted] di un passo falso stava cadendo a terra. Nel [redacted] discorso — il ventesimo [redacted] soggiorno sudamericano — il Capo dello Stato ha espresso alla folla parole di ringraziamento con accento di sincera commozione. Occorre osservare che le ondate di affetto, [redacted] investono il nostro rappresentante in ogni luogo, costituiscono una esperienza [redacted] tutto insolita che spiega per ciò stesso le ripercussioni emotive nell'animo di Gronchi. Continuando il di[redacted] Gronchi [redacted] rivolto [redacted] role di elogio al lavoro degli italiani in Argentina, ha detto che di tutte le collettività straniere l'italiana è quella che più di ogni [redacted] immede[redacted] col Paese ospite fino a formare un insieme inseparabile dalle popolazioni locali. Quan[redacted] l'Argentina [redacted] sarà [redacted]venta alla rinascita cui è protesa [redacted] sforzo imponente il suo primo riconoscimento andrà senza dubbio [redacted] milioni di lavoratori italiani [redacted] stanno profondendo tesori di energie e di iniziativa perchè il [redacted]racolo argentino» divenga una realtà al pari di quello italiano.

E' stato in questo momento che Gronchi, additando nel macchinista ultranovantenne un esempio vivente [redacted] lavoro italiano in Argentina, [redacted] ha abbracciato e baciato suscitando applausi fragorosi e grida [redacted] giubilo.

Sul finire della cerimonia, la banda della polizia [redacted] Rosario ha [redacted] «Va pensiero» che la [redacted] ha cantato solennemente in coro.

Poco prima delle due, la comitiva presidenziale s'è trasferita alla sede del «Club Provinciale» dove rappresentanti della collettività italiana hanno offerto una colazione all'argentina cioè un «asado criollo», si tratta di un monumentale [redacted] di carne sparsa sopra una graticola [redacted] alcuni metri quadri e arrostita alla brace, che costituisce un simbolo [redacted]'abbondanza alimentare. Alcuni giovani [redacted] Rosario in costume «gaucho» hanno eseguito le vecchie danze di folklore locale. Gronchi applaudiva. Maria Cecilia scattava fotografie.

Alfredo Tedesco

Mi[redacted] e uccide un agente

La macchina era [redacted] fermata nei pressi di Roma da [redacted] pattuglia della stradale - Investita da un autotreno, travolge la guardia e si incendia in [redacted] prato

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 15 aprile.

(*v. z.*) Un impressionante incidente stradale è avvenuto all'una di questa notte al chilometro 104 della via Aurelia, nei pressi di Tarquinia.

Due agenti della polizia stradale di Viterbo, Raffaele Virgili, di 26 anni e Giuseppe La Bella di 26 anni, intimavano «l'alt» a una «1100» targata Lucca guidata da Carlo Giulio D'Amario di Viareggio che viaggiava con il commerciante Eugenio Marcovina, [redacted] anni, pure da Viareggio. Mentre gli agenti esaminavano i documenti dei due automobilisti, sopraggiungeva a forte velocità un autotreno che [redacted]ponava la «1100».

L'auto veniva lanciata fuori strada e schiacciava contro un albero l'agente La [redacted] moriva sull'istante. Nell'urto anche l'altro agente, il Virgili, riportava ferite per cui veniva ricoverato in osservazione all'ospedale di Tarquinia.

La macchina, rovesciatasi in [redacted] prato, si incendiava. Nel rogo [redacted] D'Amario moriva carbonizzato mentre il suo compagno di viaggio, estratto in tempo dall'auto in fiamme, è stato ricoverato anch'egli a Tarquinia per gravi ustioni. E' in corso [redacted] inchiesta della polizia stradale per appu[redacted] responsabilità [redacted] luttuoso incidente. L'autista del camion investitore è stato identificato e fermato.

Morto a 72 anni [redacted]

(Dal [redacted] corrispondente)
Parigi, [redacted] aprile.

Emile Henriot, uno dei più autorevoli critici letterari francesi, è morto all'improvviso ieri, all'età di 72 anni. Lo scrittore era ritornato al mattino da Montecarlo, dove aveva partecipato ai lavori della giuria per il Premio istituito dal principe Ranieri, ed aveva l'aria [redacted] stare benissimo. Fece colazione con la moglie, e soltanto verso le 17 ebbe [redacted] lessere, che lo [redacted] pochi secondi.

La bibliografia di Henriot è copiosissima e si compone di numerosi romanzi, raccolte di poesie, saggi, resoconti di viaggio; però egli è stato soprattutto un giornalista, e [redacted] pienamente cosciente, tanto che nella scheda con i propri dati biografici, che aveva compilato per l'archivio [redacted] giornale in cui lavorava da molti anni, si era definito «resocontista [redacted] cose letterarie». Nel giornalismo era entrato, infatti, quando aveva appena sedici anni, come collaboratore del *Gil Blas*, e si era fatto subito notare, cosicchè il direttore di *Le Temps* lo mandò a chiamare nel 1911 e gli offrì un posto nel suo giornale, posto in cui rimase fino all'occupazione tedesca del 1940, per riprenderlo alla liberazione, quando *Le Monde* succedette a *Le Temps*.

Giornalista per più [redacted] secolo, è forse la prima volta [redacted] l'*Académie Française* ha chiamato qualcuno a questo titolo per occupare un seggio sotto la cupola degli Immortali. Emile Henriot era diventato infatti accademico nel 1945.

S. V.

Alto ufficiale di Israele arrestato per spionaggio

Gerusalemme, 15 aprile.

Il governo di Tel Aviv ha annunciato che il colonnello Israel Beer, noto esperto militare, è stato arrestato il 31 marzo scorso sotto l'accusa di aver fornito informazioni [redacted] ad agenti dello spionaggio straniero. Secondo una fonte autorevole, Beer avrebbe agito a f[redacted] di un paese comunista per «motivi ideologici».

Un «giro d'orizzonte» nel Meridione

Il Presidente del Consiglio in Calabria [redacted] i più urgenti problemi locali

L'on. Fanfani ha ricevuto a Cosenza tutti i parlamentari della zona, [redacted] ogni partito, quindi ha presieduto una riunione con i sindaci e le autorità governative - Oggi sarà a Catanzaro

(Nostro servizio particolare)
Cosenza, 15 aprile.

Il Presidente del Consiglio ha concluso stamane quella che si può definire la prima parte del [redacted] «giro d'orizzonte» in Calabria (e cioè la visita della provincia di Cosenza) ricevendo in prefettura tutti i parlamentari cosentini dei vari partiti e presiedendo subito dopo [redacted] riunione di amministratori locali e alti funzionari governativi. Al termine, l'on. Fanfani [redacted] voluto fare dichiarazioni, limitandosi ad esprimere il [redacted] compiacimento per i costruttivi incontri.

Sul contenuto delle lunghe conversazioni si è invece diffuso il sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni onorevole Antoniozzi: «Ogni parla[redacted] — egli ha detto riferendosi alla prima parte delle conversazioni — ha espresso il proprio punto di vista con [redacted]soluta libertà, il che consentirà, anche attraverso il confronto delle opinioni, di avere un quadro il più esatto possibile della situazione. Il presidente del Consiglio — ha proseguito il sottosegretario — ha ascoltato i parlamentari dei diversi partiti politici. Egli è venuto per ascoltare tutti. Al termine del [redacted] viaggio nelle altre province calabresi metterà insieme tutte le dichiarazioni ricevute, le constatazioni fatte, le informazioni fornite dai propri collaboratori, [redacted] giungere a conclusioni che certamente si concreteranno in un perfezionamento quantitativo e qualitativo degli strumenti che operano nella regione al fine di un più sollecito cammino sulla via del progresso, già avviato da alcuni anni [redacted] opera dello Stato democratico».

A quanto [redacted] apprende le conversazioni in effetti hanno avuto per argomento tutta la complessa materia economica e amministrativa della provincia di Cosenza e dei suoi 780 mila abitanti. Una provincia che per molti versi è tra [redacted] più sfortunate d'Italia con un nu[redacted] rilevante di disoccupati e sottoccupati, con un forte flusso di emigranti, con un reddito medio procapite che tocca appena le 118 mila lire annue (per il Piemonte è 361 mila).

Parlamentari, autorità locali, funzionari e tecnici hanno espresso al presidente del Consiglio i loro rilievi, istanze e desideri su problemi come quello della legge speciale per la Calabria la quale, è sta[redacted] detto, ancora una volta è ritardata. Ciò a quel che pare, dipende da inefficienze tecniche e mancanza di coordinamento; come quello della industrializzazione per cui, di nuovo, si è chiesto l'intervento delle aziende statali Iri e Eni e si [redacted] chieste provvidenze [redacted] vario ordine. La questione dell'agricoltura è stata minuziosamente affrontata in relazione con l'esodo degli emigranti e con la necessità della industrializzazione. D'una particolare trattazione è stato infine oggetto il tracciato della autostrada del Sole.

Il tracciato dell'autostrada deve seguire la costa tirrenica lasciando alla sua sinistra Cosenza e la Sila e non deve, piuttosto, seguire il cosiddetto tracciato medio che da Salerno conduce alla Valle del Sinni a Mormanno, Castrovillari, [redacted] Valle del Crati, a Cosenza, alla Valle del Savuto per raggiungere di nuovo la costa tirrenica a Nocera Tirinese, scendendo poi giù verso Reggio? A Cosenza [redacted] sostiene che per molte considerazioni il tracciato medio è il migliore, non solo perchè traversando la provincia, collegandola finalmente in modo efficace al resto del paese rialzerebbe il tono della sua vita e della sua economia, ma anche perchè il tracciato mediano costituirebbe un sistema di viabilità capace di interessare efficacemente non solo la Calabria, ma [redacted] regioni limitrofe, la Puglia e la Lucania soprattutto.

Il presidente del Consiglio sarà domani a Catanzaro, dopo una breve «puntata» a San Giovanni in Fiore e a Crotone.

F. S.

[redacted] a Cosenza prima [redacted] presiedere la riunione di parlamentari della zona (Tel.)

Relazione al [redacted] centrale [redacted] psdi

Saragat: «L'attuale [redacted] alcuna alternativa»

"Qualsiasi spostamento rischierebbe di pregiudicare il [redacted] nel caos" - [redacted] elogio a Fanfani e Moro - "I [redacted] del congresso del psi sono stati una delusione" - Possibili in Sicilia nuove [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Roma, [redacted] aprile.

Nella [redacted] relazione al Comitato centrale socialdemocratico, l'on. Saragat ha insistito sulla necessità di mantenere in vita l'attuale governo fino alle elezioni presidenziali (aprile 1962) e, possibilmente, fino alle elezioni politiche. Non esistono alternative, [redacted] altre vie d'uscita: bisogna per[redacted] «stare molto attenti a toccare l'ingranaggio governativo».

L'attuale governo non è per Saragat di centro-sinistra, ma rappresenta una soluzione di emergenza: un elemento favorevole è che alla presidenza del Consiglio sia un [redacted] «che sotto molti aspetti è vicino [redacted] socialdemocratici», come è positivo il fatto che la segreteria democristiana sia in mano all'on. Moro, uomo onesto, responsabile, profondamente cattolico, sociale e democratico.

Il *leader* socialdemocratico ha confermato così che la stabilità della situazione politica [redacted] sul mantenimento della «linea continua» Moro-Fanfani. E' la linea che garantisce, al di là [redacted] contingenze, il mantenimento delle prospettive di centro-sinistra. Il che dovrebbe significare che per i socialdemocratici l'azione sotterranea che alcune correnti democristiane stanno in questi giorni intensificando per indebolire la posizione dell'on. [redacted] interessa tutto lo schieramento della maggio[redacted] governativa.

L'avvertimento dovrebbe essere chiaro: «Qualsiasi spostamento nella segreteria democristiana e nell'equilibrio governativo — ha detto Saragat — rischierebbe [redacted] far cadere il [redacted] nel caos».

Gli obiettivi [redacted] Psdi rimangono quelli [redacted] perseguimento [redacted] politica di centro-sinistra: per questa politica [redacted] considerano che [redacted] strumento più adatto sia il rafforzamento del Psdi, altri guardano al Psi. I risultati del con[redacted] di Milano [redacted] stati [redacted] «delusione», perchè, nonostante gli sforzi [redacted] Nenni, c'è molto [redacted] considerare disponibile il partito socialista. Bisogna perciò battersi per il rafforzamento [redacted] Psdi, fare [redacted] modo che alle prossime elezioni esso porti alla Camera quaranta deputati e possa dar vita con la dc ad [redacted] maggioranza sicura.

Sulla [redacted] questa relazione si svolge il dibattito. Saragat dispone d'una larghissima maggioranza, il [redacted] punto di vista, così, prevarrà senza difficoltà.

[redacted] è tuttavia escluso che su quel che è stato chiamato il «modo [redacted] trattare» i socialisti la risoluzione finale risulti meno rigida della relazione [redacted] Saragat.

E' su questo punto specifico che il gruppo maggioritario che fa capo a Saragat tradisce alcune [redacted] perplessità: alcuni non ritengono che quella dell'intransigenza assoluta suggerita [redacted] Saragat sia la tattica migliore da seguire. Alcuni interventi [redacted] amici di Saragat, come quello dell'on. Bucalossi, hanno criticato questa impostazione.

Merita che venga rilevato un accenno [redacted] carattere personale nella relazione di Saragat: il segretario [redacted] psdi ha confermato il proprio impegno [redacted] dedicare tutto se [redacted] so alla causa della [redacted] partito, «senza compromessi di sorta per fini estranei all'interesse del partito». E' sembrato ad alcuni [redacted] Saragat ab[redacted] inteso così smentire la voce su una sua candidatura alla Presidenza [redacted] Repubblica, candidatura che avrebbe scarse possibilità di successo senza l'appoggio [redacted] cialista.

Altro tema: [redacted] Sicilia. [redacted] facile immaginare le reazioni che [redacted] avute oggi dopo la rinuncia dell'on. Alessi a formare il governo regionale. Il pessimismo è praticamente comune a tutti i settori politici. Nessuno vede come si possa sbrogliare la matassa, [redacted] la voce su nuove elezioni nell'isola ma [redacted] si nasconde [redacted] vero e proprio sgomento di fronte alla complessità e [redacted] pericolosità dell'operazione [redacted] scioglimento dell'attuale Assemblea regionale.

La dc di Palermo si è pronunciata stasera per una Giunta monocolore; l'on. Nenni propone di nuovo, sull'*Avanti* di domani, [redacted] gioranza che veda [redacted] democristiani ai socialisti e aggiunge che sul valore di questa maggioranza, che, rifiutata, «rischierebbe [redacted] costare assai caro all'Italia», il psi «sollecita il giudizio della popolazioni siciliane».

Michele Tito

Un morto e un ferito grave
Un'auto in piena velocità sbanda e precipita in un fiume

Bologna, 15 aprile.

Una «Giulietta», che per[redacted] a velocità [redacted] l'Autostrada [redacted] Sole, da Fi[redacted] Bologna, è uscita [redacted] pressi [redacted] Vado precipitando nel greto del fiume Setta. Nell'incidente, dovuto forse anche al fondo bagnato, ha trovato la [redacted] il fiorentino Sauro Turrini di [redacted] anni, mentre il cognato Justin Hagen di 35, dimorante a Firenze, in via Bellini 35, che era al volante della macchina, è stato ricoverato con prognosi riservata per contusioni [redacted] niche, toraciche e addominali.

La «Giulietta» ha affrontato una curva tutta sulla destra, poi sbandando, ha attraversato la sua corsia e lo spartitraffico, si è rovesciata, ha attraversato anche l'altra corsia, ha [redacted] il parapetto ed è precipitata nel fiume, [redacted] un salto di almeno 50 metri. Il Turrini, sbalzato fuori, è stato rinvenuto [redacted] cadavere dai soccorritori, mentre l'Hagen è [redacted] faticosamente liberato dai rottami.

Affissi nella notte a Madrid manifesti contro Franco

Madrid, 15 aprile.

La polizia madrilena ha rafforzato questa notte la sorveglianza in numerosi quartieri della capitale. Sui muri di numerosi edifici [redacted] stati affissi — la notte precedente — [redacted] grande quantità di manifesti contro il regime [redacted] Franco e contro la Falange. Non è stato operato alcun arresto; questa mattina era ancora in atto la sorveglianza speciale.

ULTIME DI CRONACA

[redacted] furto [redacted] sei milioni con la [redacted] «buco»

La Mobile e il commissariato Monviso [redacted] svolgendo indagini per scoprire gli autori di un grosso furto compiuto ieri notte ai danni del signor Giuseppe Bo[redacted], titolare di un negozio di materiale cinematografico in via Volta 3. Il commerciante aveva provveduto a rinforzare le serrande che dà sulla strada e la porta del retrobottega munendole di segnali di allarme acustici. I ladri hanno scelto un'altra strada, [redacted] più facile.

A lato [redacted] negozio di apparecchi foto-cinematografici c'è quello del barbiere Ortensio Caretta il quale, [redacted] avendo motivo [redacted] temere un attacco dei ladri, non ha mai fatto nulla per rendere più sicure [redacted] sue porte. Ieri notte ignoti sono entrati nel cortile dello stabile passando attraverso il portone di [redacted] Vittorio Emanuele 53, hanno [redacted] la porta del retrobottega del negozio del Caretta poi, una volta dentro, hanno perforato il muro in corrispondenza di una rientranza che [redacted] da attaccapanni, in un punto cioè in cui le spessore era molto sottile e quindi facilmente perforabile.

Il ladro che è entrato nel negozio del Bosia — deve trattarsi di una persona esile, date le dimensioni [redacted] varco — ha eliminato le valvole dell'impianto elettrico a cui erano collegati gli impianti di allarme. Poi si è impossessato di una cinquantina di cineprese il cui prezzo variano dalle 100 mila lire al milione, di una ventina di proiettori e di alcune decine di pellicole a colori. Il danno è stato valutato per ora in sei milioni di lire.

GIULIO DE [redacted]
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

14 aprile 1961

NATI. — Martinotto Marco; [redacted] Grazia; Barberio Alessandra; Amione Paola; Bestagno Giulio; Vitagliano Franco; [redacted]; Maria; [redacted] Lucia; Cascone Mario; Passera Walter; [redacted] Laura; Parisiani Maurizio; [redacted] della Lorenzina; Camerano Giuseppe; Bolognesi Carla; Gallo Aldo; Martley Gianluigi; Massari Adriano; Fresia Sergio; Cola Giovanna; Marino Marina; Lo[redacted] Renata; Drevetti Giuseppina; Paglini Albino; [redacted]; Fosso Silvana; Bagnoli Laura; Anselmino Eva.

MORTI. — Alesse Giulietta, anni 42, Cosenza, v. Cottolengo 23; Berte Rosa in Pavani, a. 83, Vercovana, v. Lucento 49; Poggio Ernesto, a. 72, Valenza, v. Marco [redacted] 23; Franetti Anna vedova Strumia, a. 61, Rosario S. 74, via Baretti 37; Bodi Giovanni Battista, a. 78, Benevento, c. G. Ferraris 179; Ferrarotti Giovanni, a. 16, S. Germano, oper., v. Sabaudia 55; Origlia Rinaldo, anni 80, Brusasco, imp., v. Fiovà 14; Trovato Sebastiano in Bottari, a. 66, Palermo, c. Rosselli 130; Mosino Giovanni, a. 29, Torino, c. Casale 283; Taglioni Silverio, a. 76, Intra, v. G. Bove 14; Comoglio Giuseppe, a. 48, Torino, mecc., v. Gradisca 14; Ferrachiere Maria ved. Bertino, a. 89, Ala di Stura, v. Rovero 11; Martini Teresa in Stralla, a. 69, Costanzo Balbo, str. Sant'Anna 70; Ferrero Giuseppe, a. 70, Dolcedo, via Moretta 62; Ciardetti Gino, a. 41, Bagni S. Giuliano, c. Grosseto [redacted]; Malvicino Emilia, a. [redacted], Asti, str. Valletta [redacted]; Varetto [redacted] in Valerio, a. 65, Settimo, v. Chaberton 77; Rangel Angiolina in Cavezzal, a. 81, Livorno, ric., lotto, v. Fanti 6.

Deceduti in ospedali. Brodero Giuseppina, mesi 2, Torino; Vagni Cristina, a. 77, Torino; De Biasi Giuseppina in Ferro, a. 62, Chioggia; Cavallo Alfredo, a. 63, Torino, oper.; Oddone Caterina ved. Vincenti, a. 84; Fellonne Garbin Ettore, a. 65, Padova; D'Avanzo Franco, giorni 15, Torino; Curto Giacomo, a. 63. Pola.

Matrimoni 80 - Nati 30 - Morti 30

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 16)

CAPO linea piccoli montaggi elettromeccanici ,buona esperienza massimo quarantenne cercasi. Presentarsi Macerata 5, ore 18-19. A31201

CARPENTIERI, lamieristi conoscenza disegno e apprendisti cerca officina via Sassari 23. Telefono 481-457.

CERCANSI aggiustatori [illegible] affilatori rettificatori I e II categoria tornitori per torni semiautomatici Revolver, magazziniere. Presentarsi in via Don Bosco 82. A31833

CERCANSI apprendiste legatrici 14-16 anni. Parella. Telefonare 793-128.

CERCANSI apprendisti, apprendiste 14-16enni lavori tipografia legatoria. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 5374 — Torino ».

CERCANSI coniugi soli, età 30-50enni, preferibilmente pensionati, pulizia casa signorile, compenso [illegible]. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A30140

CERCANSI coniugi soli, referenziati, preferibilmente pensionati disposti assumere custodia condominio. Indirizzare offerte Bellingeri, via Sobrero 21, Torino. A31567

CERCANSI [illegible] per consegna buoni a domicilio. [illegible] Defendini, via S. Teresa 19 F. 20405

CERCANSI donne per magazzino spuntature polli. Brocchetto, piazza Repubblica 9. A32855

CERCANSI esperti motoristi Diesel e benzina. Telefonare 383-383.

CERCASI abile aiutante lavorante sarta uomo. Telefonare 518-978. A33253

CERCASI abile camiciaia collettista. Telefonare n. 298-749. A30097

CERCASI [illegible] di bell'aspetto. Telefonare 593-678. A312234

CERCASI abile [illegible]. Telefonare 779-755. A31205

CERCASI aiutante commessa panetteria [illegible] 18-20 anni. Telef. 390-700.

CERCASI aiutante pellicciaia e manicure. Agnese, via San Secondo 17.

CERCASI aiutantina pellinatrice via Madama Cristina 60, Torino.

CERCASI [illegible] meccanico [illegible] generale. Presentarsi uno ufficio. Facca, via Fidia 14. A30289

CERCASI [illegible] giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7351 — Torino ». A31340

CERCASI apprendista e giovane aiutante sarta. Telefonare 45-853.

CERCASI apprendista parrucchiere 16-18 anni. Telefonare 329-008. A31037

CERCASI apprendista salumiere quindicenne-diciottenne, anche con vitto, alloggio. Telefonare 776-328. A30256

CERCASI capace aiutante sarta. Telefonare 883-794. A32437

CERCASI coppia pensionati referenziati per piccola portieria [illegible], signorile. Indicare luogo nascita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7219 — Torino ». A32452

CERCASI cuoca o domestico pratici, referenziati per famiglia signorile due persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7218 — Torino ». A32438

CERCASI donna servizio mattino, referenze. Telefonare 594-307 ore pasti.

CERCASI fattorino 15-16 anni e apprendista commessa 15-16 anni abbigliamento. Inviare referenze: « Pubblicità Stampa 5322 — Torino ». A28044

CERCASI giovane [illegible]. Gottardo, corso Inghilterra N. 41. A30582

CERCASI lavorante aiutante apprendista sarta. Telefonare 233-553. A30723

CERCASI lavorante pellicciaia [illegible]. Telefonare 682-603. A30273

CERCASI lavorante sarta finita e apprendista 15enne. Telef. 380-911 Barbiero.

CERCASI [illegible], bionda, statura richiesta 1,70. Scrivere indicando età a: « Pubblicità Stampa 135 — Torino ».

CERCASI mezzagiornata commessa ventenne panetteria, zona S. Rita. Telefonare [illegible] ore pasti. A30204

CERCASI operaio [illegible] e operaio per riparazioni ascensori, montacarichi. Telefonare 581-686. A32471

CERCASI ragazza o ragazzo pratici bar, [illegible]. Telefonare 82-077.

CERCASI ragazza per bar anche non pratica. Telefonare 83-365. A31284

CERCASI ragazza sana [illegible] preferibilmente pratica sorveglianza 2 bimbi. Specificare età referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5376 — Torino » o telefonare 795858. A30089

CERCASI ragazza 14-15enne fissa adatta aiuto custodia casa. Telefonare 42-719, pomeriggio. A30619

CERCASI [illegible] aiuto magazziniere, grossista tessuti. Sforza, Sant'Agostino 30. A30720

CERCASI raschiettatore ore libere per spianare supporti alluminio. Mongioevo 57. A31345

CERCASI saldatore autogeno ossigeno preferibilmente età 18-30 anni. Precisare posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCASI stiratrice rifinita, referenze. Telefonare 40-121. A32478

CERCASI tornitore per torni paralleli anche solo mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7261 — Torino ».

CERCASI TORNITORE QUALIFICATO. TELEFONARE 342-042. A31345

CERCASI tuttofare [illegible] per famiglia con bambini. Telefon. 591-207.

CERCASI [illegible] 14-18enne per autoriparazioni carrozzeria. Telef. 590-526. Lessona, c. Chieti 1. A30236

CERCO falegname provetto. Presentarsi corso Belgio 102. A32963

CERCO tornitore di 1a categoria disponga anche mezza giornata. Telef. 382-982.

COMMESSA giovane pratica svelta o commesso non oltre ventenne cercasi. Presentarsi Casa del Burro, Berthollet 27.

COMMESSE molto volenterose cercansi per negozio chincaglieria. Piazza Repubblica 10, Moriondo. Telef. 50-172.

CONDOMINIO cerca custodi soli, referenziati, mezza età. Indirizzare offerte: Condominio, v. Sobrero 21, Torino.

CONIUGI giovani, rispettosi, cercansi per tutti servizi e cucina, abitazione collinare. Presentarsi corso Unione Sovietica 57. 198

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa abile [illegible] e lavori casa. Telefonare 553-405. A28315

CONIUGI soli con domestico cercano donna tuttofare buona cuoca, ottimo salario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7226 — Torino ». A32454

COPPIA: [illegible] esperta, domestico autista cerca famiglia signorile [illegible] preccollinare. Telefonare 81-069. A32436

DOMESTICA fissa capace cucina, referenziata urge a coniugi soli, trattamento familiare e massimo stipendio. Telefonare 674-563. A32900

DOMICILIO affidiamo ovunque confezione buste astuccio. Graphicolabor, Firenze, Duprè 13. A30287

DROGHERIA cerca commessa pratica. Telefonare pomeriggio [illegible]-472.

DUE persone con domestico cercano fissa abile cucina stiro et cucina, referenze controllabili. Telefonare 44-115.

EBANISTI provetti assumiamo. Cumino Testorini, via Vanchiglia 42. A30265

ELETTRAUTO 23-35enne abilissimo cercasi. Inutile se non provetto. Telefonare 287-370. A31199

FABBRO aggiustatore capace lavorazione lamiera assumiamo dando anche alloggio se moglie disposta accudire lavori domestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4324 — Torino ». A30868

FALEGNAME cercasi pratico montaggio smontaggio mobili, riparazioni, lucidatura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7183 — Torino ». A31153

FALEGNAMI capaci banco macchine ed apprendisti assume seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7181 — Torino ».

FALEGNAMI provetti, macchinisti tracciatori serramenti, richiedonsi urgentemente. Buone condizioni. Pubblicità Lastroud 5 C, Savona. A30250

FAMIGLIA assume tuttofare fissa massimo 30enne, paga [illegible]. Telefonare 70-338. A32735

FAMIGLIA [illegible] cerca domestica abile, fissa. Stipendio adeguato. Cosia, via Po 28, telefono 81-595.

FAMIGLIA signorile cerca subito domestica referenziata, buon mensile. Scrivere a Bonetti, G. B. Morgagni 1, Milano.

FAMIGLIA' signorile residente Biellese cerca cameriere domestico, possibilmente autista, referenziato, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A29776

FAMIGLIA tre persone adulte paraggi piazza Rivoli cerca tuttofare fissa con referenze. Telefonare 761-650. A30875

FATTORINO domiciliato Vercelli assumesi. Scrivere Casella 346/A, SIP, Milano.

FRESATORI prima categoria, indispensabile conoscenza disegno, importante industria torinese macchine utensili ricerca per ampliamento quadri officina. Scrivere dettagliando curriculum vitae: «Pubblicità Stampa 7135 — Torino ».

GRANDE complesso industriale metalmeccanico in espansione, zona San Mauro, Settimo cerca operai addetti macchine torni paralleli e Revolver trapani, frese, ecc., possibilmente residenti zona Settimo o vicinioro. Buon trattamento retributivo et assistenziale. Indicare età, posti occupati, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3034 — Torino ». A32743

GRANDE complesso industriale metalmeccanico in espansione, zona San Mauro, Settimo cerca operai addetti macchine [illegible] paralleli e Revolver, trapani, frese, ecc., da 20 a 35 anni o militesenti, desiderosi migliorare professionalmente offrendo retribuzioni adeguate. Sufficienti anche solo prime cognizioni professionali, [illegible] disegno meccanico e strumenti misura. Indicare attuale [illegible], posti occupati, età, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3033 — Torino ». A32743

IMPORTANTE [illegible] con uffici centrali cerca [illegible] per pulizia. [illegible] scritta e referenze inaccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 139 — Torino ». 23297

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA [illegible] CERCA OPERAI SPECIALIZZATI ET QUALIFICATI AGGIUSTATORI DI MANUTENZIONE, COLLAUDATORI, TORNITORI, FRESATORI, RETTIFICATORI, PIALLATORI, TRAPANISTI, ALESATORI, A CONDIZIONI RETRIBUTIVE FAVOREVOLI. PRECISARE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3032 — TORINO ».

IMPORTANTE industria assume[illegible] magliériste pratiche [illegible] sistemazione interessantissima. Tel. 284-924.

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume operai qualificati e specializzati, età massima, anni 45 con mansioni di: rettificatori, fresatori, tornitori, alesatori, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4151 — Torino ».

INDUSTRIA CERCA TORNITORI PRIMA, BUON TRATTAMENTO, PAGA MASSIMA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

INDUSTRIA meccanica assume tornitori rettificatori qualificati, addetti macchine, operaie seconda categoria. Garrone, Mantova 11. A31293

INDUSTRIA metalmeccanica assume subito esperti torni automatici e trapani veramente capaci, presentarsi con libretto lavoro. Via Pesaro 17. A32720

INDUSTRIA Vercelli assume personale per lavori esterni. Scrivere età e posti occupati. Casella 346/A, SIP, Milano.

LABORATORIO plastica cerca ragazze 15-18enne. Via [illegible] Pacchiotti 117.

LAVORANTI aiutanti apprendiste, cercasi [illegible] n. [illegible].

[illegible] lingeriste, [illegible], busti, confezioni sartoriali [illegible] macchina industriale, età 16-35 anni cercansi da primaria azienda confezioni. Indicare [illegible] preferiti per essere convocate a breve prova pratica (anche [illegible] pomeriggio). Scrivere: « Pubblicità Stampa 122 — Torino ».

MACCHINISTE PROVETTE MACCHINA CUCIRE MOTORE INDUSTRIALE, ETA' 16-30 ANNI CERCANSI DA GRUPPO FINANZIARIO TESSILE. PRESENTARSI CORSO EMILIA 4, GIORNI FERIALI ORE 9-11; 15-18,30 E SABATO ORE 15-17. 20369

MAGAZZINIERE media età, volonteroso, possibilmente esperto legnami, compensati [illegible]. Scrivere posti occupati, referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 4303 — Torino ». A32039

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee confezioniste, sarte abilissime. My Baby, Foscolo 28. 1098

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee [illegible] esterne, rimagliatrici piatto, lavoro annuo. Tel. 527-741.

MAGLIFICIO assume stabilmente magliériste macchinista. Telefonare 500-506.

MAGLIFICIO Coggiola assume con libretti, paghe massime, abilissime magliériste rimagliatrici piatto apprendiste. Sommeiller 85. A29582

MAGLIFICIO corso Orbassano 40. Cercasi abile confezionista e stiratrice. Telefonare 690-916. A30135

MAGLIFICIO Kedy assume stabilmente magliériste e confezioniste abilissime. Presentarsi Lagrange 29. 1362

MATERASSAIO cercasi, paga massima, occupazione fissa. Telefonare 350-582, 388-660. A32086

MOBILIFICIO cercasi [illegible] falegname verniciatore [illegible]. Cottolengo 25. A32724

MONTATORE specializzato [illegible] distribuzione carburanti [illegible] per Socio da importante Società petrolifera. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A29655

MONTATORI cablatori elettrici specialisti disposti recarsi [illegible] cercansi. [illegible] rabescate. Cestinansi incompleti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4249 — Torino ».

NUOVO atelier confezioni per signora cerca aiutanti ed apprendiste. Telefonare 42-119. A29555

OFFICINA meccanica cerca operaio prima categoria per lapidello [illegible] di precisione. Telef. 773-721, 753-586.

OPERAI generici 20-40enni assume Società Industriale in Vercelli. Scrivere Casella 347/A, SIP, Milano. [illegible]

PANIFICIO cerca apprendista panettiere. Telefonare 778-572. A30262

PASTICCERIA centrale cerca aiuto commesso. Telefonare pasticceria Cinagna 46-081. A32747

PENSIONATO cercasi per sorveglianza piccole lavorazioni meccaniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7139 — Torino ».

PIALLATORE tracciatore cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A31206

PICCOLA azienda cerca aggiustatore meccanico provetto pratico lavorazione lamiera, paga massima. Indicare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7124 — Torino ». A29787

PICCOLA famiglia cerca ragazza tuttofare. Telefonare [illegible]. A30107

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa massimo salario, referenziata. Telefonare 580-586. A31247

PICCOLA famiglia cerca tuttofare [illegible] diciotto, zona San Donato. Tel. 779-390.

RAGAZZA SERVIZIO CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA CENTRO CITTA' TORINO. PAGA ALTA, CASA SERIA, RELIGIOSA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 121 — TORINO ». 1253

RAGAZZI 16-17 anni cercansi da importante società per costruzione condizionatori d'aria. Presentarsi presso Ing. G. Greco & C., corso Venezia 59 A.

(Continua a pag. 18)

AGENZIA PUBBLICITÀ

assume:

SEGRETARIO ufficio produzione e sviluppo di provata capacità organizzativa, dinamico ed introdotto.

BOZZETTISTA, cartellonista, impaginatore, veramente abili in ogni ramo.

DISEGNATORI esecutori rapidi e precisi.

APPRENDISTI disegnatori.

FOTOGRAFO per riprese industriali e camera oscura.

MODELLE per fotografie pubblicitarie.

STENODATTILOGRAFE anche primo impiego.

Presentarsi, solo se in possesso di ottimi requisiti, dalle [illegible] alle 10 dei giorni 20 e 21 aprile alla

ORGANIZZAZIONE SANGUINETI
TORINO, corso G. Ferraris 162 - Tel. 580-732, [illegible]

ASSUMIAMO PERSONALE FEMMINILE

International Promotion Italia

bella presenza, inceccepibile moralità, in qualità di kellerine per servizio bar presso locali

CELEBRAZIONI ITALIA '61

assicurando ottimo trattamento.
Presentarsi subito: ore 17-19. International Promotion Italia, via Amarotti 15, Torino

---

Importante industria elettromeccanica torinese cerca:

1) Elemento di primo ordine con mansioni di progettista schemi elettrici e apparecchiature a bassa tensione.
2) Perito elettrotecnico da adibire al laboratorio elettrico prove e ricerche settore apparecchiature a bassa tensione.
3) Elettrotecnico esperto nel collaudo di produzione e di accettazione.
4) Elemento di primo ordine per ufficio produzione e costi.
5) Tecnici preventivisti per Ufficio Commerciale.
6) Montatori specializzati impianti industriali alta e bassa tensione.

Possibilità di carriera per elementi esperti e dinamici. Ottima retribuzione. Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - TORINO

INTERVISTATRICI

PREFERIBILMENTE LAUREATE O DIPLOMATE

25-35 anni, libere subito, disposte viaggiare tutta Italia.

Spiccata disposizione contatti con il pubblico per la effettuazione di interviste di mercato.

Presentarsi:
C.E.R. - Centro Studi di Mercato, Milano Via Tito Speri 9/5
Lunedì 17 e martedì 18 - ore 9/11

Importante Società

cerca per incarico di Segreteria Generale, giovane **laureato in economia e commercio o ragioniere**, massimo 33enne, spiccate doti organizzative e dinamicità. Inviare curriculum vitae e referenze a
PUBBLICITA' STAMPA 131 - TORINO

PERITO ELETTROTECNICO

Cercasi da affermata ditta costruzione elettrodomestici, esperto piccoli motori, cui affidare mansione capo reparto buona retribuzione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2234 — TORINO

Importante Industria Vernici cerca Rappresentante introdottissimo Torino città e dintorni. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 5366, TORINO

Aggiustatori stampi pressofusione
Aggiustatori manutenzione macchine pressofusione
cercansi da importante stabilimento torinese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7218 — TORINO

PRIMARIA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI

ricerca elementi seriamente qualificati per affidare loro la gestione di Agenzie Generali in appalto in zone del Piemonte.
Scrivere a *Pubblicità Stampa 4252* - TORINO indicando curriculum vitae.

INDUSTRIA FARMACEUTICA MILANESE

cerca **PROPAGANDISTA**

per Torino e provincia, introdotto presso i Sigg. Medici. Inviare curriculum, referenze, pretese a:
PUBBLIMAN, CASELLA 164/F - MILANO

Primaria industria arredamenti ufficio assume
per proprie Filiali Torino, Milano, Roma giovani laureati economia o media superiore con spiccate attitudini alla vendita ed al contatto diretto clientela. E' richiesta esperienza almeno biennale. Stipendio, provvigioni, rimborso spese macchina. Inviare curriculum et pretese. Assoluta riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 141 — TORINO.

Cercasi assistente tecnico tempra acciai

Preferito perito industriale, militesente, età massima 40 anni, disposto trasferirsi Milano. Inviare offerte con indicazione età, posti occupati, referenze, pretese a:
Franisa - Via Locatelli n. 4 - MILANO
Si garantisce la massima discrezione.

IMPORTANTE STABILIMENTO

meccanica di alta precisione, a circa 50 km. da Torino, assume:

Ingegneri Meccanici, età attorno ai 30 anni, per Servizi Tecnici e Direzione Officine - Possibilità carriera.
Si garantisce la massima riservatezza.
Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 4206 — TORINO

---

la Rinascente *S.p.A.*

CERCA UN ASSISTENTE ALLA DIREZIONE DEL SERVIZIO CENTRALE DI PUBBLICITÀ

— età 25 anni circa
— formazione di livello universitario, preferibilmente letteraria o artistica
— conoscenza parlata e scritta di lingue straniere
— esperienza di lavoro
— gusto e capacità di giudizio
— viva curiosità per i problemi di attualità
— interesse per la moda, il commercio e la distribuzione dei prodotti di largo consumo
— intelligenza pronta e concreta — carattere equilibrato — tatto e educazione.

Inviare dettagliato curriculum a
PUBBLICITA' STAMPA 15 - MILANO

Pour sa représentation au Dahomey au Congo Française
TRES IMPORTANTE SOCIETE DE MACHINES A CALCULER ET A ECRIRE
recherche **Technico - Commercial**
capable d'animer le réseau des ventes tout en assurant l'entretien de ce matériel.
Poste d'avenir convenant à célibataire, de préférence 30-35 ans très sérieuses références techniques exigées.
Faire offre en français à SIRPI - Ufficio F Via Visconti di Modrone, 32 - Milano.

DISEGNATORI

complessivisti apparecchiature elettro-meccaniche e componenti normalizzazione cerca importante industria. Offresi elevata retribuzione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 107 - TORINO

COLORISTA VERNICI

cercasi da industria importanza nazionale. Assicurasi riservatezza. Inviare referenze dettagliate.
Cassetta Postale Ferr. 385 — TORINO

COLLAUDATORE

particolari meccanici esperto tracciatura e strumentazione alta precisione ricerca noto stabilimento elettromeccanico. Ottima retribuzione. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA [illegible] TORINO.

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

CARLO GAVAZZI S.p.A.

APPARECCHI DI MISURA E REGOLAZIONE

assume il seguente personale:

5 Periti elettrotecnici

per gli Uffici Regionali di FIRENZE, GENOVA, MILANO, PADOVA, ROMA, TORINO con mansioni tecnico-commerciali

5 Tecnici strumentisti

preferibilmente con esperienza nel campo della strumentazione civile o industriale

E' indispensabile la conoscenza della lingua inglese

Inviare curriculum all'UFFICIO DEL PERSONALE
VIA CIARDI n. 9 - MILANO

SOCIETÀ CONCESSIONARIA

CASA AMERICANA MACCHINE UTENSILI cerca

INGEGNERI e PERITI MECCANICI per avviare alla carriera produttiva. Richiedesi: esperienza nel ramo, attitudine alla vendita, età minima anni 28, conoscenza lingua inglese. I prescelti saranno inviati negli USA per un corso di addestramento. Inviare curriculum vitae corredato di fotografia a
PUBBLICITA' STAMPA 5411 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ

assumerebbe rappresentanza per il Piemonte di nota società italiana o estera disponendo uffici, ampi magazzini e automezzi. Massime garanzie immobiliari e bancarie.
Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 7182 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA

cerca per Centro Meccanografico IBM
OPERATORE CLASSE 421-604
Specificare posti occupati, referenze, pretese.
Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 5365 — TORINO

Industria dolciaria importanza nazionale

cerca
ISPETTORI ALLE VENDITE
giovani, istruiti, bella presenza. Inviare curriculum vitae e fotografia a
PUBBLIMAN CASELLA [illegible] - CREMONA

PER PROPAGANDA MEDICA TORINO - CUNEO - VERCELLI

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA

cerca propagandisti introdottissimi, automezzo proprio. Dettagliare età e curriculum, indicare referenze.
Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 17 — MILANO

IMPORTANTE ENTE PUBBLICO

di Torino cerca ingegnere elettrotecnico abilitato all'esercizio della professione. Età massima anni 35. Scrivere, unendo curriculum vitae, a
PUBBLICITA' STAMPA 136 — TORINO

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME PER DIREZIONE PERSONALE VELOCI
STENODATTILOGRAFE e COMPTOMETRISTE
con esperienza stipendi, paghe, corrispondenza. Inviare curriculum, indicando età, studi compiuti, posti occupati, pretese a
PUBBLICITA' STAMPA 2206 — TORINO

RUMIANCA - Corso Montevecchio 39 - TORINO

cerca
Laureato in Scienze Economiche Commerciali
esperienza almeno biennale - Militesente.
Inviare curriculum referenze pretese.

RAPPRESENTANTI

già introdotti presso panificatori CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARE diffusione nazionale, per Torino città. Interessano anche rappresentanti per tutti i centri maggiori e minori del Piemonte. Scrivere specificando zona di lavoro e curriculum a
CASELLA 348/A — SIP — MILANO

PRIMARIA INDUSTRIA ESSENZIERA TORINESE

cerca perito chimico oppure esperto preparatore essenze per usi alimentari. Scrivere, indicando referenze, a:
PUBBLICITA' STAMPA 4284 — TORINO

AGIP S. p. A. ASSUME

50 LAUREATI IN SCIENZE ECONOMICHE E COMMERCIALI

DA IMPIEGARE NELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE ALL'ESTERO.

I CANDIDATI VERRANNO SCELTI IN BASE:

AI TITOLI DI STUDIO
AD UNA VALUTAZIONE PRELIMINARE
E DOVRANNO
NON AVERE PIÙ DI 35 ANNI
ESSERE LIBERI DA OBBLIGHI MILITARI
AVERE POSSIBILMENTE BUONA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE.

Le domande in carta libera dovranno pervenire entro e non oltre il 2 Maggio 1961 e riportare:
Generalità e indirizzo
Un curriculum degli studi svolti
Il titolo e il voto della tesi di laurea
e specifica menzione della conoscenza della lingua inglese.

Indirizzare a:

AGIP - Servizio Relazioni col Personale
Via del Tritone, 181 - Roma.
Ai candidati ammessi alla valutazione preliminare verrà inviato avviso di convocazione
e saranno rimborsate le spese di viaggio.

AGENTI - RAPPRESENTANTI TECNICI

residenti in tutte le regioni italiane sono cercati da importante Società a interesse nazionale per il potenziamento della organizzazione di vendita.

RICHIESTE:

- Esperienza, abilità ed introduzione nei campi attinenti alla vendita di

Caldaie a vapore a media ed alta pressione
Costruzioni di carpenteria in generale
Trasportatori vari per l'industria
[illegible]

- Esperienza nel campo dell'assistenza tecnica

Non saranno prese in considerazione le risposte prive di dettagliata descrizione sulla capacità nei campi indicati e sulle eventuali altre rappresentanze già assunte od in atto.

Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 132 - TORINO

TECNICI - DISEGNATORI PROVETTI

carpenteria metallica, meccanica ordinaria, studio grues, apparecchi industriali, serbatoi sotto pressione, RICERCATI PER SUBITO, disposti recarsi ovunque, possibilmente conoscenza francese. Esperienza almeno triennale stesso ramo. Curriculum dettagliato massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - TORINO

SERIA IMPORTANTE INDUSTRIA INGLESE

cerca tecnico macchine circolari maglieria, campionista, disposto trasferirsi, età 30-45. Chiedesi lunga esperienza. Precisare posti occupati, macchine conosciute, pretese. Assicurasi lavoro duraturo, ottimo trattamento. Gradita conoscenza inglese. Scrivere:
CASSETTA PUBBLIMAN 245/8, BOLOGNA

IMPORTANTE SOCIETÀ

cerca **AGENTI o VIAGGIATORI**
ottima comprovata introduzione per vendita zone Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia
CUCINE - STUFE - SCALDABAGNI
MOBILI COMPONIBILI
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 16 — MILANO

Chemical Engineers and Chemists

A leading American company in the manufacture of soaps and synthetic detergents offers a challenging career opportunity in its fast growing Italian subsidiary.

DO YOU have a Laurea in Chemical Engineering or Chemistry? speak fluent English?

ARE YOU an Italian citizen under 35 years of age and free from military service? interested in applying your chemical knowledge to create new products, and improve existing products for the domestic consumer market?

WOULD YOU like comprehensive training in an American Company's Management and research techniques? like the chance to prove that you have a creative mind and the ability to accept responsibility in the Product Research department of this company?

The Product Research man is an important link between the Company's technical and marketing operations. His complete knowledge of the Company's products - through laboratory evaluation and appraisal of consumers' needs, first hand consumer [illegible] and market reports - guides the development of new and improved brands.

Previous industrial experience would be helpful but not essential. All applications will be held in the strictest confidence. Selected candidates will be contacted for a personal interview.

HOW TO APPLY

Send complete information about your background training and experience in English to
PUBBLICITA' STAMPA 20 — MILANO

ORGANIZZAZIONE VENDITE

introdottissima bars, pasticcerie, drogherie, alimentaristi, latterie, caffè, ristoranti, trattorie, cooperative, circoli, dopolavori, alberghi, grossisti di: MILANO CITTA' e provincie di MILANO - VARESE - NOVARA, dispone in Milano di uffici, magazzini, automezzi per consegna e di personale addestrato alle moderne tecniche di vendita, atto assicurare elevati incrementi fatturato,

assume Concessione - Rappresentanza o Agenzia primaria industria

Referenze primissimo ordine.
CASELLA 360/A - SIP - MILANO

SOCIETÀ IMPORTANZA NAZIONALE cerca

Impiegati preferibilmente con qualche anno esperienza per settore commerciale e corrispondenti inglese, francese, tedesco.
CASELLA [illegible] A - S.I.P. - MILANO

Battilastra carrozziere

per officina automezzi RICERCASI da importante azienda milanese. Inviare curriculum dettagliato precisando: età, esperienza e pretese a
Pubblicità Stampa 137 — TORINO

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE ASSUME
Dirigente Capo Servizio Organizzazione Industriale
Richiedonsi: laurea in ingegneria, pluriennale specifica approfondita esperienza ramo organizzazione, analisi tempi e metodi, costi industriali. Inviare dettagliato curriculum, specificando pretese a
PUBBLICITA' STAMPA 2206 — TORINO

Stabilimento Grafico Torinese

assumerebbe
CAPO TECNICO
Litografia - Offset - Tipografia - lavorazioni varie - praticissimo - proveniente Accademia od Istituti Grafici - attitudini organizzative e comando. Indicare età - titolo studio - posti occupati - referenze - pretese. Scrivere:
Pubblicità Stampa 4256 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 17)

RAGAZZI 16-18enni laboratorio stampi [illegible]. [illegible]: Fasano, Spano 27.

RISTORANTE Belvedere, [illegible], cerca fast cuoco aiuto cuoco, cameriera, cameriere e cuoci. Telefonare 890-172.

RISTORANTE cerca [illegible] pratica, ottimo guadagno. Tel. 553-087.

SALDATORI elettrici carpentieri assume Mario, San Secondo 18. A31269

STABILIMENTO metallurgico assume [illegible], tornitori, attrezzisti, fresatori. Telefonare 240-430. A32736

TIPOGRAFIA cerca apprendista compositore 17enne che abbia [illegible] almeno un anno e ragazza per aiuto negozio. Telefonare 612-301. [illegible]

TORNITORI attrezzisti alesuaristi per grandi macchine cerca Gal, Montefeltro 7. [illegible]

TORNITORI provetti prima categoria, massima retribuzione [illegible] urgentemente. Telefonare 841-544. 305

TRAFILISTI provetti plastica flessibile rigido cerca [illegible] Torino, strada Rivalta 12, Orbassano. [illegible]

TUBISTA [illegible] cercasi subito, abilitato alla saldatura. Telef. [illegible].

TUTTOFARE ad ore [illegible] cercasi. Telefonare 40-121. [illegible]

TUTTOFARE fissa giornata referenziata buon trattamento piccola famiglia cerca. Telefonare 394-[illegible]. A31271

TUTTOFARE fissa o mattino, pomeriggio cercano coniugi con bambina. Telefonare [illegible] ore serali. A31047

TUTTOFARE fissa pratica cucina cerca famiglia tre adulti, stipendio, trattamento ottimi. Telefonare 571-[illegible]. A31128

TUTTOFARE fissa referenziata cerca piccola famiglia. Telefonare 596-719.

TUTTOFARE referenziata cercasi giornata. Via Richelmy. Telef. 674-001.

TUTTOFARE referenziata famiglia tre persone, massimo trattamento, anche primo servizio. Telefonare [illegible].

URGE pulitore vetri cristalli. Telefonare 587-688. A31431

[illegible] cercano [illegible] per prestazioni saltuarie. Telefonare [illegible].

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A. ARTICOLI parrucchieri per signora, laboratorio chimico confeziona conto terzi prodotti cosmetica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 109 — Torino ». [illegible]

AB impiegati [illegible] attività marginale [illegible] vendita, massima riservatezza, possibilità ottimo guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5379 — Torino ». A30118

AMPLIAMENTO quadri importante azienda articoli largo consumo assume agenti vendita ambiente Torino provincia, stipendio, provvigioni, possibilità carriera per elementi seri, dinamici. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

[illegible], possedendo migliore [illegible] salumerie alimentari zona Torino, utile venditore, pratico articolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 143 — Torino ». 117

AUTO propria, cerca seria rappresentanza casa affermata, stipendio, rimborso spese, massime referenze, serietà. Telefonare 889-796. [illegible]

CERCHIAMO [illegible] che [illegible] alberghi ristoranti Torino e provincia [illegible] articolo largo consumo. Rivolgersi Tabino, corso Dante 60. A31216

CERCANSI rappresentanti introdotti ramo casalinghi per Torino e altre provincie piemontesi per vendita [illegible] acciaio inox. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7179 — Torino ». A31437

CERCHIAMO sub rappresentante introdottissimo mobilieri città Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7201 — Torino ». A31238

FABBRICA accessori auto cerca persona qualificata organizzazione commerciale. [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2232 — Torino ».

FARMACEUTICI importante industria nazionale cerca collaboratore [illegible] particolarmente [illegible] propaganda medica, zona Novara, Vercelli. Dettagliare [illegible] curriculum, Casella 898 G, Sip, Tritone Roma. 23244

FARMACEUTICI, nota industria Roma cerca [illegible] automunito con organizzazione e mezzi adeguati, [illegible] ineccepibili, per Piemonte. Pregasi dettagliare: Casella 900 G, Sip, Tritone Roma. 23336

INTRODOTTO alberghi pensioni comunità provincia Savona esamineremmo seria vantaggiose proposte rappresentanza. Costanza, Casella Postale 84, Loano. 23236

MEDICINALI industria importanza nazionale [illegible] specialità prescrivibili [illegible] cerca esperti propagandisti ben introdotti per Torino e provincia. Patente auto. Relazionare precisando età, posti [illegible] occupati. Casella 168 L, Sip, Tritone Roma.

NETA Casa discografica cerca produttori pratici articoli musicali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4218 — Torino ».

PROPAGANDISTI medicinali provata esperienza, richiesti Società milanese. Stagole provincie Piemonte, Liguria (escluso Torino Asti). Fissi[illegible] mobili, anche [illegible]. Alte provvigioni. Casella 244 A, Sip, Milano.

RAPPRESENTANTE cerca agenti per Torino e Piemonte muniti automezzo per vendita tv elettrodomestici. Precisare pretese referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2218 — Torino ». A31036

RAPPRESENTANTE introdottissimo fabbriche automobili, frigoriferi, mobili metallici, carrozzerie, sellerie, [illegible] antonomo, cerca posto ispettivo o seria rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7197 — Torino ». A31307

SOCIETA' germanica elettrodomestici ricerca giovani elementi vendita per Piemonte, Liguria, liberi altri impegni. Richiedesi bella presenza, comunicativa. Indirizzare: « Pubblicità Stampa 7150 — Torino ». A29909

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

AGIATA sola, colta, [illegible] risposerebbe facoltoso, signorile sessantenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2223 — Torino ».

AGIATO 32enne, diplomato, ottimo impiego, bella presenza, serio comprensivo, sposerebbe bella schietta, fini sentimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3097 — Torino ». A32753

AMERICANO, pensionato, proprietario Torino, 60enne, sposerebbe 40-45enne, carina, buon carattere anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4229 — Torino ». A30368

ARTIGIANO trentaduenne sposerebbe signorina massimo trentacinque veramente carina, seria, cattolica, anche meridionale, occupazione stabile. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5343 — Torino ». A31292

BENESTANTE, solo, risposerebbe signora 53-58enne sana, bella, persona affettuosa, religiosa, brava, casalinga anche contadina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3005 — Torino ». A30421

CELIBE statale, 47enne sposerebbe signorina o vedova alta, formosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2304 — Torino ». A30972

CINQUANTACINQUENNE vedova, sola, colta, distintissima, piacente 80.000 mensili, casa signorilmente arredata sposerebbe 58-64enne pensionato statale superiore, gentiluomo, benestante. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4345 — Torino ». A30[illegible]

COLTA simpatica, distinta, sposerebbe alto, bella presenza, laureato, diplomato o professionista, massimo quarantaduenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2338 — Torino ». [illegible]

CINQUANTENNE vedovo, buona posizione relazionerebbe provinciale scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5239 — Torino ». A31283

DETENUTO trentaduenne sano discrete condizioni economiche, sposerebbe subito signorina 25-30 anni seria, comprensiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2248 — Torino ». A32905

DIPLOMATA, posizione, presenza, ereditiera, sola, sposerebbe 40-50enne, settentrionale, distinto, alto, ottimo impiego. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5367 — Torino ». A30070

DIPLOMATO [illegible], sposerebbe 27-30enne anche nullatenente purché illibata, bella, modesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4251 — Torino ».

DIPLOMATO torinese ex ufficiale, buona posizione, relazionerebbe scopo matrimonio massimo 30enne, sana, graziosa buone condizioni finanziarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7140 — Torino ».

DIPLOMATO trentatreenne, 1,80, benestante, posizione, ligure, trasferibile ovunque, sposerebbe facoltosa, indipendente, anche vedova; dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3038 — Torino ». A32720

DISTINTA, 1,65, seria, carina, ottimo carattere, impiegata statale, affettuosa, amante casa relazionerebbe scopo matrimonio massimo 35enne, [illegible] sano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7161 — Torino ». [illegible]

DISTINTA [illegible] cospicuo capitale, sposerebbe preferibilmente vedovo con bambino, elevata posizione sociale, Scandinavia. Pubblicità Lanlond, C 5, Savona.

GENITORI conoscerebbero scopo matrimonio per figlia elevata doti morali fisiche culturali, economiche, giovane massimo trentacinquenne, cattolico, distinto, colto, attivo. Pregasi specificare. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubbl. Stampa 4801 — Torino ».

GIOVANE NUBILE ottima famiglia sposerebbe uomo veramente distinto, benestante non oltre 55enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

IMPIEGATO TRENTINOVENNE PRESENZA, SERIO, COMPRENSIVO, DESIDERIO AFFETTO, RELAZIONEREBBE CON SIGNORINA FINE, FERMAMENTE BUONA, SENTIMENTI ELEVATI SCOPO MATRIMONIO. SCRIVERE « PUBBLICITA' STAMPA 2134 — TORINO ».

MEDICO trentacinquenne, presenza, 1,72, conoscerebbe scopo matrimonio signorina max ventottenne, distinta, bella, istruita, buona famiglia. Costituenti [illegible] e mancando requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2156 — Torino ».

OPERAIO grande azienda 30enne conoscerebbe scopo matrimonio brava signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2147 — Torino ». A29647

PIEMONTESE 45enne operaio dell'industria relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7065 — Torino ». A31249

PROPRIETARIO presenza, 42enne, sposerebbe signorina illibata, seria, casalinga, adeguatamente, massimo 35enne anche provinciale. Requisiti. Specificare, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3016 — Torino ». A30446

QUARANTADUENNE con bimba dodicenne, alto, bella presenza, buon impiego risposerebbe signorina o vedova sola, trenta-trentacinquenne, piemontese, alta, bella presenza, amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7138 — Torino ».

QUARANTADUENNE distinto [illegible], celibe, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7158 — Torino ».

QUARANTENNE operaio statale [illegible] sposerebbe signorina, buon carattere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2212 — Torino ». A32[illegible]

QUARANTOTTENNE, presenza, torinese, sana, giovanile, fine, casalinga, dote, sposerebbe distinto. [illegible] adeguata, requisiti, referenze, [illegible]. Castenasi anonimi, [illegible]. « Pubblicità Stampa 4232 — Torino ». A30[illegible]

SIGNORINA cinquantenne sposerebbe statista anche con difetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5384 — Torino ».

SIGNORINA con negozio, carina, sposerebbe [illegible], posizione, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7165 — Torino ». A31164

SIGNORINA [illegible] 44, statale, sola, brava casalinga sposerebbe piemontese celibe, solo, buona posizione, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5354 — Torino ». A30[illegible]

SIGNORINA ventinovenne, buona famiglia, fine, sposerebbe persona seria, buon impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7217 — Torino ». A32428

SOLA 35enne, presenza, giovanile, risposerebbe affettuoso, bella presenza, ottima posizione. Inutile rispondere se non possiede requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2022 — Torino ».

TORINESE, alta, buon carattere, distinta, conoscerebbe scopo matrimonio [illegible] mutilato, ricco, desideroso assistenza affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7163 — Torino ». A29607

TORINESE ventiquattrenne bella presenza con bimba conoscerebbe scopo matrimonio vedovo, buona posizione. Moralità. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7264 — Torino ».

TORINESE 42enne, distinto, conoscerebbe scopo matrimonio signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5330 — Torino ». A30030

TRENTADUENNE diplomato, presenza, torinese, buon impiego sposerebbe signorina veramente seria, carina, amante casa con impiego. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1183 — Torino ». [illegible]

TRENTATREENNE carina, semplice, altiva, impiego, sposerebbe distinto, impiego sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7247 — Torino ». A31291

TRENTASEIENNE proprietario officina conoscerebbe scopo matrimonio signorina sana, moralissima, buon carattere, elevati sentimenti. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4237 — Torino ».

TRENTATREENNE carina, impiegata, conoscerebbe scopo matrimonio massimo quarantenne, presenza, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7106 — Torino ». A30[illegible]

TRENTENNE bruna, piacente, [illegible], attività indipendente, relazionerebbe massimo 40enne posizione, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5360 — Torino ». A30050

TRENTENNE diplomato, posizione, bella presenza, relazionerebbe con signorina bella, max 23enne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2242 — Torino ». A32270

TRENTUNENNE operaio 1,65 conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese carina, affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5363 — Torino ».

VEDOVA cinquantatreenne, siciliana, sposerebbe adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7237 — Torino ».

VEDOVO [illegible], titolare importante industria casa riviera, relazionerebbe scopo matrimonio signora, signorina 35-42enne, bella, statura media, cultura media, indipendente. Rispondere solo se in possesso requisiti richiesti dettagliando età, [illegible], professione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2176 — Torino ».

VEDOVO [illegible] con figlia, posizione [illegible] adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7214 — Torino ».

VENTICINQUENNE 1,70 statale, conoscerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale semplice veramente seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9474 — Torino ». A30625

VENTIQUATTRENNE bella presenza, relazionerebbe scopo matrimonio signorina seria, 18-23enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5336 — Torino ».

VENTISEIENNE 90.000 mensili, privo conoscenze sposerebbe signorina distinta, morale, adeguata, possibilmente maestra di ruolo. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4365 — Torino ».

VENTISETTENNE, piemontese, presenza, sana, moralissima, buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio serio, sano, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7109 — Torino ». A30[illegible]

VENTOTTENNE operaio, presenza, figlio, distinta famiglia cattolico, sposerebbe signorina [illegible] condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2168 — Torino ».

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

MANCIA [illegible] per ritrovamento gatto Angora bianco coda dorso grigio marrone [illegible] da via Legnano fra corso Umberto e Galileo Ferraris. Telefonare 518-463. [illegible]

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini rintracci ovunque. Novitalia, P.le V 20, telef. 689-110, 689-976.

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Prezzi[illegible]. Goito 2, t. 652-468.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, tel. 86-108. Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 6. Telefonare 521-181. 589

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, telefono 687-674.

INFORMITALIA, Santa Teresa 10, telefono 511-024, indagini, accertamenti, sorveglianze. Assicurasi serietà. 20587

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. BUONE condizioni concediamo crediti massimi su autovetture, autocarri (anche ipotecati) targati Torino o Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correntezza. Finsotex, piazza Statuto 24 (angolo San Donato), telefoni 47-[illegible]. 729

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture, autocarri (anche ipotecati). Rimborso sino 18 mesi. Finsesto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. [illegible].

A.A. ANDREA Doria 18, tel. 512-129. Acquistansi autovetture recenti. 1071

A. AUTOSALONE « Tessiore », Roma 227 bis, tel. 42-535: autovetture nuove Lancia, Alfa, Fiat. Occasioni: Giuliette normali, T.I., Sprint, 1900 Super, Aurelia B 24, Appia II, III, Farina, III, 103 '58, 600, 1200 Granluce, 1200 Spider, Citroen DS 19, Cambi, rateazioni. 1294

A rate Appia II, familiare 103, 600, 500 C, cambi. Telefonare 46-007.

ABBIAMO Appia I II III, Giulietta sprint speciale, Giulietta TI, Volkswagen Karman Ghia, Chevrolet Belair, 1900, 1100 Monterosa, 600, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefonare 46-851.

ABBIAMO [illegible] furgoni 1100 T [illegible], 58, 10 q.l. [illegible] Corso Napoli [illegible].

ABBIAMO Giuliette normali, sprint, 103, 600, Dauphine. [illegible] Corinaco, Brescia 18. 306

ABBIAMO [illegible] 800 vetture multiple [illegible] occasione, 600 D nuove 500 vetture e Giardinette, furgoncini 500, cambi rateazioni 15 mesi. Autosalone, Viareggio 5. 1232

ACCORDIAMO [illegible] facilitazioni acquisto [illegible] 600, 103, 1400, Multipla, [illegible] cambio con moto. Giacosa 26. 306

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Alex, piazza Bodoni 1 g. [illegible] 521-281. [illegible]

ACQUISTIAMO contanti vetture camioncini, anche sinistrati. Telef. [illegible].

AFFIDATECI vendita automobili, ricavato immediato contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. 114

ALFA berline [illegible] ottime occasioni vendonsi rateizzando, Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare [illegible]. 77

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Pessinetto 6, tel. 651-501: Fiesta nuova, 2100 [illegible] nuovo, Appia III, II, Aurelia Gran Turismo '57, 600 [illegible], 600, 500 [illegible], 103 Familiare, Romeo furgone promiscuo.

APPIA, Flavia, Flaminia, le vetture Lancia di alta classe, pronta permuta: Commissionaria Lancia [illegible], corso Unione Sovietica 12. Telefono 690-102.

APPIA, prima ottima, trombe, ventosi, Valenti, S. Chiara 52, ore 18.30.

AUTOAGENZIA Caviala, Emanuele 3, telefono 774-336. Giuliette sprint, 1900 super, Appia I, 103 56-57-58, 600 58-59, furgone 103 T, 500 C, furgone 615 pubblicitario. 1193

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 58

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CONAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRO 682 N 2 ribaltabile Emili vende autorimessa via Giordano Bruno 116. A30132

AUTOMOBILISTI [illegible] acquisti automezzi, convenzione possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato, Premio assicurativo. Andrea Doria 18, telef. 521-618, 512-173. 686

AUTONOLEGGI Autogiacosa senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. 300

AUTONOLEGGI Duchessa Iolanda 63, telefono 778-065: 1800, 1400, 1100 H, 600, Multipla, 500. 710

AUTONOLEGGIAMO al « Moderno » nuove 500, 600 D, 1100 H, 1800. Telefonare 770-[illegible]. 75

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 19)

AUTONOLEGGIAMO nuove 600, 103 II, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 83

AUTONOLEGGIO Marangon, senza autista, nuove 600, 1100, 1200. Telefonare 20-402. 311

AUTORIMESSA vende permuta 600, 103, 1900, Multipla, rateazioni o cambi con moto. Telefono 687-514. 206

AUTOTRASPORTATORI, provatelo l'autocarro Lancia Esadelta, portata q.li 70 presso: Commissionaria Lancia Fresco, corso Unione Sovietica 12. Telefono 593-182. 72

BELLISSIMA 600 (1959) unico proprietario 28.000 km., privato. 400.000. Telefonare 487-575. A32906

CAUSA partenza privato vende ottimo 103 '53, 1100 E, corso Novara 60, parrucchiere. 1

COMPRO barca Zodiac se ottima occasione, perfetto stato. Telefonare 774-908.

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegne subito. Vigone 44. 738

CORIASCO furgoncini camioncini, pulmini su Fiat 600 D, sollecita consegna, permute, alta valutazione, rateazioni. Maulo, San Maurizio 18, tel. 883-446.

DOTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 10, tel. 47-114, corso Giulio Cesare 213, tel. 21-000.

DAUPHINE Alfa, gennaio 1960, perfetta vendo. Telefonare 280-287. A31275

DAUPHINE Alfa Romeo 61, contratto, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Fabro 10; corso Giulio Cesare 213; corso Peschiera 146. 77

DKW 900 cc. 56, 4 porte ottime condizioni, privato vende, eventuale permuta piccola cilindrata. Telefonare 790-491.

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI). ALTA VALUTAZIONE. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 16 (ANGOLO VIA SAN DONATO). TELEFONI 47-345, 480-990. 739

FINANZIAMO rapidamente acquirenti, possessori autovetture. Mana, Mercantini 18. Telefono 40-872. 22

FLORIDE coupé 1960, Giulietta Spider 1960, 1100 II vendesi. Telef. 350-800.

INNOCENTI - AUSTIN A 40 BERLINA, COMBINATA E 950 SPIDER, CONSEGNE SOLLECITE, COMODI PAGAMENTI. ESPOSIZIONE, PROVE, PRENOTAZIONI COMMISSIONARIA AUTOTORINO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11, TORINO, TELEF. 555-484.

ITALCAR, commissionaria Lancia, disponiamo ottime occasioni Flaminia berlina e Flaminia coupé. Via Mariola 7 interno, tel. 42-447, 528-777. 180

JEEP, Dodge, GMC, Chevrolet ricambi nuovi originali sempre pronti. Molino, Raffaello 3, telefono 60-608. 1137

JSARGOGGOMOBIL 700, berline 585.000, consumo 18/litro, 115 orari. Giardinetta, portata quattro quintali, bollo 8750, 1.000.000. Concessionaria, Torricelli 39, Torino. 261

LANCIA FLAVIA PROVE DIMOSTRATIVE PRESSO LA COMMISSIONARIA BENEDETTO, PIAZZA ADRIANO 6, TELEFONO 51-110. 671

LEONCINO rango recentissimo cassone Orlandi come nuovo vendo. Tel. 890-628.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 758

MOTORE Johnson HP3 come nuovo adatto imbarcazioni vendesi. Telefonare 280-800. 84

PRIVATO causa partenza svende Giulietta T.I. nuovissima da immatricolare. Tel. 380-600. 84

PRIVATO vende a privato Nuova 500 mesi 9. Telefonare 396-687.

PRIVATO vende bella 103/55. Ferrero E. largo Cardinal Massaia 54, Torino.

PRIVATO vende Appia II serie, permuta, Telef. 46-007.

PRIVATO vende Belvedere, cambia con Vespa. Botto, via Monginevro 33. Telefono 81-041.

PRIVATO VENDE CHEVROLET BEL AIR 1957 BERLINA 5 POSTI, 8 CILINDRI, 4 PORTE, COME NUOVA, KM. 36.000. TELEFONARE DALLE 9 ALLE 11 NUMERO 651-946, LIMONE PIERO. A32456

PRIVATO vende Giulietta e Fiat 500 da immatricolare. Telefonare 676-528.

PRIVATO vende privato spring '58, perfetta. Telefonare 674-475.

PRIVATO vende 600 giardiniera 7 mesi verde fasce bianche. Telefonare 693-517.

PRIVATO vende 500 C furgone, 600/55 buonissimo stato. Telef. 790-491. 212

PRIVATO vende 600 fine 1958 perfette condizioni. Telefonare ore pasti 593-025.

PRIVATO vende 600 mesi 11 km. 6000. Telefonare 238-204 TO. A30096

SEICENTO D sei mesi, nuova, vendo. Telefonare 688-369. A32415

SERVIZIO Lancia, via Beneyagienna n. 6-8, S. Rita, tel. 364-505: Appia III S. Giardinetta L. 1.612.000 su strada da immatricolare; Appia III S 59 bellissima come nuova L. 1.050.000; Appia II S. 59 L. 830.000; Appia II S. 58 bellissima L. 720.000; Appia I S. 54 bellissima L. 430.000; Giulietta T.I. 59 L. 880.000; B-20 G. T. 2500 nero 55 L. 750.000 in perfette condizioni; B-20 G. T. 250.000 metallizzata 54 L. 650 mila. Il servizio è aperto al pubblico tutte le domeniche sino alle ore 13. Visitateci nel vostro interesse volendo si fanno rateazioni sino a 18 mesi.

SIMCA gran luce '56, unico proprietario vende, eventuale permuta 600. Telefonare 790-491. 212

UNICA occasione vendo 1200 granluce km. 5500. Telefonare 682-692.

VENDESI privatamente 103/58, giardinetta Vignale 600, Borgward, N 500. Telefonare 372-412. A30080

VENDESI topolino balestrino rivolgersi via Bologna n. 56 oppure tel. 280-433, 20-554. A30859

VENDO Appia coupé Farina, Appia '52, '55, 103 Giardinetta Monterosa, 103 '59, '58, '56, Multipla '58, 1400 B, 600, 500 C. Cigna 3. 108

VENDO Appia I serie grigia '54. Telefonare ore negozio 666-895. A31205

VENDO camioncino 10 quintali Fiat ELE qualunque prova. Via Lionetto 58.

VETTURE, veicoli industriali, ricambi Lancia: Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 583-182.

VOLTURE: 500, lire settemilacinquecento; 600, diecimila. «Gillio», via Boucheron 9. Telefono 531-974. 207

VOLTURIAMO rapidamente 500, settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 144

500 Giardiniera, perfetta, mesi 7, vendesi. Telefonare 204-332 A31101

500 D grigio chiaro, 6 mesi, vendo. Telefonare 585-643, pasti. A30857

600 pervinca, fasce bianche, fodere km. 5500 reali, perfetta, vendo 540.000. Telefonare 461-097. A32004

600 D sei mesi ottimo stato vendo 570 mila. Telefonare 887-855. A31213

600 1958 elaborata 750, 140 orari, motore nuovo, vendo. Telefonare 31-088.

1100 lusso, km. 8000, rosso grigio, vendo privato. Telefonare 375-329, ore 18-20

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

AUDINO agenzia Lambretta, permute, rateazioni alle migliori condizioni. Audino, Giulio Cesare 100. Telefono 273-881.

BIANCHI moto vela nautica: una gamma di prodotti per tutte le esigenze. Permute rateazioni, via Camerana 2.

CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto con auto. Telef. 521-443.

FRANCHINO Lambretta, nuova esclusiva convenientissima formula pagamento senza cambiali, senza anticipo. Informazioni. Piazza Repubblica 24. Telefono 280-344. 205

LAMBRETTA Ballestriero, via Vibò 25, tel. 290-688. Cambi, rateazioni vantaggiose. 1033

LAMBRETTA modelli 1961: pronta consegna, permute, rateazioni. Romeo, piazza Vigliardi Paravia 5 angolo via Saccarelli. Telefonare 779-843. 1033

LAMBRETTA 125, 150, 175, prova per strada. Domodossola 85. Dattilo attende al vostro servizio. 1033

LAMBRETTA usate rateizzate permuta. Assistenza, riparazioni. Famar, Da Verrazzano 68, tel. 688-801; corso Unione Sovietica 22, tel. 587-000. 1033

M.V. nuovi tipi e vasto assortimento scooters, motoleggere, motocarri usati. Vendita rateale. Cavalieri, via Nizza 35.

PRIVATO vende Ducati 200, km. 10.000. Vinzaglio 9, oppure telefonare 515-310 ore ufficio. A31173

SETTE q.li portata nuovo motocarro Pentarò 5 ruote, motofurgoncini Ape nuovi, occasione. Covolo, Giulio Cesare 157. Telefono 21-135. 183

TORRELLI, Tiziano 30, telef. 697-418. Vendite, permute, riparazioni, rateazioni Lambretta. 1033

VESPA, Ape, vendite, cambi, rateazioni. Interpellate Amerio, corso Ferrucci 76.

VESPA motocarri portata kg. 400-700. Cambi, occasioni. Agenzia Toso, corso S. Maurizio 31. 41

VESPA 4 marce, Ape 4-7 ql. consegne pronte, cambi, rateazioni, occasioni. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 21-135.

VITI ciclomotori, motocarri, senza patente, cambi, dimostrazioni, rateazioni, 5000 mensili. Concessionaria Avis, corso Vercelli 84, telefono 21-643. 183

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 383-628. 289

VOLTURE: automobili, motociclette, motoleggere L. 5200, Vola, Talucchi 23. Telefono 773-186. 953

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A privati vendo completo estivo, soprabito impermeabile, specchio 45×65. Telefonare 685-587. A30680

ABBIAMO assortimento, gioielleria oreficeria, orologeria, perle orientali di coltura. Orlando, Cavour 6. 1323

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Caldano, corso Vittorio 32. 916

AFFARONE bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Tel. 832-386.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Centro Radio, televisori a gettone. Novità assoluta. Telefonare 563-363.

ALBUMASAR astrologo radioestesista realizza potentemente aspirazioni, risolve delicatissime situazioni. Telef. 397-106.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ANTICAMERE consolle specchiere appliques maggiolini. Gioberti 32 F.

ANTICHI mobili soggiorno e camera letto vende privato causa trasferimento. Telefonare mattino 522-894. A30614

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 619-077. 21080

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44.

ARREDATEVI: Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 28.000. Facilitazioni. 2774

ARREDATEVI da Bianco esperienza trentennale, piazza Sabotino 1. Visitateci troverete risparmio, buon gusto, assortimento maggiolini. Soggiorno sedie gommapiuma 85.000. Facilitazioni.

ASSORTIMENTO sedie chiudibili curvate, tavolini, scrivanie, librerie. Macchelio, Belfiore 8. 278

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende prezzi sbalorditivi mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000 Lagrange 20 (cortile), Principe Amedeo 11 C. 3819

ATTENZIONE Tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria, argenteria Palueco, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Attraente assortimento, qualità, prezzi modici. 334

BAGNI scaldabagni occasioni, accessori idraulici, troverete via Silvio Pellico 6, telefono 652-508. 1397

DIRIGENTE bancario causa trasferimento venderebbe, lointermediari, camera letto, pranzo come nuova. Telefonare 590-888. 1386

D'OCCASIONE compro bel tinello camera letto. Telefonare 520-062. A30089

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31. Rimpetto Mercato Municipale. 2060

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortaldo oreficeria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72, tel. 293-406. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronografic. Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Roamer. 1376

MACCHINE cucire con mobile 45.000; superautomatiche, zigzag, normali, industriali, motorini, riparazioni. Oribaldo, San Francesco da Paola 4.

MACCHINE maglieria: 12×100 260.000, 12×90 220.000, 8×100 250.000, 8×70 100.000, 7×100 250.000, 7×90 200.000, Dipanatori, rimagliatrici, riparazioni accessori. Gribaldo, S. Francesco da Paola 4. 1371

MOBILI «Carabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI, frigo, radio, vestiti corredo, vende famiglia giovane ingegnere causa espatrio. Telefonare 653-063. A31227

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 5, tel. 766-581.

MOBILIFICIO Grap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 98.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11610

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: armadioni verniciati, poliestari 24.000, con sopralzo 28.000, camere 90.000, divani letto 19.000.

OCCASIONE vendo elegante abito sposa lilluso corto, taglia 44 e acconciatura. Telefonare 376-416. A30960

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396. 405

OCCASIONISSIMA camera sal porte noce nuova svendo. Calvano, Santa Chiara 50.

OCCASIONISSIMA traslocando svendo lussuosa pranzo barocco trecentomila, bar. Telefonare 838-360. A31152

PIANOFORTI «Coccolato», via Lagrange 2, tel. 655-821. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIANOFORTI moderni, forti sconti, cambi, noleggi, riparazioni. Massa, via Giolitti angolo via Galliari. Telef. 651-658.

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PRIVATO vende camera letto fuori mobili vari. Telefonare 538-369. A30958

SGOMBRIAMO cantine, solai, locali, qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 495-440, 493-127. 324

SVENDITA eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 8. 701

TAILLEURS, soprabiti signora, eleganissimi, 15-19 mila. Roggero, Sacchi 44.

VENDO camera letto occasione, prezzo convenientissimo. Telefonare 332-223.

14/100 semispeciale 295.000; 12/100 semispeciale 275.000; 8/80 semispeciale 210.000; 8/70 speciale 185.000; 8/60 95.000; 8/50 35.000. Macchine maglieria perfettissime, garantite 16 anni. Casacci, San Quintino 4 (cortile). 283